Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 16 luglio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9677 nuova serie Fondazione 1881

DA OGGI IL DELICATO VERTICE DEI PAESI PIU' INDUSTRIALIZZATI DELL'OCCIDENTE

A Bonn nuova partita a sette per il rilancio dell'economia

BONN — I sette paesi più industrializzati dell'Occidente si incontrano oggi a Bonn, per un «vertice» economico, il quarto in quattro anni, destinato a definire le linee direttrici di un'azione concertata per il riaggiustamento e il rilancio dell'economia mondiale, che dal 1973 sembra incapace di uscire dalla crisi provocata dal rialzo dei prezzi del petrolio.

Sotto la presidenza del Cancelliere federale Schmidt — che rappresenta anche la Comunità europea (la Rft ha la presidenza di turno del consiglio dei ministri della Cee), assieme al presidente della Commissione di Bruxelles, Roy Jenkins — il «vertice» vedrà riuniti il Presidente americano Carter, il francese Giscard d'Estaing e i primi ministri italiano, Andreotti, britannico, Callaghan, canadese, Trudeau, e giapponese, Fukuda.

Già prima della conferenza tutti i partecipanti hanno messo in guardia da eccessive aspettative: come hanno rilevato venerdì Carter e Schmidt, è già da considerare un risultato positivo l'intenso e diretto scambio di opinioni ai più alti livelli che il «vertice» rende possibile. «Scopo del summit — ha detto Carter — è di appianare tutte le divergenze che è possibile appianare, valutare quelle che restano, stabilire obiettivi comuni e trovare il necessario sostegno parlamentare per realizzarli».

A Bonn non si esclude tuttavia che i sette «grandi» possano sottoscrivere un pacchetto di misure comuni, con cui ogni paese dovrà dare un proprio contributo al risanamento economico, secondo le rispettive possibilità; il Cancelliere Helmut Schmidt ha d'altra parte precisato che non si tratta di fissare nero su bianco dei tassi di crescita prestabiliti (come avvenne l'anno scorso a Londra). In ogni caso, premessa indispensabile per la firma di questo pacchetto sembra essere un impegno definitivo americano per la riduzione dei consumi energetici negli Stati Uniti.

Su questo tema del deficit petrolifero americano le differenze tra i sette «grandi», alla vigilia del «vertice», rimangono immutate. Schmidt ha contestato la «credibilità delle cifre» presentate da Carter in un'intervista alla televisione tedesca, secondo le quali gli Stati Uniti hanno mantenuto le promesse — fatte a Londra un anno fa — di ridurre le importazioni di petrolio e di aumentare l'occupazione. Si tratta infatti, si fa notare a Bonn, di dati soprattutto stagionali, e si sottolinea invece che complessivamente, nel '78, gli Stati Uniti importeranno 340 milioni di tonnellate di petrolio (per 40 milioni di dollari), il doppio di quanto ne importavano prima della guerra del Kippur. Schmidt ha inoltre contestato l'altra affermazione di Carter, secondo cui sarebbero le eccessive esportazioni tedesche (e giapponesi) verso gli USA a provocare il deficit della bilancia americana.

Sempre secondo Schmidt — sostenuto in questa tesi da Giscard d'Estaing — una riduzione del deficit petrolifero americano e dell'eccedenza della bilancia commerciale giapponese sono le premesse imprescindibili per un riassetto dell'economia mondiale. Il primo ministro giapponese, Fukuda, ha dichiarato di essere pronto a dare il proprio contributo al successo del «vertice», aumentando le importazioni di uranio, petrolio e aeroplani, senza aumentare ulteriormente le esportazioni. Una «buona notizia» viene giudicata a Bonn l'approvazione avvenuta venerdì da parte della competente commissione del Congresso americano, della prima parte del pacchetto energetico, presentato 18 mesi fa da Carter (favorire l'utilizzo del carbone, laddove possibile sostituirlo al petrolio).

Schmidt e Giscard cercheranno poi, al «vertice», di ottenere il consenso di Carter (e questo, secondo gli osservatori a Bonn, sarebbe già un buon risultato) al piano tedesco-francese per un meccanismo di stabilizzazione monetaria in Europa, accompagnato da un fondo monetario di 50 miliardi di dollari, sul quale i «Nove» della Cee si sono accordati, almeno in via di principio, a Brema, la settimana scorsa.

E' comunque prevedibile che egli insisterà ancora a Bonn sulla necessità che Germania e Giappone — i due paesi con le monete più stabili, con la minore inflazione e con le bilance in attivo — diano maggiore impulso alla loro economia, per poter favorire così un rilancio dell'economia mondiale. Il primo dei cinque punti all'ordine del giorno del «vertice» è, infatti, la crescita economica e la disoccupazione.

Gli altri due punti sono: 2) riduzione dei consumi energetici (la Cee, che già ha ridotto le importazioni di petrolio dal 1973, si è impegnata a diminuire ulteriormente la propria dipendenza dalle importazioni di petrolio, riducendole del 50 per cento entro il 1985); 3) abbattimento delle barriere protezionistiche; 4) ricerca di una sistemazione dei diversi interessi fra paesi del «terzo mondo» e paesi industriali; 5) stabilità monetaria internazionale.

Carter: Berlino resterà libera

La città dovrebbe ridiventare «capitale di una Germania riunificata» - Mini-blocco attuato dai «Vopos»


Berlino — Il Presidente Carter insieme alla «first lady» e al cancelliere Schmidt saluta la folla durante la sua «sfilata» per le strade dell'ex capitale tedesca (telefoto Ap)

BERLINO — «Was immer sei, Berlin bleibt frei», «Qualsiasi cosa accada, Berlino resterà libera». Con questa frase (l'unica pronunciata in tedesco dal discorso tenuto all'aeroporto berlinese di Tempelhof), il Presidente americano Carter ha solennemente ribadito l'impegno degli Stati Uniti nei confronti dell'ex capitale tedesca, rammentando a molti dei ventimila berlinesi presenti quanto ebbe a dire il Presidente Kennedy in un'analoga occasione, quando — nel 1963, pochi mesi prima di essere ucciso — dinanzi al «muro» sentenziò in tedesco: «Ich bin ein Berliner» (Sono anch'io berlinese»).

Parlando alla folla raccoltasi nella piazza antistante l'aeroporto, sulla quale sorge il monumento che ricorda il «ponte aereo» con cui l'America salvò Berlino dal blocco comunista, esattamente trent'anni fa, Carter ha esclamato: «Porto qui la promessa di 220 milioni di americani di un totale impegno per la libertà di tutti noi». «Simbolo della libertà, della speranza e dei diritti dell'uomo — ha aggiunto il leader americano — Berlino è una luce per il mondo. La presenza delle truppe americane sottolinea la nostra incrollabile fiducia in questa grande città».

Poche ore prima, mentre Carter era ancora in volo per Berlino, reduce da Francoforte (dove aveva ispezionato reparti di truppe americane e tedesche di contingenti della Nato), la polizia tedesco-orientale aveva improvvisamente inasprito i controlli all'ingresso delle autostrade di transito verso il settore occidentale di Berlino, imponendo un mini-blocco che si è protratto per parecchie ore, nonostante le immediate proteste del governo di Bonn e del sindaco-governatore di Berlino Ovest, il quale ha parlato di «attentato alla distensione internazionale».

Il portavoce del governo militare americano del settore occidentale ha poi affermato di ritenere che la «Volkspolizei» abbia attuato una «piccola rappresaglia», sia per la presenza a Berlino Ovest di Carter del Cancelliere federale Schmidt e del ministro degli Esteri Gennscher, sia — soprattutto — per il fatto che, venerdì a Bonn e ieri mattina a Francoforte, Carter si era ripetutamente pronunciato in favore di «una pacifica riunificazione della Germania»: esattamente quello che la Rdt non vuole.

Del resto, lo stesso Carter e il sindaco di Berlino Ovest, Stobbe, hanno rincarato la dose nei discorsi poi pronunciati a Tempelhof; il leader americano ha auspicato che «Berlino torni, in un futuro non troppo lontano, ad essere la capitale di una Germania riunificata», sollevando l'entusiasmo dei 20 mila berlinesi occidentali e «gelando» invece gli osservatori diplomatici presenti, i quali hanno giudicato la sortita di Carter poco meno che una «gaffe»; dal canto suo, Stobbe, ha tenuto a salutare con particolare calore l'arrivo a Berlino di Schmidt e Gennscher, rilevando che la loro presenza nel settore occidentale della città «dimostra una volta di più la nostra appartenenza alla Repubblica federale». (E' noto che, secondo i comunisti, la presenza a Berlino Ovest di governanti di Bonn, è illegale: già venerdì, comunque, sia Carter sia Schmidt avevano reagito alle prese di posizione della Rdt, rilevando da un lato che il Cancelliere è libero di recarsi a Berlino e, dall'altro, che la Rdt stessa non ha voce in capitolo, in quanto non firmataria dell'accordo quadripartito su Berlino).

Un altro discorso, Carter l'ha tenuto in serata, a Berlino, quando nella sala dei congressi ha avuto un incontro con la cittadinanza berlinese (in realtà un migliaio di persone accuratamente «selezionate»); Carter ha fatto una breve dichiarazione introduttiva, rispondendo poi, per circa tre quarti d'ora, alle domande dei presenti: anche in questa occasione egli ha solennemente riaffermato l'impegno americano per la libertà di Berlino, ricordando le vicende del «Ponte aereo» del 1948-49 e rendendo omaggio alla memoria dei 78 americani inglesi e tedeschi periti durante il suo svolgimento.

Carter ha poi accennato al «muro» che divide la città e lo ha idealmente collegato alla questione dei diritti umani e del loro rispetto nei paesi dell'Est: «Penso — ha detto — che nulla possa nascondere l'immagine di soppressione dei diritti umani esemplificata dal muro», e ha poi affermato che i comunisti non potranno mai nascondere le offese arrecate ai diritti umani con una mano di vernice.

Il Presidente americano si è voluto così riferire al fatto

Continua in 2.a pagina

Bonn — Arrivano i leader occidentali in vista del vertice: questo è il turno del canadese Trudeau (telefoto Ap)

Lira, Europa e «serpente»

«A Bonn l'Italia dovrà scegliere tra inflazione e sviluppo economico» titolava qualche giorno fa in prima pagina un quotidiano della capitale. Se l'alternativa fosse così semplice com'è drammatica, non potrebbe esserci nessuna incertezza sulla scelta. Ma in economia i problemi non sono mai tanto semplici, e tanto meno lo sono i loro aspetti monetari. Di questi si è parlato, in linea generale, nel precedente incontro di Brema, dove è stato deciso in via di massima di ridar vita al cosiddetto «serpente» monetario. Preme in questo senso la Germania, assecondata dalla Francia, mentre Italia e Gran Bretagna appaiono piuttosto riluttanti.

Ecco qui una prima disparità di vedute all'interno di quell'Europa comunitaria di cui ad ogni pie' sospinto si raccomanda e si chiede una maggiore unità: disparità di vedute che naturalmente è frutto di una divergenza d'interessi. La bizzarra metafora tratta dal mondo dei rettili vuol dire in concreto un ritorno alle parità fisse tra le monete europee, in contrapposto al presente regime di libera fluttuazione tra loro. Un sistema di rapporti valutari più stabili nel quadro della Cee permetterebbe tra l'altro di arrivare all'auspicata moneta comune europea, quindi ad un sistema monetario internazionale dotato di una certa autonomia rispetto al dollaro che, sebbene svalutato, continua a dominare l'economia mondiale.

Perché l'Italia appare meno propensa a procedere su questa via? In primo luogo c'è una questione di fondo. L'attuale flessibilità dei cambi valutari non fa altro che rispecchiare gli squilibri delle rispettive bilance dei pagamenti (ossia dei flussi di beni, servizi, capitali in entrata e in uscita di ciascun paese), squilibri che a loro volta sono il risultato di condizioni e di andamenti economici variamente differenziati. Non sembra ragionevole agire sulla fase terminale del processo economico — cioè sul valore della lira — senza essere prima intervenuti, per quanto possibile, sui fenomeni a monte, che hanno nome inflazione, basso tasso di sviluppo, deficit pubblico, eccetera.

Ci sono poi altre considerazioni: una lira deprezzata rende potenzialmente più competitivi sui mercati esteri i nostri prodotti, e si sa come l'Italia abbia un bisogno vitale di incrementare le proprie esportazioni, già handicappate da una bassa produttività e quindi da costi relativamente più alti. Inoltre, la nostra moneta ha un più stretto legame col dollaro, ed ha interesse a mantenerlo; di qui la richiesta delle nostre autorità che il tasso di oscillazione delle valute europee nel nuovo «serpente» sia calcolato non su una base ristretta alle monete Cee, e quindi segnata dal preponderante peso del marco tedesco, bensì allargata anche al dollaro. Ma Bonn sarà disposta a tale concessione, quando tutta questa operazione da essa ispirata tende proprio ad una stabilizzazione monetaria che si contrapponga alla debolezza della moneta americana?

I motivi d'incertezza, insomma, permangono. Una ragione di più perché l'Italia non rinunci a priori a quei modesti margini di manovra che le sue condizioni, pur precarie, per ora le consentono.

Francesco Capasso

SONO STATI TOLTI TUTTI I BLOCCHI AI VALICHI TRA ITALIA E AUSTRIA

Coccau verso la normalità

TARVISIO — A Coccau si circola. Mentre le due code di camion che si snodano ai due lati del confine si muovono lentamente, il traffico turistico ha ripreso il suo andamento normale. C'è insomma la speranza che il confine italo-austriaco, valvola vitale in questa stagione per il turismo dell'alto Adriatico oltre che passaggio obbligato del trasporto pesante, possa tornare presto alla normalità.

Come annunciato dalle organizzazioni nazionali degli autotrasportatori, l'altra sera era stato lanciato un appello ai camionisti affinché ponessero fine al blocco stradale instaurato ormai da undici giorni ai valichi del Brennero e di Coccau. Al posto di frontiera del Tarvisiano, l'annuncio che le decisioni adottate dal Consiglio dei ministri avevano almeno in parte soddisfatto i rappresentanti sindacali è arrivato intorno alle 19,10 e già alle 20 prendevano avvio le pratiche di sdoganamento.

Negli uffici doganali italiani si è lavorato per tutta la notte, tanto che questa mattina alle 9 la coda dei camion era già notevolmente ridotta. Si calcola infatti che nella notte siano transitati dalla frontiera italiana, diretti in Austria, non meno di 90 automezzi.

Nonostante che lo sblocco, come è precisato in un comunicato delle organizzazioni sindacali degli autotrasportatori, sia totale, cioè sia «da» che «per» il territorio austriaco, le cose appaiono assai meno facili per i camionisti ancora fermi oltre confine. Ieri mattina infatti la coda dei camion fermi sul versante austriaco, era circa tre volte più lunga di quella italiana, né si sapeva ancora se gli uffici doganali austriaci avrebbero fatto un lavoro straordinario per consentire nel più breve tempo possibile il totale sblocco del traffico.

A ciò si aggiungono ancora altre difficoltà: mentre infatti la prefettura di Udine ha annunciato un permesso speciale di transito per la giornata di oggi, sempre al fine di sveltire lo snellimento del traffico, non si sa ancora, ma la cosa è ritenuta improbabile, se altrettanto faranno le competenti autorità austriache. Va inoltre ricordato che il divieto di circolazione per i mezzi pesanti inizia in Austria alle ore 15 del sabato, per proseguire durante tutta la giornata festiva seguente.

Benché il blocco sia stato revocato, gli autotrasportatori non si sentono troppo soddisfatti dei risultati cui ha portato finora la loro protesta.

L. M.


Tarvisio — Procede lentamente lo sgombero del valico di Coccau: le formalità doganali vengono espletate il più rapidamente possibile per cercare di «liberare» il confine italo-austriaco

Una protesta senza precedenti

LOIBLPASS — Orgia di camion ai valichi; automezzi bloccano i passaggi; camionisti che non hanno danaro sufficiente per pagare la «LKW-Steuer»; traffico turistico inceppato; speculazioni nei cambi delle monete. Ecco cosa ha provocato la politica dei socialisti austriaci. La stampa dei vari Laender è infuriata per tutto ciò che avviene ai confini della patria, proprio mentre comincia il grande esodo dei turisti. La «Salzburger Wirtschaft», potente e qualificato organo di stampa dell'economia del Land Salzburg, il più direttamente toccato dai traffici con la Germania, scrive su un titolo a tutta pagina che l'«Operazione LKW-Steuer» costituisce l'«Androsch Sandal», dal nome del ministro austriaco delle finanze, progettatore della impopolare tassazione sugli automezzi.

La storia della LKW-Steuer (imposta sugli autotreni) è complessa. Nel 1976, il ministro dei trasporti Edwin Lanc ventila l'idea di una speciale imposta sui camion. In dicembre dello stesso anno viene elaborato un «primo progetto di discussione» su una imposizione a carico delle merci trasportate a mezzo camions e rimorchi». Il cancelliere Kreisky dichiara la proposta come «cosa fatta». Viene così preventivata una tassa di 25 Grossen per tonnellata-chilometro per tutti gli automezzi da 7,5 tonnellate in avanti.

Al 30 dicembre del '76, il ministro Androsch dichiara alla tv che «l'imposta non è attuale, per difficoltà tecniche e per problemi internazionali». Nel 1977 la questione viene impostata come base per il risanamento delle finanze statali». Ed il nuovo ministro dei traffici Karlo Lausecker idea la tesi dell'«imposta sui transiti puri a carico degli autocarri stranieri», eliminando la motivazione del progetto iniziale che collegava l'imposta con il risanamento delle strade. Il ministro progettava un carico di uno scellino per ogni tonnellata-chilometro per autocarri pieni e di 0,60 scellini per quelli vuoti. Da tutti i Laender cominciarono a giungere vigorose proteste, addirittura a valanghe. Nuovi calcoli fatti dai tecnici ministeriali partirono dalla considerazione che il bilancio statale aveva bisogno di due miliardi di scellini per il secondo semestre del 1978. Alla fine di ottobre, il cancelliere Kreisky rompe gli indugi ed annuncia l'entrata in vigore della LKW-Steuer per il 1.o luglio '78.

Intanto febbrili trattative vengono sviluppate dal ministro Androsch con la Camera

Dante Lunder

Continua in 2.a pagina

Nella cronaca di Trieste

Tre mandati di cattura per lo scoppio di Muggia

NEGOZIATI TRA AMERICANI E SOVIETICI DOPO LA CONDANNA DELL'ATTIVISTA EBREO

Forse una via d'uscita per Sciaranski: scambio con russi detenuti negli Usa?

Intanto Sakarov «demolisce» i processi ai dissidenti - Privato della cittadinanza il pittore Rabin

BONN — Gli Stati Uniti hanno preso contatti con i sovietici in vista di un eventuale scambio tra il dissidente e attivista ebreo Anatoli Sciaranski (condannato venerdì a 13 anni di detenzione in URSS) e due dipendenti sovietici dell'Onu, arrestati nel New Jersey sotto l'accusa di spionaggio e rinviati a giudizio dietro cauzione di due milioni di dollari ciascuno. La notizia, diffusa da fonti giornalistiche americane, è stata confermata ieri, a Bonn, da funzionari al seguito del Presidente Carter, i quali hanno precisato che i negoziati — forse avviati dallo stesso segretario di stato Cyrus Vance nel suo recente incontro con il collega sovietico Gromiko, a Ginevra — sono attualmente «in una fase delicata» e non ne possono essere divulgati i particolari.

Parlando a loro volta con giornalisti occidentali, funzionari sovietici a Ginevra hanno affermato che l'URSS è interessata a ottenere la liberazione dei due sovietici detenuti nel New Jersey. Attualmente verrebbero esaminate diverse ipotesi per realizzare lo scambio: una di queste prevederebbe una complessa operazione riguardante Sciaranski, Ginzburg e forse anche diversi asseriti «agenti» statunitensi, detenuti in imprecisati paesi dell'Est europeo; ai casi di questi «agenti», hanno detto le fonti americane, non è stata finora data pubblicità né dall'una né dall'altra parte.

Mentre l'eco delle condanne pronunciate nei giorni scorsi a Mosca si mantiene assai viva in tutto l'Occidente, Andrei Sakarov — il più autorevole paladino dei diritti dell'uomo nell'Unione Sovietica — ha convocato ieri una conferenza stampa nel suo appartamento moscovita per elogiare l'atteggiamento di condanna assunto dai paesi occidentali e per incitarli a raccogliere la «sfida» lanciata dal Cremlino «all'opinione pubblica mondiale, ai governi che hanno firmato gli accordi di Helsinki, a tutti coloro che hanno contatti con l'URSS». Ai 20 giornalisti occidentali scomodamente riunitisi nella sua piccola abitazione di Mosca, lo scienziato «Premio Nobel per la pace» ha detto che «la reazione suscitata nel mondo dimostra che questa volta le autorità sovietiche sono incorse in una decisa condanna globale, che sarà per loro difficile ignorare».

Assieme ad altri membri del «gruppo per l'osservanza degli impegni di Helsinki» e ad esponenti dei dissidenti e degli ebrei sovietici, Sakarov ha poi consegnato ai corrispondenti occidentali documenti e dichiarazioni sui processi svoltisi questa settimana in URSS a carico di Sciaranski, Ginzburg e Piatkus. Alla conferenza stampa hanno preso parte anche la moglie di Ginzburg, che ha raccontato come si è svolto il processo a suo marito, e una collaboratrice di Piatkus, che ha fornito a sua volta particolari del processo svoltosi a Vilna a carico del dissidente lituano.

I membri del «gruppo di Helsinki» hanno dichiarato nei loro documenti che il processo Sciaranski, è «una versione contemporanea del processo Dreyfus, con la differenza che l'ufficiale francese aveva la possibilità reale di difesa, di cui Sciaranski è stato completamente privo». Per il «gruppo», i giudici si sono basati su «vuote deposizioni di testimoni provocatori».

Il «gruppo» sostiene poi che anche la condanna comminata a Piatkus (10 anni) non si basa su prove attendibili: egli è stato imputato, oltre che di «agitazione e propaganda antisovietica», anche di «omosessualità, reato punito in URSS con diversi anni di lavori forzati, Piatkus, fa rilevare il documento, ha già trascorso 16 anni in prigione, per essere stato un «attivista di un'organizzazione giovanile cattolica lituana».

Quanto a Ginzburg, condannato a otto anni di lavori forzati dal tribunale di Kaluga, il documento del «gruppo di Helsinki» afferma che «il maggior testimone a carico è stato Arcadi Gradoboiev, persona con numerosi precedenti penali (furti, falsificazioni di documenti, pornografia, reati per cui ha già scontato 12 anni di galera). Altri testimoni determinanti sono stati «un alcolizzato di nome Ivanov e un pittore decaduto e impaurito di nome Khvoscev».

Quale dimostrazione della vitalità del movimento per i diritti dell'uomo nell'URSS, è stato poi presentato ai giornalisti un nuovo membro del «gruppo Helsinki»: si tratta del prof. Serghei Mihailovic Palikanov, «Premio Lenin» e membro corrispondente dell'Accademia delle scienze dell'URSS.

Si è intanto appreso a Mo-

Continua in 2.a pagina

IN UNDICESIMA PAGINA:

Si incendia una fabbrica a Trento
La città invasa da una nube tossica

* * *

Gli italiani vanno in vacanza: intenso il traffico sulle strade

Le reazioni in Italia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le pesanti condanne inflitte ai dissidenti dai tribunali sovietici hanno suscitato un'immediata reazione di condanna da parte delle forze sindacali italiane: promotrice la Uil, che ha chiesto alla federazione unitaria di aprire un immediato colloquio coi sindacati sovietici. «Se non avremo risposta — ha dichiarato Benvenuto — dovremo sospendere subito i rapporti con loro, e a novembre, quando verranno in visita in Italia, se non ci sarà stato un chiarimento, la Uil non si presenterà a tale incontro».

La segreteria della Uil ha emesso una nota per sostenere che «il movimento sindacale italiano non può più limitarsi alle rituali, per quanto forti, valutazioni di condanna», ma deve fare «quanto è in suo potere perché i diritti civili non vengano calpestati. La federazione unitaria non può sottrarsi a questo dovere». In caso di divergenza su un problema di tale portata, «la federazione deve trarre le inevitabili conseguenze in termini di interruzione di ogni rapporto bilaterale».

Dal canto suo, la federazione degli edili ha inviato un telegramma all'analogo sindacato sovietico e all'ambasciata sovietica di Roma, per esperire la condanna degli aderenti alla Flc per le nuove condanne e anche per la pena di morte comminata a Filatov, indipentemente dalle sue responsabilità! «E' rimasta inascoltata la voce di milioni di lavoratori e di democratici di ogni parte del mondo — deplora il telegramma — perché sia posta fine a processi ideologici che richiamano il periodo staliniano»

Non meno netta la condanna delle forze politiche: Per la Democrazia cristiana, il vicepresidente dell'ufficio esteri, Bernassola, ha detto: «E' tempo che governi, parlamenti e forze politiche e sociali si battano sul serio, senza complessi e senza calcoli furbeschi, per una vera difesa e promozione dei diritti umani, ovunque essi siano violati». Il consiglio nazionale del partito liberale ha invece indetto una manifestazione davanti all'ambasciata sovietica, in via Gaeta, alla quale hanno partecipato Zanone, Malagodi, Bignardi e altri esponenti del Pli; in un ordine del giorno è stato ribadito il concetto che in URSS si condannano persone per critiche politiche che, in un paese libero, sarebbero pienamente legittime: «Si violano i patti di Helsinki, il diritto diventa delitto, ogni ingiustizia di questa natura è un'offesa alla coscienza di tutti gli uomini». La delegazione non ha però potuto avvicinarsi ai cancelli dell'ambasciata, protetti da un folto gruppo di carabinieri.

Dopo gli esponenti del Pli, sono confluiti in via Gaeta, i membri di Democrazia proletaria, che in questi giorni, a Roma, stanno tenendo il direttivo nazionale. Anche quelli di Dp erano andati per protestare contro le sentenze dei giudici sovietici, sostenendo che il «socialismo deve rappresentare un allargamento e un arricchimento della libertà, e non un suo restringimento». Ma siccome la forza pubblica ha impedito ai presenti di avvicinarsi ai cancelli per imbucare un messaggio diretto all'ambasciatore, la protesta è stata spostata contro i carabinieri, che hanno fermato il demoproletario più insistente per identificarlo.

Per Magistratura democratica, ha protestato il giudice Maglietta, criticando l'insufficienza del discorso portato avanti per anni dalla sinistra in Italia sulle «libertà formali», cioè le garanzie civili del cittadino: le «libertà formali devono essere aumentate e non limitate». Non soltanto l'esperienza sovietica è in crisi — ha aggiunto Maglietta — ma la stessa democrazia rappresentativa occidentale. Telegrammi di protesta a Breznev sono stati inviati da gruppi di docenti, dalla sezione italiana di «Amnesty International» e dal sindacato libero scrittori.

R. R.

AL CONSIGLIO NAZIONALE

I liberali condannano i processi nell'URSS

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Dissenso è libertà». Questa scritta a caratteri cubitali su di un lungo striscione ed una bandiera tricolore hanno fatto da sfondo ieri mattina alla ripresa dei lavori del consiglio nazionale del Pli che come annunciato ha aperto la seconda giornata di dibattito davanti all'ambasciata, dell'URSS in via Gaeta per protestare contro le condanne inflitte ai dissidenti sovietici. La delegazione del consiglio era guidata dal segretario del partito Zanone, accompagnato da Malagodi, Bignardi, Altissimo e Biondi.

Il segretario della gioventù liberale Patuelli ha letto l'ordine del giorno di protesta. «Le dure condanne comminate per critiche politiche — dice il testo — contravvengono ai chiari accordi sottoscritti anche dal Cremlino ad Helsinki. Il diritto diventa delitto e ogni ingiustizia di questa natura è un'offesa alla coscienza di tutti gli uomini».

Dopo questa apertura clamorosa dirigenti del Pli sono tornati nella sede di via Frattina, ove è ripresa la discussione sulla relazione di Zanone. Il dibattito si è sviluppato per tutta la giornata sui binari consueti: una larghissima maggioranza alla relazione del segretario, poche le voci contrarie tra cui quella ormai tradizionale dell'on. Costa, leader della minoranza di destra. Lo stesso Malagodi ha in larga parte convenuto sulla relazione di Zanone anche se con alcuni distinguo soprattutto nel rapporto con il Psi «la cui linea — ha detto Malagodi — non è ancora chiara»

Il presidente del Pli è quindi passato all'esame della situazione politica rilevando come «ci si trova di fronte ad una situazione di estrema confusione nella quale non sono chiare le vere intenzioni strategiche delle più grandi forze politiche nazionali che si ritrovano all'interno di una alleanza senza programma, caratterizzata dal disegno della Dc di logorare il Pci e della volontà comunista di raggiungere il potere ad ogni costo».

Un contributo alla discussione è stato portato anche dai triestini Morpurgo, Trauner e Zimolo che si sono soffermati particolarmente sulle elezioni nella città.

«L'elettorato triestino — ha detto Trauner — ha espresso un voto di protesta influenzato da troppi anni di inadempienze governative e di promesse non mantenute». Per Zimolo «l'aspetto emotivo del voto non tolga validità alle proposte del Pli in particolare l'esigenza della tutela del Carso, con spostamento della zona franca industriale alle Noghere - valle del Risano». Anche per Morpurgo le ragioni dell'insuccesso sono da ricercare «nel profondo malcontento dei triestini conseguente al trattato di Osimo».

Carlo Renzi

Amnistia: Pannella digiuna

ROMA — Da ieri l'on Pannella, radicale, ha iniziato un digiuno per protestare contro la Rai-Tv che applica «la violenza della censura e della disinformazione sull'amnistia» e per auspicare che la Camera dei deputati «assuma le sue responsabilità e arrivi al voto sulla legge prima di andare in ferie». Lo ha annunciato lo stesso Pannella in una conferenza stampa, durante la quale ha rivolto un appello «a tutti i detenuti già in lotta non violenta, di sospendere fino al 25 luglio i digiuni in corso, per preparare dal primo agosto uno sciopero nazionale della fame e delle attività».

CONTINUA IL DIALOGO A DISTANZA TRA I PARTITI

Craxi: politica unitaria ma senza intese soffocanti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dialogo a distanza tra i partiti che sorreggono il governo non da segnali di tregua. Le recenti polemiche proseguono, e tutto a scapito di un'azione più incisiva da parte dell'esecutivo, proprio quando la gravità della crisi ed il tempo perduto nella prima metà dell'anno richiederebbero invece decisione e tempestività.

Stamane, il quotidiano del Psi, «l'«Avanti!», pubblica un articolo del segretario del partito. Bettino Craxi respinge ancora una volta l'accusa di volere mettere in crisi l'attuale esperienza politica. «Quando si mostra insofferente per le interpretazioni schematiche della politica di unità nazionale, — scrive il segretario del Psi — il Partito socialista lo fa non per fuoriuscirne, ma nell'intento di garantire che essa si mantenga su binari equilibrati, utili ed accettabili per tutti». Craxi nega anche qualsiasi possibilità, per il momento, di un ritorno all'esperienza del centro-sinistra, così come dell'avvio di un governo di alternativa di sinistra. «La politica di unità nazionale — aggiunge — presuppone la presenza e l'impegno dei due maggiori partiti», ma occorre evitare che questa esperienza si trasformi in una intesa «soffocante tra Dc e Pci».

Quindi, la solita «stoccatina» nei confronti dei repubblicani: «Il piatto sarebbe — in questo caso — di eguale sapore sia che fosse servito con l'edera che senza. Volere un Partito socialista più forte non relegato in un ruolo subalterno nell'ambito di questa politica non è un delitto, è una legittima aspirazione, anzi è un dovere democratico».

Ma la polemica tra Psi e Pri è più profonda di quanto non appaia; sono in discussione due modi differenti di individuare gli strumenti più adatti per pilotarci fuori dalla crisi. Non a caso, proprio ieri il segretario repubblicano Biasini ha riproposto l'urgenza dei problemi economici. Il recente vertice europeo svoltosi a Brema ha avviato un processo che richiederà all'Italia — pena lo sganciamento progressivo dalla Cee — drastiche misure per il risanamento della spesa pubblica e la riduzione dell'inflazione.

«A tale riguardo — ha detto Biasini — non bastano l'impegno e le dichiarazioni, per quanto volenterose, dei singoli ministri. E' necessaria un'azione organica del governo, cui corrisponda un adeguato impegno dei partiti e delle forze sociali. Solo così sarà concretamente possibile portare avanti il programma comune che è alla base dell'attuale formazione governativa, e del quale è necessario verificare congruenza e compatibilità rispetto agli obiettivi che si fissarono nell'accordo dell'8 marzo, alla luce dei dati emersi in questi ultimi tempi».

Anche il Pci è preoccupato per la crisi, «più che mai incombente». Luca Pavolini, sull'«Unità» di oggi, avverte che non c'è spazio per disimpegni di sorta, che bisogna mantenere fede agli impegni assunti e che nel dialogo inevitabile «occorre una qualche cura nella scelta degli interlocutori». «Convinti come siamo — sostiene l'esponente della direzione comunista — che sia interesse prevalente di tutto lo schieramento progressista sollecitare e favorire ogni sviluppo positivo delle forze della maggioranza, a cominciare dalla Dc, pensiamo che sarebbe assai opportuno un chiarimento esplicito circa certi incpinati e strumentali entusiasmi filo-socialisti di parte liberale, di settori minoritari della Dc, e perfino di editorialisti montanelliani».

Un po' di «chiarezza» ai socialisti è stata chiesta anche dal socialdemocratico Preti. «E' bene — ha detto — che i partiti evitino sortite di carattere elettoralistico, che potrebbero anche avere effetto contrario, e intanto contribuiscano ad indebolire il quadro politico. Si è parlato di incontri triangolari per affrontare alcuni grossi nodi della politica economica (con la partecipazione del governo, della Confindustria, dei sindacati), ma finora non se ne è fatto nulla. Perché? Bisogna procedere in questa direzione».

T. G.

■ SOSPESE — In seguito a un'ordinanza dell'Escopost, «Radio radicale» di Roma ha sospeso ieri per tre ore le proprie trasmissioni che, secondo la polizia del ministero delle poste e delle telecomunicazioni, interferivano su una banda delle trasmissioni radio della sala operativa della questura di Roma.

UNA DENUNCIA POLITICA CONTRO UN PRIMARIO DI SPILIMBERGO

Abortista clandestino un medico obiettore?

PORDENONE — Un medico — ora obiettore di coscienza — viene accusato dal Coordinamento provinciale per l'applicazione della legge sull'aborto di aver praticato aborti clandestini a pagamento, prima dell'entrata in vigore della legge. Il medico, Cesare Pizzamiglio, primario ostetrico ginecologo dell'ospedale di Spilimbergo, confuta le accuse: «E' un'ingiustizia e una cattiveria. Smentisco tutto nel modo più assoluto. Non riesco a capire perché ce l'abbiano proprio con me».

La denuncia («politica, non giuridica») parte dal Coordinamento per l'abòrto, un'organizzazione di recentissima costituzione. A sostenerla sono donne che dicono di avere dalla loro quattro testimoni, compresa la giovane madre che circa due anni fa avrebbe subito un'intervento di interruzione della gravidanza effettuato dal dott. Pizzamiglio. Adesso hanno diffuso un comunicato e si apprestano ad esporre dei manifesti di denuncia.

Il comunicato dice testualmente che Pizzamiglio, «prima dell'entrata in vigore della legge effettuava a pagamento aborti clandestini all'interno dell'ospedale civile di Spilimbergo». Il Coordinamento provinciale chiede quindi all'ordine dei medici di applicare le sanzioni decise all'entrata in vigore della legge, cioè, in pratica, l'esclusione del dott. Pizzamiglio dall'albo. Chiede inoltre al medico provinciale, al cui ufficio vanno indirizzate le dichiarazioni di obiezione, «di verificare le motivazioni di tutte le obiezioni di coscienza finora pervenute».

Il Coordinamento dice ancora che l'iniziativa assunta non vuole rimanere episodica, ma tende altresì a chiarire la situazione nel suo complesso. Non un'attacco personale, insomma bensì l'inizio di un'azione più generalizzata. Il comunicato, piuttosto duro, dice fra l'altro: «Denunciamo che al diritto di obiezione garantito dalla legge si sono appellati, oltre ai veri obiettori, anche quei medici che hanno costruito le loro fortune sugli aborti clandestini».

Dal canto suo, il dott. Pizzamiglio, da noi interpellato, oltre ad averci dichiarato quanto sopra ci ha riferito di aver ricevuto in passato telefonate anonime di minaccia, probabilmente a causa di un suo rifiuto a praticare un intervento di interruzione della gravidanza; il primario è quindi del parere che la vicenda di oggi non tenda ad altro che a «creare un polverone».

Francesco Durante

Carter a Berlino

Dalla prima pagina

che, durante la notte, le autorità della Germania orientale avevano fatto imbiancare un largo tratto del «muro»: gli operai avevano dapprima ricoperto di calce il lato orientale del «muro», e quindi erano stati calati da una gru, in modo da poter imbiancare anche il lato che guarda verso Berlino Ovest. Sembra che obiettivo della frettolosa operazione fosse quello di cancellare numerose scritte a carattere politico, opera — in gran parte — di «maoisti» locali.

Interrogato lungamente, durante l'incontro nella «sala dei congressi», sullo statuto di Berlino e la divisione della Germania, Carter ha affermato che le speranze di riunificazione del paese debbono essere «accuratamente preservate». Nel riaffermare l'impegno per la libertà di Berlino, ha aggiunto: «Noi consideriamo un attacco contro l'Europa occidentale come un attacco contro gli Stati Uniti». D'altra parte, egli si è espresso in favore della distensione, affermando che è necessario che essa «prosegua e si ampli».

Successivamente, il Presidente americano — sulla sua auto blindata, giunta apposta dagli USA — ha percorso lentamente le vie centrali della città, fra cui la famosa Kurfuerstendamm, raggiungendo infine l'aeroporto, da dove è ripartito per Bonn. Si calcola che lungo la Kurfuerstendamm, circa 150 mila persone fossero presenti ad acclamare Carter.

Al contrario, i berlinesi dell'Est hanno potuto seguire la visita soltanto attraverso la televisione della Germania occidentale. La polizia tedesco-orientale aveva infatti rigorosamente circondato gli accessi al «muro» quando, per circa venti minuti, Carter ha osservato Berlino Est da un palco.

Protesta

federale dell'economia, tramite le quali si riesce a strappare qualche concessione di piccolo taglio. Si decide allora per i camionisti interni una forfettizzazione e per quelli stranieri un abbassamento della tassa da 1 a 0,25 scellini, commisurata sulla portata legale dell'automezzo. All'11 di aprile arriva quasi inaspettata una protesta generale da parte di tutti i Laender, con un invito al governo ed ai deputati di ritirare la legge progettata.

Il 12 aprile, il Nationalrat (il Parlamento austriaco) decide con la maggioranza dei soli socialisti di varare la «LKW-Steuer». Il 27 aprile, il Bundesrat (il Parlamento dei Laender, nel quale i democristiani hanno la maggioranza) condanna la misura proposta. Ma al 29 giugno, il Parlamento decreta l'applicazione della legge, mentre manca il tempo per la sua pubblicazione nella gazzetta ufficiale federale. Ed è così che, mentre mezza Europa al 1.o luglio si appresta a partire per le ferie, l'imposta entrava in vigore, con l'aggiunta di una nuova disposizione sul gasolio.

Fin qui la storia dell'«Androsch Skandal». Al 3 luglio comincia il caos in tutti i valichi di frontiera: difficoltà di riempire i formulari estesi solo in tedesco; misurazione del gasolio, controllo normale sulle merci; speculazioni sui cambi (ci è stato riferito che qualche camionista italiano che doveva consegnare merci in Austria con assoluta urgenza è stato costretto a pagare anche 67 lire per scellino).

Alle 13.15 del 3 luglio ha luogo a Saalbruecke, ai confini tedeschi, la prima grave protesta dei camionisti: gli autotreni vengono posti attraverso la strada; bloccando anche il traffico turistico. Poco dopo anche al valico di Waiserberg, punto d'arrivo dell'autostrada federale n. 1, avviene la stessa forma di protesta. I camionisti tedeschi, belgi, olandesi questa volta non scherzano. Subito dopo la stessa scena al blocco confinario di Oberndorf. Androsch di fronte alle notizie che gli pervengono dalle gendarmerie, ironeggia (scrive la «SW» di Salisburgo), dicendo trattarsi di «singoli camionisti impazienti».

Ma la faccenda comincia a dilatarsi deppertutto: l'Austria è bloccata. Nuovi febbrili contatti a Vienna: i ministri sono convocati da Kreisky alla Ballhaus perché nel frattempo sono giunte preoccupanti notizie dalle frontiere dell'Est. L'Ungheria agisce immediatamente: il 1.o luglio mette una tassa di 0,20 forint per tonn/km, colpendo gli autocarri austriaci. Il 2 luglio Praga impone una tassa di 700 corone. Bucarest il 4 luglio decide di chiedere per ogni autocarro austriaco entrato una tassa di 1500 marchi. Jugoslavia, Grecia e Bulgaria rispondono immediatamente con aumenti sulle imposte di transito. In Olanda e Belgio le ditte rifiutano di caricare merci su autotreni austriaci.

Il magazin viennes «Profil» mette in copertina una foto di autotreni bloccati alla frontiera, scrivendo che si tratta «della più grande azione di disobbedienza civile della seconda repubblica» L'unico risultato raggiunto è quello della semplificazione del certificato del gasolio. Ma grava su Vienna quanto faranno i tedeschi.

D. L.

Sciaranski

sca che il noto pittore sovietico «non conformista» Oskar Rabin è stato privato della cittadinanza sovietica con decreto del Soviet supremo, firmato da Breznev e pubblicato ieri dalla «Gazzetta ufficiale». Rabin si trova attualmente in Occidente, probabilmente a Parigi; vi si era recato nel gennaio scorso, con un visto di uscita valido solo per sei mesi. E' stato uno degli organizzatori delle prime mostre di pittori «non conformisti» a Mosca, inclusa quella del 1974, allestita in un parco della capitale sovietica e distrutta dai bulldozers; Rabin è stato anche arrestato più d'una volta per «teppismo» e «parassitismo».

Da segnalare, infine, che un altro cittadino sovietico è ricorso al metodo di rifugiarsi in un'ambasciata occidentale, per cercar di ottenere il visto d'uscita dall'URSS: questa volta si tratta di un cittadino armeno di 50 anni di cui non si conosce il nome, che è riuscito a introdursi nell'edificio dell'ambasciata francese a Mosca. L'episodio risale a una decina di giorni fa, ma è stato reso noto solo nelle ultime ore.

Frattanto, i quattro fratelli che si sono rifugiati lunedì scorso nell'ambasciata venezolana in seguito al persistente rifiuto delle autorità sovietiche di rilasciare loro il visto di emigrazione in Venezuela, hanno raggiunto il loro scopo; si è appreso infatti che le autorità hanno concesso ai quattro giovani — la cui età varia dai 20 ai 27 anni — l'autorizzazione a lasciare l'URSS. I fratelli, però, non sono ancora usciti dall'ambasciata, affermando che lo faranno solo quando avranno tutti i documenti pronti, e solo per recarsi all'aeroporto.

UN COMMANDO DI «PRIMA LINEA» ATTACCA IL CONSORZIO PER IL CALCOLO AUTOMATICO

Incursione armata a Torino

Sei o sette terroristi a mezzogiorno hanno rinchiuso il personale e sono fuggiti dopo il lancio di «molotov»

TORINO — *Un gruppo di persone — sei o sette uomini di cui alcuni mascherati e armati — ha fatto irruzione poco prima di mezzogiorno nel consorzio piemontese per il calcolo automatico, ha minacciato e rinchiuso in un locale il personale presente. Gli attentatori sono quindi fuggiti dopo aver lanciato alcune bottiglie incendiarie che hanno provocato un principio d'incendio.*

L'attentato è stato attribuito a «Prima linea» con una telefonata fatta alle 12.30 alla redazione di Torino dell'Ansa. «Qui organizzazione combattente comunista Prima linea — ha detto uno sconosciuto — abbiamo attaccato noi il centro di calcolo di corso Unione Sovietica. Ricordate — ha ripetuto — Prima linea». Lo sconosciuto ha quindi interrotto la comunicazione.

Il consorzio è adibito alle operazioni di calcolo e all'informazione di dati che possono interessare a qualsiasi livello la comunità piemontese. E' in funzione da tre mesi ed è ancora in fase di allestimento. Si trova in corso Unione Sovietica 126, in una posizione molto decentrata e di difficile localizzazione per chi viene dalla strada. Vi lavorano circa quaranta persone. Ieri erano presenti tredici dipendenti dalle cui testimonianze è stato possibile ricostruire l'accaduto.

Poco dopo mezzogiorno sono entrate nel locale alla spicciolata, quattro persone a viso scoperto seguite subito dopo da altre due o tre (fra cui, pare, una donna bionda) mascherate e armate. Una volta all'interno i terroristi hanno puntato le armi contro i presenti. «Non c'è l'abbiamo con voi, state tranquilli — ha detto uno del gruppo — ma con le macchine»; è seguita una «motivazione politica» del gesto che non è stata compresa. I presenti sono stati quindi rinchiusi nei gabinetti.

Gli attentatori, prima di fuggire, hanno cosparso liquido infiammabile su quasi tutti i calcolatori e vi hanno appiccato il fuoco; inoltre hanno lanciato alcune bottiglie incendiarie, sei delle quali sono state trovate inesplose. I focolai dell'incendio sono stati spenti dapprima dagli stessi dipendenti del consorzio subito liberatisi, e quindi dai vigili del fuoco. Sul posto sono intervenuti carabinieri e funzionari della Digos. I danni secondo il presidente del consorzio sarebbero «limitati», tanto che sarà possibile riprendere l'attività del centro di calcolo fin dai primi giorni della prossima settimana.

■ PACIFISTI — Comincia oggi la «terza marcia antimilitarista internazionale non violenta», con partenza da Rosas, in Catalogna. I marciatori proseguiranno fino a Barcellona (23 luglio), si sposteranno in Sardegna, ad Olbia (27 luglio), per arrivare a Nuoro (4 agosto), dove la marcia si concluderà con una grande manifestazione.

Aggressione a Ciampino

ROMA — Un appuntato di pubblica sicurezza in servizio nel posto di polizia della stazione ferroviaria di Ciampino, presso Roma, è stato aggredito da tre terroristi che, dopo averlo disarmato, lo hanno malmenato e legato. E' accaduto poco dopo le 15.30: due uomini e una donna sono entrati nell'ufficio di polizia. Con il pretesto di sporgere una denuncia la donna ha improvvisamente estratto una pistola con la quale ha minacciato l'appuntato di Ps Angelo Galloni, di 52 anni, in quel momento solo in ufficio, costringendolo a consegnare la propria pistola, una Beretta modello 51 calibro 9. Quindi lo ha colpito più volte al capo con il calcio della pistola. Successivamente, i tre hanno legato l'appuntato al termosifone della stanza con le manette in dotazione.

A questo punto i componenti del commando hanno messo a soqquadro l'ufficio rovistando ovunque alla ricerca di armi. Non trovandone, hanno tracciato sulle pareti con vernice rossa la scritta «Disarmiamo i nemici del popolo» e tracciato il simbolo della falce e martello e la firma «Prima linea».

Alcuni testimoni hanno poi riferito di aver visto fuggire i quattro a bordo di una «Volkswagen» rossa. L'appuntato Galloni, liberato da alcuni colleghi, è stato medicato al posto di pronto soccorso di Ciampino e giudicato guaribile in cinque giorni. La Digos ha aperto le indagini. Ricerche dell'auto con la quale sono fuggiti gli attentatori sono state disposte in tutta la zona, finora senza esito.

una. Quando Pasquale D'Alessandro, di 30 anni, che era alla guida di un furgone della Rai è giunto in via Rossini ha visto un pacco deposto accanto a una delle porte esterne, si è avvicinato e si è accorto che dall'involucro fuoriusciva una miccia a lenta combustione. Resosi conto di quanto stava accadendo, ha strappato la miccia e scongiurato lo scoppio. Subito dopo ha dato l'allarme e sul posto si è recato un artificiere, il quale ha disinnescato definitivamente l'ordigno composto da sette candelotti di dinamite.

PALERMO — Un attentato dinamitardo è stato compiuto ai danni della sezione del Psi di Contessa Entellina, un grosso centro dell'entroterra palermitano. Un rudimentale ordigno è stato fatto esplodere davanti l'ingresso della sede socialista. La deflagrazione ha scardinato la porta e distrutto una bacheca.

UNA PETROLIERA varata a Palermo

PALERMO — Una motonave per il trasporto di prodotti petroliferi e minerali costruita in proprio dai cantieri navali di Palermo, è stata varata ieri con una semplice cerimonia. Madrina dell'unità è stata Patrizia Giambona, figlia di un operaio dei cantieri morto in un infortunio sul lavoro avvenuto durante la costruzione della stessa nave.

La cerimonia della benedizione è stata officiata dal cardinale Salvatore Pappalardo arcivescovo di Palermo alla presenza del presidente della Regione Santi Mattarella e altre autorità.

ALLA VIGILIA DELLE VACANZE ESTIVE «SORTITE» DEI LEADERS SINDACALI

Interviste di Lama e Benvenuto annunciano la nuova strategia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla vigilia delle ferie estive i sindacati mettono a punto la strategia da adottare per i prossimi rinnovi contrattuali, anche alla luce degli incontri che avranno con il governo, a livello ministeriale, e con la Confindustria. Sui «metodi» delle confederazioni Cgil, Cisl e Uil, si sono espressi Lama e Benvenuto: il primo in un'intervista apparsa ieri sul Corriere della Sera, secondo in un articolo che pubblica oggi il quotidiano socialista «Avanti!».

Contenimento salariale in termini di retribuzione immediata e di oneri differiti; disponibilità sul blocco dei meccanismi automatici di aumento, salvo la scala mobile; alternativa «secca» tra riduzione dell'orario di lavoro e rivendicazioni salariali: sono questi alcuni dei temi affrontati dal segretario generale della Cgil.

Sui rapporti col governo Lama ha confermato l'insoddisfazione del sindacato «perché ai propositi enunciati non vediamo seguire risultati». Dopo aver negato che la scala mobile sia un fattore che incentivi l'inflazione ha detto che «l'attuale sistema consente una buona difesa dei salari medio-bassi». Sulle pensioni ha riconfermato l'orientamento emerso al direttivo secondo cui «tutte le anomalie» delle pensioni vanno corrette e noi siamo prontissimi. «Bisogna cominciare col far pagare quelli che non pagano, come i commercianti e gli artigiani. Noi vogliamo che i lavoratori dipendenti finanziano il cento per cento delle prestazioni, ma non paghino per gli altri». Secondo il «leader» della Cgil «se si interviene in tempo si può ancora impedire che fra tre anni il deficit previdenziale raggiunga i 20 mila miliardi».

Lama ha poi invitato il governo ad intervenire soprattutto per il Mezzogiorno, e ha confermato la disponibilità del sindacato ad affrontare la questione della mobilità della manodopera al Nord e dei nuovi investimenti al Sud, mentre ha espresso alcune perplessità sull'ipotesi di costruire il ponte di Messina.

Anche Benvenuto nel suo articolo critica il governo. Ha messo in evidenza che se la politica dell'esecutivo non cambia, lo scontro con i sindacati sarà inevitabile. «Non si tratta di lanciare avvertimenti o segnali a distanza ma di rendersi conto che la situazione sociale del Paese è giunta al limite di rottura e con essa quella del sistema produttivo. Non si può chiedere al sindacato, magari per un malinteso spirito di collateralismo con il quadro politico, di rendersi complice di un disegno di disgregazione».

Sulla politica di unità nazionale il segretario generale della Uil ha detto che «deve essere portata avanti anche per un periodo di tempo non breve ma il punto è proprio questo: se non vogliamo che una simile formula divenga una mistificazione è necessario che ad essa corrispondano impegni precisi e altrettanto concreta capacità operativa del governo che è delegato ad esprimerla. L'impressione invece è che la politica di unità nazionale si stia riducendo ad una sommatoria algebrica di posizioni contrastanti il cui risultato è zero: cioè l'immobilismo». E aggiunge: «Quando in queste condizioni si chiede al sindacato di star buono in nome della stabilità del quadro politico si compie un gesto di notevole imprudenza politica».

All'intervista di Lama si sono registrati alcuni commenti di esponenti sindacali. Buttinelli della Uil ha detto «che si tratta del solito discorso del segretario generale della Cgil con l'accentuazione rispetto alle disponibilità sindacali di dare concretezza alla linea del contenimento». Romei della Cisl dal canto suo ha affermato che «per il movimento sindacale non esistono alternative alle scelte definite dall'assemblea dell'Eur. L'occupazione e il Mezzogiorno sono gli obiettivi centrali della sua iniziativa: ad essi intendiamo correlare anche la politica contrattuale. Non si tratta quindi di cambiare linea sindacale, ma di far cambiare la linea di politica economica fin qui seguita».

G. M.

MORTO L'EX SENATORE Gennaro Cassiani

ROMA — Nell'ospedale San Camillo, dove da tempo era ricoverato, è morto improvvisamente il sen. Gennaro Cassiani. La salma sarà trasportata a Spezzano Albanese, in provincia di Cosenza, dove saranno celebrati i funerali.

Il sen. Gennaro Cassiani era nato a Spezzano Albanese, in provincia di Cosenza, il 19 settembre 1902 e attualmente risiedeva a Roma. Avvocato penalista, Cassiani era stato organizzatore dell'Azione cattolica e presidente dei laureati cattolici calabresi.

Ha rappresentato l'Italia, nel 1947, al congresso internazionale del lavoro, svoltosi a Londra, e nel 1951 fu ambasciatore straordinario nell'Uruguay. Presidente dell'istituto culturale per i rapporti Italia-Usa, ex presidente e fondatore della fiera di Roma. Ministro delle poste e telecomunicazioni nel ministero Scelba e ministro della marina mercantile nel ministero Segni e nel ministero Zoli. Fu rieletto deputato per la quinta volta nell'aprile 1963 ed eletto senatore nel maggio 1968 e nel 1972.

VENEZIA, TORINO e Palermo: attentati

VENEZIA — Due attentati sono stati compiuti la scorsa notte contro due docenti universitari residenti l'uno a Padova e l'altro a Treviso. A Padova, una tanica di benzina è stata messa all'interno di una «Fiat 500» di proprietà del prof. Delogu; l'ordigno, però, non era confezionato bene e la benzina non ha preso fuoco. Solamente l'innesco ha bruciacchiato in parte i sedili. A Treviso è stata data alle fiamme la porta dell'appartamento del prof. Giorgio Miglior. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere il modesto incendio. Un'anonima telefonata, pervenuta in mattinata all'Ansa di Venezia, ha attribuito entrambi gli attentati alle «Ronde armate proletarie».

TORINO — Un'attentato dinamitardo contro l'Auditorium della Rai è fallito per il tempestivo intervento di un autista che ha strappato la miccia già accesa. E' accaduto la scorsa notte, poco prima dell'

Il tempo che farà

NUVOLOSO

POCO NUVOLOSO

Tempo previsto: sulle regioni Nord Orientali e su quelle centrali adriatiche nuvoloso con piogge e temporali isolati. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti cumuliformi più intensi durante le ore più calde e sulle zone interne.

Temperature: in diminuzione.
Venti: deboli variabili.
Mari: poco mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20,2, 26; Bolzano 16, 32; Verona 18, 30; Venezia 17, 29; Milano 15, 29; Torino 20, 29; Cuneo 16, 28; Genova 20, 32; Bologna 19, 28; Firenze 19, 30; Pisa 18, 30; Falconara Marittima 17, 25; Perugia 19, 27; Pescara 19, 30; L'Aquila 17, 29; Roma Urbe 15, 32; Roma Fiumicino 18, 28; Campobasso 19, 30; Bari 20, 30; Napoli 17, 29; Potenza 17, 27; Santa Maria di Leuca 22, 29; Reggio Calabria 20, 40; Messina 24, 33; Palermo 25, 34; Catania 18, 35; Alghero 18, 32; Cagliari 19, 30.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 11, 16; Atene 26, 37; Beirut 25, 30; Belgrado 16, 28; Berlino 9, 13; Bruxelles 11, 20; Buenos Aires 15, 18; Cairo 23, 39; Chicago 18, 27; Copenaghen 11, 17; Francoforte 13, 23; Ginevra 16, 26; Helsinki 11, 17; Gerusalemme 22, 33; Johannesburg 3, 15; Kiev 12, 23; Lima 14, 17; Londra 12, 20; Los Angeles 20, 36; Madrid 17, 37; Manila 25, 33; Città del Messico 11, 25; Miami 24, 29; Montreal 19, 27; Mosca 13, 20; Nuova Delhi 27, 34; New York 20, 24; Nicosia 24, 43; Oslo 11, 21; Parigi 14, 23; Rio de Janeiro 13, 23; Singapore 24, 32; Stoccolma 10, 16; Tokio 24, 30.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	45	49	48	83	16
CAGLIARI	53	45	59	8	6
FIRENZE	78	7	39	6	77
GENOVA	14	43	67	73	52
MILANO	68	54	59	10	31
NAPOLI	5	30	22	77	48
PALERMO	74	31	9	3	63
ROMA	49	31	43	54	2
TORINO	47	7	4	16	56
VENEZIA	46	44	26	33	45

Colonna Enalotto:

X X 2 1 2 1 2 X X X 1 X

La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 28. Hanno totalizzato punti dodici 9 giocatori che vincono 14.235.000 lire ciascuno; hanno totalizzato undici punti 225 giocatori che vincono 427 mila lire ciascuno; hanno totalizzato dieci punti 2338 giocatori che vincono 41.000 lire ciascuno.

I punti 12 sono stati realizzati a Bari, Messina, Milano, Padova e Pescara.

Il montepremi è stato di lire 320.304.608.

Nella zona un dodici, 10 undici e 136 dieci. A Trieste un undici e 22 dieci. A Udine un undici e 27 dieci. A Gorizia 7 dieci. A Pordenone un undici e 2 dieci.

DOPO L'INIZIATIVA GIUDIZIARIA PROMOSSA

Precisazioni della Sip sulle tariffe telefoniche

ROMA — L'ufficio stampa della Sip, al fine di «evitare erronei convincimenti e possibili equivoci», ha fornito alcune precisazioni in ordine alle notizie stampa relative all'iniziativa giudiziaria promossa da privati avverso il provvedimento tariffario del marzo 1975. Innanzitutto l'ufficio stampa ribadisce che non sono oggetto di contestazione né i bilanci né comunque la gestione della società.

Nel merito poi dell'iniziative giudiziaria anzidetta, la Sip precisa che la stessa riguarda i dati contenuti in un modello di valutazione economica (il cosiddetto «bilancio tipo») occorrente per la determinazione dell'aumento globale delle tariffe teso al raggiungimento di ben precisi obiettivi di servizi. Tale documento, redatto secondo criteri sempre seguiti dal Cip — afferma la Sip — faceva parte della relazione trasmessa prima al Cipe e poi allo stesso Cip per l'aumento tariffario disposto nel marzo 1975.

Per quanto riguarda le richieste del p.m. depositate in questi giorni, sempre in ordine all'iniziativa giudiziaria di cui sopra, va rilevato che le stesse costituiscono un momento della procedura istruttoria.

La Sip, infine, tiene «ad assicurare la pubblica opinione sulla correttezza e sulla legittimità del proprio operato nonché della documentazione esibita alla pubblica amministrazione in scrupolosa osservanza delle norme vigenti e non può quindi che attendere con fiducia le ulteriori determinazioni dell'autorità giudiziaria».

Quell'antica ragazza

di DAVIDE LAJOLO

Dal volume «Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe» (edito da Rizzoli) di Davide Lajolo pubblichiamo la seconda puntata del capitolo «L'amore, la donna, Margherita».

2.

IN «QUELL'ANTICA ragazza» troviamo Argentina una ragazza un po' svampita per cui i ragazzi del paese andavano a gara per essere con lei «quello che la vanga era per la terra».

Ecco come Fenoglio descrive il primo incontro tra Agostino e Argentina: «Una sera Agostino andava per suo conto nel sentiero al margine del castagneto, quando gli si para di traverso quell'Argentina, vestita proprio come aveva detto Marziano. Era entrata giusto nel filo del vento e alzò un braccio a raccogliersi i capelli sulla nuca. Agostino pensò di saltar nel bosco per nascondersi, ma lei si voltò un attimo prima e lo guardò con occhi neri da sotto il braccio ripiegato e lui restò come legato mani e piedi. Senza muoversi gli domandò: — Tu chi sei? —

Zitto Agostino.

— Stai da queste parti?

Agostino abbassò gli occhi ma anche così le vedeva la punta d'una scarpina nera da città, e li abbassò di più.

— Sei un disgraziato muto? —

— No — gridò lui. Rise e gli scese incontro d'un passo.

— Allora chi sei? —

— Sono il servitore del Pavaglione —

— Così stai da Matteo. Però sei ben superbo per essere solo un servitore —

— Tu sei meglio di me? —

— Lo sai chi sono io? —

— Sei la nipote di quelli del Nano —

— Come fai a saperlo? —

— La mia padrona —

Lei scese di un altro passo.

— Dove te ne andavi? —

— Per mio conto —

— Come per tuo conto? Un servitore che va per suo conto in un'ora di chiaro. Sei scappato dal Pavaglione? Dillo a me —

— Non sono scappato. Ma per oggi ho finito e vado per mio conto —

Argentina sogguardò il castagneto.

— Entri nel bosco? —

— Se mi va —

— Entra nel bosco. Io ti vengo dietro. —

— Io vado per mio conto —

— Perché non vuoi venire con me? —

Agostino guardò alto alla Langa, ma lei gli cercò gli occhi, finché li ebbe e glieli tenne.

— Non ti piacerebbe venire al bosco con me? —

— Perché vuoi venire nel bosco con me? —

— Perché è pieno di nidi, tu li cerchi e mi prendi gli uccelli appena nati —

— Cosa ne fai? —

— Mi cerco un bastoncino e ce li infilo uno dopo l'altro man mano che tu li trovi e me li passi —

— Chi te l'ha insegnato? —

— L'ho imparato bell'e da me, da piccola. E ho sempre trovato i ragazzi che mi cercavano apposta i nidi —

— Me non mi trovi — le disse forte Agostino e le voltò le spalle. Lei gli disse addio: — Starai bene con me nel bosco —

Senza voltarsi le fece segno di no, e già correva, anche per la ripidità del sentiero.

— Stupido — gli gridò dietro Argentina, — me lo faranno i figli di Matteo —.

Calò il sole e dopo cena Agostino aggirò la casa e andò a sedersi sul tronco a ridosso del muro che dava sulla terra. Lì aspettò che tutto il creato si riducesse a un vento nero, poi si alzò e si mosse quel tanto che bastava per arrivare a vedere una finestra illuminata del Nano. Ma tornò quasi subito indietro per una paura, una disperazione. Si rimise a sedere sul tronco, finché con la coda dell'occhio afferrò un movimento che poteva essere un'ombra qualunque, ed era invece Argentina.

Andarono nel bosco in silenzio, lui tenendola stretta per un braccio come se ad ogni momento dovesse scappargli nel buio e dal buio ridergli.

L'ebbe sulla terra decliva, col vento che le saettava i gemiti lontani.

Dopo lei gli disse: — Potevi essere il primo se non eri tanto stupido e superbo —

— Io sono contento anche così, Argentina —

— Te non so nemmeno come ti chiami —

— Agostino

— Come ti chiami? —

— Agostino —

Ma s'allargò e s'infittì la diceria ed i ragazzi anche i lontani fino al settivio del Pilono e i piccoli come Tomalino della Serra, salivano ogni sera al bricchetto sopra il Nano e di lassù la chiamavano a più voci, e siccome lei non s'affacciava, si diedero a urlare e a sghignazzare, finché suo zio uscì col fucile e fece un colpo in aria».

Anche nel tragico racconto: «Un giorno di fuoco» appare, sia pure di scorcio, una donna misteriosa: «Quando dal cancello della casa della maestra esce la sua ospite misteriosa e si siede, nell'onda della gonna turchina, sulla panca di pietra sotto il tiglio. Era giovane, ma da non potersi definire se di venti o di trent'anni, era bionda come una donna d'altri paesi, gli occhi sempre protetti da occhiali neri per modo che nessuno poteva dire di averglieli visti mai, così come pochissimi potevano dire di avere sentito la sua voce. Secondo mia zia, era una professoressa di Torino ed aveva uno strano male inguaribile. Come sempre accavallò le gambe, così belle ma così di cera che io temevo dovessero sciogliersi se le esponeva un po' al sole. Il sole infatti non lo cercava mai e le rarissime volte che usciva dal paese andava invariabilmente a nascondersi in fondo al bosco degli Agrifogli. Io tremavo quando mi chiamava accanto a lei, e soffrivo lungamente quando non si accorgeva di me o mi lasciava passare senza invitarmi.

Qualche volta, verso sera, mi invitò alla panca di pietra: io mi sedevo sull'erba, a tre palmi da quelle sue speciali gambe venate d'azzurro, e lei mi diceva di cantare. Mi trovava una bellissima voce ed un sentimento non normale in un ragazzino, sicché, dopo la seconda volta, mi disse: "Tra qualche anno ti innamorerai, ed avrai certamente un amore tremendo".

Quel giorno si sedette e subito le apparve in mano un libro, segno infallibile che in quel momento non desiderava vicino né me né altri. Difatti, io le passai davanti il più adagio possibile, ma lei non sollevò dal libro il capo biondo».

In tutte le donne dei racconti contadini c'è la tristezza della langa e il contrasto con la città come tra Agostino e Argentina. Nella profezia della maestra bionda dalle gambe di cera c'è anche un po' di autobiografia di Beppe: quell'amore tremendo sarà Fulvia. E c'è simbolico il libro: quando uno legge è solo con se stesso nel giro del creato. Ma nel racconto «La sposa bambina» torna soprattutto la langa con i suoi matrimoni combinati allo stesso modo come si contrattano, si comprano e si vendono le bestie. Al centro del racconto sta Catinina del Freddo, la sposa bambina che, a tredici anni, mentre gioca alle bilie coi maschietti della sua età, a «tocco e spanna» è contrattata dalla madre che viene dalla razza di mezzi zingari e data in sposa ad uno più vecchio che Catinina conosceva solo di vista, «con baffi che gli coprivano la bocca e nei panni un cattivo odore un po' come quello dell'acciugaio».

«Lo sposo, che era padrone di mula e carretto, aveva giusto da andare fino a Savona a caricare stracci, che era il suo commercio, ne approfittava per fare il viaggio di nozze con Catinina.

Alla sposa venne da piangere quando salita sul carretto, dominò di lassù tutta quella gente che rideva, ma le levò quel groppo un cartoccio di mentini che le offrì una donna anche lei della razza dei mezzi zingari.

Alla fine partirono, a San Bernardo avevano il tormento di quei bastardini che fino a ieri giocavano alle bilie con la sposa. Quantunque lo sposo non tardasse a girare la frusta.

Viaggiavano sulla pedaggera e ne avevano già ben macinata di ghiaia, e Catinina non aveva ancora aperto bocca se non per infilarsi quei mentini uno dopo succhiato l'altro, e lo sposo le sue quattro parole le aveva dette alla mula. Ma, passato Montezemolo, lo sposo si voltò e disse: "Voi adesso la smettete di mangiare quei gommini verdi", e Catinina smise, ma principalmente per lo stupore che lo sposo le aveva dato del voi. Veniva su la luna, e dopo fu un mostro di vicinanza, di rotondità e giallore, navigava nel cielo alto a filo del greppo della langa, come li volesse accompagnare fino in Liguria.

Catinina toccò il suo sposo e gli disse: — Guarda solo un momento che luna —

Ma quello le si rivoltò e quasi urlò: — Voi avete a darmi del voi come io vi do del voi —

Catinina non rifiatò, molto più avanti disse semplicemente che il listello di legno l'aveva tutta indurita dietro, dopo ore che si stava seduta. E allora lui le parlò con una voce buona, le disse che al ritorno sarebbe stata più comoda, lui l'avrebbe aggiustata sugli stracci.

Arrivarono a Savona verso mezzogiorno.

Lo sposo disse: — Quello lì davanti è il mare — che Catinina già ci aveva affogati gli occhi — Che bestione — diceva Catinina del mare — che bestione — Tutte le volte che pascolava le pecore degli altri in qualche prato sotto la strada del mare e sentiva d'un tratto sonagliare, si arrampicava sempre sull'orlo della strada e da lì guardava venire, passare e lontanarsi i carrettieri e le loro bestie in cammino verso il mare con grandi carichi di vino e di farine. Qualche volta li vedeva anche al ritorno coi carri adesso pieni di vetri di Carrare e di Altare e di stoviglie di Albisola, e si appostava per fissare i carrettieri negli occhi, se ritenevano l' immagine del mare».

Come tutti gli scrittori e non solo gli scrittori langaroli, l'ansia del mare gli cresce con il sangue e gli entra nella pelle forse perché dagli strapiombi delle langhe si scende verso il mare di Savona.

Chi non ricorda — se lettore di Pavese — quando Cesare rincorreva il suono del clarino del Nuto, per salire e salire, nell'illusione di poter vedere il mare?

Scopriremo più tardi come Fenoglio non soltanto sentisse la stessa attrazione per il mare ma come, attraverso i racconti di Conrad, che si leggeva perdutamente, avesse in animo di scrivere racconti di carattere marinaro.

Ed ancora la donna della langa spunta fuori per accenni nell'unico racconto grottesco e gioioso di Fenoglio: «Ma il mio amore è Paco»: «Zia Giulia molto probabilmente non sapeva l'ultima, che io invece conoscevo dalla bocca più incosciente che sciagurata del figlio del cantoniere-sacrestano, un perticone di quasi vent'anni che parlava con me di certe cose e con una tale brutalità quasi che io fossi stata come lui matura per il soldato. A sentir lui proprio in quell'anno della mia vacanza a Feisolio (1934). Paco aveva preso a lavorarsi Gemma, la figlia della privativa, una ragazza di meno di vent'anni, bionda e paffuta, beffarda e lucida, di cui si diceva che Paco avesse detto: "Dev'essere più bella lei nuda e cruda che io vestito da fiera grande con la catena d'oro sul panciotto". Questa Gemma si era già fissata di non sprecarsi in riva al Belbo con coetanei, sbarbatelli furiosi, malpratici e spiantati che magari ti mettevano al primo colpo nella condizione di farti poi sbrogliare a suon di bigliettoni dalla levatrice di Murazzano o di Dogliani. Meglio farlo, già che non ci resisteva ed era convinta che l'anima non ci andasse di mezzo, meglio farlo con un uomo maturo ed esperto, di presenza, di prestigio e di finanze tal quale mio zio Paco.

Pare rimanessero su questa intesa. L'agosto prossimo Gemma andava ai bagni per la prima volta in vita sua, al mare di Savona. Paco le fece credere che il mare di Savona era brutto e vile per via del porto e che l'andarci per i bagni equivaleva ad appendersi al collo un cartello con sopra scritto — cafona e miserabile —. Al che Gemma aveva subito bocciato Savona, o meglio ci sarebbe andata solo per trovare mio zio davanti alla stazione su una bella macchina a noleggio. Avrebbero fatto con comodo la Riviera e forse una puntata a Cannes».

Il classico racconto paesano, tutto condotto sul filo dell'ironia e del comico, finisce con Paco che si rovina al gioco e pare deciso — tornato a casa dopo aver perduto tutti i suoi averi e quelli della moglie Giulia — a buttarsi nel pozzo. Pare deciso a farlo, quando, dopo aver confessato alla moglie che ha giocato tutto per portare Gemma al mare, lei gli grida: — buttati pure — se non fosse che Giulia non vuol perderlo anche ridotto com'è e lo invita a prendere il caffè.

Questa figura di Gemma dà a tutta la storia di Paco sapidi umori. Se Fenoglio non l'avesse descritta in questa breve pagina, il racconto non avrebbe avuto quel gran finale spettacolare come pochi e non risulterebbe così tipico per rappresentare una delle tante vicende contadine della langa.

(continua)

Davide Lajolo

Roma — Una fotografia ad effetto scattata l'anno scorso da Henri Cartier-Bresson durante il suo reportage «Nord e Passo di Calais», ed esposta al Palazzo delle Nazioni a Roma

UN LIBRO DEL FILOSOFO INGLESE ISAIAH BERLIN SUI PENSATORI RUSSI

Il dissenso ieri e oggi da Oriente ad Occidente

I fantasmi di Dostoevskij, Tolstoj, Gogol e Turgenev disturbano il sonno
Un romanzo, «La capanna dello zio Tom» provocò la guerra civile americana

«Non ridete del sognatore», dice Heine «e nemmeno del filosofo; sono essi che governano la nostra vita».

Sir Isaiah Berlin, al quale qualcuno ha osato rivolgere la fatale domanda che accompagna, sotto sotto, tutti noi dagli anni del liceo, e cioè a che cosa serve veramente la filosofia, («... è poi necessaria») ci spiega, colmo di sdegno trattenuto, il gravissimo equivoco nel quale siamo caduti. Dissimile in questo dai suoi compatrioti inglesi vibra tutto mentre parla: i capelli sussultano, le mani si agitano, gli occhi vivissimi sembrano voler venir fuori dagli occhiali e la pipa rischia di cadere alternativamente dalla bocca o dalle mani. Non ridete dei sognatori, sono essi che determinano il nostro destino, che creano di volta in volta il modello secondo cui si snoda la nostra vita; esso esercita una vera e propria pressione sulla nostra coscienza, e solo il subentrare di uno schema nuovo e diverso ci libera dalla pressione di quello precedente.

Così è stato proposto alternativamente il modello della sofferenza che nobilita l'animo (Cristo) cui è seguito quello del diritto di tutti gli uomini alla felicità (rivoluzione francese e dichiarazione d'indipendenza americana) poi quello della libertà individuale (democrazia anglosassone) in seguito l'oligarchia dei superuomini (Nietzsche) ora l'interpretazione biologica della storia (marxismo).

Schiavi (del potere)

La filosofia non impone la scelta, ma si limita a dare delle indicazioni, allo stesso modo che la lingua parlata si limita ad indicare i concetti. Ma questo è il punto; non appena un modello viene proposto esso prolifera nell'intelletto di tutti, anche nel nostro; e ciascuno di noi quindi per il solo fatto di conoscerlo vi è coinvolto: come chiunque usa le parole è inconsapevolmente schiavo dei concetti che esse esprimono. Perciò non saremo mai liberi, ahimé. Siamo schiavi del potere e del contro-potere, del sistema e dell'anti-sistema, della cultura e dell'anticultura, dello Stato e dell'anarchia, della materia e dell'antimateria, di tutto e della negazione di tutto.

Il pensiero-utopia ha una forza d'impatto imprevedibile.

Un libro, «La capanna dello zio Tom», ha provocato la guerra civile americana, i saggi di Koudenhof-Calergi hanno fatto nascere l'idea del federalismo europeo, le dispense di Marcuse hanno provocato la rivolta dei giovani. Il pensiero-sogno provoca, secondo le proprie leggi che sono quelle del sogno, il rivolgimento del reale.

Dopo Russell

In questa luce è da leggere e interpretare il nuovo libro che Sir Isaiah Berlin, dopo la scomparsa di Bertrand Russell il più importante filosofo - politologo inglese vivente, sta pubblicando presso l'editore Haly e Taylor. Il libro si chiama «Russian thinkers» «Pensatori russi» ed è una raccolta di saggi scritti molti anni prima che Solgenizyn ed il suo Gulag venissero a turbare e a coinvolgere le coscienze dell'Occidente. Si tratta di un'analisi del pensiero degli scrittori e dei politici russi di un secolo fa e dell'influsso che la cultura occidentale ebbe su di loro e che essi a loro volta ebbero sulla cultura occidentale. Poiché questo è il quesito che Berlin propone ai suoi lettori: se i pensatori russi dell'ottocento, allo stesso modo dei pensatori russi di oggi, abbiano o no qualcosa di valido da dire a noi, non solo per quel che riguarda il loro paese ma anche per quel che riguarda noi stessi, giacché oggi come allora le discussioni vertono sempre sugli stessi concetti di libertà, di rivoluzione, sul significato della storia, sull'esistenza o meno di leggi generali; e al di sopra tutto questo, al di sopra successi e delusioni, scetticismi ed ideologie, c'è sempre la speranza, oggi come ieri, della rigenerazione morale della grande incontaminata anima russa.

Non per caso Dostoevskij, Tolstoi, Gogol, Turgenev sono stati i compagni della nostra adolescenza, poiché dell'adolescenza possedevano la capacità di soffrire, la passionalità incontrollata e, soprattutto, l'infinito desiderio di verità. Nonostante ci rendessimo conto di quanto i personaggi dei loro romanzi fossero diversi da noi, essi ci coinvolgevano e ci affascinavano, lasciandoci però dormire tranquilli poiché li sapevamo rinchiusi nelle pagine stampate di libri che si potevano riporre sugli scaffali.

Quale errore! Essi compaiono vivi, periodicamente, nella vita reale disturbando gli equilibri sonnolenti dell'Occidente, mettendo in dubbio le strutture protettive della nostra cultura, esasperando fino agli estremi le domande che da un secolo vengono poste, in Occidente, in un modo più banale e tranquillo.

Si potrebbero ricondurre molti degli inutili e disordinati eccessi cui assistiamo oggi, a questa sfasatura, a questo voler attribuire l'emotività e la passionalità proprie del popolo russo ad altri popoli culturalmente e geneticamente ben diversi.

Negli estremisti di oggi Isaiah Berlin ritrova l'irresponsabilità e l'anarchismo naif di un Bakunin, nonché certi personaggi di Turgeniev di «Padri e figli» emblematici della moderna tecnocrazia, ed il dilemma liberale di Turgeniev stesso, più attuale che mai al giorno d'oggi.

Mentre Bakunin cent'anni fa predicava la sua rivolta da Boston fino all'Europa occidentale, Alessandro Herzen stampava a Londra «The Bell» e lo inviava per canali segreti in Russia affinché le sue idee montassero come lievito; esattamente come la nuova ondata di emigranti al giorno d'oggi polemizzano, discutono appassionatamente a Parigi, pubblicano a Londra, organizzano trasmissioni radio clandestine per i loro compatrioti in Russia, esortano, pongono domande imbarazzanti nonché attaccano con veemenza quello che essi chiamano, ora come allora, i «liberali complessati dell'Occidente». Danno fastidio, in definitiva, sia all'una che all'altra parte.

Isaiah Berlin, ed in questo sta l'originalità del suo lavoro, è l'unico finora, in Occidente, ad aver avvicinato con simpatia non disgiunta da un'analisi critica i progenitori della rivoluzione, uno dei pochi ad aver seguito con comprensione la loro ricerca di significati, i conflitti fra gli assolutisti e i pluralisti, il loro continuo e febbrile dibattito intriso delle ideologie messianiche trasmesse loro dal romanticismo tedesco. E' un paradosso anche questo storicamente ricorrente; il governo russo di allora, rappresentato dallo Zar, incoraggiava i giovani a studiare in Germania nell' opinione del tutto errata, che la Germania fosse a quell'epoca meno contagiata della Francia da fermenti reazionari. Per un paradosso molto simile, oggi gli studenti dei paesi satelliti che vengono spediti all'Università di Mosca ad indottrinarsi, vi trovano i primi bagliori del dissenso.

L'accostamento rimane aperto, senza una conclusione; troveranno i dissidenti di oggi riscontro nella realtà e nella cultura occidentali? Quelli di cent' anni fa rimasero isolati e inascoltati, e nessuno comprese quanto essi avrebbero contribuito ad accendere la lunga miccia che avrebbe portato alle esplosioni del 1905 e del 1917. Bakunin nonostante il suo dichiarato infantile entusiasmo quando si trattava di giocare con le vite umane per la realizzazione di un esperimento sociale, dichiarava di non rendersi pienamente conto delle conseguenze che avrebbe avuto il suo pensiero. Herzen invece prevedeva un'epoca nella quale il socialismo avrebbe occupato il posto dell'attuale conservatorismo ed avrebbe provocato la rivolta di una nuova minoranza.

La parola stessa, rivoluzione, come suggerisce Berlin, consiste di due parti originarie, rievoluzione, significa cioè una evoluzione che si ripete, un percorso circolare che ricomincia sempre da capo. Ed è a questo punto che poniamo incautamente una domanda a Sir Isaiah Berlin: «Quanto tempo, diciamo, impiega questo percorso per tornare all'origine?» E' come chiedere al costruttore del ponte sul Hudson cos'è il ferro, è come chiedere al progettista dell'Empire State Building cos'è il cemento, è come chiedere a Sir Isaiah Berlin cos'è il tempo. Gli occhi vivissimi sembrano voler uscire dagli occhiali, e le vibrazioni di tutta la sua persona sono così forti che farebbero impazzire un contatore Geiger se ce ne fosse uno nei pressi della stanza ove ha luogo l'intervista.

«Il tempo? — esclama, quasi grida Sir Isaiah Berlin — ma il tempo non esiste! Il tempo non è che una trappola metafisica, una parola di codice, una vuota costruzione lessicale per stabilire i vari concetti di prima, durante e dopo».

Detto questo Sir Isaiah si alza e si accomiata da noi, spiacente, ma il tempo dell'intervista è scaduto... «Scusi, non aveva detto che il tempo non esiste?» Ora Isaiah Berlin ride apertamente: «Non esiste un tempo filosofico, ma esiste quello biologico che ci ricorda che è ora di far colazione...».

Lilian Berg

DA ROMA A FIRENZE LE «STAMPE» DI CARTIER - BRESSON

Bisogna fotografare i «momenti decisivi»

L'obiettivo è «un libro di schizzi» - Matisse tra le colombe

ROMA — «La fotografia "manipolata" o messa in posa non mi riguarda... Per me la macchina fotografica è un libro di schizzi, uno strumento di intuizione e spontaneità... Per "dare un significato" al mondo, uno si deve sentire coinvolto in ciò che inquadra attraverso il mirino».

Fotografare per Henri Cartier-Bresson è un modo di vivere la propria e l'altrui umanità, senza indulgere a virtuosismi tecnici o ad autocompiacimenti. Nelle sue immagini il segno è pulito, i bianchi e i neri sono sfumati solo dalla luce naturale, lo spazio è scandito con una geometria raffinata e perfetta, ma non forzata o costruita artificialmente. Non sono moltissime, ma scelte con cura e supervisionate dallo stesso Cartier-Bresson, le stampe fotografiche presentate alla mostra organizzata dal Comune di Roma nel Palazzo delle Esposizioni. Dato l'interesse suscitato, la manifestazione è stata prolungata fino al 18 luglio; passerà quindi a Firenze, a Palazzo Vecchio, dal 9 settembre al 5 ottobre.

Henri Cartier-Bresson, nato in Francia nel 1908, ha una preparazione culturale che risente dell'influsso della pittura, soprattutto di una certa ritrattistica impietosa e rivelatrice, ma non grottesca, e di una cinematografia importante, come quella di Dreyer, di Griffith, di Eisenstein (Henri inoltre fu anche aiuto-regista di Jean Renoir). Viaggi, studi condotti con severa disciplina, esperienze culturali ed umane diverse lo portano alla fine a cogliere quelle splendide immagini che possiamo ammirare, in cui si fondono elementi antitetici, come l'intuizione e la riflessione, la spontaneità e la razionalità, la contemplazione fine a sé stessa e la voluta denuncia sociale.

Ognuna di queste fotografie rivela una rigorosa e geniale scoperta del «momento decisivo» di una scena, di una storia, di un atto di vivere, momento che non potrebbe essere diverso, in cui le proporzioni e il linguaggio estetico sono perfetti, in un equilibrio istantaneo che nessuna ulteriore manipolazione — che Cartier-Bresson rifiuta completamente — riuscirebbe a creare. Questo «momento decisivo» è ricercato anche nella storia delle nazioni, in una Francia liberata, in una Cina che sta inoltrandosi nella esperienza della Repubblica Popolare, in una Russia che si apre alle relazioni internazionali.

Delle immagini sono fortemente emblematiche, come alcune di Pechino e di Parigi, altre — più rare — rappresentano un «divertissement» dell'artista, talune anche con una punta di ironia, come «Palazzo reale», con quella feluca piumata che costituisce il punto focale della fotografia, punto a cui si indirizzano gli sguardi un po' attoniti, un po' sarcastici di due uomini della strada.

Belle certe immagini brumose di un Nord Europa, il cui sottile fascino goticheggiante ci viene restituito intatto dai bianchi e neri di Cartier-Bresson. Toni leggermente epici in altre stampe dell'Oriente, come quella del «Campo di rifugiati nel Punjab» (1947), in cui lo spazio è scandito dalle mani levate degli uomini, con un ritmo che, anche se in tono minore, ci richiama quello delle lance nel mosaico ellenistico della battaglia di Issos. Intensi ed insoliti i ritratti, come quello di uno strano vecchio con colombe che è Henri Matisse.

In queste immagini si nota soprattutto e in fondo a tutto un grande rispetto per il soggetto e una profonda partecipazione. Come dice Cartier-Bresson stesso, fare fotografie è «mettere la testa, l'occhio e il cuore sullo stesso asse», è «un modo di gridare, di liberare sé stesso, non di provare o asserire la propria originalità. E' un modo di vivere».

Adriana Aromolo

Roma — Il vecchio con le colombe è Henri Matisse. Cartier-Bresson lo ritrasse nel 1944

Libri ricevuti

Giovanni Greci: «La strada nell'attesa» (Antonio Lalli Editore, pagg. 79, lire 2500).

Claudio Asciuti: «Volo !» (Antonio Lalli Editore, pagg. 27, lire 1200).

Due sillogi pubblicate dall'Editore Lalli: «La strada nell'attesa» e «Volo !». Gli autori sono entrambi molto giovani, poco più che ventenni: Giovanni Greci, nativo di Parma, e Claudio Asciuti, genovese.

Nel primo volumetto, un sostanzioso numero di liriche concretizzano sulla pagina la vitalità di una ispirazione che trae da una lucida e quotidiana «esperienza», la sua forza di contenuto e di credibilità: l'amore, gli affetti familiari, la fede e la lotta politica sono gli elementi di sostegno di questa poesia che ci rimanda un'intima sicurezza anche là dove certe fragilità o il lasciarsi sorprendere da un'improvviso abbandono emotivo-sentimentale potrebbero giustificare la giovane età dell'autore o le inquiete sfaccettature di molteplici stati d'animo.

In «Volo !» sono presenti, invece, otto lunghe composizioni ove una poesia-prosa, spavalda ventata di giovinezza, di solitudine, di sogni, di ribellione, trova spazio e sfogo in un interrotto canto variamente risuonante Ginsberg e Bob Dylan, ma anche sollecitato dalla più complessa e fascinosa eco delle filosofie orientali.

Raccolte poetiche dunque, queste, nelle quali il giudizio critico deve pur sempre commisurarsi con la freschezza, l'esuberanza e il profumo di una vita da poco uscita dall'adolescenza, che i versi pongono in risalto con schietta sincerità.

G. P.

◎

Nora Villa «Lo sceicco non può attendere» Rusconi editore - Milano (pagg 169; Lire 3.500).

Tiziano Sclavi «Guerre terrestri» Rusconi editore - Milano (pagg. 142; Lire 3000).

Cominciano ad apparire — corsi e ricorsi dell'editoria — i libri per l'estate. Naturalmente sa un po' di arbitrio accomunare sotto un'etichetta tanto generica opere tra di loro anche diversissime ma chiunque segua con una certa continuità l' andamento della produzione letteraria nel corso dell'anno avrà notato che l'estate è la stagione preferita per la comparsa nelle edicole di libri piuttosto leggeri, non molto impegnativi; contenuto il numero delle pagine, spigliato il tono, d'interesse generale l'argomento, i summer-book sono l'ideale per lo stacco tra una nuotata e l'altra. Però anche chi in vacanza non è — o non è ancora — gradisce con il caldo leggere qualcosa che aiuti a dimenticare i guai, se ci sono, e le preoccupazioni, che ci sono sempre.

Allora, nello spirito del servizio che il recensore fedele svolge anche d'estate, segnaliamo due titoli da considerare all'inizio della season. Editi entrambi da Rusconi, rappresentano due tra i generi più vacanzieri, almeno nella pubblica opinione: la fantascienza e lo spionaggio.

Di Tiziano Sclavi è «Guerre terrestri». Più che fantascienza Sclavi fa in questo testo fantaecologia. In breve: una giovane coppia quasi perfetta, che si è concessa da poco una perfettissima casa di campagna, si trova senza preavvisi a dover lottare contro le cose più usuali e addomesticate: inspiegabilmente in rivolta: gli apparecchi domestici le piante, gli animali da cortile. La suspence è notevole l'abilità del narratore anche. Naturalmente non si dice come va a finire. Unicuique suum: ogni lettore lo scoprirà da sé.

Rivendica la paternità (anzi, la maternità) de «Lo sceicco non può attendere» Nora Villa, attrice, giramondo e adesso scrittrice di spystory. L'avventura che ci racconta è intricata come nella miglior tradizione giallo-nera e i fondali su cui si dipana sono quelli di mezza Europa e dell'Asia-che-conta. Qui poi non si può proprio dire di più perché sarebbe, praticamente, un reato.

Ecco tutto, per ora. Ma sul nostro tavolo c'è una gran pila di summer-book ancora da esaminare.

C. S.

◎

Convegno dei rappresentanti degli Enti locali — Promosso dall'Amministrazione provinciale di Venezia — Provincia e riforma delle autonomie locali: proposta per il decentramento e la riorganizzazione dei servizi. Pagine 102.

GIORNALE DI TRIESTE

DALLA JUGOSLAVIA SI ARRIVA SEMPRE COL CONTAGOCCE

Qualche pullman in più ma solo un'auto ogni ora

Due aspetti che sembrano contrastanti di questo sabato «nero». E' giunto dalla Jugoslavia qualche pullman in più, ma le rive sono deserte di auto (Italfoto)

Terzo «sabato nero» per i commercianti della città, dopo la nota adozione delle rigide misure valutarie da parte jugoslava e i sempre accuratissimi, snervanti controlli ai valichi. Ieri, in mattinata, la situazione era sembrata migliorare: a differenza dei due sabati precedenti, alcuni pullman jugoslavi, una ventina in tutto, erano transitati soprattutto da Rabuiese e si erano attestati sulle «rive», di fronte alla pescheria. Ma è stato tutto. Con il passare delle ore la situazione è tornata come prima.

Ai posti di frontiera di Rabuiese, Fernetti, Pese e San Bartolomeo il traffico da e per la Jugoslavia è stato in aumento. Ma dalla vicina Repubblica — e questo in tutti i valichi — gli automezzi in arrivo recavano soprattutto targhe austriache, tedesche, belghe, francesi, inglesi, olandesi. Di vetture targate «YU» ne transitavano in media una all'ora, e questo anche nei cosiddetti periodi di punta, quando il movimento doveva essere convogliato su due o tre corsie. Gli jugoslavi che riuscivano a entrare in Italia, parlavano di severissimi controlli da parte delle loro guardie di frontiera, tesi tutti alla ricerca di valuta, con perquisizioni sulla persona e sull' automezzo, fino all'interno delle gomme di scorta, per scoprire eventuali dinari in più.

E' ovvio che, con il perdurare di questa situazione, anche ieri Trieste abbia «sofferto» una preoccupante stasi negli affari, soprattutto nei luoghi abitualmente «battuti» dai cittadini di oltre confine, quando le restrizioni valutarie non erano ancora state adottate.

Così il mercato di Ponterosso, per il terzo sabato consecutivo, è apparso semideserto. Attorno alle rive del canale, nella piazza Sant'Antonio Nuovo, nelle vie circostanti, non era difficile trovare posti per il parcheggio della macchina, e anche qui le vetture straniere avevano targhe dell'Europa occidentale. Un noto bar presentava i tavolini del «dehors» desolatamente vuoti e i camerieri rimanevano fermi nella vana attesa dell'ondata di clienti d'oltre confine. Ristagno o regresso negli affari anche nelle altre imprese commerciali, in quanto, com'è noto, gli jugoslavi, non si limitavano a frequentare il mercato di Ponterosso, per l'acquisto di generi di abbigliamento correnti quali «jeans» o «casuals», magliette, biancheria e calzature, ma incrementavano anche il commercio di altri settori quali oreficeria, pezzi di ricambio per auto e macchinari in genere e apparecchiature ad alta tecnologia. Un esempio per tutti: pochissimi clienti, e quasi tutti italiani, in una nota società per la vendita di preziosi. Il suo ingresso, le scale che conducono ai reparti di vendita, erano pressoché deserti, mentre, sino al giugno scorso, specialmente nelle giornate di sabato, l'afflusso di compratori jugoslavi era tale che si formavano addirittura «code».

Non soltanto la zona del canale risente di questa situazione, ma anche i quartieri del centro città dove gli esercenti hanno visto il numero dei clienti drasticamente ridotto. La flessione, nettissima, di «visitatori» jugoslavi è dovuta, ufficialmente, secondo quanto si è appreso da un portavoce del consolato generale di Trieste, alle misure che sono state prese per limitare il traffico di cittadini che venivano a comprare merce a Trieste per rivenderla, a prezzi alquanto maggiorati, non soltanto nel loro Paese, ma anche in Bulgaria, Ungheria e Romania. Proprio il governo romeno avrebbe chiesto alla Jugoslavia di applicare più severi controlli tendenti a limitare tali traffici.

Di conseguenza, perdurando questa situazione, parecchi commercianti triestini hanno preannunciato che, se l'affluenza di acquirenti jugoslavi rimarrà sui valori odierni e di quelli degli scorsi sabati, essi saranno costretti a licenziare buona parte di quel personale assunto proprio per far fronte alle massicce ondate di clienti d'oltre confine.

Pane più caro

Il presidente dell'Associazione panificatori, Francesco Trampus, informa che le aziende di panificazione, «per far fronte agli aumenti subiti dal costo delle materie prime e dal costo del lavoro (rivalutazione salariale, scatti dell'indennità di contingenza e loro conseguenze sugli oneri sociali)», hanno deciso di procedere, dalla prossima settimana ad un aumento dei prezzi di vendita dei tipi di pane a prezzo libero.

Tale aumento «unicamente per coprire i predetti maggiori costi», ammonterà a 70-100 lire il chilogrammo, a seconda della pezzatura dei singoli tipi.

Accordo raggiunto alla Telettra

I contrasti che dividevano la direzione generale della «Telettra» e l'esecutivo del consiglio di fabbrica sembrano sanati e l'accordo, per potenziare l'organico tecnico e dei laboratori, per la produzione di apparecchiature per la telefonia elettronica, è stato finalmente raggiunto.

Dopo l'ultimo incontro tra le parti, del 12 maggio scorso, incontro che aveva acuito il dissidio, questa volta tutti si sono dimostrati più disposti e disponibili, ed è stata tracciata una base di intesa, sulla quale ci si è dimostrati consenzienti. L'accordo prevede l'immediato ripristino del «tourn-over»; il potenziamento del laboratorio di ricerca e degli uffici tecnici, con il raddoppio degli addetti. E' stato prospettato di creare un nuovo centro di ricerca a Trieste.

La politica degli investimenti e la creazione di nuovi posti di lavoro per i giovani, saranno i due problemi che le parti hanno promesso di studiare con particolare solerzia e attenzione.

Riliquidazione indennità

Alla Camera confederale del lavoro-Uil (largo Papa Giovanni n. 6) - Sindacato pensionati, tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle ore 16 alle 19.30, si provvede all'inoltro delle istanze per la riliquidazione dell'indennità premio di fine servizio, con il computo degli importi relativi all'indennità integrativa speciale. Sono interessati i lavoratori assicurati all'Inadel che non siano andati in pensione precedentemente al 31 dicembre 1973.

LA NOSTRA CITTA' CONTINUA AD ESSERE CENERENTOLA PER LE FERROVIE

Aumenti F.S. senza miglioramenti

Respinte, con vari pretesti, le richieste presentate alla conferenza di Vicenza

Trieste è cenerentola anche per le Ferrovie dello Stato. Abbiamo pubblicato ieri le tabelle concernenti le maggiorazioni dei prezzi dei biglietti ferroviari, che vanno in vigore da oggi, e che riguardano ovviamente anche i viaggiatori triestini. E sono note a tutti, specie a chi ha od ha avuto la disavventura di viaggiare in treno da o per la nostra città, le gravi lacune concernenti i servizi, le coincidenze, gli orari, per non parlare di un minimo di «comfort» assolutamente introvabile, nonostante i costosi «dépliants» pubblicitari delle F.S. Ma per quanto riguarda la nostra città e la nostra regione, le ferrovie continuano a fare orecchio da mercante. Ed eccone la prova.

Il dottor Giorgio Tamaro, in rappresentanza della Camera di commercio di Trieste, ha partecipato alla conferenza sugli orari ferroviari tenutasi recentemente a Vicenza e concernente provvedimenti a carattere regionale allo studio per l'inverno 1978-1979. Nell' occasione, il dott. Tamaro ha presentato alcune proposte che sono state oggetto di attenta discussione e che riguardano, ovviamente, il miglioramento e il potenziamento dei collegamenti della nostra regione. Purtroppo, le risposte non sono state soddisfacenti. Una volta di più.

L'istituzione di un treno in partenza da Udine per Tarvisio intorno alle ore 21, è stata definita «estremamente problematica» per scarsità di mezzi e di personale. Un accordo potrà essere raggiunto soltanto se si troverà una soluzione a tali carenze.

L'istituzione di un treno locale da Trieste a Udine, con partenza alle ore 9, era in alternativa all'anticipo di 30 minuti del treno che attualmente parte alle 10.08. Si è deciso di accettare tale alternativa previo accordo di tutte le componenti.

E' stato proposto l'agganciamento di un servizio vetture dirette da Trieste ad Amburgo al TEE Blauer Enzian in partenza da Villaco alle 9.57 con arrivo ad Amburgo alle 21.41 (e analogamente per il treno Amburgo-Trieste che giunge a Villaco alle 20.03). Si è obiettato che la proposta coinvolge gli interessi delle Ferrovie austriache e tedesche ed è stato rilevato che, soprattutto in Germania, sussistono perplessità per i servizi diretti, in particolare diurni.

E' stata presa favorevolmente in esame la proposta di estendere al periodo invernale il servizio Venezia-Bari-Lecce in partenza da Bari (21.10), in connessione con un treno in partenza da Trieste alle 19.15. Il progetto è già allo studio da parte delle Ferrovie dello Stato, ma appare comunque difficile, almeno per il momento, introdurre altre carrozze sugli attuali convogli per Lecce, già saturi.

La richiesta dell'istituzione di un rapido per Roma in partenza alle 6.30, con distacco della sezione per Bologna e Firenze dell'attuale treno 842 che proseguirebbe solo per Milano e Genova, è già praticamente soddisfatta (altrimenti l'avrebbero respinta?).

Risposta negativa all'istituzione di un collegamento diretto Lecce - Bari - Trieste con arrivo in anticipo alle 7.45 anziché alle 10.09. I convogli sono già al massimo della composizione e i tempi di manovra troppo brevi.

E' stata respinta, per carenza di personale e di mezzi, l' istituzione di un treno da Trieste per Venezia in partenza fra le 10.30 e le 10.45 in coincidenza con il treno che parte da Venezia alle 12.55 per Palermo.

Negata anche l'estensione a tutto l'anno del treno in partenza per Catania alle 16.50 e di quello in partenza da Catania alle 14.36. Purtroppo — sostiene — in inverno c'è maggior impegno per il traffico merci sui traghetti dalla Sicilia al continente, ed è perciò impossibile un loro maggiore impiego.

Finalmente una buona notizia, anche se al di là da venire: dal prossimo anno a Padova, con l'entrata in vigore dell'orario unificato, sarà realizzata la coincidenza a Mestre tra il rapido che arriva alle 18.51 e il treno che parte per Bologna alle 18.47.

E' stato sconsigliato l'accoglimento della proposta di istituire un servizio di vetture dirette da Vienna per Trieste e viceversa sui Romulus. Motivo: scarso utilizzo del materiale ed alto costo; e le Ferrovie austriache sono contrarie.

Le F.S. sono anche contrarie, in linea di principio, a realizzare coincidenze fra treni che seguono la stessa linea. Così hanno risposto sfavorevolmente alla richiesta di prolungamento sino a Trieste del treno che parte da Milano alle 9.35 e arriva a Mestre alle 12,01 o in subordine alla coincidenza con il treno che parte da Milano alle 8.20, e da Mestre alle 11.46.

Verrà tenuta in considerazione la proposta di aumento del contingente di biglietti riservato a Trieste sul rapido in partenza da Milano alle 16.40. Ma la cosa non è facile, in quanto i biglietti debbono essere distribuiti fra tutte le località della linea.

La richiesta di servizio ristorante sul rapido che parte alle 17.25 da Trieste per Genova dovrà essere presentata alla compagnia che gestisce il servizio. Da parte delle F.S. verrà esaminata la possibilità di sostituire l'attuale servizio di cuccette di seconda, con una mista di prima e seconda, in risposta alla domanda di riattivazione del servizio cuccette di prima classe da Trieste a Genova sul diretto in partenza da Trieste alle 22.15.

Infine la proposta di un ripristino del servizio diretto Vienna-Trieste attraverso Graz-Lubiana-Villa Opicina verrà presentata con parere favorevole da parte delle Ferrovie dello Stato alla prossima conferenza internazionale di Edimburgo «considerati i solleciti che pervengono da parte delle Ferrovie austriache».

E' tutto. E ci pare che basti per poter definire cieca la politica delle Ferrovie dello Stato nei confronti della nostra regione e della nostra città.

Qui benzina

I distributori di carburante aperti oggi: Muggia, via Coroneo, Santa Croce, largo Barriera, piazza Verdi, Duino, Campi Elisi, piazza Sansovino, via di Servola, Rotonda del Boschetto, via Balamonti, piazza Squero Vecchio, riva Nazario Sauro, Barcola, via dell'Istria 124, largo Rolano, via Giulia, Opicina, Bagnoli, Riva T. Gulli, Riva O. Augusto, piazza Libertà, piazza Giotti, via Piccardi, via F. Severo.

TANTO SPAVENTO E QUALCHE CONTUSIONE

Sul cofano della «500» dopo il volo dalla moto

Dal sellino della motocicletta una giovane centaura è stata catapultata sul cofano di una «500». Per fortuna la ragazza, Rossana Pertot, di 15 anni, abitante in via dei Panzera 23, se l'è cavata con tanto spavento e con alcune contusioni non gravi, per cui è stata medicata all'astanteria dell' ospedale Maggiore e quindi dimessa con prognosi di una settimana.

L'incidente mozzafiato è avvenuto verso le 17 in salita Contovello. La ragazza era seduta sul sellino posteriore della moto, targata TS 47169, guidata verso l'alto dal diciottenne Enrico Novel, abitante in via Boveto 41. All'altezza dello stabile n. 68 della salita Contovello, la motocicletta è entrata in collisione quasi frontale con l'incrociante «Fiat 500» targata TS 166267, condotta verso il centro da Fiorenza Osvaldel, di 40 anni, abitante al n. 93 di Scala Santa. In seguito all'urto, Rossana Pertot veniva sbalzata dal sellino e finiva sul cofano dell' utilitaria incrinando con la spalla sinistra il parabrezza, che però non è andato in frantumi. I vigili urbani hanno rilevato l'incidente.

EMESSI IN SERATA DALL'AUTORITA' INQUIRENTE

Tre ordini di cattura per lo scoppio di Muggia

Sono stati spiccati nei confronti del proprietario del capo cantiere della ditta e del perito chimico

Tre al Coroneo per il tragico scoppio nel cantiere di Muggia: questo il provvedimento preso ieri sera dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Staffa, che dirige l'inchiesta affidata ai carabinieri. Il magistrato ha firmato tre ordini di cattura per il perito chimico triestino dott. Benito Pettinati (che aveva rilasciato il certificato di non pericolosità sei ore prima del tragico incidente, prescrivendo alcune precise norme per la ripresa del lavoro), per il titolare della ditta di carpenteria metallica di Monfalcone, Giulio Bevilacqua (che aveva in appalto i lavori di rifinitura sulla chiatta), e per il capo personale della ditta monfalconese Ennio Asquini (che aveva le funzioni di capo cantiere). I tre ordini di cattura sono stati consegnati ai carabinieri del nucleo investigativo, che sono partiti subito per Monfalcone.

I tre sono indiziati dei reati di omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Il provvedimento del magistrato si è reso necessario per dare speditezza all'istruttoria ed accertare così il più rapidamente possibile le responsabilità del tragico scoppio. Con i tre in carcere, il dott. Staffa ha la possibilità di averli sempre a disposizione per tutti gli interrogatori successivi, che inizieranno già nella giornata odierna. Non è improbabile che, al termine dell'inchiesta, il magistrato conceda la libertà provvisoria.

Nell'ufficio del dott. Staffa sono sfilati ieri pomeriggio diversi testi e si è tenuto un vertice di esperti. C'erano — oltre al col. Selvaggi dei carabinieri e al brigadiere Pascili della stazione di Muggia, l'ing. Marino Tassinari e il prof. Giorgio Giudici nella veste di periti, e il dott. Schillani nella duplice veste di funzionario dell'Ispettorato del lavoro e quindi di ufficiale di polizia giudiziaria e di chimico. Il dott. Staffa ha interrogato a lungo i quattro pittori che avevano lavorato nelle casse la notte precedente l'esplosione. Muniti di speciali cappucci areati, quattro operai avevano spruzzato la vernice protettiva sulle pareti delle casse, terminando il lavoro poco dopo le 6 del mattino. Un'ora e mezzo più tardi il perito chimico dott. Pettinati aveva misurato con l'eplosimetro la pericolosità del gas nelle casse ma l'apparecchio non aveva registrato tracce di gas tossico o esplodente. Spetta ora ai periti accertare se l' esplosimetro — sequestrato dai carabinieri — era funzionante o no.

C'è però da considerare che la misurazione era stata fatta un'ora e mezzo dopo che l' ultimo spruzzo di vernice era uscito dalle pistole dei pittori, e che la temperatura delle lamiere, a quell'ora, era di gran lunga inferiore di quella quando avvenne lo scoppio (13.53) con il sole allo zenit. Secondo un esperto di pitture che abbiamo interrogato, per quel tipo di vernice con xilolo e toluolo al 40 per cento sarebbe stato saggio attendere maggiormente prima di iniziare i lavori con fiamma libera. Si sarebbe potuta usare una pompa aspirante per togliere i vapori o immettere aria fredda da una parte affinché uscisse poi dall'altra arieggiando così i locali; ma ciò avrebbe potuto danneggiare la vernice fresca creando sulla superficie quella «punteggiatura» che viene definita «buccia d'arancia».

Si può pertanto credere — come da qualcuno si afferma — che alla base di questa tragedia sul lavoro sia stata la fretta: la chiatta pontata doveva essere consegnata entro ieri, quando avrebbe dovuto — secondo il contratto — lasciare il cantiere ed essere trainata ad Ancona. E c'era ancora parecchio da fare. Ed è questa la strada — è da immaginarsi — che viene battuta dal dott. Roberto Staffa nella sua difficile e impegnativa indagine.

A tarda ora apprendiamo che i carabinieri hanno eseguito due dei tre ordini di cattura, e hanno associato alle carceri di Coroneo il monfalconese Ennio Asquini e il perito chimico triestino, dott. Benito Pettenati.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

E' STATO BLOCCATO DA UNA PATTUGLIA DELLA VOLANTE

Soldato con bomboletta spray imbrattava i muri delle case

Tre imbrattamuri sono stati scoperti l'altra sera in via Ginnastica da una pattuglia della Volante. Alla vista della polizia i tre hanno mollato per terra le bombolette spray e sono fuggiti, prendendo direzioni diverse. Gli agenti hanno inseguito uno dei tre e lo hanno bloccato in via Stuparich, nei pressi dell'ospedale Maggiore. Il giovane è un militare di leva in servizio nella nostra città, autorizzato a uscire in borghese. Si tratta del triestino Giorgio Riva, di vent'anni, abitante in via Montasio 33. Dopo una sosta in Questura, gli agenti lo hanno accompagnato in caserma e affidato ad un ufficiale.

Il maresciallo Dellia e l'appuntato Jachetta stavano percorrendo via Ginnastica quando, giunti all'altezza della via Nordio, hanno notato tre giovani intenti a scrivere con lo spray sotto il portico dell' agenzia n. 4 della Cassa di Risparmio. Come accennato, i tre sono scappati subito come lepri. Uno, quello che è stato poi bloccato, si è messo a correre lungo via Ginnastica verso l'alto, sperando di sfuggire all'inseguimento. L' appuntato Jachetta invece ha ingranato la retromarcia e ha seguito il giovane fino in via Timeus, dove egli ha poi svoltato imboccando via Stuparich: qui, sfinito, è stato fermato e condotto in Questura. Il giovane ha detto di conoscere gli altri due solo di nome: Franco ed Ennio, ed ha dichiarato che sono attivisti del fronte della gioventù. Del caso si stanno interessando gli uomini della Digos.

CALENDARIETTO

Oggi: N. S. del Carmelo — Il sole sorge alle 5.31 e tramonta alle 20.51. La luna nasce alle 16.52 e cala alle 2.03.

Ieri: temperatura massima 26, minima 20,2; pressione mb 1014,9 stazionaria; umidità 60 per cento; vento kmh 12 da Nord-Ovest; temperatura del mare 22.

Maree — OGGI: alta alle 8.34 con cm 15 e alle 19.35 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 13,25 con cm 10 sotto il l.m. DOMANI: bassa alle 2.42 con cm 53 sotto il l.m.

Farmacie in servizio (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel 734322; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez) tel. 813268; via San Cilino 36 tel. 54393; via Dante 7, tel. 30213; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Dante 7, tel. 30213; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (7-22) tel. 68441; notturno (22-7) tel. 732627.

Poggi Paese: incontro venerdì prossimo

Venerdì prossimo nella sede del Ciet in via Diaz 6, avrà luogo un incontro tra il direttivo del Consorzio imprese edili triestine e il comitato acquirenti di Poggi Paese, in prosecuzione di quello avvenuto venerdì scorso nella sede del Sunia. Dopo il prossimo incontro, il Sunia convocherà, in data ancora da precisare, ma comunque entro luglio, l'assemblea dei soci.

Medaglie ricordo a ex combattenti

L'assessore Fausto Faraguna, nel corso di una cerimonia svoltasi ieri mattina in Municipio, ha consegnato le medaglie ricordo in onore a cinque ex combattenti della guerra 1915-18. Le onorificenze sono state ritirate da Ettore Ballestri, Pietro Cassetti, Ugo Mangini, Massimiliano Vianello e, per Umberto De Fonzo, dal figlio Franco.

Alla cerimonia hanno presenziato rappresentanti del presidio militare e delle federazioni dei combattenti e reduci, dei mutilati e invalidi e dei decorati al valore.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

GIORNALE DI TRIESTE

Trent'anni e un sorriso

Blue-jeans e capelli bianchi s'incontrano al bastione fiorito del Castello di San Giusto dove la mostra «Trieste e un sorriso» riscuote la simpatia di cittadini d'ogni età. Nei disegni della «Cittadella» selezionati a cominciare dal 1948 i più anziani ritrovano una parte di sé stessi e i più giovani scoprono una Trieste che non hanno conosciuto, nella quale si sono rispecchiati tanti eventi nazionali e internazionali di «trent'anni difficili». Quelli interpretati settimana per settimana da Carpinteri & Faraguna, che Renzo Kollmann e José hanno fermato nei loro disegni. La rassegna allestita dall'Azienda di soggiorno, che suscita anche la divertita curiosità dei forestieri potrà essere visitata sino al 31 agosto dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 dei giorni feriali; in quelli festivi la mostra al Castello è invece aperta soltanto dalle 9 alle 13. (Italfoto).

SEGNALAZIONI

Lettera al Presidente

«Spero che mi si vorrà scusare se oso chiedere il permesso di rivolgermi, per vostro tramite al nuovo Presidente della Repubblica italiana. E' per me di grande conforto veder affidata la massima delle responsabilità a un uomo che, essendo nato nello stesso anno in cui sono venuto al mondo io, conosce tutti gli alti e bassi della vita e ha avuto esperienza diretta dei tempi della guerra del 1914-'18.

«Noi vecchi cittadini speriamo che si vorrà pensare a rendere migliori gli ultimi anni della nostra esistenza terrena, provvedendo ai nostri bisogni, al di sopra e al di fuori di ogni considerazione politica e religiosa.

«Chiedo ancora venia per il mio ardire, ma si voglia credermi: questo è il desiderio di tutti noi poveretti che formuliano al signor Presidente della Repubblica i più fervidi auguri di buon lavoro. L. P., ricoverato all'Istituto dei poveri di via Pascoli».

Piedi infantili e lingua materna

«Care "Segnalazioni", mi si permetta di rendere pubblico quanto mi è capitato sull'autobus della linea 20 pieno di mamme e bambini che tornavano da Muggia dopo aver fatto il bagno.

«Sono anziana, ma non tanto da volermi sedere a costo di far alzare dei bambini piccoli, però se rimango in piedi, desidero potermi sostenere. Così mi sono accostata a un bambino di tre o quattro anni che era seduto e ho invitato sua madre a dire al piccolo di togliere i piedi dal sedile.

«Offesissima la madre mi investì esclamando "Che pronuncia!" e aggiungendo parole antipatiche nei confronti degli slavi. A parte il fatto che io sono bensì d'origine straniera, ma non slava, voglio deplorare questo comportamento incivile e indegno di una città come Trieste dove da secoli convivono persone di sangue diverso e dove, specie in questa stagione, arrivano tanti turisti dall'estero attratti dal nostro ben noto senso dell'ospitalità. A. C.».

La vita del prossimo

«Sul "Piccolo" del giorno 11 ho letto la notizia intitolata "Per salvare una barca si sono fatti in quattro". Nulla da ridire, per carità. Ma non posso fare a meno di pensare che due settimane or sono, nel porticciolo di Barcola un giovane colto da malore è annegato sotto gli occhi d'una folla di persone, le quali si erano limitate a sollecitare aiuti a terra. E quando questi sono arrivati era troppo tardi. Sarebbe bene che ci si "facesse in quattro" anche quando c'è da salvare una vita. Invece, troppo spesso, non si muove nessuno. N.T.».

Guano sui davanzali

«Vorrei invitare coloro che difendono sempre a spada tratta i colombi, ad affacciarsi alle finestre di casa mia. Potrebbero così assistere allo spettacolo indecente che si presenta da anni alla mia vista e si godrebbero il lezzo che, specialmente nei mesi caldi, diviene insopportabile, per non parlare degli insetti attratti dal guano.

«Con questo, non voglio proporre provvedimenti drastici, perché anch'io amo gli animali. Tuttavia penso, che anche la salute delle persone sia importante. Distinti saluti. E. D. G.».

Chiarimenti sulla vicenda dei due francesi

Con riferimento al servizio «I due francesi condannati a morte liberati il giorno della Bastiglia» comparso nella nostra edizione del 15 luglio, il sostituto Procuratore generale della Repubblica cortesemente precisa quanto segue:

«1) La Corte suprema di cassazione, nel decidere sul ricorso da me proposto contro la sentenza del 2 febbraio 1977 della sezione istruttoria della Corte d'appello di Trieste (la quale aveva ritenuto l'inestradabilità dei coniugi Sagnard) non ha affatto dichiarato la propria incompetenza. Il mio ricorso è stato accolto in ogni sua parte, con l'espresso riconoscimento che i due suddetti francesi sono estradabili in base al trattato di estradizione vigente tra l'Iitalia e la Francia.

«Ovviamente la sentenza della Corte suprema non costituisce titolo sufficiente per l'estradizione: giacché il provvedimento definitivo è riservato al ministro di Grazia e Giustizia.

«2) Il silenzio del predetto ministro non è affatto "inspiegabile". Infatti in un diverso giudizio di estradizione a carico di altre persone il giudice di merito ha rimesso gli atti alla Corte costituzionale, affinché sia decisa la questione della compatibilità della legge che dichiarò esecutiva la convenzione italo-francese sopra menzionata con la Costituzione della Repubblica italiana. Evidentemente il ministro attende la decisione della Corte costituzionale, la quale non si è ancora pronunciata.

«3) Non vi è alcun nesso tra la decisione del ministro di autorizzare la scarcerazione provvisoria dei coniugi Sagnard e la recente agitazione verificatasi in forma del tutto pacifica in seno a un gruppo di detenute della locale Casa di custodia circondariale. Il ministro ha semplicemente accolto una mia proposta di scarcerazione provvisoria dei due francesi, inviatagli già prima dell'inizio dell'agitazione stessa.

«4) La sentenza del 13 dicembre 1973 della Corte d'assise del dipartimento della Haute-Garonne — la quale condannò a morte i coniugi Sagnard — non è affatto definitiva. Infatti, essendo essa contumaciale, secondo la procedura francese il processo dovrà essere rinnovato se gli imputati ritorneranno in Francia. Peraltro il governo francese, nel richiedere l'estradizione dei coniugi Sagnard, ha espressamente e spontaneamente sollecitato il governo italiano ad "accompagner la remise eventuelle des intéressés de la recommandation que la peine de mort au cas où elle serait maintenue soit commuée en une peine de détention".

«Con distinti saluti, Ferruccio Franzot».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

SPECCHIO NON SEGRETO DEGLI ESAMI ORALI NEGLI ISTITUTI SUPERIORI

Esistono gli ultimi romantici nella roccaforte della tecnica

Al «Volta» non è mancato tra i colloqui sulla telefonia e la radioelettronica il convinto omaggio d'un candidato ai valori letterari e morali dell'Ottocento

«Mi faccia lo schema di un apparecchio telefonico a batteria centrale». Giorgio, senza esitare si china su un foglio di carta e comincia in silenzio a disegnare lo schema richiesto. Passati due o tre minuti alza la testa, quarda il lavoro da lontano con aria soddisfatta e si mette ad illustrarlo al professore di telefonia.

Giorgio è uno dei numerosi candidati alla maturità dell'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» di via Monte Grappa: appartiene alla V «A» del corso di telecomunicazioni e le materie per le quali si presenta all'esame sono telefonia e misure radioelettroniche.

La maggior parte dei suoi compagni, posti di fronte alla scelta fra italiano, telefonia, radioelettronica e misure radioelettroniche, ha fatto come lui.

L'esame di Giorgio, biondo e alto, vestito tutto di chiaro (forse per combattere il caldo opprimente), prosegue sicuro: il ragazzo parla con molta calma, ma senza interruzioni né pause. Ad un certo momento è il professore a interromperlo per chiedergli di approfondire un passaggio: pare che un certo valore variabile sia stato illustrato con troppa premura.

— Dove va la corrente nel circuito? «Insiste il commissario».

— Di qua? Domanda, più che rispondere, Giorgio. L'insegnante fa cenno di no col capo. «Allora di qua», afferma sicuro il candidato, (difatti c'erano solo due possibilità). Con queste battute l'esame di telefonia è concluso, ma il candidato ha presentato uno studio, fitto di disegni, schemi e diagrammi, intitolato «l'apparecchio multiplex telefonico MTN2», che, spiega, «è un sistema per la locazione di 960 canali in una banda di linea di un cavo coassiale».

Il commissario di radioelettronica, che funge da relatore della tesina davanti ai colleghi della commissione, è soddisfatto di quello che definisce «un lavoretto apprezzabile», ma c'è qualche punto da chiarire. Perciò si sofferma su una pagina e comincia a chiedere delucidazioni a Giorgio. Non gli sta facendo certamente un favore, perché il ragazzo si trova un po' imbarazzato e le pause del suo discorso si fanno sempre più lunghe.

— Ma dove hai trovato queste cose?

— Beh, su del materiale che avevo...

— Di che materiale si tratta?

— Testi, libri che avevo a casa.

Bontà sua, il commissario preferisce non insistere troppo, anche perché le tesine sono lavori in più che non rientrano nello stretto programma d'esame. Gli studenti, quei pochi che hanno la voglia di farle si sobbarcano a questa fatica suppletiva con la speranza di far salire di qualche punto il voto finale espresso non in decimi, ma in sessantesimi.

Lasciata la tesina da parte, Giorgio sposta la sedia di fronte al commissario di misure radioelettroniche, al quale in pochi minuti dimostra d'essere ben preparato, parlando con la sua solita flemma, segno di una buona preparazione; l'argomento è la modulazione d'ampiezza.

Nei banchi in fondo all'aula gli altri maturandi in telecomunicazioni — saranno circa una dozzina — cercano di sentire tutte le battute che il professore e il candidato si scambiano, ma il rumore del traffico (la mattinata è caldissima e le finestre sono state lasciate aperte per far entrare un po' d'aria) copre metà delle parole.

Finisce anche il secondo colloquio, e si passa a vagliare gli scritti: il compito di radioelettronica porta via solo pochi momenti, perché pare fatto bene; «ma non era troppo difficile — sussurra un ragazzo in fondo all'aula — bastava fare un po' d'attenzione per non cadere in certi tranelli».

L'insegnante d'italiano non pare invece troppo entusiasta del tema di Giorgio: lo trova soprattutto corto, e lo definisce «denutrito». (Degli studenti degli istituti tecnici, secondo dati forniti dal ministero della Pubblica istruzione, il 25 per cento ha svolto il tema sul Parlamento Europeo, il 19 per cento quello di letteratura moderna su Montale, Quasimodo e Ungaretti, l'11 per cento, quello sulla storia del movimento operaio, mentre il restante 55 per cento — quindi più della metà — ha preferito il tema sulle risorse del Paese ed il loro sfruttamento).

Finito l'esame, tutti i ragazzi si riversano nel corridoio, in attesa che la commissione, (presieduta dal professor Angelo Chisso, e composta dai professori Pia Grimolizzi per l'italiano, Nicola Alberti, radioelettronica, Paolo Romanello, misurazioni elettriche ed elettrotecniche, Renato Prelli, telegrafia e telefonia), formuli il giudizio su Giorgio e chiami il prossimo candidato.

Adesso è il turno di Maurizio molto elegante nel suo vestito di vigogna grigia (ma come farà a sopportare il caldo?) che presenta l'italiano come prima materia e la radioelettronica come seconda. Prima di entrare nell'aula egli proclama a voce alta che il suo esame segnerà la riscossa delle materie umanistiche su quelle scientifiche. Sceglie un argomento fra i più impegnativi, e comincia a parlare speditamente, dimostrando una preparazione vasta e approfondita, anche se ogni tanto fa qualche scivolone.

— Il Romanticismo, che nacque in Inghilterra nel...

— No, bisogna che le dica proprio di no, lo interrompe la professoressa d'italiano.

— Cioè — si riprende immediatamente Maurizio — è il termine «romanzo» che nacque in Inghilterra. La professoressa, visto che il candidato si è rimesso sulla strada giusta, fa cenni di assenso col capo, evidentemente soddisfatta. Il ragazzo dimostra di conoscere veramente bene il periodo di cui sta parlando e sul quale ha delle idee piuttosto personali. Sostiene fra l'altro che il Romanticismo è tuttora vivo ed in fase di evoluzione, «perché rivaluta idee, come quella di nazione e di amor di Patria, troppo a lungo trascurate dalle correnti di pensiero del nostro secolo».

Lasciato il Romanticismo, la professoressa vuole che Maurizio parli dei «Promessi Sposi», tracciando un breve ritratto delle figure di maggior spicco. Davanti ad una certa titubanza del candidato, cerca di aiutarlo:

— Ma non hai letto il libro?

— Beh, solo alcuni brani.

Però di sicuro avrai visto i «Promessi sposi» alla televisione, no? Pensa a quella puntata... Guardi — avverte Maurizio — che io non ho visto neanche una scena del Manzoni alla Tv.

Stupore dell'insegnante, che non si aspettava una risposta del genere. Si ripete — quasi tale e quale — una scena cui si è avuto modo di assistere qualche giorno fa al «Da Vinci» dove un'allieva ha rilevato di non aver mai visto sul teleschermo una commedia di Pirandello.

Nell'Unione ciechi

Si è riunito a Trieste, il nuovo consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi, scaturito dalle recenti elezioni che si sono svolte nelle assemblee lo scorso mese.

Come suo primo atto, l'organo associativo ha proceduto alla nomina dell'ufficio di presidenza che, in seguito a votazioni segrete, è risultato composto dalle persone: dott. Tullia Bresin di Pordenone, presidente; Carino Tissini, di Udine, vicepresidente; Mariano Marini di Trieste, consigliere delegato.

Iscrizioni alla scuola per infermieri

Le iscrizioni alla Scuola per infermieri professionali «Giulio Ascoli» saranno accettate sino al 14 agosto prossimo.

Al corso triennale teorico pratico possono accedere i giovani di ambo i sessi in possesso dell'idoneità alla III classe di scuola secondaria di II grado e che compiano i 16 anni alla data del 31 dicembre dell'anno scolastico cui si riferisce la domanda. Il corso avrà inizio al 1.o settembre.

Il diploma oltre ad abilitare all'esercizio della professione di infermiere nell'ambito nazionale consente l'occupazione anche negli altri paesi della Comunità europea, dà la facoltà di accedere ai corsi superiori di «abilitazione a funzioni direttive» di «assistente sanitario», al corso universitario biennale per dirigenti dell'assistenza infermieristica e ai corsi di specializzazione (ostetricia, assistenza chirurgica, cardiologia e rianimazione, nefrologia e tecniche emodialitiche ecc.). Ai diplomati si offre la possibilità di impiego immediato presso ospedali, case di cura ecc.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola, via Stuparich 1 (telef. 793882), dalle 11 alle 12 dei giorni feriali.

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo d'una tragedia

Martedì prossimo ricorre l'anniversario della tragedia della Costiera: una messa di suffragio per le vittime sarà celebrata, nel giorno della dolorosa ricorrenza, alle ore 20, nella chiesa di borgo San Mauro, a Sistiana. Sarà letto un messaggio dell'arcivescovo mons. Cocolin.

Chic boutique

Galleria Protti. Comunica alla gentile Clientela che oggi 14 corr. ha inizio la vendita dei saldi.

Trieste traduzioni

Trieste traduzioni, viale XX Settembre 4, tel. 765355, avvisa la sua spettabile clientela che gli uffici rimarranno chiusi dal 31 luglio al 3 settembre.

The Gentleman

avvisa la sua spettabile clientela che martedì 18 corr. inizia i saldi di fine stagione.

Istituto Enenkel

Perché perdere un anno? Perché ripetere una classe, perché avvilirsi... *L'Istituto Enenkel* vi garantisce una preparazione accurata e la possibilità di recuperare il tempo perduto. Via Battisti 22, tel. 761989.

Onoranze a P.R. Gambini

Mercoledì prossimo, con inizio alle 11 nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», nell'anniversario della morte di Pio Riego Gambini, la Famela capodistriana renderà omaggio al busto dell'eroe deponendo una corona di alloro.

Graziosa novità!

Da giovedì da *Giuliana*, via delle Beccherie sotto la Portizza, bancherella dell'abito usato con originali indumenti americani.

Pelletterie Argia

Saldi di tutte le borse estive, con sconti del 20-30-40-50 per cento. *Argia*, via Gallina 1.

Mode Bianca

La boutique di corso Italia 17 inizia martedì 18 corrente la vendita dei saldi di stagione.

Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo - *Abbigliamento e calzature di lusso* - continua la vendita eccezionale dei modelli di fine serie delle più rinomate case italiane e estere e con sconti del 50%

Solari Elisabeth Arden

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Chiesa del Gesù

Questo pomeriggio nella cappella di via Marconi angolo via Nobile si terrà con inizio alle 16.30 la consueta funzione religiosa in onore del SS. Crocifisso. Seguirà nella sala Verde una conversazione con originali proiezioni sul tema «Storia ed arte nella Chiesa del Gesù di Roma» Ingresso libero.

Originali Levi's

Pantaloni, giacche, camicie dal venditore autorizzato Casa dell'Impermeabile di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Affare sicuro

In ogni acquisto fatto nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: A qualsiasi prezzo televisore CGE con carrello e mobili vari abitazione.

Sabato ore 11 asta

Nel deposito in via Gravisi, 11/1: Autovettura Citroen (Dyane 6) targata TS 193144 anno 1976 Lire 945.000. Informazioni piazza Goldoni 1.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian, 2: Dieci lotti elettrodomestici e mobili abitazione.

Mobili e macchine

dei Fallimenti Juliapesca e Atlantis S.p.A. come dettagliatamente descritto nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre, 2 e in piazza Goldoni, 1: Mobili nuovi abitazione, articoli arredamento, elettrodomestici, disegni e quadri d'Autore.

Lauree

Il giorno 12 c.m. la signora Rita Mastropasqua Davi si è laureata a pieni voti in giurisprudenza discutendo la tesi «Gli incroci azionari tra società collegate» con il chiar.mo prof. Giampaolo De Ferra. Alla neo-dottoressa le più vive congratulazioni.

Il giorno 12 luglio presso l'Università degli studi di Trieste si sono laureati brillantemente in economia e commercio il signor Walter Mendizza con punti 110 su 110 e lode discutendo una tesi in matematica finanziaria con il chiar.mo prof. Lucio Crisma e la signora Beatriz Reperberger in Mendizza con punti 107 su 110 discutendo una tesi in economia dei trasporti con il chiar.mo prof. Giacomo Borruso. Ai neo-dottori congratulazioni vivissime.

Il giorno 10 luglio la signorina Annamaria Minca si è brillantemente laureata in medicina e chirurgia discutendo la tesi «I gliomi infiltranti il tronco cerebrale» con il chiar.mo prof. G. Cazzato. Alla neo-dottoressa congratulazioni vivissime.

Con il massimo dei voti e la lode, Alessandra Rasi si è laureata presso la nostra Università in scienze naturali, discutendo con i chiarissimi professori Specchi, Ghirardelli e Reisenhofer una tesi in zoologia di particolare e importante attualità dal titolo «Osservazioni ecologiche sul lago di San Daniele del Friuli». Congratulazioni e auguri.

Prezzo di tendaggi

più conveniente, in vasto assortimento di qualità e disegni, presso il Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Provenzale L. 2000

Di puro cotone, alto 90 cm. Vendita di propaganda, ultimi arrivi nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Tende da sole

Prezzi imbattibili. Presso il Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Stoffe per vestiti

Mantelli, qualità extrafine con prezzi sempre convenienti nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via S. Nicolò 22.

QUOTIDIANE TESTIMONIANZE DI SOLIDARIETA' DEI NOSTRI LETTORI PER GLI INDIGENTI E PER CHI SOFFRE

Specchio della generosità dei triestini gli oltre 400 milioni delle Elargizioni

Nel bilancio complessivo, ai 384 milioni di offerte fatte a beneficio di comuni, enti, case di riposo ospedali, istituti scolastici e associazioni, se ne aggiungono altri venti a favore del «Fondo pro-Friuli»

Trieste attraverso il suo buon cuore, la generosità dei suoi cittadini: è questa la chiave di lettura per una rubrica del nostro giornale, le elargizioni, che da anni è un punto di riferimento per quanti, e sono tanti, vogliono partecipare nelle forme concrete di una grande solidarietà umana. E ogni anno, puntualmente, «Il Piccolo» ripropone ai suoi lettori il «bilancio» delle offerte, il consuntivo delle somme raccolte e degli innumerevoli enti destinatari delle opere benefiche.

«Il Piccolo», che si è assunto il compito di essere tramite in questa gara di benefica generosità, vuole anche farsi portavoce della riconoscenza verso coloro che hanno donato, arricchendo di insostituibili valori umani una civiltà, quale la nostra, per altri versi spesso crudele, arida, avara nei rapporti con i suoi simili. Prima di presentare, in dettaglio, l'elenco completo delle elargizioni fatte nel 1977, vorremmo quantificare questi dati per sottolineare la dimensione della solidarietà manifestata.

Anzitutto, la somma complessiva degli importi elargiti, che è stata l'anno scorso di 384.042.921 lire, ben 40.914.970 lire in più rispetto al 1976. A questo totale, vanno ancora aggiunti i 21.670.526 lire che costituiscono l'appendice della sottoscrizione a favore dei terremotati del Friuli: sono stati raccolti, a questo titolo, durante il 1977, 7.031.678 lire ai quali vanno sommati gli interessi maturati e riscossi sulla considerevole somma di quasi 500 milioni raccolta nell'anno della grande solidarietà in favore delle popolazioni terremotate.

Per quanto riguarda gli enti pubblici e privati destinatari delle offerte, sempre per il 1977, questi sono stati 458, con sedi non solo nella nostra regione, ma anche in altre 14 città italiane. Si tratta di comuni, enti di assistenza, case di riposo, ospedali, istituti scolastici, associazioni varie (fra le quali in maggior numero quelle combattentistiche e d'arma e anche associazioni sportive) organismi sociali, ordini professionali, fondazioni, organizzazioni di profughi, chiese, santuari, ricreatori, oratori, missioni, più istituti e comunità religiose.

Ci preme qui rilevare alcune cifre più consistenti, determinate da un convergere più numeroso di elargizioni che provano, una volta di più, la piena rispondenza dei triestini per certe istituzioni che sono ormai diventate parte integrante della vita stessa della città. Così gli oltre settanta milioni raccolti in favore del Centro tumori «Lovenati»; i trentasei milioni e mezzo elargiti all'Istituto per ciechi «Rittmeyer»; gli importi di 21 milioni andati all'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» e all'Ospedale Maggiore.

E vogliamo continuare in questa elencazione, che ci pare doverosa, per dare un'idea tangibile di come le «gocce» di tante offerte siano confluite nel fiume di un'unica generosità. Vogliamo ricordare, ancora, i venti milioni offerti per la locale Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare; quasi diciotto milioni per la «Domus Lucis»; i sedici milioni elargiti alla Associazione italiana assistenza spastici; i quattordici milioni andati all'Eca di Trieste.

E, ancora, i dieci milioni a cui assommano le offerte per la Croce rossa triestina e i quasi nove milioni donati all'Anffas (recupero ragazzi subnormali); né vanno trascurati i sette milioni e mezzo raccolti per l'Opera villaggio del fanciullo. Anche l'amore e l'affetto per gli animali ha avuto una testimonianza concreta attraverso le elargizioni in favore del Rifugio per animali - Astad di Villa Opicina (quasi dieci milioni) e in favore della sede triestina dell'Ente per la protezione degli animali (quasi due milioni). Né sono stati dimenticati i missionari triestini che operano a favore delle popolazioni del Kenya, per i quali vi è stata un'offerta di oltre due milioni.

B. U.

I rivoli del grande fiume confluiti ai nostri sportelli

Ente Comunale di Assistenza 14.731.000; Ente Comunale di Assistenza (Muggia) 958.335; Ente Comunale di Assistenza (Monfalcone) 10.000; Casa di Riposo per Attori (Bologna) 50.000; Istituto Sacra Famiglia (Gorizia) 90.000; Casa di Riposo (S. Pietro al Natisone) 20.000; Casa di Riposo (Gradisca d'Isonzo) 67 mila; Casa di Riposo Pensionati d'Italia 90.000; Casa di Riposo (Clauzetto PN) 160.000; Casa di Invalidità e Vecchiaia (Udine) 25.000; Istituto Ciechi Rittmeyer 36.537.500; Ente Comunale di Assistenza (Aurisina) 15.000; Unione Italiana Ciechi 3.438.750; Unione Italiana Ciechi (Gorizia) 5.000; Movimento Apostolico Ciechi 641.000; Casa di Riposo (Palmanova) 15.000; Comune di Attimis 50.000; Federazione Istituzioni pro Ciechi 170.000; Comune di Moggio Udinese 75.000; Comune di Gemona 188.000; Comune di Artegna 90.000; Fondo Famiglie Soccorritori Caduti in Friuli (Udine) 15.000; Casa Famiglia Regionale - Anziani non Vedenti - Villa Masieri (Luseriacco - Tricesimo) 10.000; Ospedale Fatebenefratelli (Gorizia) 209.000; Istituto Infanzia Burlo Garofolo 21.611.500; Casa di Cura Villa S. Giusto (Gorizia) 50 mila; Ospedale Maggiore (Divisioni Varie) 21.279.100; Scuola Medico Ospedaliera 574.000; Scuola per Infermiere G. Ascoli 102.000; Suore Elisabettine 40.000; Ospedale S. Maria Maddalena 2.670.500; Sanatorio S. Santorio 301.500; Chiesa S. Giuseppe (Ospedale Maggiore) 30 mila; Fondo prof. Raffaele Campos 185.000; Lega contro i Tumori G. Manni 2.996.000; Ospedale Lungodegenti Gregoretti 1.241.500; Sanatorio Neurologico Sai 25.000; Centro Tumori M. Lovenati 70.028.980; Croce Rossa Italiana 10.663.000; Croce Verde (Gorizia) 60.000; Associazione Italiana contro la Sclerosi Multipla (Roma) 35.000; Associazione Italiana contro la Fibrosi Cistica 121.000.

Associazione Italiana Assistenza Spastici 16.055.106; Ospedale Generale Provinciale (Monfalcone) 30.000; Associazione Italiana Assistenza Spastici (Monfalcone) 45.000; Associazione Nazionale Invalidi Esiti da Poliomielite 319.000; Lega Nazionale 5.497.500; Lega Nazionale (Muggia) 30.000; Lega contro la poliomielite 35.000; Associazione Nazionale Sportiva Handicappati fisici 30.000; Lega Nazionale (Aurisina) 10.000; Casa di riposo (Lucinico GO) 30.000; Don Piero Girotti per l'Ospedale S. Maria Maddalena 100.000; Ospedale Psichiatrico Provinciale 139.500; Centro di Igiene Mentale (via Gambini) 20.000; Centro di Igiene Mentale (Aurisina) 10.000; Don Pio Vincenzi per l'Ospedale Lungodegenti Gregoretti 280.000; Cooperativa Lavoratori Uniti 120.000; Suor Anterina Crotti per l'Ospedale Lungodegenti Gregoretti 30.000; Ente Nazionale Lavoratori Rimpatriati e Profughi 120.000; Case di Riposo dell'Ente Nazionale Lavoratori Rimpatriati e Profughi (Sistiana) 10.000; Casa di Riposo don E. Marzari (Prosecco) 47.000; Associazione delle Comunità Istriane 40.000; Associazione Famiglia Ospedale Lungodegenti Gregoretti 337.000; Unione Filantropica Triestina La Previdenza 70.000; Ente Nazionale Protezione Sordomuti S. Giusto 236.000; Centro Giovanile Bullesi 10.000; Centro Giovanile S. Sergio 150.000; Oratorio Salesiano don Bosco 880.500; Centro Giovanile Parrocchiale (Basovizza) 20.000; Istituto Salesiano G. Bearzi (Udine) 100 mila; Opera Villaggio del Fanciullo (Villa Opicina) 7.581.000; Repubblica dei Ragazzi 65.000; Villaggio Sereno 35.000; Educandato Gesù Bambino 55.000; Suor Maria Annunziata Bordignon per l'Educandato Gesù Bambino 403.000; Cassa Previdenza Medici Ammalati 1.567.000; Associazione Medica Triestina 1.232.000;

Centro Sociale Lotta contro le Nefropatie 655.000; Associazione di Mutuo Soccorso tra Emodializzati e Trapiantati 345 mila; Ordine dei Medici 450.000; Centro di Medicina Sportiva della F.M.S.I. 37.500; Comunità Neocatecumenale di S. Giusto 59.000; Suor Redimita per l'Assistenza a Domicilio Ammalati bisognosi 10.000; Ancelle Gesù Bambino - Preventorio Villa Sartorio 10.000; Comunità Famiglia Opicina (Villa Opicina) 1.834.500; Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare 20.231.000; Centro Antidiabetico 121.000; Consorzio Provinciale Antitubercolare 59.000; Associazione Donatori di Organi 49.000; Associazione Donatori di Sangue 1.180.300; Associazione Donatori di Sangue (Monfalcone) 85.000; Istituto del Sacro Cuore 247.000; Organizzazione Amici Villaggi SOS 115.000; Orfanotrofio S. Giuseppe 3.327.000; Orfanotrofio Mariano (Villa Opicina) 10.000 Opera Padre Damiani - Collegio Zandonai (Pesaro) 10.000; Casa delle Beatitudini 3.000; Ospizio Cristiano 205.000; Istituto Rifugio Cuor di Gesù 170.000; Istituto Teresiano - Casa di Nazareth 374.500; Istituto Dolomiti Pio X (Borca di Cadore BL) 100.000; Istituto Eliomarino Alberoni (Venezia) 10.000; UNITALSI 1.008.000; Comitato Alloggio Popolare G. Gozzi 27.000; Associazione FAC Pio XII 95.000; Centro Giovanile S. Pio X 10.000; Associazione Nazionale Amici Villaggi del Fanciullo S.O.S. (Trento) 55.000; Società S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza Maschile) 646.000; Conferenza S. Vincenzo de' Paoli - Parrocchia S. Antonio (Marghera) 50.000; Conferenza Vincenziana Laureate 25.000; Conferenza Femminile S. Vincenzo de' Paoli 2.221.500; Opera Mariana Regina Sacratissimo Rosario 60.000; Centro Italiano Femminile 10.000; Seminario Vescovile 352.000.

Missione Triestina nel Kenya 2.180.500; Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza 130.000; Centro Volontari della Sofferenza 200.000; Mani Tese 30.000; Orfanotrofio Antoniano Maschile (Desenzano del Garda BS) 5.000; Opera Don Gnocchi - Pro Juventute (Milano) 80.000; Piccola Casa di Padre Leopoldo (Rovigo) 235.000; Ospizio Marino (Grado) 20.000; Associazione Nazionale Amici dei Lebbrosi (Bologna) 81.000; Monastero della Visitazione (S. Vito al Tagliamento) 30.000; Santuario Rosa Mistica (Cormons) 50.000; Monastero Santuario S. Rita (Cascia) 30.000; Istituto Adele Cerruti (Capriva del Friuli) 20 mila; Missioni Estere Cappuccini (Milano) 27.000; Convento Suore Carmelitane (Cannaregio VE) 335.000; Piccolo Cottolengo di Don Orione (S. Maria La Longa UD) 40.000; UNICEF 325.000; Opera della Provvidenza (Sarmeola di Rubano PD) 110.000; Libreria S. Paolo 20.000; Orfanotrofio Antoniano Maschile (Cittadella PD) 15.000; Opera Padre Aurelio Maschio - Missione Salesiana - Bombay (Roma) 5.000; Istituti Padri Sacramentini 473.000; Sindacato Pittori Artisti e Mutilati (Verona) 10.000; Collegio Missionario Preziosissimo Sangue (Albano Laziale) 20.000.

Piccole Suore dell'Assunzione 1.639.000; Suore Canossiane - Asilo Speranza 173.000; Suore Orsoline di Gretta 495.000; Ancelle della Carità - Istituto Infanzia Burlo Garofolo 10.000; Suore Domenicane 91.000; Convento Suore Benedettine S. Cipriano 10 mila; Piccole Ancelle del Sacro Cuore 15.000; Suore Scolastiche Francescane 60.000; Opera Difesa Minori 1.031.000; Opera Figli del Popolo 50.000; Suore della Provvidenza 15.000; Servizio Provinciale Assistenza Infanzia Abbandonata 237.500; Casa di Riposo per Anziani Mater Dei 214 mila; Casa della Giovane Mater Dei 10.000; Istituto Barazzetto (Udine) 10.000; IPAMI 15.000; Movimento Focolari (sez. femminile) 45.000; Movimento Focolari (sez. masch.) 10.000; Patronato Liberati dal Carcere 10.000; Centro Azione Umana Inserimento 240.000; Ente Protezione Morale del Fanciullo 10.000; Centro di Solidarietà 343.000; Esperienza Comunitaria 105.000; ANFFaS - Recupero ragazzi Subnormali 8.949.100; Cest - Centro Educazione Speciale 673.500; Istituto Palutan 30.000; Istituto Medico Pedagogico Ralli 5.000.

Scuola Materna L. Deangeli (Tesis di Vivaro PN) 292.000; Scuola Beata Vergine 10.000; Scuola Materna Madri Canossiane 45.000; Scuola Materna Comunale Tor Cucherna 30.000; Scuola Materna di Rozzol 20 mila; Oratorio Salesiano Maria Ausiliatrice 110.000; Scuola Materna A. Barelli 10.000; Scuola Materna SS. Giovanni e Paolo (Muggia) 30.000; Scuola Materna di Roiano 35.000; Scuola Materna di Ampezzo Carnico 65 mila; Piccole Suore della Sacra Famiglia 200.000; Lebbrosi di Suor Civitissa 10.000; Scuola Elementare A. Padoa 93.300; Scuola Elementare F. Carniel 140.500; Scuola Elementare F. Dardi 393.700; Scuola Elementare E. De Amicis 495.000; Scuola Elementare E. De Marchi 48.650; Scuola Elementare E. Tarabocchia 5.000; Scuola Elementare G. Foschiatti 248.500; Scuola Elementare U. Gaspardis 5.000; Scuola Elementare R. Manna 50.000; Scuola Elementare A. Grego 5.000; Scuola Elementare S. Slataper 20.000; Scuola Elementare D. Rossetti 5.000; Scuola Elementare F.lli Visintini 20 mila Scuola Elementare E. Fornis 50.000; Scuola Elementare C. Suvich 144.000; Scuola Elementare G. Carducci (Duino - Aurisina) 30.000; Scuola Media P. Addobbati 125.000; Scuola Media D. Alighieri 377.500; Scuola Media S. Benco 100.000; Scuola Media A. Bergamas 197.000; Scuola Media G. Brunner 317 mila; Scuola Media I. Svevo 58 mila; Scuola Media M. Codermatz 40.000; Scuola Media Divisione Julia 177.000; Scuola Media A. Manzoni 40.000; Scuola Media F. Rismondo 80.000; Scuola Media N. Sauro (Muggia) 30.000; Scuola Media C. Stuparich 55.000; Scuola Media ai Campi Elisi 352.000; Scuola media di Prosecco 10.000; Conservatorio G. Tartini 1.090.000.

Liceo Ginnasio D. Alighieri 1.070.500; Liceo Ginnasio F. Petrarca 725.000; Liceo Scientifico G. Oberdan 451.000; Istituto d'Arte Nordio 292.000; Istituto Professionale per il Commercio S. Sandrinelli 100.000; Istituto Tecnico Nautico T. di Savoia 290.000; Istituto Tecnico Commerciale L. Da Vinci 185.000; Istituto Tecnico Commerciale G.R. Carli 810.000; Istituto Tecnico Industriale A. Volta 135.000; Istituto Magistrale G. Carducci 132.000; Università degli Studi 270.000; Opera Universitaria 15 mila; Patronato Scolastico (Monrupino) 30.000; Gruppo di Azione Ecumenica Unitas 25.000; FUCI 30.000; Patronato Scolastico (Chiopris UD) 10.000; C.A.V.I. 20.000; Associazione Famiglia e Scuola (via Battisti) 68 mila; Associazione Italiana Genitori 15.000; Centro Giovanile Studenti 10.000; Unione Stenografica Triestina 40.000; Associazione Insegnanti Italiani del F.V.G. 40.000; Associazione Italiana Maestri Cattolici 817.000; Movimento Maestri di Azione Cattolica 30.000; Università Popolare 17.000; Società D. Alighieri 20.000; Associazione Esperantista Triestina 55.000; Società Teosofica Triestina 10.000; Comitato Cittadino A. Marchetti 30.000; Isola Nostra 41.000; Voce di S. Giorgio 269.000; Voce Giuliana 55.000; Arena di Pola (Gorizia) 35.000; Rovigno Nostra 59.000; Difesa Adriatica (Roma) 15.000; Vita Nuova 340.000; L'ultima Crociata 79.000; Associazione Appuntamenti Musicali 40.000; Città Futura 40.000; Panathlon Club 75.000; Serra Club 60.000; Rotary Club 480.000; Rotary Club (Gorizia) 1.015.000; Rotary Club Trieste Nord 290.000; Soroptimist Club 70.000; Lions Club 1.075.000; Società di Minerva 450.000; Italia Nostra 71.000; Pro Natura Carsica 5.000.

World Wildlife Fund 256.000; Telefono Amico 16.000; Una Voce Amica 45.000; Patronato Assistenza Spirituale Forze Armate 50.000; Cassa Mutua Vigili del Fuoco 135.000; Cassa Mutua Poligrafici 38.000; Fondazione Osiride Brovedani 1.870.000; Fondo Antonio N. Cosulich 550.000; Cassa Previdenza Artigiani 55.000; Associazione degli Artigiani 160 mila; Associazione Regionale Dirigenti Commerciali 50.000; Associazione degli Industriali 215.000; Fondo D. Tripcovich 1.411.000; Fondazione G. Gembrini 290.000; Fondo L. Tranquilli 96.000; Fondo A.E. Cammarata 255.000; Premio di Pittura F. Justolin (Monfalcone) 20.000; Fondazione A. e K. Casali 560 mila; Ente Morale E. Misigoi 15.000; Ordine degli Ingegneri 20.000; Ordine dei Dottori Commercialisti 60,000; Fondazione M. Colonna dei Principi di Stigliano 10.000; Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti 17.827.800; Domus Mariae 70.000; Pro Senectute 260.000; Fondo cap. G. Banelli 3.387.000; Pia Fondazione Scaramangà 445.000; Unione Commercianti 58.000; Fondazione per il Benessere di Trieste e la Difesa del Carso 949.000; Collegio Costruttori Edili 5.000; Fondo J. Serravallo 720.000; Fondo dott. C. Sai 125.000; Ricreatorio Comunale E. Toti 90.000; Ricreatorio Comunale G. Padovan 1.168.000; Ricreatorio Comunale G. Brunner 267.500; Ricreatorio Comunale F. e A. Nordio 305.000; Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani 33.000; Assoc. Scouts Cattolici Italiani - 7.o gruppo 5.000; Operazione Lana 363.000; Ricreatorio Comunale E. Gentilli 40.500; Rifugio Animali ASTAD (Villa Opicina) 9.873.300; Ente Nazionale Protezione Animali 1.926.000; Soccorso Alpino del CAI 55.000; Società Alpina delle Giulie 2.728.000; Società Ginnastica Triestina 375 mila; Associazione XXX Ottobre 1.902.000; Commissione Giulio - Carnica Sentieri (Udine) 200.000; Unione Sportiva Triestina 5.000; Associazione Sportiva Edera 184.000; Associazione Sportiva Libertas 15.000; Comitato Onoranze R.C. Pieri 136 mila; Società Nautica Pullino 10.000; Canottieri Trieste 100.000; Società Canottieri Netttuno 10 mila; Circolo Ricreativo Sportivo Julia 77.000; Gruppo Folcloristico Servolano Refolo 75.000; Banda Cittadina G. Verdi 77.000; Federazione Provinciale Istituto del Nastro Azzurro 275.000.

Yacht Club Adriaco 20.000; ACVL Stock 50.000; Società Esperia Pio XII 40.000; Polisportiva Chiarbola 12.000; Scuola Israelitica Morpurgo 10.000; Associazione Donne Ebree d'Italia 40.000; Comunità Israelitica 355.000; Centro Anna Frank 65 mila; Keren Kayemeth Leisrael 338.000; Pia Casa Gentilomo 2.258.500; Asilo Infantile M. Tedeschi 345.000; Comunità Evangelica Elvetica 180.000; Chiesa Metodista 394.500; Chiesa Cristiana Avventista 25.000; Chiesa Anglicana 189.500; Chiesa Madonna delle Grazie 50.000; Comunità Evangelica Augustana 395.000; Società Signore Evangeliche 150.000; Società Elvetica di Beneficenza 215.000; Asilo Tedesco 50.000; Comunità Greco Orientale 1.056.000; Famiglia di Verteneglio 15.000; Famiglia Visignanese 10.000; Famiglia Rovignese 145.000; Famiglia Buiese 66 mila; Famiglia Umaghese 364.500; Famiglia Portolana 175.000; Famiglia Parentina 748.000; Famiglia Pisinota 518.000; Famiglia Capodistriana 1.647.500; Famiglia Piranese 15.000; Famiglia Montonese 65.000; Famiglia Polesana 50.000; Unione degli Istriani 1.039.000; Circolo Buiese D. Ragosa 10.000; Società Operaia di Mutuo Soccorso di Albona 78 mila; Circolo Dalmatico Jadera 55.000; Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati 322.000; Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia 10.000; Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Gorizia) 10.000; Partito Radicale 10.000; Unione Monarchica Italiana 5.000; Fronte della Gioventù 21.000; Partito Repubblicano Italiano 25.000; Associazione Mazziniana 125.000; ENDAS 25.000; Movimento Sociale Italiano-DN 165.500; Basilica S. Antonio (Padova) 26.000; Chiesa di Zindis (Muggia) 45 mila; Santuario di Muggia Vecchia 200.000.

Chiesa Beata Vergine Marcelliana (Monfalcone) 155.000; Chiesa Immacolato Cuore di Maria 307.000; Chiesa SS. Trinità 43 mila; Chiesa SS. Pietro e Paolo 256.000; Chiesa S. Caterina 235 mila; Chiesa S. Pio X 235.000; Chiesa S. Bartolomeo (Villa Opicina) 75.000; Chiesa S. Vincenzo de' Paoli 2.067.000; Chiesa S. Giovanni Bosco 363.000; Chiesa S. Gerolamo 377.000; Chiesa Beata Vergine del Rosario 180.500; Chiesa SS. Ermacora e Fortunato 362.000; Chiesa S. Bartolomeo 1.010.000; Chiesa S. Luigi 390.000; Chiesa S. Antonio Taumaturgo 1.119.000; Chiesa S. Rocco (Aurisina) 30 mila; Chiesa S. Maria del Carmelo 684.500; Chiesa Madonna del Mare 1.723.000; Chiesa Regina Pacis 30.000; Chiesa Beata Vergine Addolorata 30.000; Chiesa Beata Vergine delle Grazie 1.294.000; Chiesa Beata Vergine del Soccorso 493.000; Chiesa SS. Andrea e Rita 1.701.000; Tempio Maria Madre e Regina (Monte Grisa) 60.000; Chiesa Cimitero S. Anna 15.000; Chiesa S. Maria Maggiore 232.500; Chiesa Gesù Divino Operaio 55.000; Chiesa S. Giacomo 498.000; Oratorio S. Giacomo 15.000; Chiesa Sacro Cuore di Gesù 1.089.000; Chiesa S. Apollinare 1.514.500; Chiesa SS. Eufemia e Tecla (Grignano) 69.000; Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù 754.000; Chiesa S. Francesco 337.500; Chiesa Sacra Famiglia 220.500; Chiesa S. Giovanni Decollato 560.500; Chiesa S. Giusto 35.000; Chiesa S. Lorenzo 288.000.

Chiesa S. Sergio 30.000; Chiesa Madonna della Provvidenza 335.000; Chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina) 180.000; Chiesa S. Agostino 50,000; Chiesa SS. Giovanni e Paolo (Muggia) 40.000; Chiesa S. Pasquale Baylon 7.500; Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro 60.000; Unione Nazionale Mutilati per Servizio 60.000; Libera Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili 88 mila; Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra 50.000; Associazione Vittime Civili di Guerra 50.000; Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aereonautica 165.000; Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra 180.000; Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi della RSI 217.500; Associazione Guardia Civica 100.000; Unione Nazionale Italiana Reduci dalla Russia 50.000; Associazione Ragazzi del 99' 194.000; Op. Caduti senza Croce 565.000.

Associazione Nazionale Reduci d'Africa 5.000; Tempio ai Caduti e Dispersi in Russia (Cargnacco UD) 110.000; Associazione Nazionale Bersaglieri E. Toti 152.500; Associazione Nazionale Alpini G. Corsi 2.948.000; Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna C. Stuparich 438.000; Associazione Nazionale Marinai d'Italia 200.000; Associazione Nazionale del Fante 10.000; Associazione Arma Milizia 50.000; Associazione Nazionale Combattenti e Reduci 50.000; Unione Nazionale Combattenti della RSI 50.000; Federazione Grigio Verde 5.000; Associazione Nazionale Finanzieri 5.000; Chiesa Invenzione della S. Croce (S. Croce) 10.000; Associazione Marinara Aldebaran 50.000; Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri (Roma) 150.000; Fondo Assistenza Medaglie d'Oro di Lunga Navigazione - Marina Mercantile 40 mila; Chiesa Nostra Signora di Sion 200.000; Chiesa S. Mauro (Sistiana) 182.000; Chiesa S. Giovanni in Tuba (Duino) 85 mila; Fondo Assistenza Personale della P.S. (Roma) 23.000.

Chiesa S. Paolo (Tesis di Vivaro PN) 110.000; Chiesa SS. Quirico e Giulitta (S. Croce) 70 mila; Associazione per il Progresso della Cardiochirurgia Infantile (Bergamo) 15.000; Gruppo Alpini di Ragogna (UD) 30 mila; Chiesa di Tarvisio 100.000; Messaggero di S. Antonio (Padova) 10.000; Istituto A. Doria (Roma) 120.000; Chiesa SS. Nicolò e Paolo (Monfalcone) 26 mila; Chiesa S. Leonardo (S. Leonardo Valcellina) 10.000; Chiesa di Sedrano (S. Quirino PN) 20.000; Seminario Eucaristico S. Pio Casier (Treviso) 105.000; Comunità S. Giorgio (Udine) 65.000; Chiesa S. Quirino (S. Quirino PN) 10.000; Arcispedale S. Anna (Ferrara) 60 mila; Asilo Infantile di Zindis (Muggia) 50.000.

TOTALE L. 384.042.921

Calendario della bontà

	INCASSI	PAGAMENTI
GENNAIO	34.511.850	32.466.850
FEBBRAIO	29.820.435	29.044.435
MARZO	38.930.750	41.751.750
APRILE	33.667.800	32.032.800
MAGGIO	28.932.350	28.248.350
GIUGNO	24.024.300	26.343.300
LUGLIO	30.538.750	28.867.750
AGOSTO	31.220.200	30.311.200
SETTEMBRE	36.064.700	38.644.700
OTTOBRE	28.460.786	26.910.786
NOVEMBRE	27.712.000	26.583.500
DICEMBRE	40.159.000	42.837.500
TOTALE	384.042.921	384.042.921

Sottoscrizione a favore dei terremotati del Friuli - Venezia Giulia: Importo raccolto nel 1977, lire 7.031.678; interessi maturati nel 1977, lire 14.638.848; totale lire 21.670.526.

A PONTEBBA SI COMPLETA L'INTERVENTO DEL POST-TERREMOTO

Il centro sociale «Trieste»

Anche nel 1977 è proseguita, in parte, la raccolta dei fondi in favore delle popolazioni friulane colpite dal sisma e dai suoi disastrosi effetti. Come si ricorderà, nel 1976, l'anno del terremoto, grazie allo slancio di generosità dei triestini, affluirono al «Piccolo» somme per quasi mezzo miliardo di lire che il nostro giornale mise a disposizione per la realizzazione di due scuole materne, una ad Artegna e l'altra a Pinzano.

Con i fondi residui, con le ulteriori somme raccolte lo scorso anno (7.031.678 lire) e con l'importo di lire 14.638.848 quali interessi maturati sui depositi del 1976, sta ora sorgendo a Pontebba il Centro sociale «Trieste» (Nella fato si possono scorgere le fondamenta). Il Centro viene realizzato nell'ambito del Villaggio «Elsa Treu» della cittadina carnica, già in avanzata fase di costruzione, che comprenderà una serie di mini-appartamenti per anziani.

La promessa di rivolgere a favore delle persone anziane il terzo «dono» dei triestini quale contributo alla ricostruzione di una terra tanto dolorosamente provata, viene così interamente mantenuta.

DOMANI PRIMA RIUNIONE DELLA RINNOVATA ASSEMBLEA DEL FRIULI-V. GIULIA

Si prospettano tre risoluzioni per il presidente del Consiglio

Potrebbe essere un comunista, un socialista oppure provvisoriamente un d.c.

Mancano oramai poche ore alla riunione del nuovo Consiglio regionale, e ancora nulla si sa di certo su chi i 61 consiglieri sceglieranno a presidente dell'Assemblea del Friuli - Venezia Giulia per la IV legislatura che resterà in carica per 5 anni.

Bisogna distinguere fra presidente del Consiglio, ossia dell'Assemblea legislativa e presidente della Giunta, che significa esecutivo e che è organo di successiva elezione attraverso accordi che possono durare anche a lungo. Il Consiglio, invece, in forza dell'art. 18 dello statuto della Regione, ha l'obbligo di procedere, quale suo primo atto, alla costituzione dell'ufficio di presidenza che è composto dal presidente, da 2 vice-presidenti e da 4 consiglieri segretari. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto. E' richiesta, nelle prime due votazioni (che debbono tenersi nella stessa seduta) la maggioranza assoluta; nelle successive consultazioni è sufficiente la maggioranza relativa. Statuto e regolamento interno stabiliscono altri dettagli operativi che trascuriamo.

Al di fuori di tali norme procedurali, l'opinione pubblica ha interesse e curiosità intanto per la figura del presidente. Chi sarà? Buttare sulla carta un nome qualsiasi costerebbe poco e potrebbe anche essere quello giusto. La «rosa» è ristretta. Ma le condizioni politiche e psicologiche, che si sono create con la consultazione popolare del 25 e 26 giugno inducono ad una responsabile prudenza. La compagine consiliare per il palazzo di piazza Oberdan è rinnovata in ragione di 35 elementi su 61, anche se il tessuto connettivo politico è rimasto pressoché intatto nelle sue componenti.

Ci sono tuttavia presenze politiche nuove e precisamente Democrazia proletaria, Pdup e Lista Trieste, che insieme portano 6 seggi finora completamente avulsi alla tematica della Regione. Bisogna tenere presente che le trasformazioni dell'humus politico più accentuato nelle recenti consultazioni sono avvenute soprattutto a Trieste, città che ha anche, contemporaneamente, urgenze civiche.

Trieste, inoltre, è praticamente investita della candidatura alla presidenza regionale, visto che altrettanto tradizionalmente la presidenza della Giunta va a un friulano.

Per rivelare la personalità del presidente del Consiglio regionale, bisogna quindi tener conto di accordi tra i partiti per il Comune, dove il mosaico politico è più complesso e le soluzioni appaiono più difficili.

Sino a ieri le segreterie dei partiti aventi gruppi in Regione ha tenuto riunioni ed hanno avuto incontri a vari livelli. Da indiscrezioni risulta che Coloni e Biasutti (Dc) si sono incontrati con Cuffaro e Colli (Pci), Bravo e Carbone (Psi). Coloni isolato ha avuto contatti con Barnaba (Pri), Bianchi (Psdi), Stoka (Unione slovena). Avrebbe voluto incontrarsi con Trauner (Pli), ma l'esponente liberale era a Roma. Nell'agenda di Coloni per la giornata odierna, sono ancora annotati i responsabili di altri partiti. Obiettivo: le intese programmatiche sia per il presidente del Consiglio, sia per la prossima Giunta regionale. La delegazione dc autorizzata a trattare la nuova giunta regionale, è composta da Coloni, segretario regionale; Biasutti, capogruppo regionale; Roncone, Braida e Pangher, nominati dalla direzione regionale; Bamben e Braida, nominati dal gruppo consiliare regionale, e dai 4 segretari provinciali, Rinaldi, Toros, Spagnol e Longo.

Per quanto riguarda il nostro più immediato tema, ossia il presidente del Consiglio regionale, risulta che le segreterie dei 4 maggiori partiti aventi rapporti con la Regione, Dc, Pci, Psi e Psdi, hanno chiaramente manifestato i rispettivi orientamenti. Meno chiari, invece, i loro comunicati ufficiali che tuttavia lasciano capire qualche cosa fra le righe. Da queste grandi manovre preassembleari, alcuni contenuti appaiono pacifici. Il Pci ha giocato sin dal principio a carte scoperte proponendo soluzioni tipo romano vigente: governo dc appoggiato dai comunisti; presidenza della Camera ad un comunista. Per analogia regionale essi intendono un friulano presidente della Giunta e un comunista presidende del Consiglio.

La Dc appariva in un primo tempo abbastanza possibilista. In una seconda fase è sembrato invece che fosse più propensa ad una soluzione provvisoria proponendo sommessamente un proprio candidato, magari per soli 6 mesi, in attesa di maturazione politico-amministrative più consistenti.

Psi e Psdi hanno sotto questo profilo cercato di unire le forze dell'area socialista, insistendo per continuare con un socialista la funzione esercitata nella precedente legislatura da un suo rappresentante.

L'accordo fra Psi e Psdi sarebbe perfetto. Il concetto, trasmesso alla Dc, non avrebbe sollevato eccezioni, soprattutto perché il Psi è estraneo agli accordi politici per la Giunta, terreno di caccia pressoché esclusivo della Dc stessa.

Naturalmente le nostre sono soltanto illazioni, anche se non prive di valutazioni politiche già in qualche misura rese note dai comunicati delle segreterie dei partiti; ma né illazioni né comunicati determinano soluzioni ufficiali. Domani l'aula esprimerà dei risultati che saranno senza dubbio frutto di riflessioni attente e valide sul piano pratico.

La Regione ha bisogno urgente di continuare soprattutto la sua attività amministrativa, il risanamento delle piaghe del terremoto, tanti altri problemi in sospeso. Bisognerà provvedere, dopo la nomina dell'ufficio di presidenza del Consiglio, alle autorizzazioni ufficiali per la costituzione dei gruppi consiliari delle rappresentanze in aula con meno di tre consiglieri. Bisognerà comporre le commissioni speciali, quella per il terremoto e quella che si interessa dei problemi dell'applicazione del Trattato di Osimo, di speciale importanza per il porto e le altre infrastrutture triestine. Occorrerà nominare le commissioni permanenti legislative. Bisognerà quindi fare la Giunta prima di Ferragosto per non perdere il passo con tanti temi ereditati dalla vecchia legislatura ed altri nuovi che si sono aggiunti in questi ultimi giorni.

Italo Soncini

RIUNIONE DELLA DIREZIONE DEMOCRISTIANA A MARINA DI AURISINA

Dc: forza equilibratrice della politica regionale

La direzione regionale della Dc — come annunciato — si è riunita a Marina di Aurisina per una analisi della situazione politica. Nel corso dei lavori si è soffermata sul problema del dissenso nell'Unione Sovietica e ha espresso, si legge in un comunicato, «una dura condanna per un sistema politico che non riesce a garantire alcuna libertà e che soffoca con provvedimenti disumani ed incomprensibili ogni forma di dissenso calpestando con ciò gli accordi di Helsinki, quegli accordi che qui, in questa parte d'Europa, in questa tormentata terra di confine, hanno trovato realizzazione concreta.

«Le condanne a Ginzburg, a Viktoras Pyathus, continua la nota, e la gravissima pena richiesta per Sciaranski offendono profondamente quanti credono negli ideali di libertà e di democrazia e impegnano gli stati e le forze autenticamente democratiche a mettere in atto tutte le iniziative che si ritengono indispensabili per poter manifestare concretamente una convinta solidarietà».

La direzione regionale della Dc del Friuli-Venezia Giulia ha inoltre esaminato la situazione politica alla luce dei risultati elettorali e udita la relazione del segretario regionale la approva, ringraziando quanti hanno contribuito a far convergere sulle liste dello Scudo crociato una vasta adesione. L'ampia solidarietà ottenuta ha permesso alla Dc, si legge nella nota «pur in presenza di una situazione generale di straordinarietà e di difficoltà, di mantenere la sua forza che è indispensabile per la continuità di una politica regionale unitaria in grado di affrontare, con tempestività ed incisività, i grandiosi problemi della ricostruzione delle zone terremotate, della rinascita e dello sviluppo armonico dell'intera regione, della funzione internazionale del Friuli-Venezia Giulia, nel cui quadro si colloca coerentemente una corretta attuazione degli accordi di Osimo nel rispetto delle esigenze e delle identità peculiari delle popolazioni locali, obiettivi per i quali, alla luce dei positivi risultati sin qui conseguiti, va perseguito un processo di necessario rinnovamento della regione ed un ammodernamento delle sue strutture». La direzione della Dc inoltre «sottolinea la necessità di un ulteriore approfondimento ed esame dei risultati elettorali, con particolare attenzione a quelli delle liste locali che, pur non avendo complessivamente indebolito la Dc, evidenziano situazioni di disagio i cui motivi non devono essere né ignorati né sottovalutati ma che si esprimono in proposte negative e non risolutive di un diverso assetto istituzionale della regione, incompatibile con le prospettive di generale sviluppo e con il suo ruolo internazionale».

«Alla base di ogni iniziativa politica, ribadisce la direzione della Dc, deve essere sempre presente l'impegno per rafforzare e migliorare il rapporto tra esigenze e aspirazioni popolari ed istituzioni democratiche, al fine di consolidare la fiducia e il consenso e potenziare la partecipazione democratica».

«Coerente a quanto affermato nel programma elettorale, la direzione della Dc, propugna la crescita e l'avanzamento progressivo di una comunità regionale che ricerca una sua integrazione sul piano sociale, civile e culturale, nella salvaguardia e nella valorizzazione delle sue peculiarità e diversità nonché la validità della linea politica del confronto con tutte le forze democratiche, che postula il rifiuto sia della proposta avanzata dal Pci di "una maggioranza di unità democratica", sia la non accettazione di maggioranze che annullino la indispensabile dialettica tra le forze politiche, sia di iniziative che possono portare alla radicalizzazione della situazione politica.

La direzione regionale, sulla base di queste valutazioni, dà mandato alla delegazione, costituita per le trattative della nuova Giunta regionale, di perseguire la formazione di un'ampia maggioranza organica, con la contemporanea disponibilità ad intese programmatiche con tutte le forze che in Consiglio regionale si richiamano ai valori costituzionali.

«La direzione regionale inoltre ritiene indispensabile, conclude la nota, l'immediata costituzione degli organi del Consiglio regionale per garantirne la necessaria funzionalità e favorire, con una vasta convergenza, anche in questa fase transitoria, l'auspicato confronto per la formazione della Giunta regionale».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Gentile da Fabriano» (naz.) mn «Tigre» (naz.).

PARTENZE: mc «Ocean Champion» (ell.), mn «Gentile da Fabriano» (naz.), mn «Neptune Turquoise» (egiz).

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE
personale del pittore
ALDO GASPARINI
dal 18-25 luglio

ALLA COMUNALE
Espone
ALBA HRELIA

TEDESCHI
espone
GIARDINO ANGELO BIONDO
Via della Guardia 15/A

Cronache degli spettacoli

Il balletto «Don Chisciotte» venerdì e sabato in Castello



L'affiatatissima coppia di ballerini Liliana Cosi e Marinel Stefanescu (foto Olympia)

Liliana Cosi e Marinel Stefanescu, con la loro ormai collaudata Compagnia stabile di balletto, apriranno il ciclo di spettacoli in programma sul palcoscenico del cortile delle Milizie, al castello di San Giusto, per iniziativa dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste. Venerdì 21 e sabato 22 luglio sarà di scena il «Don Chisciotte», di Ludwig Minkus, viennese trasferitosi poi, giovanissimo, in Russia.

E' la prima volta che il «Don Chisciotte» viene rappresentato interamente nella nostra città; la Cosi, che lo ha danzato perfino a Mosca, si esibì fra noi, qualche anno addietro, solo nel famoso «passo a due» con lo stesso Stefanescu, con il quale fa coppia fissa dal 1973. Ogni ricomparsa di questa celebre coppia — avvenga essa a San Giusto o al Politeama Rossetti — è legata a una specie di mobilitazione degli appassionati del balletto, classico puro o «di carattere», e immancabilmente si traduce in altrettanti trionfi, anche se, alcune volte, le condizioni atmosferiche hanno voluto metterci lo zampino.

La trama di «Don Chisciotte» è, naturalmente, la stessa del capolavoro letterario di Cervantes, soggetto affascinante e fortunato per compositori e coreografi (l'edizione che vedremo è quella tradizionale del Petipa, con modifiche di Stefanescu); Liliana Cosi sarà Kitri, la figlia dell'oste, e Stefanescu impersonerà Basil, il barbiere.

La prevendita dei biglietti in galleria Protti (Utat, tel. 65700) avviene da domani mattina, lunedì 17 luglio; i due spettacoli cominceranno puntualmente alle 21.15.

Pittura e concerto oggi a Roiano

Nel ciclo dei festeggiamenti della «Settimana roianese» il nutrito programma odierno prevede, dalle ore 8 alle 11, la timbratura delle tele, per la prima ex tempore, di pittura, presso la sede Dc di piazza tra i Rivi 3.

Dalle 19 alle 19.30 seguirà la premiazione, mentre alle ore 20 e 30, in piazza tra i Rivi il complesso bandistico «Refolo» inizierà il suo concerto.

STATO CIVILE

NATI: Flora Katia; Rojac Marco; Baccino Elisa; Rosso Barbara; Tedaldi Guido; Guagnini Aulo; Paddeu Andrea; Di Gregorio Elisa.

MORTI: Otty Armand, anni 76; Sabotic Maria, 71; Burolo ved. Bonetti Filomena, 89; Dussich Giuseppe, 70; Cerlenizza ved. Segnan Anna, 95; Zagar Francesco, 68.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Bonè Igor, studente universitario con Caramanoli Rosa, impiegata; Rozza Roberto, bracciante portuale con Poiani Elsa, banconiera; Cipriano Vincenzo, autista con Treven Sonja, internista; Capuano Michele, insegnante con Distaso Maria pedagogista; Cociancich Roberto, impiegato con Cattaruzza Antonella, commerciante; Predonzani Dario, metalmeccanico con Ciuk Claudia, impiegata; Radovic Walter, studente universitario con Rossi Emanuela, infermiera; Bosdachin Dario, impiegato con Lettich Antonietta, infermiera; Clemente Maurizio, impiegato con Pavatich Tiziana, impiegata; Gorjan Fulvio, autista con Predonzani Gabriella, impiegata; Sirotic Roberto, magazziniere con Bat Daniela, impiegata; Sosic Edoardo, rappresentante con Kubosek Adelfa, cameriera; Fasolo Dante, tecnico ospedaliero con Mazza Liliana, infermiera professionale; La Macchia Andrea, metalmeccanico navale con Albrisi Marina, parrucchiera; Marchesich Giuliano, impiegato con Markezic Gabriella, impiegata; Cok Claudio, impiegato con Fontanive Liana, commessa; Luttmann Tullio, studente con Scanzoni Pia, assistente sanitaria; Suffredini Giuseppe, impiegato con Marchesan Chiara, impiegata; Miani Sergio, ingegnere con Rumen Laura, impiegata; Piccinato Vincenzo, medico con Crismani Patrizia, impiegata; Pohlen Sergio, radiotecnico con Milkovic Wilma, operaia; Anastasi Michele, impiegato con La Rocca Rosanna, studentessa; Iesu Gianfranco, commerciante con Palese Elisabetta, impiegata; Pecar Diego, insegnante con Macrì Teresa, insegnante; Opichal Miroslav, minatore con Biela Bozena, infermiera; Klement Milan, operaio con Centesova Anna, chimico di laboratorio; Wieser Roberto, disegnatore edile con Giacomini Adriana, impiegata; Bossi Paolo, impiegato con Renosto Mariangela, impiegata; Sorli Rodolfo, medico con Tona Michela, medico; Ciapcich Sergio, impiegato con Zacchigna Adriana, biologa; Du Ban Bruno, impiegato con Garofalo Giuseppina, interprete; Bonadei Mario, impiegato con Keber Renato, commessa; Anghelone Dario, impiegato con Savron Gabriella, impiegata; D'Angelo Salvatore, commissario di bordo con Valentini Milena, casalinga; Nordio Albino, bracciante con Riccio Raffaela, casalinga; Richter Dario, assicuratore con Socrate Viviana, impiegata; Parovel Alberto, meccanico navale con Lanteri Anna, parrucchiera; Gustincich Alex, commesso con Zane Elisabetta, impiegata; Fornasiero Nevio, bracciante con Giasohi Donatella, parrucchiera.

DA DOMANI UNA RICCA SERIE DI MANIFESTAZIONI

La «settimana» di festa nel rione di S. Giacomo

Quest'anno il calendario delle manifestazioni per la festa di S. Giacomo, si presenta molto ampio e vario. Come sempre, ormai da molto tempo, la settimana sangiacomina è organizzata dal circolo lavoratori cristiani «S. Giacomo» in stretta collaborazione con il gruppo sportivo «San Giacomo».

Il programma prevede per domani alle ore 19 la marcia riservata ai ragazzi dai 6 ai 14 anni, chiamata «Camminiamo su e giù per S. Giacomo». Nei giorni di martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20, venerdì 21 e sabato 22 c.m., avrà luogo il torneo rionale di «briscola e tressette» dove entreranno in competizione le coppie rappresentanti dei locali caratteristici di S. Giacomo.

Giovedì, 20 luglio, alle ore 18.30, si svolgeranno, sul piazzale di S. Giacomo le gare, riservate ai ragazzi, dei 50 metri piani maschili e femminili, di tiro alla fune, nonché le corse con i sacchi.

Domenica, 23 luglio, alle ore 11, nello spiazzo del circolo «S. Giacomo» di campo S. Giacomo 10, per la prima volta nel rione, la Compagnia arcieri Trieste (Ascat), darà una dimostrazione di tiro con l'arco,

Martedì, 25 luglio, Festa di S. Giacomo, alle ore 20, si terrà la tradizionale processione eucaristica attorno alla chiesa, alla quale, per la prima volta, parteciperà il vescovo di Trieste, mons. Lorenzo Bellomi. Subito dopo la processione, alle ore 21 si svolgerà il XXXIII giro podistico di S. Giacomo . prima prova «Palio dei rioni» - XII coppa «Mamma Crasso». Seguirà, quindi la premiazione presso il circolo lavoratori cristiani «S. Giacomo». La conclusione delle manifestazioni avverrà mercoledì, 26 luglio, alle ore 21, sul piazzale di S. Giacomo, con il concerto della Banda «G. Verdi» diretta dal maestro Lidiano Azzopardo.

Mostra a Servola di «Trieste sul mare»

E' da qualche tempo in corso negli undici ricreatori di Trieste, la mostra annuale che alunne e alunni di questi meritevoli «circoli» per ragazzi allestiscono in vista dei premi che vengono di anno in anno assegnati dalla Cassa di Risparmio di Trieste a quel ricreatorio che ha tradotto nel modo migliore il tema proposto. Dopo il «Carso», tema di un'edizione precedente, quest'anno è stato prospettato ai futuri uomini e donne della nostra città un argomento di assoluta attualità e di grande suggestione: «Trieste sul mare». Attualità perché, ecologicamente parlando, oggi il mare è il «grande ammalato», suggestione perché questo già azzurro elemento è sempre stato un irriducibile ispiratore. E i nostri ragazzi hanno captato il messaggio con la sensibilità ancora incorrotta che fa di loro una componente umana commovente e squisitamente sincera.

Il ricreatorio che abbiamo preso in esame è intitolato al nome di «E. Gentilli», ubicato a Servola ed è diretto dal maestro Alessandro Piola, il quale è personalmente interessato perché questa lodevole iniziativa sia fatta conoscere e apprezzare.

INTERESSANTE VICENDA BUROCRATICO-GIUDIZIARIA A MONFALCONE

Costretto a demolire la casa viene poi assolto dal Pretore

Un episodio di alcuni anni fa, riguardante un presunto illecito edilizio, che si era concluso nel febbraio 1976, in base ad un'ordinanza comunale, con la demolizione di un edificio quasi ultimato sull'area antistante la chiesa della Marcelliana, è tornato nuovamente alla ribalta ieri l'altro, a seguito di una sentenza emessa dal pretore Finazzer Flori (Pm avv. Cattarini, difesa avv. Ginaldi).

E' stato infatti assolto il proprietario dell'edificio, Giovanni Boscarol, cui erano stati contestati i reati di costruzione senza licenza e di proseguimento dei lavori, nonostante l'ordine comunale di sospensione.

Con questa sentenza, che riconosce legittima la costruzione dell'ex edificio, si riapre nuovamente un caso, che, dopo essersi trascinato per molti mesi con una vivace disputa fra il Comune e il proprietario, sembrava essere stato definitivamente concluso dall'intervento delle ruspe.

La questione era iniziata nel maggio 1975 con un provvedimento comunale che intimava al Boscarol di sospendere i lavori di costruzione della casa, iniziati in base ad una regolare licenza precedentemente concessa. In seguito, cioè dopo poco più di due mesi, non essendo intervenuto alcun provvedimento definitivo da parte del Comune, l'impresa costruttrice riprendeva regolarmente i lavori e li protraeva fino alla quasi ultimazione dell'edificio.

Successivamente, nel gennaio 1976, la Giunta municipale decideva la demolizione della costruzione. Contro questo provvedimento il Boscarol inviava ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Ultimo atto, il 24 dello stesso mese, l'intervento di una ditta specializzata locale, la quale per conto del Comune provvedeva a demolire l'edificio, che, allora ritenuto abusivo, l'odierna sentenza dichiara legalmente edificato.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SONO MANCATE LE «PUNTE» NEL PANORAMA DEL FESTIVAL

Fantascienza: per la giuria non è stata una scelta facile

Ci dicono che i cinque membri di giuria hanno penato assai per formulare il loro verdetto a sigillo di questo XVI Festival del film di fantascienza testé concluso. Non fatichiamo a crederlo. Fossimo stati nei loro panni, ci saremmo trovati in identiche ambasce. Diciamolo in piena onestà: nessun film di quest'anno meritava appieno di prendere l'Asteroide d'oro.

Il livello medio dei film del Festival — è vecchia storia — si mantiene modesto, i film migliori non hanno bisogno del lancio d'una rassegna del genere, tanto più se specializzata. Ma di solito — basta sfogliare i cataloghi degli anni scorsi — a ogni edizione ci sono stati uno o due film che meritavano da soli le ore di buio al cinema rinunciando al mare e al sole. E su queste «punte» la scelta dei giurati era scontata. Quest' anno son mancate proprio le «punte», quei film che possono etichettare di per sé un Festival: senza essere dei capolavori, ma rappresentando un punto di riferimento della memoria.

Stavolta, così, la giuria si è trovata in pratica a dover decidere tra film magari diversissimi tra loro, ma sostanzialmente livellati sul piano inferiore. E' spuntato allora il tedesco «Operazione Ganimede», e tutto sommato ci pare che la scelta sia stata la migliore possibile. L'Asteroide d'oro è andato a un film che — sia pure di limitate ambizioni spettacolari (girato com'era a 16 millimetri) — offriva una trama di pura fantascienza, narrata con onestà d'intenti: l'odissea dei sopravvissuti di una spedizione su Ganimede, la luna di Giove, e il loro ritorno in un deserto del pianeta Terra, incapaci di comunicare alle stazioni d'ascolto, ridotti all'omicidio e alla follia dopo cinque anni di spazio. E' la prima volta che la Germania s'inserisce nel libro d'oro del Festival: anche questo può essere un punto da accogliere con piacere.

Perplessità assai cospicue, invece, hanno accompagnato il premio assegnato al mediometraggio polacco «Occhi magici», sorta di velleitario e calligrafico saggio fotocinematografico che mascherava sotto termini pressoché incomprensibili la vicenda. Stupisce che non sia stato preso in considerazione, al suo posto, l'inglese «Alternativa 3», che proponeva in neppure un'ora un tema quanto mai ardito: la creazione d'una colonia terrestre sul pianeta rosso, mascherata sotto la competizione spaziale russo-americana. Eppure costruito con precisione quasi incredibile, scientifica, facendo leva su fatti più o meno conosciuti dei retroscena astronautici, calibrando sequenze e personaggi che ora uscivano dalla storia o dalla cronaca, ora inventati di sana pianta. Per molti versi ci è parso la cosa più stimolante di questo Festival.

Dobbiamo ancora dar conto della serata conclusiva di ieri. Bastano poche righe. Il «corto» israeliano «Permesso di sbarco», ovvero come si può far atterrare degli alieni sulla Terra e poi perderli di vista per una semplice questione di dimensioni: simpatico, anche se dal tema abbastanza scontato. E poi il lungometraggio di chiusura, il cecoslovacco «E se prendessimo degli spinaci», consueta fantastoria di Vorlicek dall' umorismo alle volte simpatico, alle volte un po' greve: sono lontani i tempi di «Chi vuole uccidere Jessie?», vincitore nel '66.

Rimangono le due principali manifestazioni collaterali. Della tavola rotonda di tre giorni dedicata ai problemi energetici c'è da rilevare lo scarso seguito di pubblico nonostante l'attualità del tema e l'interesse di certi dibattiti. Ma la colpa è forse da imputare a ragioni — per così dire — logistiche, come gli orari di svolgimento e la sede: la sala «Bartoli» del Politeama Rossetti rimane decentrata rispetto al nucleo cittadino. E poi forse anche l' energia — proprio per l'eccessivo parlarne e scriverne che si è fatto — ha già raggiunto il livello di saturazione nel pubblico medio.

Fabio Pagan

In Sud-Africa Dio... non sbaglia

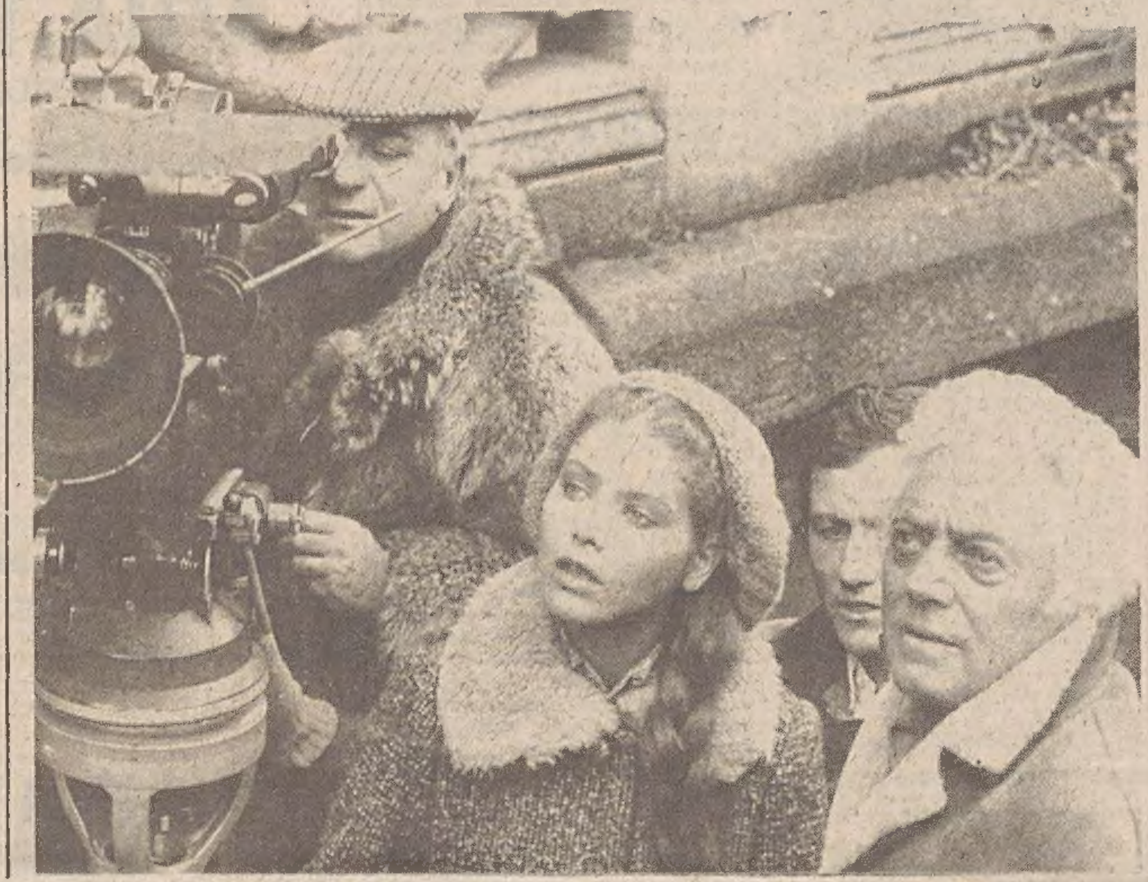
PRETORIA — Il film americano «Oh God», interpretato da George Burns — nel ruolo dell'Onnipotente, che veste gli insoliti panni di un anziano signore con scarpe da tennis e berretto da pescatore — e dal cantante John Denver, è stato proibito in Sud Africa.

Un portavoce governativo ha dichiarato che le programmazioni del film sono state interrotte in quanto la pellicola è stata ritenuta suscettibile di offendere i sentimenti religiosi della comunità del Sud Africa. Secondo il portavoce, infatti, nel film Dio viene descritto come un'entità non onnipotente contrariamente a quanto credono i cristiani.

Nella fattispecie George Burns, nel ruolo del Signore, appare a John Denver, che interpreta la parte di un vicedirettore di un supermercato. Alla contestazione di quest'ultimo di avere fatto il nocciolo dell'avocado troppo grande, George Burns-Dio ammette di avere sbagliato. Da qui la decisione del governo di Pretoria di togliere dalla circolazione il film in quanto Dio, per i cristiani, non può commettere errori.

Peccatori, non osceni — Il tribunale di Isernia ha revocato il sequestro del film di Tiziano Longo «Peccatori di provincia»,

Il 41.o con Ornella Muti



ROMA — Dino Risi è il regista più attivo di Cinecittà. Con «Primo amore», attualmente al montaggio, ha tagliato il traguardo del suo 41.o film e già si prepara ad aumentare la serie.

Ha il vanto di essere il regista meno chiacchierato del cinema italiano, il «solitario» causticamente definito «invisibile» in quanto nei trent'anni della sua attività ricorda di aver concesso sì e no due interviste...

Con «Primo amore» nel quale tornano Ornella Muti e Ugo Tognazzi, la coppia della «Stanza del vescovo», il maestro della commedia all'italiana, pur trattando l'argomento «amore» con il quale iniziò la sua carriera, compie un salto nel tempo per narrare una storia sul crepuscolo e sulla decadenza dell'uomo, una storia sempre avvincente sulla «terza età», tanto più congeniale al canuto Risi che la sta vivendo in un'atmosfera dominata sempre dal lavoro e dalla sua completa dedizione al cinema.

Nella foto: Dino Risi con Ornella Muti sul set di «Primo amore».

ALCUNE CENTINAIA ESPOSTI IN CA' PESARO

Manifesti sulla donna dal Cile alla Namibia

La mostra resterà aperta fino al 17 settembre

VENEZIA — E' stata inaugurata ieri pomeriggio a Venezia in Ca' Pesaro la mostra «Per la Rivoluzione per la Patria per la Famiglia e per le Donne». Un manifesto, il cui bozzetto è stato realizzato da un «collettivo grafico femminista», sarà diffuso in tutt' Italia.

L' esposizione documenterà oltre cent'anni di manifesti politici nel mondo che hanno per tema o un'immagine o un discorso rivolto alla donna.

Oltre 600 i manifesti in mostra: si tratta della più grande mostra internazionale di manifesti politici mai realizzata fino ad ora. Moltissime le firme di grandi artisti, tra le quali Heartfield, Boccasile, Käthe Kollwitz, quelle dei grafici della Repubblica di Weimar, della rivoluzione sovietica, della rivoluzione cubana, dei grafici polacchi, della rivoluzione cinese, dei grafici vietnamiti, di artisti del Cile di Allende.

Non mancano manifesti provenienti dall'Asia e dall'Africa e dall'Oceania. Dall'Africa: Angola, Mozambico, Namibia, Tanzania.

Il catalogo reca la firma prestigiosa di Camilla Ravera, dello storico dell'arte l'americana Dore Ashton, e dell' esperto di grafica Giulio Italiani. L'allestimento della mostra è dovuto all'arch. Daniela Ferretti. La mostra resterà aperta fino al 17 settembre.

SUL VIDEO

Rete (1)

L'ultimo Zar

«La caduta delle aquile» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Quinta puntata: «L'ultimo zar» (1894). Attori: Charles Kay, Gayle Kunnicat, Barry Foster.

La trama: al ministro Witte, che cerca di convincerlo a dare il via alla costruzione della Transiberiana, lo zar Alessandro III risponde: «Non siamo una nazione europea! Le ferrovie turbano il popolo. Sono come gli scritti sediziosi, che mettono strane idee in testa alla gente!». E quando Witte replica dicendo che «la Russia si muove a passo di cavalli e carri», il vecchio zar scuote il capo ostinatamente diffidente verso ogni idea di progresso economico e sociale.

Siamo nell'anno 1894, ma l' impero russo viene tenuto a freno dal suo autocrate ancora convinto che la propria autorità gli venga da Dio.

Qualcuno potrebbe riporre certe residue speranze nello zarevic, l'erede al trono, ma si tratta di illusioni poiché il giovane viene tenuto ben lontano dalla realtà del suo paese, ossia dalle persecuzioni contro gli ebrei, dal silenzio imposto agli intellettuali, dalla fame dei contadini che hanno lasciato le campagne per riversarsi nelle città, dalla stagnazione politica e intellettuale. Nicola — l'uomo che è destinato a diventare l'ultimo zar dell'impero russo — brucia il suo tempo tra le braccia di una ballerina del teatro dell'opera che lascerà soltanto per lasciarsi stringere da quelle della moglie Alessandra,

L'Angelo organista



Spoleto — Una delle più liete sorprese del Festival dei due mondi è stato il quattordicenne Angelo Silvio Rosati di Spoleto, che ha sbalordito la critica nella sua esibizione all'organo (Ansa)

TEATRI E CINEMA

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» — Alle ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramar», in tedesco. Ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Trasporto con motobarca, dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) e da Miramare (ore 22.45 e 0.05).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta 1978 — Sabato alle ore 21 prima de «La Duchessa di Chicago» di E. Kàlmàn. Domani Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 68311).

ARISTON - I.N.C. Vedi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «La rabbia dei morti viventi». Technicolor. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: «Amarcord». Il capolavoro di Fellini.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Los Angeles squadra criminale». Cliff Potts e William Elliot. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15.45, ultima 22: «I bagni del sabato notte». Severam. v.m. 18 a.
MIGNON. 14.30, ult. 22.15: «Il dormiglione». Il più grande successo comico di Woody Allen e Diane Keaton. Due Oscar 1978.
GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Ritorna il più grande film che nessuno potrà dimenticare «Scandalo al sole». Technicolor con R. Egan, S. Dee, A. Kennedy e T. Donahue.
NAZIONALE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Emanuelle e gli ultimi cannibali». Laura Gemser. V.m. 18 anni.
RITZ. 16.30, 19.15, 22 precise: «Dove osano le aquile». Technicolor con Richard Burton e Clint Eastwood. Per tutti.

AURORA. 16.30, 19, 22 (precise). Ritorna uno dei più grandi successi comici del cinema americano: «La stangata» con R. Redford e P. Newman. Technicolor. Per tutti. Martedì inizio della rassegna **«La polizia indaga».**
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Per la rassegna **«I film della paura»**, oggi «Shock» con D. Nicolodi e J. Steiner. Un classico del genere che è consigliabile vedere dall'inizio. Technicolor. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16.30. Finalmente sullo schermo le favolose avventure del super eroe «L'uomo ragno» con N. Hammond e D. White. Grande successo.
MODERNO (adiacente al nuovo hotel San Giusto). Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO. Ferie.

ABBAZIA. 15: «Il principe Azim». Spettacolare techn. d'avventure con Sabù, R. Massey e V. Hobson.
ALCIONE (telefono 796162). 15. Il primo film americano di Terence Hill: «Mister Miliardo». Una girandola di avventure e di comicità che avvince l'interesse dello spettatore senza un attimo di tregua. Technicolor non vietato.
ASTRA. 16.30: «Indians». Il più grande western di tutti i tempi con John Whitmore ed Elliot Sam. Technicolor per tutti.
IDEALE. Chiuso per ferie.
LUMIERE. Chiusura estiva.
RADIO. 14.30: «Il dragone vola alto». Il film dalle grandi avventure e dalle mille emozioni con George Lazemby (l'agente 007) e Wang Yu. Colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30. In caso di maltempo proiezione in sala. Solo oggi, in prima visione assoluta. Richard Dreyfuss, premio Oscar '78 per il miglior attore («Incontri ravvicinati del terzo tipo» e «Goodbye amore mio») è il protagonista di «Soldi ad ogni costo» di Ted Kotcheff. Orso d'oro al Festival di Berlino 1976. Colori. Per tutti.
EX SOCI. 21.15: «Charleston». La più divertente ed esplosiva interpretazione di Bud Spencer. Colori.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Luna di miele in tre». Comicissimo con Renato Pozzetto, Stefania Casini e Harry Reems. Colori.
SALESIANI. 21: «I girasoli» con Sophia Loren e Marcello Mastroianni. Drammatico.
SAN GIOVANNI. 21.30 (oppure in sala ore 16)): «Marlowe il poliziotto privato».
VALMAURA. 21.15: «Airport '77». Un colossale film catastrofico. Aereo inabissato nel triangolo delle Bermude. Passeggeri vivi sott'acqua. Vivrete mille emozioni con Jack Lemmon, Olivia De Havilland, James Stewart, Christopher Lee e molti altri celebri attori. Colori.

UDINE

ARISTON. 16: «Questo, pazzo, pazzo, pazzo mondo».
CAPITOL. 16: «Porca società». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «La stangata».
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
ODEON. 16: «Bermude, la fossa maledetta».
PUCCINI. 16: «La rabbia dei morti».
DIANA. 18: «Greta, la donna bestia». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO. I.N.C. Chiuso per ferie fino al 31 luglio.
CORSO. 15.30-22: «Il grande attacco» con G. Gemma, J. Fonda. Colori.
VERDI. 15.30 - 22: «Salvate il "Gray Lady"» con C. Heston, D. Carradine. Scope a colori.
VITTORIA. 17.30 - 22: «Cinderella nel regno del sesso» con C. Smith e K. Scott. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «Ben Hur» con Charlton Heston e Jack Hawkins. Colori.
PRINCIPE. 16: «Le colline hanno gli occhi». Colori.

PORDENONE

CAPITOL. Chiuso per ferie.
VERDI. Chiuso per ferie.
CRISTALLO. «Tenente Colombo: riscatto per un uomo morto» con Peter Falk.
SUPERCINEMA. «Notti porno nel mondo». V.m. 18 anni.
DON BOSCO. «Alì Babà e i quaranta ladroni».

GRADO

ARENA. 21.15: «La grande corsa» con T. Curtis e J. Lemmon. Colori.
CRISTALLO. 20.30: «Goodbye amore mio!» con R. Dreyfuss, M. Mason. Technicolor.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Il gatto» con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «La notte dell'aquila». Uno dei migliori film di guerra della corrente stagione.

RONCHI

RIO. «Quella sporca ultima meta». Prima visione di zona.

PALMANOVA

ITALIA. «New York - Parigi - Air sabotage '78».
GARIBALDI. «Vizi privati, pubbliche virtù».

CASARSA

ROMA. «I ragazzi del coro».

CORDENONS

RITZ. «Squadra speciale, ispettore Swenney». V.m. 14 a.

MANIAGO

VERDI. «L'altra faccia di mezzanotte». V.m. 14 anni.

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. «Di che segno sei?». V.m. 14 anni.

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 20.55, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Musiche per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Sulla cresta dell'onda; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.10: GR1 flash; 10.15: Prima fila; 10.30: Special di; 11.30: Prima fila; 11.45: Radio sballa; 12.30: Prima fila; 13.30: Il calderone; 16: Radiopunk; 16.30: Il calderone (2); 17.30: La musica è fatta di; 18: Il calderone (3); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Disco rosso; 20: Carmen di Bizet diretta da Leonard Bernstein; 23.05: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.40. 6: Domande a radiodue; 7.55: Domande a radiodue; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Canzoni per tutti; 9.35: Gran varietà; 11: No non è la BBC; 11.35: No, non è la BBC (2); 12: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Oreste Lionello in citarsi addosso; 14: Piccola storia dell'avanspettacolo - Canzoni della domenica; 15: Disco azione; 16: Radiodramma; 16.35: I classici del jazz; 17: Musica e sport; 19: Tout Paris; 19.50: Opera '78; 21: Musiche per una sera d'estate; 22.37: Bollettino del mare; 22.40: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45 Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 8.50: La stravaganza; 9.30: Recital di Hermann Prey; 10.15: I protagonisti; 10.55: I protagonisti (2); 11.30: Il cantamare; 12.45: Panorama italiano; 12.55: Disco novità; 14: Intermezzo; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 19.45: Libri novità; 20: Il discofilo; 21: Zubin Mehta e la filarmonica di Israele; 22.30: Il quartetto italiano interpreta Schumann; 22.25: Per flauto; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12.10: «Girando pei rioni» - Vagabondaggio bizzarro... tra fatti rime e note a cura di Mario Sestan - Compagnia di prosa della Rai di Trieste - Regia di Ugo Amodeo; 12.35: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: «Girando pei rioni» - Vagabondaggio bizzarro.... tra fatti, rime e note a cura di Mario Sestan - Compagnia di prosa della Rai di Trieste - Regia di Ugo Amodeo (replica); 15: L'opera in 30 minuti - Un programma di Carlo de Incontrera.

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa del SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Cordialmente in musica; 10.30: Appuntamento domenicale con l'orchestra; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Incompreso», di Florence Montgomery, sceneggiatura di Maria Anna Prepeluh. Prima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Scusate... solo due parole; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15: Domenica pomeriggio: Musica leggera - Collegamenti diretti con manifestazioni.

Radio Capodistria

(Orario solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.45: Domenica mattina con Gisella Pagano; 8.30: Emmeelle; 9: E' con noi; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Vanna; 10: Fatti ed echi; 10.15: Kim, il mondo giovane; 10.45: Festivalbar; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.33: Le canzoni più della settimana; 14: Stretta di mano - Speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 14.15: Onore al merito; 14.30: Concerto in piazza; 15: Canta John Paul Young; 15.15: E' con noi; 15.30: 15 minuti con l'orchestra The Red Castle; 15.45: Marcarecords; 16: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

12: Da Gstaad (Be) - Tennis: Torneo internazionale (diretta finali); 15.45: Ciclismo: Tour de France: diretta delle fasi finali e dell' arrivo della tappa St. Etienne - L' Alpe D'Huez; 18.30: Telerama - Settimanale del telegiornale; 18.55: «La brava maestra» telefilm della serie «I Monroes»; 19.45: Telegiornale; 19.50: «Piaceri della musica» con Maria von Weber, regia di Enrica Roffi; 20.30: La parola del Signore - Conversazione evangelica del pastore Silvio Long; 20.40: Il mondo in cui viviamo: La natura in Giappone - Le libellule; 21.05: Segni: quindicinale di cultura «Antonio Barzaghi - Cattaneo - Un accademico scapigliato»; servizio di Graziano Terrani e Marco Nessi; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Michele Strogoff» dal romanzo di Giulio Verne. Regia di Jean Pierre Decourt (2.a puntata); 22.55: La domenica sportiva; 23.45: Telegiornale.

TV Capodistria

20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27: i programmi della settimana; 21.15: Punto d'incontro - settimanale del telegiornale; 21.35: «I verdi anni della nostra vita» - film drammatico; 23.10: Musicalmente - Split '78 festival di musica leggera.

TV Lubiana

10.10: Notizie TV; 10.15: Buon giorno domenica; 10.40: 625; 11: Dimitrije Tucovic; 12.30: La TV degli agricoltori; 13.30: Notizie TV; 18.05: «La canzone della Norvegia» film; 20.30: Telegiornale; 21: A tutto vapore - serie TV; 22.05: Andiamo a divertirci - documentario; 22.35: Telegiornale; 22.55: Rassegna sportiva; 23.25: Scacchi - commento; 23.55: Notizie TV.

TV Zagabria

10.50: Notizie TV; 11: TV ragazzi; 12: Nel cuore della canzone - musica popolare; 12.30: La TV degli agricoltori; 13.30: Jugoslavia, buon giorno!; 18.40: Telegiornale; 18.55: «Bora all'asciutto» - film per ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: A tutto vapore - serie TV; 22.05: Racconti spalatini - documentario; 22.35: Telegiornale; 22.55: Rassegna sportiva.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa, commento di Ferdinando Batazzi.
11.55 Incontri della domenica.
13.00 «Orangutan», documentario. ✻
13.30 Telegiornale. *
14.00 Budapest. Tennis: «Coppa Davis» Ungheria-Italia.
18.15 Ai confini dell'Arizona: «Destinazione Tucson».
19.00 «Azzurro, cicale e ventagli», con Sergio Leonardi.
— Che tempo fa. ✻
20.40 La caduta delle aquile: «L'ultimo Zar» (1894). ✻
21.35 Gli antenati: «Fred il casalingo». ✻
22.00 La domenica sportiva - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. ✻
22.40 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✻
— Telegiornale. * *— Che tempo fa.*

TV RETE 2

13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.15 Dal Teatro Sistina: Concerto di Demis Roussos.
15.00 - 18.40 Tg2: Diretta sport - Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero. *
— Bassano del Grappa. Ciclismo: Campionati assoluti su pista.
— Milano. Nuoto: Campionati assoluti. ✻
— Brands-Hatch. Automobilismo: G.P. Formula 1. ✻
18.40 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✻
18.55 «Le nuove avventure di Arsenio Lupin». ✻
— Previsioni del tempo. ✻
19.50 Tg2 - Studio aperto. *
20.00 Tg2: Domenica sprint - Fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca. ✻
20.40 «All'arca! All'arca!», 5.a puntata. ✻
21.45 Tg2: Dossier - Il documento della settimana. ✻
22.40 Tg2 - Stanotte. *
22.40 Jazz concerto: Ran Blake, presenta F. Fayenz.

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

IL TENENTE DEL DIAVOLO

Romanzo di MARIA FAGYAS



XIII

«Si ricorda di un certo tenente Dorfrichter? E' stato suo compagno di Corso alla Scuola di Guerra».

Il tenente scosse il capo come chi tenti di farsi uscire acqua dalle orecchie: il salto da un argomento all'altro era stato troppo brusco.

«Non riesco a seguirla, signor capitano» disse con tono di aperta insolenza.

«Il tenente Peter Dorfrichter». Kunze sillabò il nome. «Se ne ricorda?».

«Signorsì».

«Che rapporti c'erano tra lei e lui?».

Hedry sollevò quasi impercettibilmente le spalle. «Era un camerata. Un compagno di corso».

«Eravate amici?».

La risposta fu pronta: «Signornò». Quindi, con un lieve sorriso di scusa, Hedry soggiunse: «Dorfrichter non era di quelli con cui si fa facilmente amicizia. E del resto, non lo sono neppure io».

«Vi siete mai bisticciati? Lei era diciannovesimo in graduatoria, e Dorfrichter diciottesimo, e questo significa che eravate rivali».

«Lo eravamo tutti, signor capitano. Tutti i partecipanti al corso, voglio dire. E' la regola, alla Scuola di Guerra: nessun cameratismo, bisogna farcela a costo di passare sui cadaveri di quelli che sono in testa. E' una situazione che lei certo conosce, signor capitano. O, per lo meno, così stavano le cose quando io ero alla Scuola di Guerra. Può darsi che oggi abbiano allievi meno ambiziosi, ma ne dubito».

"E ha ragione di dubitarne" si disse Kunze.

«Comunque», soggiunse ad alta voce «non può essersi fatto una precisa idea di Dorfrichter».

«Be'...» Hedry pesava con cura le parole «era intelligente e assai dotato. In effetti, era più capace di molti di quelli che lo hanno preceduto in graduatoria. Il suo punto debole erano i nervi. Voglio dire che, quando si trovava in difficoltà, perdeva facilmente la testa, per cui agli esami rendeva meno di quanto avrebbe dovuto. E poi, la paura che aveva dei cavalli!». Si affrettò a correggersi. «Per meglio dire, non era paura, era repulsione. Dorfrichter non era un atleta, insomma. Purtroppo, il maggiore von Campanini insisteva per farlo diventare tale, e gli assegnava sempre il cavallo più balzano. Le volte che Dorfrichter è stato sbalzato di sella! Certi giorni, non si poteva non provarne pietà». Sorrise. «Per lui e per il cavallo».

«Lei, tenente», gli fece notare Kunze «gode della reputazione di essere uno dei migliori cavalieri dell'Impero».

Hedry fece un gesto di noncuranza. «Non saprei, signor capitano. Diciamo soltanto che io so stare a cavallo. Ma non ci vuole poi tanto, se tiene presente che sono praticamente nato in groppa ai cavalli, ed era un vantaggio che Dorfrichter non aveva».

Kunze si levò. «La ringrazio, tenente. Questo è tutto, per il momento. Ah, sì, le sarei molto grato se volesse comunicarmi il nome oltre che il cognome e l'ultimo indirizzo di quel tale, quel Lebovitz. E anche i nomi di quelli con cui è partito».

«Per quando le occorrono, signor capitano?».

Kunze parve sorpreso.

«Ma subito!» disse, con voce piana ma con un tono che non ammetteva repliche. Il tenente von Hedry abbozzò un inchino a entrambi i superiori, sbatté i tacchi e uscì dalla stanza. In cortile, ordinò urlando, al primo ussaro che gli capitò sottomano, di portargli subito il cavallo; con un unico scatto del corpo agile, balzò in sella e partì al galoppo, in direzione del ghetto di Grodek.

Qualche ora più tardi, alla pensione del distretto viennese di Leopoldstadt dove lui e i suoi compagni di viaggio attendevano la concessione dei visti di partenza, Moses Lebovitz ricevette l'ordine di recarsi immediatamente alla sede centrale della polizia e di presentarsi al capo di questa, Brezovsky. L'ordine arrivava nel momento peggiore: tutti gli ostacoli erano stati ormai appianati, il gruppo avrebbe dovuto partire quella stessa sera.

Da due settimane a Vienna, Lebovitz non era stato fatto segno ad atti di ostilità di sorta, e tuttavia ritenne opportuno portar con sé un avvocato, precisamente un ex compagno di scuola del giovane rabbino che fungeva da capogruppo. L'avvocato risiedeva a Vienna, e la grande città ne aveva fatto un uomo dai modi affabili e raffinati, che non sembrava affatto ebreo, per lo meno non a Lebovitz.

Brezovsky li fece accomodare senza indugio. Dopo alcuni convenevoli, destinati a mettere a proprio agio l'innervosito Lebovitz, Brezovsky gli chiese quali rapporti ci fossero tra lui e il tenente von Hedry: una domanda inaspettata, che sbalordì l'ebreo, il quale si sentì sudar freddo sotto la pesante palandrana, mentre la sue dita artigliavano febbrilmente l'imbottitura della seggiola. "Chissà", si disse Lebovitz "forse il tenente è stato derubato, magari ucciso!". E lui, Lebovitz, era sospettato del delitto! Da bambino e da giovane aveva assistito a parecchi pogrom, i quali tuttavia non l'avevano impaurito quanto ora l'atteggiamento, in apparenza bonario, del capo della polizia. Perché Lebovitz si era dato ragione dei pogrom, ma non riusciva a darsi ragione delle intenzioni di Brezovsky.

Sì, rispose, avevo reso dei servigi al tenente; e sì, ne accettava piccoli compensi, tutto qui. E il signor tenente gli aveva più e più volte assicurato che i suoi servigi erano del tutto soddisfacenti.

«Il tenente von Hedry le ha consegnato delle lettere da imbucare a Vienna. Quante erano queste lettere?» gli chiese ancora Brezovsky.

Lebovitz gli spalancò gli occhi in faccia.

"Perché mi chiede delle lettere?" si chiese. "Che dentro ci fossero cose importanti? Magari denaro?".

«Erano quattro, Herr Brezovsky» balbettò.

«E' certo che non fossero di più?».

«Signorsì, signore, le ho contate quando il tenente me le ha consegnate, e ancora una volta all'ufficio postale».

«Le ha infilate nella cassetta?».

«Signornò. Volevo avere la sicurezza che non andassero perdute, e così le ho deposte sul tavolo di cernita della posta». Poi, levando la voce: «Se sono andate perdute, la colpa è dell'ufficio postale, Herr Brezovsky, non mia!».

«E' stato il tenente a darle ordine di spedire le lettere a quel modo?».

«Signornò: Come le ho detto, volevo soltanto assicurarmi che non andassero perdute, e anche che partissero senza ritardo. Mi faccio sempre un dovere di servire bene i miei signori».

«E ha letto gli indirizzi sulle buste?».

«Signornò».

«Perché non l'ha fatto?».

«Perché non so leggere, signore. La scrittura tedesca, voglio dire. So leggere l'ebraico, questo sì, ma voi signori le vostre lettere non le scrivete mica in ebraico».

«No, di regola non lo facciamo» disse Brezovsky, trattenendo a stento un sorriso.

L'interrogatorio continuò per un'ora, e al suo termine Brezovsky comunicò a Lebovitz che avrebbe dovuto trattenersi alla Centrale di polizia per essere interrogato dal capitano Kunze, il cui ritorno da Grodek era previsto per il giorno dopo.

«Ma, "gnädiger Herr", io devo partire per Amburgo questa sera!» strillò Lebovitz. Si frugò in tasca, ne cavò un foglio accuratamente ripiegato, sul quale il giovane rabbino aveva tracciato l'itinerario del gruppo. «Ecco, vede? Cambiamo treno a Praga e a Lipsia, e arriviamo ad Amburgo domani a mezzogiorno. Da Amburgo salpiamo col "Kriemhilde", questo la mattina del 29, e se devo fermarmi a Vienna, va a finire che perdo la nave!».

«Vorrà dire che si imbarcherà sulla prossima nave per l'America, Herr Lebovitz» gli fece osservare Brezovsky.

In Galizia, Lebovitz non si era mai sentito chiamare "Herr", e l'insolito onore non fece che aumentare il suo disagio.

«Ma io non posso fare un viaggio così lungo da solo!» gridò. «Da solo non sarei arrivato neanche fin qui. Io sono nato a Grodek, ci ho sempre vissuto, sono stato una volta sola in vita mia a Przemysl e due a Cracovia, e non ho mai fatto altri viaggi, e non posso venire separato dal mio gruppo!».

Brezovsky si alzò e, rivolto all'avvocato, disse:

«Mi dispiace, ma siamo costretti a trattenere il signor Lebovitz, il quale può essere un testimone importante, e noi non possiamo rischiare di farcelo sfuggire».

Lebovitz scoppiò a piangere, disperato, mentre Brezovsky gli batteva sulla spalla per rassicurarlo, in pari tempo continuando a parlare con l'avvocato con lo stesso tono gentile ma fermo:

«Farò in modo che sia trattato bene» promise. «Lei può prendere accordi perché il cibo gli sia inviato da un ristorante "kosher", e da parte nostra non lo tratterremo un'ora più di quanto sia strettamente necessario. Desidero sottolineare ancora una volta che il signor Lebovitz è un testimone, non un sospetto».

L'avvocato prese congedo, e Moses Lebovitz fu condotto in guardina. Quella sera, come stabilito, il gruppo di emigranti galiziani partì per Amburgo.

Di lì a tre giorni, Lebovitz veniva rilasciato senza neppure essere stato interrogato dal capitano Kunze. La polizia si era semplicemente dimenticata di lui, distrutta com'era dai nuovi sviluppi intervenuti nel caso Charles Francis. E, non fosse stato per l'interessamento dell'avvocato, il povero Lebovitz sarebbe rimasto nella sua angusta celletta per chissà quanti giorni ancora. Eh, sì, gli spiegò imbarazzato il legale, c'erano certi svantaggi nella condizione di «ospite» della Centrale di polizia, anziché di indiziato.

Scarcerato, Lebovitz versò il compenso pattuito al legale, prese i biglietti e il passaporto che il rabbino gli aveva lasciato e si avviò alla stazione ferroviaria nord.

Trascorse le ore in attesa della partenza del treno per Praga seduto in un angolo della sala d'aspetto di terza classe. Quando il convoglio fu pronto, si precipitò verso il marciapiede. Era un treno espresso, con carrozze normali e vagoni letto. Lebovitz percorse il convoglio, osservando le facce della gente dietro i finestrini lavati di fresco: nessuna di loro che gli andasse a genio, tutta gente, perfino i passeggeri di terza classe, che gli sembrava spaventosamente estranea. Quando il capostazione diede il fischio della partenza, Lebovitz era ancora sul marciapiede, e restò a guardare immobile il convoglio che guadagnava velocità e quindi spariva con il suo carico umano.

Tornò all'agenzia di viaggi che aveva organizzato la partenza del gruppo per ottenere il rimborso del biglietto, ma riuscì solo a farsi restituire il prezzo del percorso fino ad Amburgo. L'impiegato gli fece notare che avrebbe dovuto mutar parere prima che la nave partisse, al che Lebovitz prese il biglietto della traversata che aveva deposto sul banco e, con tutta calma, lo fece a pezzi.

La sera, salì sul treno Vienna-Grodek, e il contatto con i logori e duri sedili di legno gli riuscì consolante. Nell'angolo opposto sedeva una donna che abitava nella sua stessa via a Grodek, e c'erano due uomini che vivevano nella vicina Winniki. Mentre superavano gli ultimi sobborghi di Vienna, cominciò a cadere il nevischio; il vento soffiava con violenza, scuotendo i finestrini già incrostati di ghiaccio. Lebovitz allungò i piedi, posò la testa sullo schienale. Per la prima volta da giorni e giorni si sentiva in pace con se stesso, non aveva più paura. Si chiedeva che diavolo l'avesse preso, perché mai avesse carezzato l'idea di partire per l'America.

Il capitano Kunze rientrò a Vienna il 28 novembre, dopo un'altra lunga, insonne notte di treno. Dalla stazione si recò subito in ufficio, dove fece chiamare per telefono il generale Wencel, tuttora a Linz.

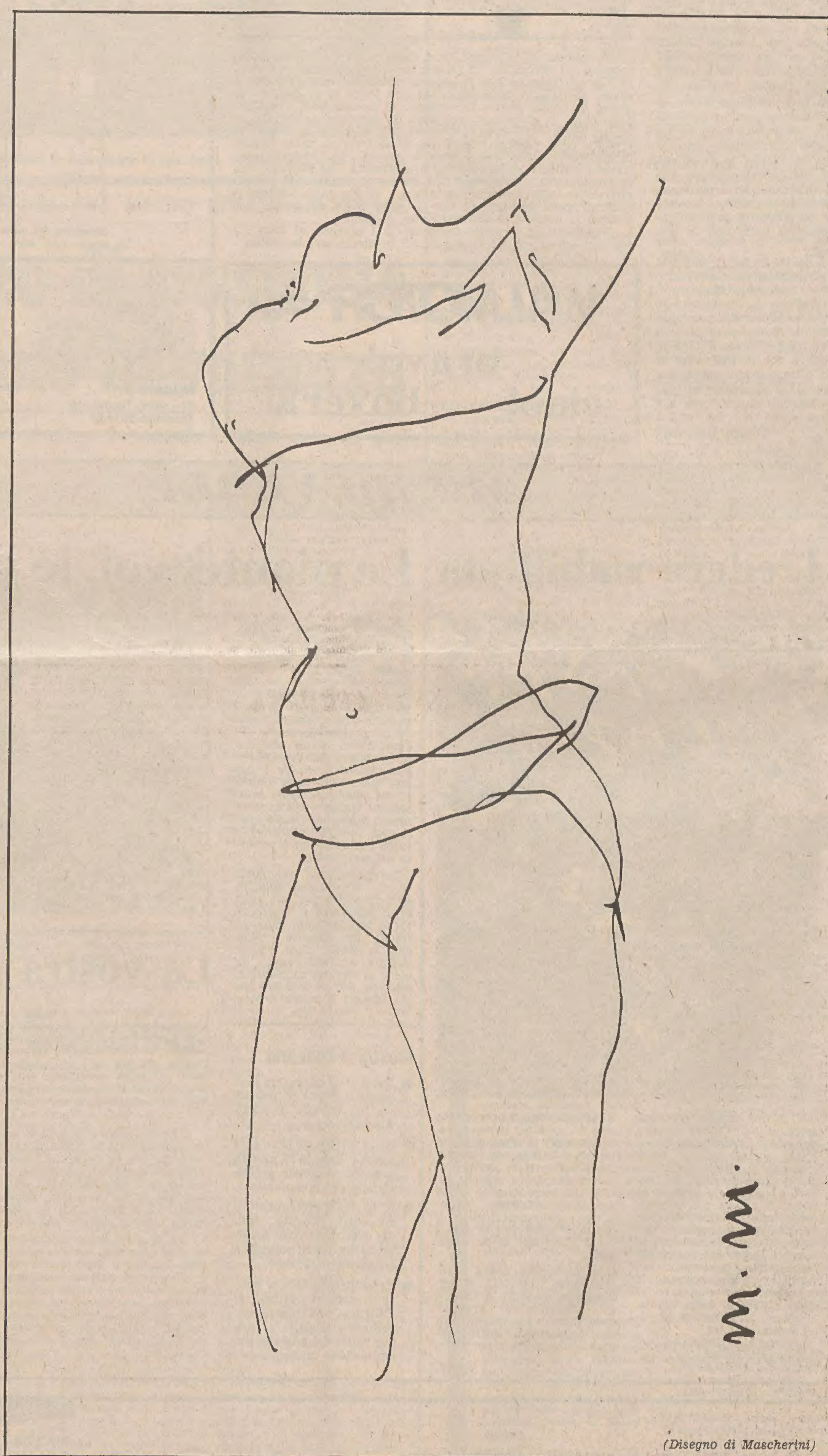
«Signor generale», gli disse «sono giunto alla convinzione che il tenente von Hedry non ha avuto parte alcuna nel tentativo di veneficio del sedicente Charles Francis. L'ebreo che ha spedito le sue lettere, per l'esattezza quattro, era in un certo senso un suo dipendente. Dopo aver interrogato il tenente, ho chiesto al mio vice di mettersi in contatto con i destinatari delle missive. Si tratta di tre donne, le quali hanno confermato le dichiarazioni di Hedry. Il destinatario della quarta era Mader, e non ho motivo di dubitare che il suo contenuto fosse proprio quello indicato da Hedry, vale a dire congratulazioni per la promozione a capitano».

Il generale Wencel stette ad ascoltare in silenzio.

«Sarà meglio che lei si imbarchi sul primo treno e venga qui» disse, quando il capitano ebbe finito. «Ci sono nuovi sviluppi piuttosto interessanti. O per le meno, l'ispettore Weinberger li ritiene tali. Quanto a me personalmente, non intendo muovere un dito senza di lei. E' stato lei a prendere quest'iniziativa, e tocca a lei condurla in porto».

Kunze emise un sospiro tanto forte da essere udito all'altro capo del filo. La testa gli girava per la stanchezza, e aveva sperato di potersene andare finalmente a casa, infilarsi a letto, dormire. Ma sapeva che sarebbe stato fatica vana mettersi a discutere un ordine, perché, senza dubbio, di un ordine si trattava.

«Signorsì, parto subito» rispose, e non chiese neppure in che cosa consistessero gli «sviluppi piuttosto interessanti».



(Disegno di Mascherini)

Quella stessa mattina, il farmacista Ritzberger di Linz si svegliò più presto del solito. Nonostante i suoi cinquantasei anni, si sentiva ben riposato, in piena forma, e decise di trascorrere quella mezz'ora che mancava al momento in cui di solito si levava, per fare l'amore con la giovane sposa, ancora addormentata. Era sul punto di allungare una mano e di scuoterla dal sonno, quando gli tornò alla mente il caso di cui tutti si occupavano da due settimane a quella parte; e, rassegnato a soprassedere ai piaceri coniugali, balzò dal letto, si vestì in fretta e furia, si precipitò in casa del capo della polizia di Linz, con cui la sera prima aveva giocato a tarocchi, e lo fece svegliare.

Quale ricordo improvviso aveva indotto il farmacista a uscire così di fretta? Una sera, sul tardi, un soldato del Quattordicesimo Reggimento di fanteria si era presentato nel suo negozio e gli aveva chiesto del cianuro di potassio: una dose piuttosto abbondante, rammentava il farmacista. Il suo ufficiale, spiegò il soldato, ne aveva bisogno per sviluppare delle fotografie: il farmacista gli aveva risposto che, in primo luogo, lui non teneva il veleno e in secondo luogo che, anche se l'avesse avuto, non l'avrebbe potuto venderlo senza un apposito permesso. Consigliò il soldato di recarsi all'ufficio sanitario del comune per farselo rilasciare, e quindi di portarlo alla farmacia militare, l'unica che disponesse di cianuro di potassio. Il soldato lo aveva ringraziato per l'informazione e se n'era andato, e Ritzberger non ne aveva più saputo nulla.

Il capitano Kunze prese il treno delle undici. Una mancia di due corone convinse il capotreno ad assegnargli uno scompartimento tutto per lui, e così Kunze poté schiacciare un sonnellino e arrivare a Linz in condizioni decenti. Alla stazione prese una carrozza dalla quale si fece condurre al Comando di Reggimento, dov'era atteso dal generale Wencel e dall'ispettore Weinberger.

Dapprima la riunione non parve molto promettente: l'informazione fornita da Ritzberger, che qualche ora prima era sembrata una prova decisiva a carico del tenente Dorfrichter, adesso, nel pomeriggio, si era rivelata inconsistente. Ritzberger, messo a confronto con l'attendente di Dorfrichter, dichiarò che il soldato non somigliava neppure lontanamente all'uomo che era andato a chiedergli il cianuro di potassio. L'attendente fu congedato, ma Ritzberger si trattenne, pensoso.

«Eppure», disse «l'attendente di Dorfrichter mi ha un'aria familiare. Ho l'impressione di averlo visto più di una volta alla farmacia. Anzi, son certo di averlo servito io, e non molto tempo fa».

«E non si ricorda che cosa ha acquistato?» chiese Kunze.

«Mah, deve essere stato qualcosa per cui non occorreva una ricetta, altrimenti me ne ricorderei». Il farmacista rifletté a lungo, e all'improvviso il volto gli si illuminò. «Ma certo! Cialde! Ecco quel che ha comprato! Parecchie dozzine di cialde».

E il farmacista fornì delle cialde una descrizione che corrispondeva punto per punto a quelle contenute nelle circolari di Charles Francis. Il generale Wencel, sia pure di malumore, diede il proprio consenso perché il tenente Dorfrichter venisse convocato al Comando per un secondo interrogatorio.

Anche questa volta, il tenente sembrò altrettanto calmo e padrone di sé della prima. Sì, aveva effettivamente inviato l'attendente a comprare le cialde: il suo cane, Troll, aveve i vermi, ma si rifiutava di inghiottire il medicamento prescritto dal veterinario, e lui allora aveva dovuto somministrarglielo mediante le cialde. Così, in quattro e quattr'otto, Troll era stato liberato dai noiosi parassiti.

Il veterinario del Quattordicesimo Reggimento di fanteria confermò le dichiarazioni di Dorfrichter, sicché alla commissione non restò che ringraziare il tenente per l'aiuto volonterosamente prestato, e congedarlo.

Quella sera stessa, tutti gli attendenti del Reggimento furono passati al setaccio e interrogati circa il tentato acquisto di cianuro. L'uomo non fu individuato, e la ricerca fu estesa all'intera guarnigione. Il generale Wencel e l'ispettore Weinberger tornarono a Vienna, Kunze invece rimase a Linz e trascorse la mattina del 29 a riesaminare a una a una le testimonianze. A mezzogiorno, accettò l'invito a pranzo alla mensa ufficiali, rivoltogli dal colonnello von Instadt.

A tavola avvertì, nell'anfitrione come negli altri commensali, un evidente risentimento sotto il velo della cortesia formale, ma non se ne preoccupò troppo: fin dal suo arrivo a Linz, aveva avuto chiara la sensazione che i militari di guarnigione non vedevano certo di buon occhio la sua indagine, per cui finse di ignorarne la freddezza, mostrando di apprezzare il pranzo e, soprattutto, la compagnia.

A fare le spese della conversazione erano le più recenti imprese aeronautiche; uno dei tenenti che sedevano attorno al tavolo era stato inviato, su incarico della commissione aeronautica dell'esercito, in Francia, per assistere al decollo di Blériot impegnato nello storico tentativo di sorvolare la Manica. E il giovane ufficiale se ne dichiarò entusiasta, affermò che era stata la più bella esperienza della sua vita.

«Tuttavia», commentò il colonnello «io non credo che gli aeroplani avranno mai un ruolo importante in un conflitto. Lì si potrà, sì, usare per la ricognizione, ma il loro difetto è di essere così rumorosi: sarebbero uditi dal nemico assai prima che si trovino sulla zona da perlustrare. In questo campo, niente può superare la cavalleria».

Kunze era da sette anni nell'esercito, ma continuava a essere sbalordito dalla scarsa elasticità e dalla ristrettezza mentale dei militari, per i quali soltanto la guerra aveva importanza: ai loro occhi il progresso non aveva significato, dato che il suo scopo non era la distruzione. E ogni nuovo raggiungimento umano doveva essere controbilanciato dal suo equivalente di segno contrario, per cui il risultato finale era zero.

«A quanto si dice, gli inglesi stanno compiendo esperimenti con mitragliatrici montate su aeroplani» rivelò il tenente.

«Ne ho udito parlare anch'io, ma mi sembra tempo sprecato» replicò il colonnello. «Ve li figurate, due veicoli che si scontrano in cielo, in un duello di tipo medioevale? Non accadrà mai! I velivoli sono troppo costosi, e non c'è governo che possa permettersi sprechi del genere».

«Si potrebbe usarli per bombardare».

«Ma neanche per sogno, almeno finché ci saranno eserciti comandati da ufficiali! Il nemico può essere diverso da noi sotto ogni riguardo, tranne uno: anche il suo Comando Supremo è composto da gentiluomini. La guerra è un affare sanguinoso, ma certe regole, che risalgono a tempi più cavallereschi, continuano ad aver corso. Una bomba lanciata contro un deposito di munizioni può mancare l'obiettivo e uccidere civili inermi, e nessun comandante militare, indipendentemente dalla parte per la quale combatte, sarebbe disposto ad assumersi la responsabilità di un simile atto di barbarie!».

Kunze non aveva nessuna voglia di contraddire il colonnello ricordandogli che i germanici stavano compiendo grandi progressi nel campo del lancio di bombe da aerei in volo; e poi, mica aveva accettato un invito a pranzo per discutere di aviazione, no?

(Continua — Il seguito nell'edizione di martedì 18 luglio)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

GLI STUPEFACENTI EFFETTI DEL PREZIOSO CALCIFEROLO

«Fame» di sole

Mentre ci accingiamo a incontrare il sole, quello vero e non succube di afa nebbiosa o di sconvolgimenti atmosferici a ripetizione, possiamo rimestare fra i ricordi di una malattia smantellata dall'ingegno umano: il «rachitismo» i cui rapporti con l'amico astro del giorno e della luce hanno avuto una chiarificazione definitiva soltanto da poco, dopo quasi un secolo di studi.

Le generazioni dell'Ottocento, più delle attuali alle quali la malattia si può dire praticamente sconosciuta, ne conobbero la tragica importanza. Essa fabbricava, impedendo la crescita normale delle ossa, nanerottoli, storpi, gobbi, che reggevano grandi crani dalle fronti olimpiche. Gli schizzi del celebre pittore William Hogart ne sono una repellente quanto pietosa testimonianza: egli lavorava su modelli che vivevano nella tetraggine della Londra senza luce a causa dello smog; ed erano rachitici di ogni ceto, poveri e ricchi, a dieta o sovra-alimentati.

In un primo tempo fu la «malattia di Wetzlar», nome di una cittadina tedesca di 8.000 abitanti, dalle vie troppo strette e senza sole: qui un medico, il dott. Wendelstadt, si accorge che nelle strade più buie e nelle case senza sole i bimbi avevano «gambe storte e giunture deformi, testa grossa e schiena ricurva».

Dopo Wendelstadt la scienza parte di scatto e fa sue tutte le osservazioni sul male: capisce che le stagioni hanno influenza sulle condizioni rachitiche, le quali migliorano durante l'estate e peggiorano d'inverno: un medico missionario inglese osserva che i bambini giapponesi, anche se a dieta quanto mai povera, non sono rachitici, e un altro collega in Manciuria scrive: «Qui abbiamo sole costante per dieci mesi all'anno, i bimbi corrono nudi anche d'inverno quando i fiumi sono trasformati in una solida massa di ghiaccio. Nessuno che presenti malattie delle ossa». Siamo verso la fine del secolo scorso.

Da allora le informazioni si susseguono: si viene a sapere che nel purdah indiano, dove al riparo dagli occhi indiscreti, dietro ampi tendaggi e in ambienti semibui, stanno le sposine dodicenni di buon lignaggio, le povere bambine si deformano costantemente. Vengono portate al sole e guariscono, come avviene per i figli rachitici dei ricchi inglesi e olandesi che risanano al sole di Giava, senza alcuna medicina.

Un pediatra berlinese, frattanto, scopre che impiegando lampade di quarzo a vapori di mercurio, che emanano radiazioni ultraviolette, si guarisce o si previene addirittura il rachitismo. E' una scoperta fondamentale. Si verrà a sapere che nella pelle irradiata un preormone che vi è contenuto, il «7-deidrocolesterolo», si trasforma in un vero ormone, il «calciferolo», il quale insieme ad altri due ormoni, la «tirocalciotonina» e il «paratiroideo» serve a controllare la quantità di calcio contenuta nel sangue.

Un ciclo di scoperte si chiude: dunque la famosa vitamina D, antirachitica, contenuta nell'olio di fegato di merluzzo, croce dei nostri anni giovanili nel primo quarto di secolo, poteva essere sostituita semplicemente dai raggi ultravioletti che il sole elargisce più o meno equamente ai terrestri. Si trattava soltanto di stimolare la pelle. Cadeva il mito della vitamina D, che nella gestione del calcio entrava molto relativamente. Il perché sulla utilità del pesce lo si sarebbe compreso molto più tardi, in quanto diversamente dagli uccelli i pesci, che non vengono colpiti dai raggi ultravioletti, sintetizzano il «calciferolo» in modo tutto diverso, mediante reazioni naturali enzimatiche. Gli uccelli, che possono esporre ben poco dalla loro pelle al sole, attuano la trasformazione soltanto mediante la poca cute delle zampe, i mammiferi troppo pelosi espongono quel poco di glabro che possiedono; il coniglio poi non ha disponibili che le orecchie, le quali però, smodatamente allungate come sono, captano così i raggi ultravioletti.

Non resta che passare al tema estemporaneo delle abbronzature. La stabilità nei rapporti con gli altri ormoni addetti al calcio ha consigliato alla natura di mobilitare un pigmento scuro, difensivo, la «melanina» che si deposita sugli strati superficiali della pelle per difendere quelli inferiori. Chi vive nelle regioni tropicali perciò diventa nero. Al Nord invece l'uomo depigmentato e dalla pelle bianca riesce a captare i pochissimi raggi ultravioletti mediante una vita naturistica e con l'alimentazione al «calciferolo», ottenuto dai pesci. In pieno inverno i popoli nordici portano i bimbi all' si dice «Una mela al giorno», doll in equipaggiamento nudista quanto più possono. D'estate, poi, cercano stimoli più intensi della cute sulle nostre spiagge, facendo classiche rosolature ai raggi ultravioletti.

Un'abbronzatura troppo veloce o aiutata con le creme più esotiche non favorisce, specialmente nei bimbi, la mobilizzazione dell'ormone: meglio agire con astuzia, lentamente, altrimenti la «melanina» protettiva si dà troppo presto da fare e copre la pelle con la sua guaina.

Per finire, un po' di sapienza dei proverbi e delle abitudini: si dice una mela al giorno», e si trattava di combattere lo scorbuto che insorge per mancanza di vitamine alimentari; si dice «pesce il venerdì», e si insegnava che in mancanza di raggi ultravioletti i nordici si dedicano al «calciferolo» dei pesci almeno una volta la settimana.

Renzo Brusato

IL QUIZ

Seconda settimana di quiz. I lettori potranno inviare alla redazione de «Il Piccolo» le soluzioni relative ai sei quiz della settimana (da martedì a domenica compresa). Sette giorni dopo pubblicheremo, insieme con le soluzioni, il nome del lettore che, avendo risposto in modo più esatto e completo, riceverà l'omaggio di un libro, dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

N. 6 — In quale anno iniziò le pubblicazioni a Trieste il settimanale «Il Mercurio Triestino»?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

città ____________

via ____________

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1 La regione con Cosenza - 8 Precede cognomi scozzesi - 11 Strozzino - 12 Liliana che danza... in questo modo - 13 Sigla di Catania - 14 Risonanza acustica - 15 Non ecclesiastico - 16 Calibro (abbreviazione) - 18 Poste al di dentro - 20 Nome di donna scritto in cinese - 22 Ordinò la strage degli Innocenti - 24 Colpisce l'orecchio - 26 Ente che fu fondato da Mattei (sigla) - 27 Sigla di Cosenza - 28 Avverbio di luogo - 29 Il nome della poetessa Negri - 31 Fondarono un vasto impero in Sudamerica - 33 Valutazione di perito - 35 Particelle elettrizzate - 36 Misura di quantità di elettricità - 38 Laureato che fa progetti (abbreviazione) - 39 Donne di colore - 40 Scrisse «Il corvo» - 42 Due senza la prima - 43 Provincia siciliana - 44 Presidente statunitense che fu assassinato da Booth - 46 Andato in breve - 47 Crostaceo con le chele.

Verticali: 1 Cane nato da poco - 2 I presenti al fatto - 3 Sigla di Lucca - 4 Altari pagani - 5 Si danno con le labbra - 6 Quartiere cittadino - 7 Pronome personale - 8 Gesti leziosi - 9 Arnesi di carpentieri - 10 Tutto questo - 12 Vi girano le porte - 15 Re che ruggiscono - 17 Duetta con lui - 19 Numero che era ritenuto perfetto - 21 E' alta quella del pivot - 23 Gas dell'aria e dell'acqua - 25 Lo è il muratore - 27 Mariolina annunciatrice - 30 Pende dalla lenza - 32 Preposizione articolata - 33 Non è realtà - 34 Vasta, estesa - 36 Spicciolo di dollaro - 37 Una capitale tedesca - 39 Difetti di poco conto - 41 Eccetera (abbreviazione) - 44 Lord senza pari - 45 Esclamazione di meraviglia.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 spada; 5 tapiro; 10 hall; 11 birra; 12 aia; 13 tocco; 14 CF; 15 RO; 16 menta; 17 pie; 18 Berna; 19 rogo; 20 Flynn; 22 clown; 24 Orson; 26 Odeon; 28 eroe; 29 Inter; 31 ten; 32 aceto; 33 sn; 34 in; 35 nuovo; 36 etc; 37 celle; 38 Utah; 39 azalea; 40 spari.

Verticali: 1 Sharif; 2 paio; 3 ala; 4 dì; 5 tictac; 6 Arca; 7 pro; 8 ia; 9 Orfeo; 11 Bonn; 13 terno; 14 cigno; 16 mense; 17 Power; 18 Byron; 19 rodeo; 21 Loren; 23 lotto; 25 Nicola; 27 Ninchi; 28 etica; 30 neve; 32 aule; 33 star; 35 nel; 36 età; 37 CA; 38 UP.

REBUS (frase: 3, 2, 7)

SC

VI

Soluzione del rebus pubblicato ieri
LA strada; LAB astro = lastra d'alabastro.

La bella del giorno

(Ukophoto)
Alessandra Belleli, 16 anni, è conosciuta nel mondo dello sport come nuotatrice. Frequenta l'Istituto magistrale «Duca d'Aosta». «Il mio hobby principale è ovviamente il nuoto. E mi piacciono i "muli" purché "cocoli" e intelligenti».

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
Cogliete l'occasione al volo per ottenere incarichi di fiducia nell'ambiente di lavoro e respingete con decisione chi intende scalzarvi con subdole manovre. Non pretendete dalla persona amata più di quanto non possa dare. Una piacevole serata in compagnia di nuovi amici.

TORO dal 21-4 al 20-5
Non è possibile essere ancora indecisi alla vigilia di un importante traguardo che segnerà una svolta non soltanto nella nostra vita professionale. Una nuova relazione sentimentale sarà osteggiata in famiglia: prendete le opportune precauzioni. In serata sceglìete uno svago che vi rilassi.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
La timidezza va scartata nel modo più radicale nell'ambiente di lavoro, se volete raggiungere posti di prestigio. State sul chi vive per non lasciarvi trascinare in una polemica. In serata si presenterà una buona occasione per rilanciare un progetto. Salute: seguite un regime alimentare.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
E' necessario dar prova di fermezza, decisione e costanza; non lasciatevi, pertanto, sopraffare da scrupoli e tentennamenti. Vivrete esperienze entusiasmanti in circostanze insolite: non abusate della fiducia della persona amata. Salute: avete bisogno di distensione, riposate.

LEONE dal 23-7 al 22-8
Non date agli avversari il minimo appiglio per sferrare attacchi alla vostra reputazione: cercate di essere al di sopra di certe meschinità. Una nuova relazione sentimentale sarà fonte di serenità anche nei rapporti familiari. Salute: periodo di raffreddori e di leggere indisposizioni.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Se sarete risoluti, calmi e tenaci riuscirete a portare a termine un importante incarico; sapete benissimo che dai risultati dipenderà il giudizio sulle vostre capacità professionali. Serata di simpatica baldoria con vecchi amici. Salute: possibili emicranie, non affaticatevi tanto.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
I transiti planetari ostacoleranno per un certo periodo i vostri progetti; non incrociate le braccia e affilate le armi per future battaglie. Giornata buona per avviare una nuova relazione sentimentale. Attenti alla guida: siete troppo nervosi. Salute: controllate il vostro peso.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
La cautela sia la vostra arma; spesso perdete la calma e l'impazienza vi fa dire delle cose sconvenienti. Sarebbe opportuno parlare in famiglia della nuova «fiamma» per saggiare le reazioni dei parenti. Diffidate dei consigli di un amico. Salute: qualche disturbo di digestione.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
Riuscirete ad abbattere senza difficoltà la muraglia di invidia nell'ambiente di lavoro; cercate di dosare i futuri impegni e di scegliere collaboratori più capaci. Per i giovani un nuovo entusiasmante «flirt». In vista un viaggio all'estero. Salute: vi sentirete in perfetta forma.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Grazie alla vostra abilità oratoria riuscirete ad attirare dalla vostra parte chi deve darvi una mano per portare a termine un ambizioso progetto. Non tirate troppo la corda con la persona amata con le vostre continue scenate di gelosia. Salute: un po' di nervosismo verso sera.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Mettete da parte ogni rancore e riprendete una relazione che è stata fonte di non poche soddisfazioni. Una nuova collaborazione professionale vi consentirà di toccare ambiziosi traguardi anche sotto il profilo economico. La serata sarà inizialmente un po' tesa, poi migliorerà.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Cercate di uscire dall'isolamento e mettetevi al lavoro con lena per recuperare il terreno perduto; nessuno vi tenderà la mano se non vede in voi un accenno di ripresa. Buone nuove in campo sentimentale, dopo un periodo burrascoso. Non rifiutate un invito per questo pomeriggio.

MONDOVERDE

L'edera riabilitata

Vi è una diffusa credenza secondo cui l'edera, questo notissimo rampicante, conosciuto anche con il nome botanico di hedera heliz, rechi umidità ai muri. E' ben vero il contrario poiché le radici di questa pianta sono conformate in modo diverso da quelle che penetrano nel terreno, e non sono vere e proprie radici ma appendici radicali dette pure radici avventizie. Il loro compito è di aggrapparsi e fissare lo stelo e i rami della pianta al muro, all'albero o ad altri sostegni vicini.

Non mancano, peraltro, di provvedere ad assorbire anche l'umidità e il nutrimento che vi possono trovare, venendo così in aiuto alle vere radici infitte nel terreno. In altre parole, contrariamente a quanto certuni affermano e credono, le radici avventizie dell'edera, assorbendo sistematicamente l'umidità, rendono più sani i muri sui quali si arrampicano.

La romantica edera risulta dunque riabilitata: appoggiatela a un muro e l'edera gli confezionerà gradualmente un abito su misura di un bel verde scuro, elegante, che durerà per sempre.

Le piante, voi, le vacanze

E' tempo di vacanze: voi andate e le piante restano. E qui sorge il problema di come conservarle durante l'assenza: quando si trova la persona di fiducia cui affidarle ogni cosa è facile, altrimenti bisogna trovare qualche accorgimento tecnico di pratica soluzione. Se l'assenza si limita alle brevi giornate del «week-end» è sufficiente ritirare i piccoli vasi in un luogo ombroso del giardino oppure in un locale fresco dell'appartamento lasciando i vetri aperti e gli avvolgibili alzati quel tanto che consenta il filtrare di un po' di luce.

Un'abbondante annaffiatura con irrorazione delle foglie consentiranno alle piante di attendere il vostro ritorno in condizioni quasi ottimali. Per assenze prolungate le piante, oltre che annaffiate, dovranno essere avvolte in comodi sacchetti di plastica. Per periodi più lunghi ancora si potrà provvedere con un annaffiatoio automatico: si tratta di un serbatoio di plastica a forma di imbuto che — debitamente riempito d'acqua — verrà infilato nella terra del vaso; l'acqua defluirà capillarmente dal serbatoio e manterrà umide le radici della pianta. Questa sorta di «biberon» può essere di diverse dimensioni a seconda della grandezza della pianta.

Le piante in vasi grandi e inamovibili richiedono un altro trucco: in una posizione elevata vicino al vaso sarà sistemata una bacinella nella quale verranno immessi i capi di alcuni metri di canapa (come il «pavèr» delle vecchie lampade a petrolio) i cui bandoli saranno infilati nella terra della pianta e per il fenomeno dell'imbibizione capillare l'acqua attraverserà la fettuccia dalla bacinella sino al vaso recando il beneficio dell'umidità costante.

Si tratta naturalmente di ripieghi perché le piante hanno bisogno della presenza dell'uomo che le curi e le segua nelle loro necessità di ogni giorno. Ma se questi piccoli stratagemmi saranno adottati con attenzione le piante resisteranno fino al vostro ritorno. Certo, voi partirete lo stesso con un po' di batticuore, ma state tranquilli che se le amate veramente, esse vi attenderanno e saluteranno con la gioia della vita la gioia del vostro ritorno.

Bruno Natti

Mostre e concorsi

- Dal 2 al 10 settembre avrà luogo a Pescia in provincia di Pistoia la XIV Biennale del fiore.
- Dall'8 al 10 settembre avrà luogo a Padova la mostra mercato nazionale professionale del florovivaismo.
- E' in pieno svolgimento il concorso «Trieste fiorita» organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.
- Venerdì 25 agosto si aprirà l'edizione estiva di «Hortus», una mostra specializzata allestita al primo piano del Floralia Paleis a Gand in Belgio.

La vostra posta

«Due brevi richieste alla sua cortesia: 1) Esiste in commercio qualche attrezzatura, non molto costosa e di semplice impiego, per permettere di effettuare delle analisi del terreno (grado di acidità - coefficiente pH) o per sapere l'elemento mancante (azoto, fosforo, potassio ecc.) e conseguentemente quale correttivo adottare? Nei negozi specializzati della città non hanno saputo darmi una risposta. 2) Amo i fiori, vorrei abbonarmi a qualche pubblicazione specializzata, a chi rivolgermi? Grazie B.».

1) Tempo addietro ha fatto la sua apparizione sui nostri mercati un apparecchietto di fabbricazione giapponese per l'analisi del terreno, che non ha incontrato il favore dei tecnici perché avrebbe a volte dato indicazioni con appena sufficiente approssimazione; tuttavia per avere un'analisi certa è preferibile rivolgersi al Centro regionale per la sperimentazione agraria per il Friuli-Venezia Giulia, Udine, via Marangoni 97, tel. 206026; già in via preliminare da quegli uffici si potranno ottenere informazioni gratuite e precise.

2) «Il floricultore» è un ottimo mensile specializzato, diretto da Bruno Nunziata, ed ha la sua redazione in via Canonica 54, Milano. Una rivista dedicata agli operatori del settore florovivaistico è «Clamer informa» che viene distribuito gratuitamente agli interessati; indirizzare a casella postale 27 20020 Arese (Milano). A livello scientifico «La rivista dell'ortofrutticoltura» (che riporta anche testi riguardanti la floricoltura) è diretta dal prof. Alessandro Morettini ed è edita a cura dell'Istituto di coltivazioni arboree della facoltà di scienze agrarie dell'Università di Trieste, piazza delle Cascine, 18.

ESPLODONO ALCUNI BARILI DI SODIO «INNESCATO» DALLA PIOGGIA PENETRATA NELLA SLOI

Trento sfiora la catastrofe per l'incendio di una fabbrica

Sarebbe stata una «bomba atomica» se il fuoco avesse raggiunto il deposito di piombo tetraetile
Una nube tossica ha invaso la città - Chiesto il trasferimento dello stabilimento già «assassino»

TRENTO — Per tutta la notte di ieri si è protratta l'opera di spegnimento di un violento incendio sprigionatosi a Trento in una fabbrica di piombo tetraetile, la Sloi, alla periferia della città. Solo nel mattino di ieri i tecnici dei vigili del fuoco hanno potuto appurare le cause dell'incendio che tra l' altro aveva sprigionato una nube di gas tossico che aveva invaso gran parte del centro abitato. La scintilla che ha dato il via alle fiamme è stata provocata, quasi un controsenso, dall'acqua.

Un colpo di vento durante l' imperversare di un violentissimo temporale abbattutosi sulla città verso le 23 aveva gettato uno scroscio di pioggia all' interno di un capannone dove erano custoditi duecento barili di cento chilogrammi l'uno di polvere di sodio. La reazione tra acqua e sodio è stata immediata e i barili hanno cominciato ad esplodere uno alla volta diffondendo tutt'attorno una densa nube di gas. Sospinta dal vento la nube tossica aveva invaso l'intera città provocando irritazioni agli occhi ed alla bocca, nausee e senso di soffocamento.

Centinaia di persone si erano riversate per le strade in preda al panico e si era determinato un terribile ingorgo generale. E' stato necessario richiedere l'intervento oltre che dei vigili del fuoco, delle forze e di polizia e dei carabinieri anche dei baschi blu del battaglione Laives. E' stato così possibile evitare il diffondersi del panico e organizzare le operazioni di soccorso e di sfollamento.

I vigili del fuoco hanno versato quintali di polvere di cemento sui barili non ancora esplosi. Mano a mano che il furioso temporale si allontanava e gli uomini preposti all'ordine riuscivano a controllare l'esodo volontario della gente soprattutto dal popolare rione di Cristo Re dove sorge la fabbrica, la calma è tornata nella città. C'è da ricordare infine che la Sloi e i suoi dirigenti sono stati più volte sottoposti a processo proprio per stabilire l'indiscussa pericolosità che una fabbrica di questo tipo ha, soprattutto se sorge nella città.

Nel corso della notte di ieri il temporale ha fatto ulteriori danni soprattutto nell'alta Valle di Non dove la casa rurale di Giuseppe Kerschlbaumer è andata completamente distrutta da una saetta. Il fulmine sembra sia caduto proprio nel deposito di benzina agricola per cui in pochi minuti l'intero complesso è stato avvolto dalle fiamme. Nessuna vittima tranne alcuni animali chiusi nella stalla.

Domani si dovrebbe avere una parola definitiva sulla sorte della Sloi. Il presidente della giunta provinciale Grigolli ha infatti convocato il sindaco di Trento Giorgio Tononi, la giunta e gli assessori competenti per un esame della situazione verificatasi con l'esplosione dei barili di sodio all'interno della fabbrica. Ci si è resi conto del rischio tremendo corso dalla popolazione: bastava che le fiamme investissero il capannone vicino, quello del piombo tetraetile, e sarebbe stata una catastrofe.

Per tutto il giorno si sono succedute note e prese di posizione di politici tecnici e di semplici cittadini. La Sloi è stata definita «una bomba atomica» innescata nel centro della città. Tutti hanno chiesto la chiusura o l'immediato spostamento in zona isolata dello stabilimento. Per quantificare la pericolosità della Sloi basta riportare queste cifre: dal 1960 si sono avuti quattro morti, circa 200 ricoveri di intossicati gravi, circa 300 casi di intossicazione acuta e 31 casi di invalidità permanente.

Tutto con un personale mai superiore alle 80 unità. La fabbrica di proprietà di Carlo Luigi Randaccio è stata costruita nel 1936 a Ravenna ma dopo quattro anni lo stabilimento è stato trasferito a Trento. Di fabbriche produttrici di piombo tetraetile come la Sloi ne esistono solo due: una in Sicilia e l'altra in Argentina. Randaccio fu arrestato nel 1973 sotto l'accusa di omicidio colposo e omissione dolosa di cautela di infortuni sul lavoro. Al processo che si svolse nel 1975 Carlo Luigi Randaccio venne condannato a cinque anni. La pericolosità della fabbrica è stata posta comunque in evidenza più e più volte e domani una decisione dovrà essere necessariamente presa.



Trento — L'incendio che ha provocato la formazione di una nube tossica sulla città (tel. Ap)

NON MENO DI SEI MILIONI LE AUTOVETTURE CHE HANNO INVASO LE STRADE

Con ogni mezzo di trasporto gli italiani vanno in vacanza

Lunghissimi incolonnamenti ai caselli delle autostrade - In ritardo i treni verso il Sud


Genova — Migliaia di passeggeri sono rimasti a terra causa lo sciopero dei marittimi autonomi dei traghetti in partenza per la Sardegna. Nella foto i passeggeri bloccati nel porto di Genova ascoltano alcuni sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil che hanno condannato l'agitazione (telefoto Ansa)

Traghetti difficili a Genova

ROMA — Il «grande esodo» per le vacanze è iniziato quest'anno con un certo anticipo rispetto al passato: il «ricambio» di turisti di metà luglio ha portato sulle strade e sulla rete autostradale un numero di autoveicoli valutato in non meno di sei milioni tra brevi (quelle che più hanno inciso), medie e lunghe percorrenze; tra italiani residenti nel territorio nazionale, lavoratori italiani rientranti dall'estero e turisti stranieri.

Il «4212» dell'Aci è stato tempestato da continue telefonate. Tutta gente che chiedeva quali itinerari percorrere, la situazione climatica, le distanze chilometriche e, in genere, informazioni turistiche. Fatto stà che il traffico è stato intensissimo.

Questa la situazione nelle varie zone:

MILANO — *Nonostante un violento temporale che alle prime ore di ieri si è abbattuto su Milano, c'è stato intorno alla città un notevole movimento di autoveicoli. Un traffico molto sostenuto ha caratterizzato anche il secondo fine settimana di luglio, giorno di partenza per le ferie per molte persone. Sull'Autostrada del Sole, all'altezza del casello di Melegnano, la polizia stradale ha segnalato fin dalle prime ore della mattinata una coda di automobili di oltre quattro chilometri, la stessa fila di veicoli anche sull'Autostrada dei Laghi, all'altezza del casello di Como.*

Traffico più regolare invece, anche se molto sostenuto, è stato registrato sulle autostrade per Genova e per Bergamo. Nonostante il traffico intenso non vi sono stati tuttavia incidenti gravi.

Le persone che sono rimaste in città sono state svegliate dal breve, ma violento temporale che si è abbattuto su Milano. Numerose sono state le chiamate ai vigili del fuoco e urbani per cantine allagate; mentre il traffico ha subito, per il maltempo, diversi intralci. Anche il traffico ferroviario sulla linea Milano-Bologna è rimasto interrotto per un'ora e mezzo fra le stazioni di Lodi e Secugnago (Milano) a causa di pioppi di alto fusto sradicati dal vento che sono caduti sui binari.

GENOVA — *L'esodo in Liguria è stato caratterizzato dai disagi e dalle proteste dei turisti rimasti bloccati nel porto di Genova a causa dello sciopero improvviso degli equipaggi delle navi traghetto della società di navigazione «Tirrenia», in partenza per la Sardegna.*

Sulle banchine del porto, l'altra sera, a causa dell'agitazione sono rimaste circa un migliaio di persone. La società di navigazione ha messo a disposizione 350 posti letto in alberghi cittadini per persone anziane, donne e bambini. Gli altri passeggeri si sono dovuti adattare a trascorrere la notte sulle loro autovetture, nelle sale d'attesa della «Tirrenia» o nei saloni adibiti ai controlli doganali. Per tutta la notte è rimasto aperto anche il servizio di bar e tavola calda per permettere ai passeggeri un minuto di ristoro. Le famiglie bloccate sul molo si sono organizzate alla meglio sistemandosi nei saloni su materassi improvvisati o su brandine da spiaggia.

Nella tarda mattinata di ieri, rientrato lo sciopero, i passeggeri sono stati fatti salire a bordo delle navi che sono via via partite verso Torres e Cagliari. Per quanto riguarda il traffico, la polizia stradale ha comunicato che lungo le vie di comunicazione della Liguria la circolazione è scorrevole, anche se superiore alla media. Non si sono verificati incidenti di particolare gravità.

BOLOGNA — *Traffico intenso e lunghi incolonnamenti hanno caratterizzato la situazione stradale in Emilia-Romagna fin dalle prime ore di ieri. Nonostante il maltempo — dopo violenti temporali registrati durante la notte di ieri, in mattinata è a tratti ripresa la pioggia — migliaia e migliaia di automobilisti hanno invaso in particolare l'Autostrada del Sole e quella per il mare.*

Appunto sulla «A 14», che conduce da Bologna ad Ancona, vengono segnalate le maggiori percorrenze, tanto da raggiungere ad alcuni controlli della polizia stradale le 60 autovetture al minuto. Mentre la carreggiata Sud, per quanti si recano in vacanza o raggiungono le famiglie al mare per trascorrervi la fine settimana, registra un notevole intasamento, anche il traffico di rientro sulla corsia Nord è intenso.

ROMA — *Un caldo decisamente estivo, in piena regola con il calendario, dopo il ritardato inizio di stagione che ha compromesso le vacanze di quanti sono partiti ai primi del mese, ha coinciso con la data ugualmente rituale della metà di luglio che vede migliaia di romani partire per le ferie. L'esodo di mezzo luglio è stato ieri massiccio. La polizia stradale ha dovuto impegnare tutti gli uomini e i mezzi sulle strade consolari, sull' autostrada diretta al Nord e soprattutto su quella diretta al Sud, sulle direttrici di traffico per il mare, dove fin dalle prime ore del mattino di ieri decine di migliaia di auto si sono incolonnate con destinazione i luoghi di villeggiatura a distanza piccola o media dalla capitale.*

La stradale ha in servizio gli elicotteri, di stanza a Pratica di Mare con i quali ha controllato dall'alto il lungo snodarsi delle colonne di traffico. Al momento non si segnalano incidenti di qualche gravità.

Al compartimento della stradale di Roma sono destinati in questi giorni alcuni uomini degli altri diciannove compartimenti delle maggiori città italiane, che furono inviati a Roma, nella misura di trenta uomini per ogni turno di dieci giorni, in occasione delle particolari operazioni di controllo disposte dopo il rapimento dell'on. Moro.

BARI — *Il caldo, non mitigato dalle nuvole che a tratti coprono il sole, ha svuotato le città provocando sulle statali litoranee ingorghi e lunghe code nelle ore di punta. Sulle autostrade per Bologna, Napoli e Taranto le pattuglie della polizia stradale segnalano invece traffico normale.*

Numerosi i turisti che da Bari e Brindisi si imbarcano sui traghetti per la Jugoslavia e la Grecia così come notevole è il numero dei passeggeri nelle stazioni ferroviarie; i treni dall'Italia settentrionale giungono con ore di ritardo.

LA SUA AZIENDA SCARICAVA SOLVENTI NOCIVI NELLA FALDA FREATICA

Inquinava l'acqua potabile

Condannato un imprenditore

MILANO — Il pretore di Milano ha condannato a nove mesi di reclusione l'imprenditore Guglielmo Balsamo, ritenuto colpevole di aver inquinato con gli scarichi della sua azienda acque destinate alla alimentazione rendendole pericolose per la salute pubblica. All'imprenditore, titolare di una ditta che progetta e monta parti meccaniche dal 1970, sono state concesse le attenuanti generiche.

L'inchiesta sugli scarichi nella falda freatica è iniziata nell'ottobre 1975, sulla base di un rapporto dell'ispettorato provinciale di igiene e profilassi. Il direttore del laboratorio, dott. Aldo Cavallaro, aveva denunciato alla magistratura che nella falda freatica di Milano e in numerosi pozzi della «Centrale Gorla» c'era presenza di solventi clorurati in elevata quantità.

Nella primavera del 1977 la magistratura ordinò la chiusura di una quarantina di pozzi e in particolare di alcuni pozzi della «Centrale Gorla» dell'acqua potabile, in cui solventi clorurati erano risultati superiori al minimo consentito. Successivamente l'inchiesta fu indirizzata dal pretore, Nicoletta Gandus, alla individuazione di alcune aziende della zona sospettate di scaricare nella falda freatica i residuati delle loro lavorazioni.

Nel maggio dell'anno scorso, insieme ad altri titolari di aziende, fu indiziato di reato Guglielmo Balsamo, titolare dell'omonima ditta, che impiegava tetracloroetile nel suo ciclo di lavorazione.

In particolare, furono analizzati il liquido contenuto nel pozzo di scarico della ditta «Balsamo» e il terreno sottostante. I periti, su richiesta della dottoressa Gandus, hanno accertato che le infiltrazioni di solventi nel sottosuolo, attraverso il pozzo, sono state praticamente costanti, almeno fino a tutto il 1976. Di qui la sentenza di condanna.

Si incendia un'autobotte in Sardegna

CAGLIARI — Un'autobotte con un carico di etilene si è improvvisamente incendiata all'interno dello stabilimento della «Rumianca-Sud» a Macchiareddu nell'area industriale di Cagliari. L'incendio si è sviluppato poco dopo le 16.30 di ieri.

I vigili del fuoco sono confluiti sul posto con tre autobotti, due campagnole e una ventina di uomini.

L'inizio dell'incendio, come è stato accertato, si è sviluppato accidentalmente mentre l'autobotte stava effettuando un carico di etilene liquido. Per una valvola difettosa un certo quantitativo di etilene è fuoruscito trasformandosi, per la differenza di temperatura e al contatto con l'aria, dallo stato liquido a quello gassoso.

Per effetto del calore l'etilene gassoso ha preso fuoco. L'emergenza ha consentito di evitare che le fiamme si propagassero e che avvenissero delle esplosioni.

Sempre grave Dora Moroni

ROMA — Sono sempre molto gravi le condizioni di Dora Moroni, la «valletta» di Corrado rimasta ferita insieme con il presentatore romano, nell'incidente avvenuto all'alba di mercoledì scorso sull'autostrada Roma - Civitavecchia.

L'altra sera la cantante «soubrette» ha superato una crisi che avrebbe potuto esserle fatale e soltanto ieri matitna ha dato segni di un lieve miglioramento.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

AVVISI URGENTI

750 vendesi efficientissima ultimo tipo officina via Grego 28 lunedì. 13634 Q

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

PENSIONATA referenziata senza impegni familiari occuperebbesi governo casa presso persona sola. Miti pretese. Telefonare 61960 dalle ore 9 alle 12. 13323 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

ANZIANA sola cerca pari situazione per qualche ora compagnia. Gradita patente. Telefonare 750265. 13622 B

CERCASI coppia quaranta-sessantenne referenziata per custodia casa di campagna e lavori domestici per anziani soli. Ottimo trattamento. Scrivere ing. A. Bolgiani, via Motton 66, Bassano del Grappa. 250 B

CERCASI prestaservizi 2 mattine settimanali zona Borgo Grotta Gigante. Tel. 227176. 13199 B

CERCASI prestaservizi due-tre volte la settimana. Tel. 824924. 1897 B

CONIUGI cercano prestaservizi stabile o lungo orario. Richiedesi serietà esperienza. Ottimo trattamento, telefonare 224103.

OFFRONSI lire 150.000 mensili prestaservizi tutto fare mezzagiornata Roiano. Telefono 43289 ore 13-14. 13470 B

PRESTASERVIZI assumerebbesi per assistere persona anziana alcune ore al giorno. Rivolgersi domenica lunedì telefono 744869 ore 17-19 Terzini. 13542 B

PRESTASERVIZI bitrisettimanale cercasi Roiano alta. Tel. 43270 ore 16. 1910 B

PRESTASERVIZI cercasi solo mattina da lunedì-sabato, via Aldegardi. Tel. 751761. 12530 B

PRESTASERVIZI stabile serietà referenziata cerca famiglia medico triestino per Torino da settembre offresi appartamentino indipendente ottimo trattamento telefonare sera 7690 interno 561. 13565 B

PRESTASERVIZI 55enne con referenze, signora sola cerca dalle 9-14. Telefonare 60097 ore 12-17. 13357 B

PRESTASERVIZI 50-55enne referenze stabile con dormire trattamento familiare cerca signora sola. Tel. 414476 13395 B

PROFESSIONISTA cerca prestaservizi mezza giornata presenza. Telefonare al n. 725323. 13580 B

SIGNORA anziana autosufficiente abitante zona centro offrirebbe vitto alloggio e altre condizioni da concordare a persona congeniale referenziata in cambio generica assistenza morale e compagnia. Scrivere a cassetta n. 45-B, Publikompass, 34100 Trieste.

SIGNORA anziana sola cerca collaboratrice/ore referenziata/o stabile anche pensionata/o ottimo trattamento. Telefonare ore pasti, 211565.

SOLA anziana cede stanzetta cambio compagnia, telef. n. 418251. 13327 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

CARABINIERE in congedo 25enne cerca lavoro. Tel. 824009. 13506 C

IMPIEGATA commessa conoscenza inglese-slavo-croato offresi. Telefonare 755276 ore pasti. 13360 C

MAESTRA asilo offresi per accudire bambino, conoscenza di lingua italiana e slovena. Tel. 200718. 13451 C

OFFRESI cameriere di sala, ovunque. Tel. 51353. 13416 C

OFFRESI cameriere. Telefono 726376. 13468 C

PERITO edile 22enne, militesente, non primo impiego, offresi anche per periodo prova parzialmente remunerato, telef. 573214. 13387 C

RAGAZZA 22enne cerca lavoro per soli pomeriggi possibilmente ufficio. Tel. 225823 (Ts).

STUDENTESSA finito liceo cerca impiego estivo o fisso. Telefonare 748947. 13444 C

UNIVERSITARIA per ambulatorio medico offresi. Telefonare numero 71895 dopo le ore 15.30. 13618 C

19.ENNE bella presenza offresi qualsiasi tipo lavoro, telefono 573214. 13388 C

20ENNE esperienza triennale lavori ufficio, diploma ragioniera, offresi. Tel. 813180. 13604 C

28.ENNE sola ed indipendente, corrispondente commerciale, madrelingua tedesco - sloveno, ottimo inglese e conoscenza serbocroato, cerca lavoro adeguato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 20-B, 34100 Trieste. 13201 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 13578 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 13578 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 13578 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Telefono 749441. 13422 CC

A.A.A. PITTORE stanze cucine, tempera olio convenientissimamento, offresi subito. Preventivi gratuiti. Telefonare 68354. 13481 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. montaggi Ellilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 12770 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti, eseguiamo traslochi per Trieste Friuli Veneto. Tel. 725597.

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capotine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9. Tel. 732833. 050054 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni marmettoni plastica. Gaspari via Gambini 27/A, 755868-724092. 13404 CC

A. TECNICO aggiusta lavatrici frigo ogni marca, servizio rapido. Tel. 422822. 13620 CC

A. TRASLOCHI trasporti in città e Italia preventivi gratis. tel. 731026 - 93612. 13235 CC

A. TRASLOCHI trasporti in città e Italia preventivi gratis, tel. 731026 - 93612. 12333 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno. Battiscopa, raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41. Telefono 790497. 12896 CC

ANTENNE Montecarlo Svizzera Capodistria Telequattro. Riparazioni radio transistori registratori giradischi televisori rasoi aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 12729 CC

ARTIGIANO posa carta parati, moquette, lavori altamente qualificati. Tel. 0481 - 90265. 470 CC

ARTIGIANO restaura facciate, poggioli, tetti, armatura propria, appartamenti completi, pavimenti, rivestimenti, fognature. 753032 - 741343. 12507 CC

AUTORADIO riparazione e installazioni di ogni tipo e livello su qualsiasi mezzo. TECNOSERVIZIO, via Combi 22-A tel. 795936. 13400 CC

AUTOTRASPORTIAMO macchinari materiali ferrosi muniti autogrù manovalanza. Prezzi modici, preventivi gratis. Tel. uff. 816314. 13012 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady - Plast, via Foscolo 5, tel. 744520 (galleria). 12663 CC

ELETTRICISTA offresi, lavori in proprio, telef. 53830. 13200 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Tel. 827606, 755521. 12957 CC

FALEGNAMERIA specializzata in laminati plastici formica esegue lavori su ordinazione. Tel. 415106. 13282 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura ed applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia tutto per i Vs pavimenti messa in opera pavimenti per cucina bagni Amstrong per stanze soggiorni parchetti e moquettes. Tel. 750895 mostra al magazzino via S. Zenone 6. 13591 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti idrosanitari, riparazioni in genere. Preventivi gratuiti. Telefono 573531. 13102 CC

IMPRESA artigiana esegue restauri modifiche pitturazioni appartamenti impianti elettrici e idraulici dilazioni pagamento. Tel. 757570. 13419 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio, Lavamester, tel. 731247. 13366 CC

LEVIGATURA e lucidatura a piombo di marmi piastrelle marmettoni. Telefonare al numero 750274. 13430 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno telefono 811504. 11935 CC

PELLICCERIA artigiana rimoderna, ripara tutte le pellicce. Lavoro e prezzi garantiti. Pelliceria Aurora via Giulia 15 I tel. 773753. 13180 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Telefono 773994. 13603 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito, prezzi modici. Tel. 52034. 13362 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs. Campionario stoffe, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 13434 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli. Assume riparazioni pelle montoni abiti maschili, Mosetti piazza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 12631 CC

SI eseguono lavori di rivestimenti e pavimenti plastica, ceramica e moquette. Telefono 755014. 13094 CC

TAPPEZZIERE applica parati ogni tipo assicurasi serietà, competenza. Tel. 209823. 13287 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. COMMESSA-O apprendista commessa-o pratica-o panetteria, pasticceria cercasi. Presentarsi lunedì Bonazza, via Carducci 32. 13365 D

A.A.A. Concessionaria Padovan De Carli, via Flavia 47, cerca lavaggista auto. 13397 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli, Scrivere Rint-Euplio, 126 Catania. 0700 D

ACCONCIATURE Mariuccia cerca apprendista. Tel. 722248. 1909 D

APPRENDISTA impiegato/a primo impiego cercasi, offerte Publikompass, cassetta n. 43-B, 34100 Trieste. 7-7 D

ARCHIVISTA con esperienza pluriennale cercasi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 50-B 34100 Trieste. 13535 D

AUTOVENDITORE interno cercasi massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26-B, 34100 Trieste. 7-7 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3, cerca commessa-o giornata intera, conoscenza jugoslavo. 13522 D

CAMERIERE cerca trattoria altopiano. Telefonare lunedì dalle ore 8 alle ore 10.30 al n. 749861. 13609 D

CAMERIERE qualificato cercasi ristorante alla Baita, via S. Michele 3. 13631 D

CASA di spedizione. Agenzia marittima cerca per pronta assunzione disponente traffico possibilmente conoscenza lingue. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 41 B, 34100 Trieste. 13436 D

CERCASI banconiera-e o aiutobanconiera-e. Telefonare 64939 dopo le ore 16. 13431 D

CERCASI contabile con esperienza lavoro autonomo. Scrivere a cassetta Publikompass n. 1-C 34100 Trieste. 13535 D

CERCASI apprendista commessa/o conoscenza lingue slave. Presentarsi negozio Bata piazza Borsa. 13501 D

CERCASI cameriere referenziato e internista. Telefonare al 31643, ore di lavoro. Chiuso il lunedì. 13445 D

CERCASI cuoco veramente capace, albergo seconda categoria, Grado. Tel. 82082.

CERCASI cinquantenne per lavori vari in aiuto alla donna di chiavi per alternarsi nel servizio inclusi giorni festivi. Ottime referenze, zona Piccardi, tel. 752055. 13358 D

CERCASI parrucchiera-e due giorni settimanali. Telefonare lunedì pomeriggio al 54179. 13526 D

CERCASI stenodattilografa - o età 30-35 referenziata-o propria autovettura due giorni settimanali. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 32 B, 34100 Trieste. 13319 D

CERCASI infermiere/i diplomate/i per casa di cura «Salus». Presentarsi via Bonaparte 4 dalle 11 alle 12. 13489 D

CERCASI per lavoro continuativo aiuto cuoco interno di cucina, persona pulizie lavanderia referenziati ottimo trattamento per ristorante autoporto Fernetti. Presentarsi dalle 9 alle 17. 13498 D

CERCASI personale (preferibilmente coppia) disposto trasferirsi in Scozia per accudire grande villa in campagna, servizio cuoco-cameriere. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 49-B, 34100 Trieste, referenziando. I candidati scelti verranno contattati personalmente a Trieste. 13502 D

CERCASI autista patente C possibilmente residente Gorizia e dintorni. Tel. 0481-80339. 496 D

CERCHIAMO a Trieste e dintorni ambosessi media cultura da addestrare come programmatori I.B.M. per abbinate società. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati: L. 500.000 mensili. Per appuntamento: telefonare 02 - 270889 oppure scrivere: Società Welcher, via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 774 D

CERCO lavorante parrucchiera capace manicure. Telefono 69315. 13417 D

COMMESSA/O qualificata/o articoli vari referenziata/o conoscenza lingue slave cercansi. Scrivere a cassetta 40-B, Publikompass, 34100 Trieste. 13427 D

COMMESSO/A conoscenza sloveno cercasi. Presentarsi Orvisi via Ponchielli. 1906 D

IMPIEGATO giovane cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27-B, 34100 Trieste. 7-7 D

DATTILOGRAFA/O segretaria /o assume studio legale. Manoscrivere indicando retribuzione proposta Publikompass cassetta n. 48-8, 34100 Trieste. 13488 D

GIOVANE 25-30enne diplomato cerca nota azienda commerciale per inserimento ufficio spedizioni. Inviare curriculum a cassetta Publikompass n. 2-C 34100 Trieste. 13536 D

GIOVANE pratico lavori ufficio libri Iva eventualmente diplomato cercasi, indicare curriculum vitae referenze pretese offerte Publikompass, cassetta n. 35-B, 34100 Trieste. 13346 D

IMPIEGATA/O pratica/o lavori ufficio buona/o dattilografa/o cercasi per pronta assunzione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 47-B, 34100 Trieste. 13477 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca padroncino con camion centinato portata 50-60 q.li per consegne alla propria clientela nella regione Friuli Venezia Giulia. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 6-B 34100 Trieste. 246 D

INFERMIERA-E generica-o o professionale per casa di riposo Prosecco cerca Ente pubblico rivolgersi Centro Regionale Anziani, via Crispi, 61. Tel. 571130 ore 8-14. 1912 D

LAVORANTE, mezza-o lavorante cerca Felice intercoiffure, Muratti. 13532 D

MECCANICO auto cercasi concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 7-7 D

NEGOZIO mobili cerca commessa-o veramente capace, assunzione immediata. Scrivere Casella postale 3603, Aquilinia. 13278 D

PANETTIERE specializzato cercasi, telefonare 274293.

PENSIONATO pratico lavori ufficio assume subito per impiego a termine importante azienda Trieste per facile lavoro. Richiedesi inaccepibili referenze e serietà, offresi adeguato compenso. Telefonare ore ufficio per appuntamento al 34924, Trieste. 13348 D

PERITO tecnico per ramo auto cercasi massima serietà. Offerte a Publikompass, cassetta n. 44-B, 34100 Trieste. 7-7 D

PRIMARIA ditta impianti riscaldamento e sanitari cerca tubisti ed installatori. Telefonare 571118 - 569540 (ore ufficio). 13354 D

RAGIONIERE capace cercasi massima serietà. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28-B, 34100 Trieste. 7-7 D

RAGIONIERE-A veramente esperto-a anche part-time contabilità tenuta libri sociali, esperto-a bilanci, cerca urgentemente società sede Trieste. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 30-B, 34100 Trieste. 13305 D

SOCIETA' ricerca ragioniere-a esperienza quinquennale contabilità generale bilanci, budgets, manoscrivere indicando retribuzione proposta a Publikompass, cassetta n. 29-B, 34100 Trieste. 13305 D

TUTTOFARE per officina auto cerca Concessionaria Peugeot di Ban & Leuz in via Flavia. 13399 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 150 per parola

SIGNORA sola cerca stanza ammobiliata comodo cucina zona centro, tel. 65794 ore pasti. 13205 E

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

CHIMICA matematica accuratamente preparansi studenti anche particolarmente carenti. Telefonare 740935, ore serali. 13275 G

DIPLOMATA impartirebbe lezioni medie inferiori di tedesco e matematica; superiori steno-dattilo. Telefonare ore pasti 722992. 13425 G

INSEGNANTE impartisce lezioni di chimica e stechiometria. Telefonare 729989. 13524 G

LAUREATA in chimica dà lezioni chimica stechiometria matematica. Telefonare al n. 763472. 12576 G

SIGNORA inglese, impartisce ripetizioni scuole medie-superiori. telefonare 70070. 13267 G

RIPETIZIONI italiano impartisce studentessa universitaria. Telefonare giorni feriali ore 17-19, 727055. 13573 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni matematica inf, 1.a - 2.a sup. lezioni disegno escluso Volta. Telefonare 8-9 escluse domeniche 791878. 13563 G

TEDESCO latino prepara esami insegnante esperta prezzi modici. Telefonare 757398, 726606 pomeriggio. 12880 G

TESI consulenza accurata preparazioni centro studi svolge. Telefonare Venezia 931225. 07045 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

ADEGUATO compenso rinvenitore anellino brillante più zaffiro smarrito zona Fabris 5 luglio. Telefonare 68333, ore 16-18. 13363 H

CERCO mazzo di chiavi smarrite nel tratto di strada Crispi-S. Luigi. Pregasi telefonare feriali n. 748516. 13633 H

PERDUTO anello tra Corso Saba e Monte Pegni. Tel. 751046. 13572 H

SMARRITA 7 luglio agenda rossa Ibi con documenti. Nessun valore commerciale. Offresi adeguata mancia. Tel. 68211 ore ufficio. 13611 H

SMARRITO pastore tedesco di nome Tommy zona via Conti. Telefonare 796183 - 55859. Mancia. 13356 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 170 per parola

A.G. UFFICIO in villa salone 2 stanze affittasi 220 mila. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13494 I

A.ACIT. affittasi locale nuovo Borgo S. Sergio 300 mq. Tel. 68810. 1686 I

A.ACIT affittasi stanza per deposito zona Coroneo. Telefono 68810. 1686 I

AFFITTASI ammobiliato centralissimo 2 stanze cucinino bagno riscaldamento, anticipo minimo 6 mensilità. Scrivere a cassetta Publikompass n. 5-C 34100 Trieste. 13624 I

AFFITTASI ammobiliato per breve tempo anche per studenti. Tel. 743224. 13428 I

AFFITTASI appartamento centralissimo mq 100 uso ufficio. Telefonare 765-341, orario ufficio. 13499 I

AMMOBILIATO quattro stanze soggiorno bagno altro due camere cucina conforts affittansi. Tel. 31192. 13515 I

BARRIERA affittasi appartamento referenziati, 5 stanze stanzino cucina bagno WC separati riscaldamento autonomo gasolio. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 13493 I

CENTRALISSIMO ammobiliato quattro stanze tinello cucina biservizi riscaldamento autonomo affittasi annualmente a famiglia referenziata. Telefono 732041. 13518 I

IACP scambierei con uguale bicamere soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina. Soleggiato, rimesso nuovo. Tel. 54807. 13529 I

I.A.C.P. Ponziana scambiasi con altra zona. Tel. 754821. 13347 I

IMMOBILIARE VESTA affitta magazzino zona Marina mq 90, Gallina 4 telefono 730344. 13507 I

LOCALI affari, uffici, magazzino 180 metri quadri affittansi paraggi stazione. Tel. 420297 - 418345 ore 18 in poi. 13516 I

LORENZA affitta: zona Barriera I piano, 2 stanze, uso deposito 70.000; altra: stanza in soffitta uso deposito 25.000. Tel. 734257. 13401 I

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 12556 I

PERIFERICO due stanze doppi servizi terrazzi altro tre stanze salone affittansi 200.000 - 250.000. Tel. 31192. 13515 I

POSTI macchina allo scoperto in zona Rossetti - Piccardi affittansi Agenzia DOMUS tel. 61763. 1-7 I

QUARTIERI ammobiliati e liberi affittasi. Tel. 793090. 1690 I

ROSSETTI, ammobiliato, due stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 13490 I

S. GIACOMO ammobiliato una stanza cucina doccia affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 13490 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 170 per parola

A.A. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758 cerca in affitto appartamenti VUOTI ARREDATI, uffici, disponiamo clientela referenziata. Gratuita assistenza. 13494 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze bagno cucina cercasi centro o periferia. Escluso intermediari. Tel. 763715. 13188 L

CERCASI zona centrale attico o appartamento signorile pagando un anno anticipato, tel. 69144 orario negozio. 13230 L

CERCASI appartamentino camera cucina servizi anche ammobiliato zone preferibili: Maddalena Stadio San Giacomo Ponziana. Telefonare domenica 416183. 13496 L

CERCASI affitto appartamento 5 stanze doppi servizi. Telefonare 65558, ore serali. 800 L

CONIUGI mezza età cercano appartamento soleggiato, due stanze, cucina e servizi. Telefonare 62555. 13108 L

CONIUGI statali cercano appartamento max 120.000 zona Trieste, Opicina, Cologna, Monrupino. Tel. 55667. 13167 L

CONIUGI referenziati statali dirigente, due figli, cercano affitto appartamento o villa piccolo giardino tre quattro stanze Trieste o dintorni. Telefonare 274118 dopo ore 20. 13300 L

DIPENDENTE ente statale cerca appartamento salone due stanze cucina accessori affitto max 150.000. Telefonare ore pasti 54918. 13618 L

DOCENTE universitario cerca appartamento tristanze tranquillo zona Università Vecchia. Tel. 910872. 13385 L

INGEGNERI cercano per ufficio due stanze centrali anche in subaffitto parziale da altri uffici. Tel. 768241. 13268 L

RAGAZZA seria cerca mini appartamento in affitto o da dividere con donna sola. Tel. 794663. 13516 L

REFERENZIATISSIMO cerca appartamento in affitto massimo 250.000. Tel. 568884.

STUDENTESSE universitarie, secondo anno, cercano miniappartamento in affitto zona Università Nuova o centro. Telefonare (0432) 71975. 243 L

UFFICIO medio-piccolo cercasi in affitto, anche prossimo libero 410701. 13626 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 150 per parola

AKAY 4000 DS eamplificatore 2x25 vendo. Tel. 810254. 13590 M

CONDIZIONATORE aria General Electric vendo. Timeus 9, negozio. 13446 M

OCCASIONE vendesi fisarmonica 120 bassi. Tel. 827804. 13569 M

OCCASIONI lavatrice frigo cucina economica lavastoviglie inox vendo. Tel. 422822. 13620 M

PELLICCE ultimissimi modelli, tutte le qualità superiori, prezzi estivi straoccasione! Giacche guarnizioni varie stole visone 600.000 in poi! Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, Ascensore. 11633 M

PRIVATO vende quadri dei pittori Psacharopulo, Tassi, Pellegata, Ostrogovic, Sorgioni. Telefonare 31398. 13619 M

RICETRASMITTENTE 23 canali con antenna per auto più microfono amplificato cedo miglior offerente. Telefono 412619, oppure 772438. 1895 M

VENDESI scavatore (Grillo) causa malattia. Tel. 725934. 13556 M

VENDO compressore Sembac seminuovo, silenziato, per metà prezzo. Telefono 60432. 13367 M

VENDO chitarra elettrica Ibanez perfette condizioni. Telefonare 208503, ore pasti. 1907 M

VIBRATORE a nastro perfettamente funzionante 20.000 lunedì 18-20, 41814. 13629 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 150 per parola

A.A. ANTIQUARIO via Cadorna 13, acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi intere giacenze ereditarie. Tel. 31497. 13570 N

A.A. ACQUISTO cartoline antiche, libri vecchi, illustrati, fotografie, bambole, giocattoli, radio, grammofoni eccetera. Tel. 793972 oppure 767184 sempre. 13627 N

A buon prezzo vendo diverse pellicce 418714 lunedì 18-20. 13629 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, lampade, bilance, orologi, mobili e soprammobili compero. Telefonare al 793972 oppure 767184 sempre 13627 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, acquisto sempre. Marini. 64760 64782. 13594 N

TAVOLINI per trattoria all'aperto cerco. Telefonare n. 824802 - 814308. 13355 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 150 per parola

AL Mobilificio Biecher. Istria 27, svendita totale di tutta la merce sia nuova che usata per rinnovo locali «visitateci». 13607 NN

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti mobili singoli prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9/7 NN

MOBILETTO Tv colonnina bar tavolini piccoli, tutto in stile, vendonsi prezzi favorevoli. Telef. 749362. 13326 NN

OCCASIONE vari mobili ufficio usati ottimo stato vendonsi. Tel. 733405, Recuperi Generali, androna Campo Marzio 12. 1903 NN

VENDESI camera da pranzo in ottimo stato a prezzo modico. Telefonare lunedì mattina al n. 746086 e nel pomeriggio al n. 722458. 13492 NN

VENDO camera matrimoniale ottimo stato. Telefonare lunedì n. 811752. 13289 NN

VENDO causa cambio arredamento camera ragazzi componibile laccata bianca e rosso, composta da due letti; inoltre vendo tavolino bar con stereo inserito e soggiorno teak, tavolo rettangolare. Telefonare 54824 dopo le 19. 13464 NN

COMMERCIALI
O — Lire 200 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 13350 O

ACQUISTASI ORO a 4400 grammo, secondo titolo. CORSO ITALIA 28, primo piano. 12383 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, ferro, metalli ecc. ecc. Ritiro domicilio muniti autogrù. Tel. a Recuperi generali, Androna Campo Marzio 12, Trieste. Tel. 733405. 12718 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando lire 4400 grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4, II piano. 12486 O

DISCHI jazz importazione, nastri disponibili. Spedizione contrassegno. Scrivere per informazioni: Discjockey, casella postale 967, 34100 Trieste. 11695 O

GRU semovente a tre assi 10 tonn. vera occasione, vendesi, via Flavia 55, tel. 820214. 13413 O

VENDO attrezzatura edile e gru automontante m. 18. Telefono 767960 - 794350. 13509 O

VISITATE «Casa del frigo» celle, armadi, banchi, vetrine, congelatori, affettatrici e frigoriferi d'occasione. Via Farnei 46 Muggia, Tel. 231684. 13193 O

ALIMENTARI
OO — Lire 200 per parola

DI.BE.MA. DI.BE.MA. DI.BE.MA vi propone in offerta speciale sino a sabato 29 luglio i prodotti Alba acqua oligominerale gassata, 85 naturale 95, arancio pompelmo gassosa Ginger Chinotto da litro a 250, per acquisti di una confezione completa. Ed inoltre sciroppi Fabbri da 750 gr. a lire 1150, sciroppi Bonollo da litro ad 890, succhi di frutta Eckes a 480 il formato familiare. Prodotti che potrete acquistare in via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure ricevere direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo, telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 13322 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 170 per parola

AD introdotti alimentari bar torrefazioni fabbrica affiderebbe concessioni esclusive provinciali offrendo un nuovo redditizio articolo che raddoppia mensilmente l'investimento economico. Telefonare (06) 6793651 Roma - (075) 25852 Perugia. 216 P

AZIENDA commerciale prodotti alimentari e chimici per alberghi e comunità cerca Agenti, anche plurimandatari, veramente introdotti. Offresi interessante provvigione, incentivi, inquadramento Enasarco. Inviare dettagliato curriculum a cassetta 4-M Spi 50129 Firenze. 04-100434 P

CERCASI venditore introdottissimo bar prodotti largo consumo trattamento provvigionale possibilità ottimi guadagni. Telefonare mattino orario ufficio al 794775. 1913 P

STAR S.p.A. prodotti alimentari cerca agente per città provincie Trieste e Gorizia settore A.P.R. convivenze. Offre portafoglio clienti, inquadramento Enasarco. Possibilità guadagno oltre la media. Telefonare 0432-699525. 253 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A. NORDAUTO vendita Opel - Muggia, via S Giovanni 14, tel 272168. Vende Alfa 1750 71, unico proprietario, 56.000 km, perfetta, Ford Capri '72, NSU Prinz 4 L 69, Ford Escort 1300 GT 70, Ford Capri XL 75. 13371 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra. Padovan De Carli, via Flavia 47, telef. 827782: Fiat 500 R, A 112 E, 850 Special, 850 coupé, 127 3 p., 128, 128 coupé, 128 fam., 850 fam., 900 T furgone, 125 S, Alfa 2000 berlina, Giulia Super 1600, Mini 850, Cooper 1000 - 1300, Dyane 6, Ford Escort, Taunus 1300, Renault 6, R12, R16 TS, Opel Kadett, Bmw 1800 impianto gas, Nsu Ro80, Sunbeam 1600, Simca 1000 LS GLS Special, Rallye 1, Rallye 2 76, 1100 Ti, 1100 Special GLS, 1301 S, 1307 S, 1308 Gt, Chrysler 180, Moto Honda CB 500, Four K 77. 13397 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire v. Casale 2. Tel. 812256. 13189 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24. TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Matra DUPLICA viale Ippodromo 2/2: Autoccasioni Fiat 500 L, 127, 127 tre porte, 128, 128 coupé, 850 coupé, 124, AUTOBIANCHI A 112 E, A 111, MINI 1001 export, Lancia Fulvia coupé, Alfasud, Alfa GT junior, Volkswagen, RENAULT 6, 12, PEUGEOT 204 diesel, CITROEN Dyane 6 ID 19. NSU Prinz 4L, SIMCA 1000, 1100, 1301 special, 1501. SUNBEAM 1250 TC, CHRYSLER 2000 automatica, 160. Fiat 128 familiare. Rateazioni sino a 30 mesi anche senza anticipo. 7-7 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene. Tel. 566355. 13146 Q

A. MUGGIA, Autosalone Cossich, via Battisti 20, vende: 126 '78 Personal, 126 74, 127 Special 75, 125 69, 124 68, Opel Kadett 70, 850 Spider 71, Simca 1000 72, Simca 1301 familiare 72, Renault 4 74, Renault 6 71, Prinz 600 72, camioncino W 73. 1908 Q

A. PRIVATO vende Fiat 128 4 porte bellissima. Tel. 749555.

A 112 1972 lire 1.100.000, A 112 Abarth 1973 occasione. Telefono 417010. 13474 Q

A 112 1974, perfetta, 44.000 km, gommatissima, autoradio, vendo 1.950.000. Telefonare 569529 ore ufficio. 13334 Q

AFFARE motorino seminuovo metà prezzo, Foscolo 38. Telefonare 726788. 13479 Q

AFFARONE vendo Alfa Romeo 1.3 Super maggio 1972 accessoriata, impianto a gas, visibile viale Miramare 75, telefono 413205. 13503 Q

ALFA 2000 1973 impianto gas perfetta causa partenza. Telefono 417010. 13474 Q

ALFA SUD 1973, perfetta, vendesi, via Piccardi 17. 13361 Q

ALFA SUD super, maggio '78, occasione, vendesi Autoagenzia Alfa Romeo, via Piccardi n. 12. 13361 Q

ALFA 1750 GT motore rifatto ottime condizioni causa partenza 900.000. 761863. 13595 Q

ALFETTA 1,8 '76 metallizzata, AR Giulia 1600 '71, AR Giulia 1300 '70, Fiat 124 coupé '73 vendo permuto rateazioni, Fonderia 6, visibile lunedì. 13597 Q

ALFETTA 1800 '74 vendo come nuova distributore Total Baiamonti, oggi aperto. 13523 Q

ALFETTA '72 come nuova ottimo stato impianto gas VERA OCCASIONE 2.900.000 vendo. Tel. 775700. 13473 Q

ALFETTA 1.6 77 vende Zagaria piazza Sansovino 6, telefono 725390. Aperto festivo. 13448 Q

ALPINE Renault vende Zagaria piazza Sansovino 6, tel. 725390. Aperto festivo. 13448 Q

APE vendesi ottimo stato. Telefonare 421208. 13475 Q

AUDI 80 GL 4 porte, 1974. uniproprietario vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 3/7 Q

AUDI 100 LS ottimo stato carrozzeria e meccanica perfetta con gancio traino. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 3/7 Q

AUTOBIANCHI A 112 E vende Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390, aperto festivo. 13448 Q

AUTOCARRO Fiat 238, doppia cabina, ricondizionato, vendo dilazionando. Telefonare ore negozio 766880. 13587 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, Lancia Beta coupé '76, Fulvia coupé '68, Alfa 2000 '72, Giulia '74 '69, Junior '71, 124 special T '72, 124 Abarth Rally '74, 128 '74 '72 '70, coupé '72, 112 Abarth '73, 126 '74, Escort '73, Renault 6L '73, Dyane 6 '75, Mini '72 '71, Kawasaki 900 Z '76, Scrambler 450 '74.

AUTOMERCATO Rossetti 41. Telefono 772122. Alfetta 1800 '73, 124 special 1400 '74, 124 '69, 125 '69, Alfa 1750 '70, VW 1200 '67, Alfa GT 1300 Junior '71 128 '73, Prinz 1000 '70, Giulia 1300 '69, Mini 1001 '73, 128 coupé SL '74, A 112 '73, 850 '68, 126 ottima '74, 500 giardiniera '72, moto Suzuki 380 '75. Visitateci. 1682 Q

AUTOMERCATO RENAULT vetture d'occasione con garanzia permute e pagamento dilazionato sino a 30 mesi: Fiat 500 L 70, 72, 126 76, 128 70, 128 rally 71, Fulvia coupé 1.3 71, Ford Fiesta 77, Escort 940 69, Opel Kadett 70, Simca 1000 71, Simca fam. 75, Mini MK3 72, Mini 1000 74, Mini 90 75, Renault R6 71, R5 TS 77, R5 Alpine 77, R12 TL 72, R 16 TL 75, R 16 TS 71, R14 TL 77, R15 coupé 73, Alfa GTV 71. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511 - 55512. 167 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfetta '74, 1750, 1300 TI, GT, 124 Special, 124 spider, 128, 850 coupé, 850 Special, 500 L, 132 Special, Miniminor, Prinz 1000, Ford Escort, Simca familiare, Scirocco 1977, Lambretta 200, Kawasaki 500 km 3000. 1683 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove. Prove nuova Ritmo, esposizione usato selezionato: 500 L 71, 126 74, 850 Special 69, A 112 70 71, 127 75, 128 73 74, 128 familiare 70, 128 coupé SL 74, 124 70, 124 coupé 74, 131 75, 132 GLS 74, 132 1600 ultimo tipo sei mesi 238 '71 impianto gas, Mini 74, Renault 4 71, 5 74, Citroen GS 72, Dyane 6 75. Permute usato per usato. 13462 Q

AUTOVETTURA Beta 2000 berlina 1977, vendesi. Telefonare 69326. 13424 Q

BETA coupé 1600 76 da amatore vendo rateizzando, Tel. 774309 uff. feriali. 13480 Q

CAMPER Opel Bedford diesel accessoriato, perfette condizioni, privato. Alfetta GT 1800 - 29.000 km perfetta. 761863. 13595 Q

CITROEN D Super 5 1974 buone condizioni vendesi. Telefono 796198, ore ufficio. 13467 Q

CITROEN 1220 Club vende Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390. Aperto festivo. 13448 Q

CITROEN ID perfetta vendesi viale Ippodromo 2. Duplica. 7-7 Q

COMPERO auto da demolire. Pago spese demolizione. Tel. n. 772682 - 774288. 13192 Q

DYANE 6 ottima. Tel. 733671 stamattina e feriali ore pasti. 13614 Q

FERRARI Dino 208 GT4 aria condizionata perfetta vende privato. Telefonare 761863. 13595 Q

FIAT Giannini 127 NP, Fiat Giannini 126 700 cc, nuove, da immatricolare, pronta consegna, Renault R6 L '76, Fiat 124 Sport coupé 1800 '73. Roulotte Elnagh m 3,75, '74. Telefonare lunedì 723244 Autogamma. 13418 Q

FIAT 125 '67, buone condizioni, vendesi, 600.000 trattabili. Telefonare ore pasti 417885. 13160 Q

FIAT 124 coupé 1,6 1974, unico proprietario, anche ratealmente e permutando, Fiat via Roiano 6, lunedì. 13462 Q

FIAT 238 promiscuo 1975 ottimo stato vendesi. Telefonare feriali 10-12 820019. 2.800.000 trattabili. 13575 Q

FORD Escort '71 550.000. Tel. 271152 ore 13-14. 13521 Q

FUORISTRADA Munga prezzo da concordare, occasione vendesi. Tel. 566546. 234 Q

GARANZIA RENAULT di 3 mesi o 5000 km Alfetta 1.6 77, Simca 1307 76, Lancia HPS 1600 75, Lancia coupé 2000 77, Beta 1.8 73, Citroen GS 77, Opel Caravan diesel 77, Alfa GTV 71, R 15 coupé, 73, permute e pagamento dilazionato sino a 30 mesi, Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511 - 55512. 16-7 Q

GIARDINETTA Fiat 500 vendesi. Tel. 744567. 13541 Q

GOLF diesel L 2 porte giugno 77 motore in garanzia colore beige perfetta vendesi lit. 4 milioni 850.000. Telefonare lunedì 64233. 13244 Q

GORIZIA vendo causa partenza Fiat 127. Tel. 0481 - 30671-87179. 485 Q

HARLEY Davidson 250, 6 mesi, 3000 miglia, ancora garantita vendo 950.000 trattabili. Telefonare 569529. 13334 Q

HONDA 400 SS novembre 76 tel. dopo le 15 756515. 13433 Q

HONDA 125 dal 10-7 al 30-7-78 sconto del 5%. Automotoelite via Giulia 88, via San Nicolò 13. 13276 Q

KTM 125 agosto 76 usato pochissimo, vendo. Tel. 761273. 13406 Q

JEEP Willys MB motore rifatto ottima carrozzeria. 0481/83927. 439 Q

KAWASAKI 900 perfetta vendo o cambio con auto. Telefonare 93321. 13577 Q

KAWASAKI 400 4 tempi fine 1975 ottima unico proprietario vendesi lire 1.000.000. Telefonare 416890. 13546 Q

LANCIA 2000 occasione vendo con permuta rate via della Valle 6. 13480 Q

LAND ROVER ottimo stato per pronta vendita. Tel. 224426. 13457 Q

LUI 50 nuovo, 750 «68», 500 F vendo. Tel. 415022. 13547 Q

MBA favolosi 50 cc. monomarcia, 2 marce, 4 marce, con motori Sachs concessionario automotoelite, via Giulia 88, via San Nicolò 13. 13276 Q

MEHARI '73 vendesi. Telefono 416010. 13531 Q

MINI Clubman vendo 16.000 km, perfetta. Tel. 732017 ore pasti. 13588 Q

MOLINARI 410 Evinrude 25 Hp «74», accessoriato, ormeggio, vendesi feriali. Telef. 766880. 13587 Q

MOTO Honda CB 400 K 77 condizioni perfette. Permuta eventuale Padovan De Carli 827782. 13397 Q

MOTO Puck 175 vendesi oppure permutasi con 350. Telefonare 040-69375 ore 10 - 16. 13411 Q

MONFALCONE vendo Aspes 50 cross competizione corsa corta, carburatore da mm 25. Telefonare 74114. 123 Q

NUOVO ciclomotore Benelli G2 pronta consegna senza anticipo. Via Tesa 37. 13217 Q

NSU Prinz 1000 e 1200 ottimi prezzi vendonsi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 3/7 Q

OCCASIONE: causa trasferimento estero privato vende Opel Rekord 20E diesel nuovo modello fine '77 km 22.000 Telefonare 0481 - 778963. 122 Q

OCCASIONI: 127 due, tre porte, 128, 124, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, Alfa 2000, Alfasud, Mehari, Citroen 1000, Ford Escort, Renault R 6, R 12 TL, Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 13587 Q

PAGO bene auto da demolire. Tel. 816314. 13012 Q

PEUGEOT 1300 coupé, portellone, perfetta vendesi 912150 - 65522 ufficio Mongini. 13495 Q

PEUGEOT 504 come nuova motore e carrozzeria. Tetto apribile unico proprietario privato vende. Tel. 422789. 13423 Q

PRIVATO vende Fiat 850, visibile Marchesetti 53. Tel. 911064. 12345 Q

PRIVATO vende Mehari del '70 L. 850.000 trattabili. Telefonare 754001. 13484 Q

RENAULT 5 TL, buonissimo stato vende privato tel. 744634. 13447 Q

RENAULT 5 TL 1976 perfetta, vende autosalone Trieste. via Giulia 10. 13334 Q

SIMCA 1200 coupé eccezionale per giovani perfetta vendesi viale Ippodromo 2 Duplica. 7-7 Q

SIMCA 1000 occasione perfettissima vendesi viale Ippodromo 2 Duplica. 7-7 Q

SIMCA Rallye vera occasione per giovani vendesi viale Ippodromo 2 Duplica. 7-7 Q

SIMCA 1100 TI 1976, km 23.630, perfetta vendesi in 30 mensilità. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 3/7 Q

SPIDER Alfa Romeo perfetta privato cede cause familiari. Telefonare ufficio 572106. 13586 Q

SPIDER 124 bellissimo vendo permutando rate via Della Valle 6. 13480 Q

SUNBEAM 1300 in stato eccezionale vendesi viale Ippodromo 2 Duplica. 7-7 Q

TRIUMPH Spitfire 1500 con servofreno, 5.a marcia, tettino rigido, treno gomme neve vendesi occasione. Telefonare martedì 61347. 13553 Q

UNIPROPRIETARIO Lancia Beta Hpe fine 1976, accessoriatissima. Tel. 723206. 13284 Q

VENDESI Honda 500 Four perfetta solo contanti. Telefonare dalle ore 13 alle ore 14. Tel. 64623. 13602 Q

VENDESI Mini Minor 1970 unico proprietario. Telefonare ore pasti 773875. 13608 Q

VENDESI VW Maggiolone 1300 anno 1974, metallizzato, lire 1.600.000. Telefono 910544 dopo le 21. 13621 Q

VENDESI 850 berlina, lire 200 mila. Tel. 734208. 13563 Q

VENDESI autofurgone 500 bianchina. Tel. 825582. 13294 Q

VENDESI Honda SS 750 pochi chilometri. Telefonare 0481 - 42577. 12 - 13. 712 Q

VENDESI 250 Moto Guzzi L 850.000, non trattabili. Telefono 810563. 13349 Q

VENDESI pullmino 71, via Tesa 37. Tel. 790908 - 911589. 13158 Q

VENDESI Fiat 850 perfetta. Salita Montanelli n. 1a tel. 722205 13486 Q

VENDESI moto MV 125 affare. Tel. 734820. 13359 Q

VENDO Fiat 128 SL coupé 1100 novembre 73 uniproprietario accessoriata telefonare 765241. 13459 Q

VENDO Simca 1301 Special buonissime condizioni impianto a gas riverniciata a nuovo. Tel. mattina 73107 (0481). 121 Q

VENDO causa partenza Ford Fiesta L, mesi 7, contanti. Tel. 828577 lunedì. 13583 Q

VENDO furgone 850 T anno 1970. Tel. 763846. 13549 Q

VENDO Golf 1100 del 1976, come nuovo, L. 3.200.000. Telef. 813673. 13525 Q

VENDO Honda 500 Four '75. Vendo A 112 Elegant fine '76. Tel. 763846 lunedì. 13581 Q

VENDO Vespa Primavera ET3. Telefono 726769 ore pasti o in mattinata. 13333 Q

VENDO 500 R 1973 veramente perfetta con autoradio. Tel. 62618. 13415 Q

VENDO moto Benelli 125 2 C ottime condizioni. Tel. 826398. 13185 Q

VENDO moto Gilera 300 bicilindrica extra. Monfalcone. T. 0481 - 73509. 123 Q

VENDONSI Vespa 50, biciclette «Wilier Triestina» e «Cyclette». Telefonare ore 19-21 al 410943. 13539 Q

VESPA 50 Ciao con variatore e SWM 125 perfetti vendo 744247. 13466 Q

VESPE, ciclomotori Piaggio, Motogilera, esposizione strada di Fiume 19. Pagamento anche senza anticipo, permute. 13587 Q

VESPA nuova linea 125 - 150 200. Rateazioni senza acconti e senza cambiali. Concessionaria Roti, Sanfrancesco 46, tel. 764127. 12775 Q

VOLKSWAGEN Polo fine 1976 perfetta occasione vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 3/7 Q

X 1/9 ottime condizioni cerchioni larghi meccanica perfetta permuta eventuale. Ufficio 827782. 13398 Q

200 pneumatici moto e scooter Pirelli Metzeler a prezzo di fabbrica. Via Tesa 37. 13217 Q

132 1600 ultimo tipo, semestrale, impianto gas vende dipendente, anche eventuale permuta. Tel. 416337 lunedì ore ufficio. 173462 Q

126 1974 22000 km perfetta vende privato visibile officina Panarella via Matteotti 21. 13344 Q

850 coupé 1968 125 berlina L. 460.000 visibile Campo Belvedere 7. 13474 Q

500 D 600 D e 128 coupé Fiat vendo occasione tel. 43018 da lunedì. 1904 Q

128 3 p. '76 uniproprietario. Telefonare lunedì 750028. 13548 Q

126 Fiat ottime condizioni vende privato 30.000 km. Telefonare 751152. 13552 Q

500 1963 marciante 75.000 vendesi. Telefonare 796197. 13555 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine concediamo a tutti alle migliori condizioni massima riservatezza tel. 60285. 13340 R

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 13494 R

A.G. LATTERIA zona validissima cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 13494 R

A.G. LAVANDERIA A SECCO attrezzatissima macchinari cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 13494 R

A.G. MONFALCONE negozio abbigliamento ottimo avviamento cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 13494 R

A.G. NEGOZIO frutta - verdura ampia licenza cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 13494 R

A.G. PANETTERIA con forno cedesi anche gestione ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758 13494 R

A.G. ROSTICCERIA, ottimo avviamento cedesi eventualmente anche muri. ADRIA Mazzini 30. tel. 68758. 13494 R

A. NEGOZIO CENTRALE ELETTRODOMESTICI con licenza XII-XIV cedesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 13582 R

AFFARONE centro Dolomiti cedesi avviata pensione Auronzo Cadore arredata, riscaldamento, bar, ristorante, camere, valido scoperto. Possibilità trasformazione in appartamenti prezzi eccezionali. Tel. 0435 - 9221. 13468 R

AFFITTASI frutta verdura. Telefonare 571203 dalle 16-18 13537 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio parastatali aziendali Fintorino, via Paganini 4, tel. 31942. 13310 R

BANCO negozio adatto bigiotteria mercerie e vari vendesi telefonare 417318 ore serali. 13396 R

BAR bianco gelati formaggi vasta licenza vendesi attività arredamento muri 65 mq recente ottima posizione. Geom. SBISA' tel. 775700. 13473 R

CEDEREI gestione, salone per signora avviatissimo, a persona esperta. Tel. 567710. 13245 R

CEDO latteria in gestione. Telefonare 567064 ore pasti. 13545 R

DOMUS vendonsi: bar con tabacchi - buffet centralissimo - negozio articoli da regalo - Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 1-7 R

FARMACIA completa o parziale o comunque compartecipazione interessa a laureato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 B 34100 Trieste. 13308 R

GRADO appartamento arredato vendesi. Rivolgersi mini bar 0431 - 80346. 13246 R

IMMOBILIARE VESTA vende licenza trattoria con arredamento cucina frigovetrina banco tavoli sedie e locale accogliente zona San Giacomo 20 milioni trattabili Gallina 4 telefono 730344. 13507 R

LATTERIA bene avviata, zona Rossetti vendo causa malattia rendita controllabile. Tel. n. 745273 tutti i pomeriggi. 13316 R

OCCASIONE vendesi avviato alimentari telefonare pomeriggi orario negozio. Tel. 54023. 13279 R

VENDESI pizzeria con superalcolici avviatissima, causa trasferimento. Rivolgersi avv. Agneleto, tel. 31385. 13172 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno, stanza matrimoniale grande poggiolo tutti comforts pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice. Telef. 69267 orario ufficio. 17/7 S

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI in costruzione appartamenti varie grandezze e monolocali con servizi tutti comfort finiture accurate disponibili anche piani alti agevolazioni di pagamento consegna entro l'anno vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-7 S

A.A.A.A.A.A. SCOGLIO UNIVERSITA' locale d'affari nuovo 60 mq completo servizi atto bar circolo commestibili ecc. vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-7 S

A.A.A.A.A.A. VILLA ALTIPIANO lussuosa ogni comfort costruzione nuova con scantinato e mansarda 4 servizi finiture extra giardino vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-7 S

A.A.A.A.A.A. OSPEDALE MILITARE piano 1.o libero tutti comfort 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo, vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-7 S

A.A.A.A.A.A. VALMAURA libero piano 3.o tutti comfort soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-7 S

A.A.A.A.A.A. GALLERIA piano 2.o, 3 stanze vani accessori riscaldamento autonomo libero, occasione, vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-7 S

A.A.A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROFITTATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50%. Zona panoramica, tranquilla, a poca distanza tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. Oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 13571 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina, vendita condominio con possibilità mutui fondiari, Prezzi definitivi senza revisione. Consegna luglio-agosto 1978. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. telefono 755885 feriali 16-19. 13571 S

A.A.A.A.M. S. ANTONIO IN BOSCO casetta rimessa a nuovo su due piani, 5 stanze, cucina doccia vendesi 32.000.000. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 13494 S

A.A.A.B. VILLA SEMINUOVA panoramica. Primo piano: soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo. Piano terra: predisposto e parzialmente realizzato, appartamento 100 mq. Riscaldamento gasolio, giardino 600 mq, paraggi Giarizzole, vendesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 13582 S

Continua in 14.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CERCHIAMO
a Trieste e dintorni
ambosessi media cultura da addestrare come programmatori I.B.M. per abbinate società
Breve training serale in luogo
Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 500.000 mensili
Per appuntamento a Trieste telefonare: 02 - 270889
Oppure scrivere: Società WELCHER - Via Pergolesi 31 20124 Milano

L'EURO CLUB ITALIA S.P.A., CONSOLIDA IL PROPRIO SUCCESSO ITALIANO CON L'APERTURA DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI SU TRIESTE. L'AZIENDA E' INTERESSATA A PRENDERE CONTATTO CON GIOVANI (UOMINI E DONNE MAGGIORENNI) OFFRENDO UNA ATTIVITA' STIMOLANTE IN UN CONTESTO MODERNAMENTE ORGANIZZATO.

I dettagli sul tipo di lavoro, sulle possibilità di guadagno e di sviluppo a breve termine, saranno dati in un colloquio individuale che potrete ottenere presentandovi domani c/o Hotel Continentale - Via S. Nicolò 25, ore 10-12, 14.30-17.30.

TOCCO MAGICO S.p.A.
CHIMICA COSMETICA

Cerca Agenti per sviluppo e potenziamento delle zone di Trieste, Gorizia, Pordenone, Belluno, Treviso, Venezia, Padova e province.

SI RICHIEDE: grossa esperienza clientela Acconciatori Uomo-Signora Profumerie, presenza, spiccata personalità.

OFFRIAMO eccellente reddito provvigionale, minimo garantito primi 4 mesi, incentivi.

Pregasi inviare mezzo espresso curriculum a: TOCCO MAGICO S.p.A., VIA DEI MARTIRI TIBURTINI n. 770, ROMA
SI ASSICURA COLLOQUIO ENTRO IL 30-7-1978

La BELLELI - Industrie Meccaniche S.p.A.

Società operante nella progettazione, nella costruzione e nel montaggio di impianti industriali ed in fase di forte sviluppo sui mercati esteri ricerca, in relazione alla prossima apertura di un importante cantiere in Libia, situato sulla costa,

OPERAI SPECIALIZZATI

CARPENTIERI, con esperienza di montaggio in opera di impianti chimici, petrolchimici, siderurgici, con conoscenza del disegno meccanico.

TUBISTI, con esperienza di prefabbricazione e montaggio in opera di tubazioni di diametri diversi, con conoscenza di disegno, sketches e norme standard di lavorazione.

SALDATORI MANUALI, in grado di eseguire saldature soggette a controllo radiografico, a tig, su acciai speciali e tubazioni.

La Società è in grado di offrire livelli retributivi di sicuro interesse ed un favorevole trattamento retributivo anche in relazione ai frequenti rientri con periodi di permanenza.

Inviare dettagliato curriculum, citando un recapito telefonico, a:
BELLELI - Industrie Meccaniche S.p.A.
Direzione del Personale - Strada Cipata 81 - MANTOVA

UN'IMPORTANTE SOCIETA' OPERANTE NEL SETTORE AGRICOLO-INDUSTRIALE cerca CAPO UFFICIO CONTABILITA' GENERALE

in grado di utilizzare dati EDP, che abbia maturato un'esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga presso Aziende medio/grandi modernamente organizzate.

Si chiede un'età di 30-35 anni e un diploma preferibilmente in ragioneria.

Inquadramento e retribuzione sono di sicuro interesse.

La sede di lavoro è nel Friuli orientale.

Inviare domanda con dettagliato curriculum a **Publikompass** cassetta N. 24-B 34100 Trieste.

Importante Azienda nazionale operante nel Settore di dietetici per l'infanzia nel quadro di un potenziamento delle proprie strutture esterne

cerca:

AGENTE PROPAGANDISTA VENDITORE

per le provincie di UDINE - GORIZIA - TRIESTE PORDENONE

La Società desidera entrare in contatto con liberi professionisti qualificati con cultura media superiore ed una esperienza di almeno 2-3 anni di propaganda medica e vendita in farmacia.

Costituirà titolo preferenziale aver operato, anche in passato, nel settore dietetico.

La retribuzione sarà articolata su provvigioni e incentivi interessanti. A tutti i candidati si richiede la residenza a Udine o Pordenone, si assicura la massima riservatezza ed una risposta entro venti giorni.

Inviare dettagliato curriculum vitae a

PUBLIKOMPASS 81/E - 20100 MILANO

INDUSTRIA CHIMICA di importanza internazionale nell'ambito di programmi di sviluppo commerciale ricerca per la propria filiale dislocata in una importante città della Germania Federale:

VENDITORE PER MATERIE PLASTICHE

Requisiti essenziali sono:

- disponibilità a trasferirsi in Germania
- esperienza di almeno 3 anni in industrie produttrici di materie plastiche e/o resine oppure di macchine per la trasformazione delle materie plastiche
- buona conoscenza della lingua tedesca e, possibilmente della lingua inglese
- disponibilità a continui viaggi sul territorio della Repubblica Federale Tedesca
- età max: 40 anni.

L'ambiente di lavoro è moderno e motivante e la retribuzione è commisurata alle effettive esperienze e capacità dimostrate.

Inviare curriculum a **PUBLIKOMPASS 82/E - 20123 Milano**

CRONACHE DELLO SPORT

Andretti «rivale» di Petterson



BRANDS HATCH — Polverizzando nuovamente il record della pista, lo svedese Ronnie Petterson su Lotus ha conquistato la pole position del Gran premio d'Inghilterra con il tempo di 1.16.06. Secondo nelle prove finali si è piazzato il compagno di squadra di Petterson l'italo-americano Mario Andretti, nella foto assieme a Chapman, grande capo della Lotus.

(Telefoto Ap)

TRASFERIMENTI - IL CONSIGLIO FEDERALE DISPONIBILE MA CON GARANZIE

La breve riapertura delle liste condizionata dagli impegni delle leghe

Professionisti e semiprofessionisti dovranno trattare senza mediatori e nell'ambito delle sedi ufficiali

ROMA — *Il calcio mercato si riaprirà. Si tratterà di una riapertura breve, le cui modalità dovranno essere decise domani dalla Lega professionisti (che si riunirà a Milano) e da quella semiprofessionisti e successivamente avallate dalla presidenza federale della Figc. Si tratterà in ogni caso di una riapertura assai limitata, che consentirà di completare quei trasferimenti e quelle operazioni che l'intervento del pretore di Milano (che il 7 luglio ha ordinato, a 72 ore dalla conclusione, la sospensione del calciomercato, invalidato i trasferimenti e incriminato 73 persone) aveva lasciato in sospeso*

E' quanto ha deciso ieri, dopo una riunione che si è protratta per sei ore senza interruzioni (dalle 9.30 alle 15.30) il consiglio della Federazione italiana gioco calcio presieduto da Franco Carraro. Il consiglio, dopo aver preso atto che il decreto legge approvato dal governo «consente di riprendere la campagna trasferimenti — come è detto nel comunicato finale — e preso atto che la Figc ha assunto un impegno formale (nella riunione di martedì scorso a palazzo Chigi), di fronte al governo e all'opinione pubblica di evitare per la campagna acquisti modalità di svolgimento che rappresentino violazioni alle norme regolamentari, ha dato mandato alla presidenza federale di valutare l'opportunità di decidere la riapertura della campagna trasferimenti per un tempo breve».

La riapertura sarà consentita solo se le società, attraverso la Lega professionisti e la Lega semiprofessionisti, daranno «assicurazione che la campagna si svolga nel pieno rispetto dello spirito e della lettera delle norme stabilite dall'art. 1, terzo e quarto comma del regolamento di disciplina, che fanno divieto di avvalersi di mediatori e di svolgere le pratiche dei trasferimenti, del tesseramento di giocatori, al di fuori delle sedi sociali e federali».

Il consiglio federale inoltre ha sottolineato l'esigenza e la necessità urgente che, secondo quando previsto dall'art. 2 del decreto legge approvato dal consiglio dei ministri, «l'organizzazione calcistica si presenti con chiarezza di posizione e di intenti anche per realizzare, nel contesto organico ipotizzato dallo stato, l'auspicato risanamento economico delle società». A questo proposito il consiglio ha invitato le leghe a proseguire con sollecitudine ed in maniera adeguata lo studio degli argomenti riguardanti l'instaurazione di un nuovo rapporto tra società e tesserati.

Nella conferenza stampa che ha tenuto dopo la conclusione del consiglio federale, il presidente Carraro ha innanzitutto sottolineato «la tempestiva azione del governo che ha risolto in modo brillante e in tempi brevissimi una situazione di estremo disagio, approvando un provvedimento che rafforza per intero l'attività sportiva nazionale».

Carraro ha tenuto a precisare che prima di decidere la data di riapertura del calcio mercato e la sua durata, sia la Lega professionisti che quella semiprofessionisti dovranno offrire le necessarie garanzie per il rispetto del regolamento di disciplina dei trasferimenti approvato il 13 giugno dello scorso anno da tutte le società e che vieta appunto la presenza dei mediatori e l'effettuazione delle trattative al di fuori delle sedi delle società e di quelle federali. «La Federazione — ha aggiunto Carraro — attraverso la mia persona, ha preso in questo senso un impegno preciso con il governo, un impegno che noi intendiamo mantenere in pieno».

Rispondendo a chi prospettava difficoltà da parte delle società ed adeguarsi al dettato federale, Carraro ha commentato: «L'unico atteggiamento sbagliato in questo momento è quello di pensare che non sia successo nulla. Con un paragone "nautico", posso dire che con l'intervento del governo è stata rattoppata una nave che stava affondando ma che ora non può certo pretendere di ricominciare a viaggiare come prima. Alla riunione d'altra parte hanno partecipato quattro rappresentanti delle leghe (Cestani, Fraizzoli e Pianelli, consiglieri federali, più Renzo Righetti».

Sulla vicenda Coni, la Figc ha espresso il proprio rammarico per l'allontanamento di Onesti, e lo ha ringraziato per quello che ha fatto per lo sport, in particolare per il calcio. Sulla successione di Onesti il consiglio federale non ha inteso dare indicazioni, tuttavia si ha l'impressione che sia proprio Carraro a raccogliere l'eredità del presidente uscente. E in questo caso Franchi tornerebbe alla presidenza della Figc.

Per l'attività internazionale della stagione '78-79 sono state decise le sedi di alcune partite della nazionale. Italia-Bulgaria in programma il 20 settembre si svolgerà a Torino; Italia-Turchia, a Firenze il 23 settembre; Cecoslovacchia-Italia a Bratislava l'8 novembre. Restano da decidere le sedi di Italia-Spagna, in programma il 20 dicembre e Olanda-Italia, in programma il 24 febbraio 1979, e Jugoslavia-Italia in programma il 13 giugno 1979. La presidenza ha in animo di completare il calendario con altri due incontri da disputarsi in Italia sabato 16 giugno e 23 giugno 1979. Sono stati presi contatti con l'Argentina, il Brasile e l'Inghilterra.

Bearzot, come precedentemente deciso, è stato confermato direttore tecnico e sovraintenderà tutte le nazionali.

Per quanto riguarda gli arbitri, Casarin, Lattanzi, Menegali e Michelotti sono i quattro designati per la direzione delle gare Uefa; presidente dell'Aia è stato confermato Campanati, Ferrari Aggradi commissario della Can, con vice commissari per la «A» e la «B» D'Agostini e Gonella, e vice commissari per la «C» Jonni e Gussoni.

Infine per quanto riguarda l'elaborazione dei calendari di Coppa Italia e campionato, la decisione spetterà domani alla lega.

Giancarlo Mingoli

FOSSA OLIMPICA

«Europea» di tiro la squadra italiana

SUHL (Germania Orientale) — La squadra italiana composta da Basagni, Donna, Carneroli e Giovannetti si è aggiudicata il titolo del piattello fossa olimpica dei campionati europei di tiro in svolgimento a Suhl. Con il punteggio di 577/600 ha preceduto la Germania Orientale e la Spagna.

Il successo italiano è stato completato dalle medaglie d'argento conquistate dalla rappresentativa femminile e da quella juniores nella stessa specialità. Nella classifica individuale assoluta, Silvano Basagni è attualmente in testa con punti 147/150. Il titolo individuale sarà assegnato oggi sulla distanza dei 200 piattelli.

Pubblicato il decreto sul «calcio mercato»

ROMA — Sulla Gazzetta ufficiale (n. 197) di ieri è stato pubblicato il decreto legge 14 luglio 1978, n. 367, relativo all'interpretazione autentica in tema di disciplina giuridica dei rapporti tra enti sportivi ed atleti iscritti alle federazioni di categoria. Il decreto disciplina in tre articoli i rapporti intercorrenti tra le società e le associazioni sportive ed i propri atleti e tecnici con particolare riferimento «agli atti relativi all'acquisto ed al trasferimento del titolo sportivo dei giocatori di calcio e degli atleti praticanti altri sport».

Colino confermato presidente del San Giovanni

Si è riunito ieri sera il neoeletto consiglio direttivo del San Giovanni per designare le cariche sociali relative al biennio 1978 - 1980. Ecco la nuova composizione.

Presidente: Salvatore Colino; vice presidente: Luciano Grego; cassiere: Severo Cociancich; segretario: Rodolfo Rener; addetto stampa e pubbliche relazioni: Carlo Lucchesi; consiglieri: Carlo Picotti; Carlo Morselli; Walter Del Negro; Marino Maracich. Commissione tecnica: Michele Helmersen; Carlo Lucchesi, Dario Birsa e Marino Maracich. Allenatore prima squadra: Renato Sadar.

«FIORELLA» LASCIA

Da ieri i tredici corridori in forza al G.S. «Fiorella Citrone» sono liberi di accordarsi con altre società, considerata la decisione di lasciare da parte del sodalizio toscano. Della «Fiorella» faceva parte, tra gli altri, Battaglin.

PARTENZA... IN PARTENZA

Il vicepresidente del Pescara, Livio Partenza, si è dimesso dopo un rapporto presentato dai carabinieri alla Procura della Repubblica secondo il quale l'ex dirigente del Pescara sarebbe implicato in un grosso giro di usure.

PANATTA E BERTOLUCCI HANNO CEDUTO IN TRE SET AGLI UNGHERESI SZOKE E TAROCZY

Sconfitto il doppio azzurro la Davis appare compromessa

BUDAPEST — L'Ungheria conduce per 2-1 sull'Italia l'incontro di semifinale della zona «B» europea della Coppa Davis. Peter Szoke e Balasz Taroczy hanno infatti battuto Adriano Panatta e Paolo Bertolucci nell'incontro di doppio in tre partite, col punteggio di 6-3, 6-2, 6-4.

Una giornata «storica», ma da dimenticare. Adriano Panatta e Paolo Bertolucci hanno giocato una delle partite più brutte, forse la più scombinata della loro lunga e plurivittoriosa carriera doppistica. In un'ora e 36 minuti di gioco gli azzurri hanno perso un po' la faccia e un punto molto delicato, che porta in vantaggio per 2-1 gli ungheresi, al termine della seconda giornata della semifinale della zona «B» europea della Coppa Davis.

L'incontro, incerto dopo la disputa del singolare, è diventato incertissimo dopo lo svolgimento del doppio. Oggi Panatta dovrebbe pareggiare le sorti nel primo dei due ultimi singolari, battendo Peter Szoke. Per la qualificazione alla finale della zona europea diventerà quindi decisivo il match fra Balasz Taroscy e Corrado Barazzutti. Le previsioni sono nere per l'Italia, i cui esponenti sono in condizioni precarie di forma: lo stesso Barazzutti ha suscitato perplessità nel pur vittorioso incontro di venerdì, faticando più del previsto e del dovuto con un avversario di modesto valore tecnico.

Ungheria-Italia sembra in bilico, quindi, fra la grinta di Corrado Barazzutti e la classe di Balasz Taroczy, ma quest'ultimo è in condizioni eccellenti e pertanto è favorito.

Gli ungheresi, affatto impegnati dagli italiani, hanno formato una coppia perfetta con la classe, la ricchezza del bagaglio tecnico di Taroczy e la potenza di Szoke. I due sono stati sempre padroni del campo, hanno guadagnato spesso la rete, cogliendo frutti copiosi sulle risposte corte, deboli, incerte degli italiani. Panatta e Bertolucci, scarsi nel servizio, sono parsi in crisi di idee, oltre che fisica (in particolare Bertolucci, di solito il più brillante dei due, forse perché afflitto dall'indolenzimento dell'inguine).

Era tanta la differenza fra le due coppie, che lo spettacolo è consistito soltanto in trequattro scambi e nei colpi raffinati di un Taroczy onnipotente (stupendi i dritti incrociatiti che «affettavano» in diagonale il campo, da destra a sinistra, per andare a morire subito dopo le rete.

Gli italiani hanno giocato col broncio, non si sono parlati, a dimostrazione che un male sottile serpeggia nel clan, una volta compatto. Ma anche questo stato d'animo potrebbe essere la conseguenza negativa di una condizione fisica approssimativa.

I cechi già qualificati Svezia - Spagna 2-1

La Cecoslovacchia, dopo aver vinto i primi due singolari nei confronti della Romania, si è aggiudicata anche il doppio, qualificandosi così per la finale di zona europea di Coppa Davis.

Nulla di deciso, invece, fra Svezia e Spagna. Gli svedesi Johannson e Borg avevano vinto i primi due incontri a spese di Higueras e Orantes ma il doppio composto da Borg e Bengtsson si è dovuto arrendere alla coppia Orantes - Higueras in quattro set. La Svezia conduce quindi per 2-1.

Al termine della seconda giornata, l'Inghilterra conduce sulla Francia per 2-1.

CHILOMETRO LANCIATO

Il maltempo ferma la «freccia» McKinney che risulta vincitore

CERVINIA — Il tempo ha deciso anche l'ultima giornata di prove di questo poco fortunato «K. L.». Ieri, a causa del forte vento e della pista molle, la giuria ha infatti deciso di non fare disputare gare. Pertanto il vincitore del «K. L.» edizione 1978 è Steve McKinney, che aveva ottenuto il miglior tempo nelle prove di giovedì. Il californiano ha battuto il record precedente (stabilito nel '76 da Tom Simons con 194,489 km orari), due volte: la prima giovedì, bloccando le fotocellule sulla velocità di 196,507, la seconda venerdì, alla media di 198.020 km orari.

Al secondo posto, a pari merito, e con una velocità di 194.477, si sono piazzati il canadese Terry Watts e l'italiano Walter Caffoni. Quest'ultimo ha raccolto quest'anno i frutti di sei partecipazioni ad altrettante edizioni del «K. L.». Da segnalare, infine, le prestazioni dello svedese Benny Lindberg, che in tutte le gare si è piazzato ai primissimi posti, pur essendo un esordiente.

ALESSANDRIA: TECNICO

Guido Capello è il nuovo allenatore dell'Alessandria. Nella scorsa stagione Capello aveva allenato il Lecco rassegnando le dimissioni alla fine del girone d'andata.

SI CONCLUDONO OGGI GLI ASSOLUTI TRICOLORI DI NUOTO

Guarducci e la Savi Scarponi sconfitti in prove a sorpresa

MILANO — Neppure ieri sono arrivati i primati ai campionati italiani assoluti di nuoto, in corso di svolgimento alla piscina «Daniela Samuele» di Milano. Ma il livello si è mantenuto sostanzialmente buono, con molte conferme e qualche sorpresa. Fra queste ultime la vittoria di Cristina Quintarelli sulla favorita Savi Scarponi nei 100 farfalla, con un tempo che costituisce anche il limite per i mondiali, e il successo della tredicenne Manuela Carosi (con record ragazze) sulla più titolata Tiziana Bertolani nei 100 dorso. Il resto è stato tutto regolare, sia la sconfitta di Marcello Guarducci nei 400 stile libero di fronte a un Quadri in buonissima condizione, sia il quarto titolo della Savi in una staffetta 4x100 stile libero nella quale le altre ragazze della «Roma nuoto» hanno vissuto sul vantaggio che lei aveva conseguito in prima frazione.

C'è stato in questa giornata anche un primato juniores di Roberta Felotti nei 400 stile libero, con il tempo di 4'24"75. La Felotti ha sempre condotto in testa ma ha avuto ragione di Giuditta Pandini soltanto nell'ultima vasca, quando si è staccata nettamente. Nella corrispondente gara maschile Quadri ha imposto le migliori doti di fondo incrementando con il passare delle vasche il suo margine su un Guarducci che ha corso in grande scioltezza.

Molto appassionanti le prove di farfalla. Nei 100 femminili la Quintarelli si è presa la soddisfazione di battere la Savi Scarponi, scesa in acqua forse un po' deconcentrata. Cinzia è passata ai 50 metri in 36" ma nella seconda parte la Quintarelli ha imposto un altro ritmo e agli 80 metri aveva già partita vinta con un tempo che è di ben 74 centesimi sotto il minimo richiesto per Berlino. Nei 100 maschili Riccardo Urbani (già in evidenza nelle batterie con un 57"58, a soli 28 centesimi dal minimo «mondiale» che corrisponde anche al record italiano di Barelli) ha avuto ragione, in un emozionante finale di Armellini e dello stesso Barelli, terminati nell'ordine.

Seconda sorpresa nei 100 dorso femminili, anche qui in un arrivo molto «vivace»: ha vinto Manuela Carosi. Ai 50 metri era passata in testa Mara Pantera, che poi è crollata nel finale. Negli ultimi 15 metri c'è stato uno sprint serrato fra la Bertolani, la Dalla Vale e la Carosi, con la giovanissima portacolori della «Roma Nuoto» vincitrice abbastanza a sorpresa con un margine di 42 centesimi sulla Bertolani. Nella stessa gara maschile c'è stata invece una autentica passeggiata di Enrico Bisso, che ha finito in scioltezza ma è riuscito ad infliggere ugualmente quasi un secondo a Daniele Cerabino.

Le staffette hanno rispettato i pronostici. In campo femminile la Savi nella frazione d'apertura ha regalato quasi due secondi di vantaggio alle compagne della «Roma Nuoto».

MASCHILI

Metri 100 dorso: 1) Enrico Bisso (Fiamme oro) 1'00"02; 2) Cerabino (Sturla) 1'00"98; 3) Petrelli (Leva Ancona) 1'01"36.

Metri 100 farfalla: 1) Riccardo Urbani (De Gregorio) 57"66; 2) Armellini (Nuoto Scaligero) 57"84; 3) Barelli (Fiamme oro) 57"97.

Metri 400 s.l.: 1) Giorgio Quadri (Lazio Cosisa) 4'01"26; 2) Guarducci (Carabinieri) 4'03"94; 3) Vagni (Roma nuoto) 4'05"35.

Staffetta 4x100 s.l.: 1) De Gregorio (Dell'Uomo, Urbani, Nottumi, Revelli) 3'39"10; 2) Aniene (Fiocchi, Vangelista, Luzzietti, Tornaboni) 3'40"07; 3) Lazio Cosida (Ceccarini, Rossato, Quadri, Bracaglia) 3'40"72.

FEMMINILI

Metri 100 dorso: 1) Manuela Carosi (Roma nuoto) 1'08"06; 2) Bertolani (Reggiana) 1'08"48; 3) Dalla Valle (Caronno Pertusella) 1'08"55.

Metri 100 farfalla: 1) Cristina Quintarelli (De Grogorio) 1'03"06; 2) Savi Scarponi (Roma nuoto) 1'04"09; 3) Rampazzo (Nuoto 2000) 1'05"66.

Metri 400 s.l.: 1) Roberta Felotti (San Donato) 4'24"75; 2) Pandini (San Donato) 4'27"56; 3) Bortolotti Eleonora (Giustina Pattivaglie) 4'29"67.

Staffetta 4x100 s.l.: 1) Roma nuoto (Savi Scarponi, Persi S., Di Seni, Persi P.) 4'08"22; 2) De Gregorio (Cinque, La Pietra, Pelati, Quintarelli) 4'09"32; 3) Lib. D. Rora (Ponteprimo, Sacointo, Falcherno, Vallarin) 4'09"95.

AI CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA

Nel fioretto la Collino in lizza per una medaglia

AMBURGO — L'italiana Consolata Collino, la sovietica Valentina Sidorova (campione del mondo uscente), la cecoslovacca Caterina Raczova e la francese Pascale Trinquet si sono direttamente qualificate per la finale del torneo di fioretto femminile, al palazzo dello sport di Amburgo. Gli altri due posti disponibili per la finale saranno assegnati al termine dei recuperi, ai quali parteciperà anche l'italiana Vaccaroni.

Nel secondo turno la Vaccaroni ha superato per 8-4 la francese Latrille, mentre la Collino ha battuto per 8-4 la francese Muzio. Nel terzo turno nuova vittoria della Collino (8-4 sulla romena Turcan) mentre la Vaccaroni ha ceduto per 8-5 alla cecoslovacca Raczova.

E' cominciato intanto anche il torneo di sciabola e i cinque azzurri impegnati si sono qualificati per il secondo turno. Mario Montano e Michele Maffei hanno ottenuto quattro vittorie, Tullio Montano e Arcidiacono tre, Dalla Barba due. Sono iscritti al torneo di sciabola 85 schermitori divisi in 16 gruppi: i primi tre classificati di ognuno sono passati al secondo turno.

Una delegazione della città francese di Clermont Ferrand è giunta ad Amburgo con l'intenzione di offrire la propria candidatura per i campionati mondiali del 1981. La federazione internazionale prima di prendere una decisione in merito dovrà attendere in ottobre l'avallo della federazione francese. La Francia ha ospitato l'ultima volta i campionati mondiali di scherma nel 1974, a Grenoble.

Il Trofeo Alfasud sul circuito di Pergusa

PERGUSA — Rinaldo Drovandi, leader della classifica parziale, ha realizzato sull'autodromo di Pergusa il miglior tempo nelle prove ufficiali di qualificazione per il terzo Trofeo Alfasud che si correrà oggi. Drovandi ha percorso i 4.950 metri della pista in 2'08", alla media oraria di km 139,218. Al secondo posto si è piazzato Nino Campani con il tempo di 2'08" che ha preceduto nell'ordine Ottavio Schermi (2'08"8), «Toby» (2'08"9) e Massimo Nardelli (2'09"4).

Gianfranco Mariolini ha realizzato il tempo di 2'09"6 e Luigi Calamai ha percorso la pista di Pergusa in 2'09"9. Alle prove di qualificazione hanno preso parte 36 concorrenti. All'ultimo momento si è aggiunto alla lista dei partecipanti Brancato che, però, non si è qualificato. Il tempo di qualificazione era di 2'21"1.

Saranno, quindi, 34 i concorrenti che si daranno battaglia sulla pista di Pergusa per l'aggiudicazione del 3.o Trofeo Alfasud. Naturalmente Drovandi parte favorito avendo molte possibilità di rafforzare la sua posizione di leader della classifica.

Tour: vince Hinault

SAINT ETIENNE — Il francese Bernard Hinault ha vinto in volata la 1. tappa del tour Chamalieres - Saint Etienne di km 196. Il belga Joseph Bruyere conserva la maglia gialla.

Hockey rotelle

SERIE A

Follonica - *Pordenone	3-2
Forte dei Marmi - Goriziana	8-1
Reggiana - Novara	4-2
Trissino - Viareggio	8-3
Monza - Marzotto	8-1

SERIE B

Seregno - Villa Oro Modena	8-2
Ferroviario - Monfalcone	7-6
Triestina - Bassano	6-6
Adsanos Pordenone - Lodi	4-3
Rot. Novara - *Thiene	7-4

I PALLANUOTISTI ALABARDATI RISCHIANO LA «C»

È quasi una condanna il pareggio con il Lerici

Triestina Nuoto - Lerici 3-3

(2-0, 1-1, 0-2, 0-0)

TRIESTINA: Stulle, Bertazzoli D., Pischiutta 1, Cechet, Comisso E., Umer 1, Mattei, Degrassi, Pino 1, Comisso M., Zanotto

LERICI: Sassarini, Bassani, Rolla, Versari 2, Rapallini, Binazzi Degl'Innocenti 1, Bertolotto, Ramacciotti, Di Re, Russo.

ARBITRO: Coppola di Salerno.

Sofferto pareggio per i pallanuotisti della Triestina Nuoto, che dopo aver perso questo punto contro la diretta rivale nella corsa alla salvezza, hanno ridotto «al lumicino» le loro possibilità di rimanere in serie B. Ora solo una vittoria con la Sturla, che coincida con la sconfitta dei lericini a Bologna, potrebbe portare la squadra alabardata ad uno spareggio per designare la squadra che farà compagnia all'Andrea Doria in serie C.

Dell'incontro disputato alla Bianchi c'è poco da dire. La squadra di Pischiutta ed Emberger ha condotto bene i primi due tempi, concludendo sul parziale di 3-1 in suo favore. Poi sbagliando clamorosamente un rigore e non sfruttando alcune superiorità numeriche, i padroni di casa si sono fatti raggiungere dagli uomini di Giovacchini che hanno realizzato due rigori a loro concessi.

Forse in questa partita, il migliore in campo è stato l'arbitro Coppola, fischietto d'oro della pallanuoto italiana ed internazionale. Peccato che altrettanto impeccabile non sia stata la prestazione degli atleti della Triestina Nuoto, che hanno collezionato una serie troppo lunga di errori in fase conclusiva. Nota di merito per il portiere ospite Sassarini, autore di alcune decisive parate. Ora tutto o quasi è perduto. Ma chissà che questa sera non ci sia qualche favorevole sviluppo.

Renzo Poli

OGGI a Trieste

BASEBALL

Serie B: FERROLI CHIARBOLA - RONCHI Opicina, ore 16; VIVAI BUSA' - TERGESTE, Villaggio Pescatore, ore 16.

SOFTBALL

Serie B: MODE GIOVANI - STARANZANO, Villaggio Pescatore, ore 10.

TENNIS

Semifinali regionali «Coppa Italia»: T.C. GRIGNANO - C.T. GORIZIA «A», Grignano, ore 9.

BOCCE

Trofeo «Ianezic - Prodan», gara triveneta organizzata dal Dopolavoro Postelegrafonico con finali sui campi del «Tirolese». Inizio ore 9.30.

TIRO CON L'ARCO

Trofeo Challenge. Pendici Monte d'Oro (Aquilinia), ore 9.30.

CICLISMO

Coppa «Monte d'Oro» in circuito per juniores sulla distanza di 110 km. Partenza ore 15 da via Flavia.

Coppa «Mamma Federici» per cicloamatori sulla distanza di 64 km. Partenza ore 10 all'altezza dell'Obelisco.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45.

Una quindicenne USA mondiale nei 200 misti

COLUMBIA (USA) — Tracy Caulkins, di 15 anni, ha stabilito il record mondiale dei 200 metri misti femminili con il tempo di 2'15"90, migliorando il primato della tedesca orientale Ulrike Tauber che era di 2'15"95.

L'impresa della Caulkins è avvenuta nel corso dei campionati regionali americani di nuoto nel Sud Carolina.

PALLANUOTO

Sorteggiati i gironi dei mondiali di Berlino

MILANO — Questo l'esito del sorteggio per i campionati mondiali di pallanuoto, in programma a Berlino dal 18 al 28 agosto, reso noto dalla Federazione italiana nuoto nel corso degli «assoluti» di nuoto che si svolgono a Milano.

Girone A: Australia, Italia, URSS, Canada.

Girona B: Messico, Romania, USA, Cuba.

Girone C: Bulgaria, Germania occ., Israele, Olanda.

GIRONE D: Ungheria, Jugoslavia, Spagna, Grecia.

COPPA EUROPA DI CANOTTAGGIO IN BELGIO

ESCLUSA DALLE FINALI LA COPPIA VREMEC-TERSAR

HAZENWINKEL — E' cominciata ieri sul bacino di Hazenwinkel, nei pressi di Anversa, la «Coppa Europa» di canottaggio, cui partecipano quattordici nazioni. La rappresentativa italiana — classificata terza nella precedente edizione, dopo Francia e Germania — è composta da otto equipaggi maschili e tre femminili. Gli equipaggi femminili — il «doppio» e il «singolo» della Canottieri Napoli e il «quattro» (un misto federale delle società Calcinaia, Marina militare, Cus Bari ed «Esperia» Torino) — hanno superato le batterie.

Nella categoria maschile, su otto equipaggi solo due gli esclusi dalle finali: il «singolista» Esposito della Canottieri «Stabia» e il «due di coppia» Vremec e Tersar della Ginnastica Cividin. Sono ammessi quindi alle finali il «due senza» della Fiat Ricambi, il «due con» della Canottieri «Stabia», il «quattro con» della Canottieri Napoli, e il «quattro di coppia», il «quattro senza» e l'«otto».

Bocce femminili

Nella sede del Gruppo Bocciofilo Buffet «Poldo Edi Mobili» in via Cereria 2, si è svolta per la prima volta nell'ambito «Bocciofilo Triestino» un'assemblea generale prettamente femminile. Ad essa hanno aderito gentili signore che discutendo sul proprio avvenire bocciofilo hanno altresì eletto il «Comitato Direttivo Femminile». Su 30 rappresentanti iscritte e presenti, il direttivo stesso è risultato così composto: presidente: Rosella De Gasperin; vicepresidente: Rosa Maria Versi; consiglieri: Anna De Ros, Stelvia Fonda, Rosetta Gladi.

ITALIA BATTE USA

La squadra «A» dell'Italia ha superato la formazione degli Stati Uniti per 84-66 nel torneo internazionale di basket femminile in fase di svolgimento a Messina. La triestina Apostoli è stata una delle migliori, mettendo a segno 14 punti. Ha giocato anche Serena Bontempi, già della Ginnastisa triestina.

BASKET: ITALIA

La squadra azzurra maschile di basket ha superato per 105 a 91 l'Althea All Stars nel torneo internazionale di Porto S. Giorgio. Della Fiori, Bariviera e Carraro sono risultati i mattatori dell'incontro.

RAGGIUNTA LA PROMOZIONE DAI VALOROSI PRATISTI

Rinuncia il Fernet Branca: l'Hockey Club Trieste è in A-1

La squadra romana del Fernet Branca, che avrebbe dovuto disputare stamane il primo dei due incontri con l'Hockey Club Trieste per l'ammissione in Serie A-1 ha dato forfait. La notizia, trapelata velatamente venerdì sera, ha avuto la conferma ufficiale da parte degli organi federali; lo stesso club romano ha comunicato al sodalizio triestino la rinuncia, motivandola con questioni di natura tecnico-sportiva.

Si suppone che i romani abbiano rinunciato alle due partite, che avrebbero potuto portare alla promozione, non disponendo di squadre giovanili (allievi e juniores) che sono obbligatorie per le squadre della massima divisione nazionale nel campionato 1978-79.

Il mancato incontro di stamane a San Luigi, porta ovviamente una ventata di festa nel club triestino. E' caduta, infatti, nelle ultime ore la preoccupazione che l'HCT dovesse giocare contro la seconda classificata nel girone centro meridionale, e cioè il Discount di Roma. Un comunicato ufficiale della federpratto, diramato in data 11 luglio, taglia corto a proposito di qualsiasi coda al campionato.

L'Hockey Club Trieste è in A-1 a tutti gli effetti. Per la settimana entrante sono previsti festeggiamenti nei ranghi del club vittorioso, che ora si appresta ad affrontare onerosi impegni non solo nel settore economico-finanziario, ma anche in quello organizzativo.

B. I.

Lo sport in Tv

Queste le manifestazioni sportive alla televisione in programma oggi.

Sulla rete due, nel corso di «Diretta sport» andranno in onda: dalle 15 alle 15.20 i campionati assoluti italiani di ciclismo su pista; dalle 15.30 alle 15.50, i campionati assoluti di nuoto; dalle 15.50 alle 17.50 da Brands Hatch, il gran premio Formula 1 di automobilismo; dalle 17.50 alle 18.30, i campionati di nuoto. Sempre oggi, sulla rete uno, alle 14, sarà trasmesso in diretta da Budapest l'incontro di tennis Ungheria - Italia di Coppa Davis.

Montebello: Buchanan in veste di inseguitore

Il Premio Azienda autonoma soggiorno e turismo si identifica nel ricco handicap che tiene banco questa sera a Montebello. Gli anziani, dislocati in tre nastri di partenza, saranno i protagonisti sulla media distanza in una corsa che si presenta con le carte in regola per avere efficace riuscita. Buchanan in veste di inseguitore. Il pupillo di Giorgio Genel ritorna in questa occasione nelle mani di Quadri dopo aver militato per lungo periodo alla guida del suo proprietario. Sono quaranta i metri che Buchanan dovrà rendere a Camogli (nella versione di Checco Mescalchin), Livione, Pelagio e Corale, venti metri lo divideranno invece inizialmente da Bakshish.

Una rincorsa abbastanza impegnativa ma senz'altro alla portata del figlio di Philistine che più di Bakshish dovrà temere l'agile Corale ed anche quel Camogli il quale con ogni probabilità si periterà in una corsa di testa sparata. In buona forma si trova Pelagio, a posto sulla distanza e quindi in grado di battersi al meglio, mentre il doppio chilometro sembra eccessivo per Livione, più adatto alle prove di velocità, e dal canto suo Bakshish appare di fronte a un compito abbastanza complesso, situato com'è a metà strada fra Buchanan, senz'altro il favorito, e uno start dei più agguerriti.

Un handicap aprirà il convegno alle 20.45. Con il vantaggio dello steccato, Denaro potrebbe ritrovare la via del successo, mentre Vuttera, Tennessee e Fisima saranno i suoi dichiarati antagonisti. Nella gentlemen sul miglio, Orrano dovrebbe riportare Notoire al successo, mentre fra i 3 anni del Premio degli Spettacoli, Countess, sfortunata mercoledì, appare in grado di rifarsi affrontando avversari non trascendentali.

Per Egabon pronostico di diritto nel Premio degli Svaghi dove Idana va segnalata subito dopo il figlio di Tibrizio, quindi occasione per Saltingatto che appare il più qualificato nel Premio dei Ritrovi dove anche Sadar, Newisland e Litio dovrebbero correre bene.

L'invito sulla media distanza dovrebbe consentire al grigio Spazio di ottenere la prima vittoria triestina (Mustaki, Mastergin e Barzache all'opposizione), mentre per Sagittarius il conclusivo Premio del Turismo dovrebbe rappresentare una semplice formalità, pur apparendo Orpello un avversario piuttosto insidioso per il figlio di Happiness.

M. G.

I nostri favoriti:

PREMIO DELLA VILLEGGIATURA: Denaro, Vuttera, Tennessee. PREMIO DEGLI ARTISTI: Notoire, Flodor, Elettrica. PREMIO DEGLI SPETTACOLI: Countess, Nelsiang, Limo. PREMIO DEGLI SVAGHI: Egabon, Idana, Bibinla. PREMIO DEI RITROVI: Saltingatto, Sadar, Newisland. PREMIO AZIENDA AUTONNOMA SOGGIORNO TURISMO: Buchanan, Corale, Camogli. PREMIO DEI VILLEGGIANTI: Spazio, Mustaki, Magstergin. PREMIO DEL TURISMO: Sagittarius, Orpello, Ibisco.

La Tris: 9 - 5 - 1

La Tris ancora una volta ha bocciato i penalizzati e si è conclusa con un completo successo dei partenti allo start. Ha vinto un Charlton in gran forma, e dietro all'allievo di Vivaldo Baldi si sono piazzati i veloci Tiuq e Valadige precedendo Vatex, mentre nell'anonimato sono rimasti Mammolo e Savio che erano sulla bocca di tutti alla vigilia della corsa.

Il totalizzatore ha pagato 52; 20, 68, 53; (563), mentre il monte premi della Tris, in calando, ha toccato 288 milioni 386.000 lire. La combinazione vincente, 9 - 5 - 1 è stata imbroccata da 555 scommettitori dei quali 34 a Trieste, 21 presso l'Agenzia Ippica Tergeste, 13 presso la Sala corse Monti.

Quota Tris lire 363.730.

A.A.A.B. PRONTINGRESSO, soleggiato: saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli, comforts modernissimi, vendesi. Possibilità mutuo. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telef. 768163. 13582 S

A.A.A.B. LOCALE paraggi San Giacomo, mq 1000 adibiti a trattoria avviatissima. Reddito garantito 10%, vendesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163 .13582 S

A.A.A.M. CAPODISTRIA soggiorno matrimoniale cucina, bagno tutti comforts. Vendesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 13494 S

A.A.A.M. SEMINUOVO tranquillità e verde saloncino 2 stanze cucina bagno. Tutti comforts. Vendesi 33.000.000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 13494 S

A.A.A.A.M. VUOI VENDERE L'APPARTAMENTO, casetta, villa? NOI TI AIUTIAMO. ADRIA MAZZINI 30. Tel. 68758. 13494 S

A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende urgentemente stanza cucina bagno completamente restaurato vista mare. Giulia 13. 794286. 13442 S

A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende centralissimo in palazzo signorile, grande appartamento adatto ufficio e abitazione, tutti confort. Giulia 13, 794286.

A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende zona Pam bellissimo seminuovo, 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, tutti confort Giulia 13, 794286. 13442 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO BELLISSIMO ULTIMO PIANO tre stanze, cucina, bagno, soffitta, grande poggiolo, centralnafta, ascensore, vista splendida sul boschetto, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19. 13571 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA VELTRO camera, cucina, bagno-doccia, vendesi condominio. Prezzo modesto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13571 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO PIANO ATTICO VIA MANZONI quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli e soffitta vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13571 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO due stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, vendesi condominio. Prezzo modico AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13571 S

A.A.B. MONFALCONE CENTRO EUROPA IMMOBILIARE vende appartamenti 70 mq 1 stanza soggiorno cucinotto bagno 2 poggioli primingresso 21 milioni possibilità mutuo 75 p.c. visite via D. D'Aosta 12. 0481-44411. 13251 S

A.A.B. MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende appartamento 2 stanze grande soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo e garage 40 mq. visite via D. D'Aosta 12 0481-44411. 13251 S

A.A.B. MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende 21 - 23 milioni 1 stanza, 2 stanze soggiorno ampi garage servizi rifiniture accurate ampi poggioli. Visite via D. D'Aosta 12 0481 44411. 13251 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3 telef. 60251 - 69131 orario 10.30 12.30, 17.30 - 19.30. 13435 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi telef. 60251 - 69131 orario 10.30 12.30, 17.30 - 19.30. 13436 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano appartamenti in palazzina pronta consegna prezzi definitivi mutuo via Donota 3 telef. 60251 - 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30. 13436 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari Opicina villetta duplex 5 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo via Donota 3 telef. 60251 - 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30. 13436 S

A.C. ANGELO EMO, ultimo appartamento in palazzina, consegna settembre, 3 stanze salone cucina doppi servizi autoriscaldamento ascensore cantina posto macchina garage VISTA MARE, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13493 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO appartamento occupato 3 stanze cucina bagno WC poggiolo riscaldamento ascensore, piano alto soleggiatissimo vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13493 S

A.C. PIAZZA PONTERSOSSO appartamenti occupati 130 mq 6-7 stanze cucina bagno WC vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13493 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI GHEGA, PIAZZA SAN GIOVANNI appartamenti occupati varie grandezze soleggiatissimi adatti uffici vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13493 S

A.C. PIAZZA GARIBALDI vendonsi appartamenti occupati 3-4 stanze cucina bagno WC ascensore, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 13493 S

A.I. ROIANO CENTRO, IV piano 2 stanze cucina WC. LIBERO 12.500.000 facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13472 S

A.I. PONZANINO (S. GIACOMO) V e I piano 1-2 stanze cucina WC, LIBERI. ESPERIA, Battisti 4. 13472 S

A.I. D'ANNUNZIO pressi FORAGGI 3 stanze cucina bagno riscaldamento 28.000.000 trattabili. Facilitazioni. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. 13472 S

A.I. PERUGINO, pressi, V piano, 2 stanze soggiorno con cucinino bagno ascensore centralnafta 27.000.000, trattabili. LIBERO, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13472 S

A.I. CADORNA, mansarda LIBERA da restaurare. 3 stanze cucina WC 10.500.000. ESPERIA, Battisti 4. 13472 S

A.I. CENTRALISSIMI LIBERI ADATTI AMBULATORIO-UFFICIO da 3-8 stanze, ascensore centralnafta, vendonsi, facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13472 S

A. ACIT TERRENO zona verde Commerciale mq 3000 vendesi. Tel. 68810. 1685 S

A. ACIT GARAGE a Servola nuovo vendesi. Tel. 68810.

A. ACIT CRISPI appartamento occupato bellissimo 2 stanze saloncino soggiorno cucinino bagno piano alto centralnafta. CASSA RISPARMIO 2-5 stanze servizi poggiolo locale lusso. CARPINETO 3 stanze cucina bagno ascensore poggioli. SETTEFONTANE 3 stanze cucina doccia 10.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1685 S

A. ACIT VIA VECELLIO occupati 2 stanze, cucina, servizi, anche soffitte 7.300.000 - 4 milioni vendesi. Mutuo, San Lazzaro 3, tel. 68810. 1686 S

A. ACIT VILLA BIFAMILIARE SISTIANA nuovo con giardino 1300 mq, appartamenti indipendenti, salone, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, garage, soffitta, taverna, riscaldamento con contatore autonomo vendesi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 1686 S

A. ACIT CONDOMINIO REVOLTELLA iniziate prenotazioni appartamenti varie grandezze doppi servizi riscaldamento autonomo a metano posti macchina disponibili attici con terrazze mutui approvati visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1685 S

A. ACIT PALAZZINE in costruzione appartamenti 2-4 stanze cucina biservizi zone S. GIUSTO, COMMERCIALE, PERUGINO anche attici giardino proprio garage cantine visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 1685 S

A. ACIT VILLA ROMAGNA vista mare con giardino salone taverna 3 stanze cucina doppi servizi vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1685 S

A. ACIT SAN PASQUALE casa recente appartamento 3 stanze cucina doppi servizi poggioli grandi veranda posto macchina cantina. MARCHESETTI stanza soggiorno cucina garage. VIA PUCCINI bellissimo 3 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento. ZONA TIGOR casa bella 5 stanze cucina bagno riscaldamento grande poggiolo. D'ANNUNZIO tre stanze cucina dispensa due servizi ascensore vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 1685 S

A. VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefonate 768163 - 768166, Immobiliare ARGO, San Francesco 4. 13582 S

A. ZONA Hortis vendo appartamento 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, occupato. 12 milioni, altro 4 stanze, cucina, wc, occupato, 10.000.000. Tel. 0481-44411. 13251 S

ACQUISTASI se occasione 500. Tel. 767790. 13599 S

ACQUISTEREI terreno non costruibile oppure permutasi appartamento Trieste 797314 pomeriggio 13274 S

ADRIA Residence Rozzol, appartamento 112 mq vendesi. Tel. 741901. 13585 S

AFFITTASI o acquistati locale 35-50 mq anche da restaurare zona Altopiano. Tel. 422730 feriali. 13538 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE VIA IRENEO DELLA CROCE affarissimo appartamento occupato, 2 stanze, cucina, bagno, wc, 2 poggioli, riscaldamento centrale, 3.o p. ascensore. 13574 S

APPARTAMENTO zona Burlo ultimo piano stanza matrimoniale salone cucina abitabile bagno terrazza vendesi arredato lussuosamente casa nuova facilitazioni pagamento. Eventualmente possibilità box macchina telefonare ore pasti 827658. 13272 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» varie grandezze, contanti 14 milioni, mutuo vendonsi Impresa Ing Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 13487 S

APPARTAMENTI panoramici nel verde vendonsi inintermediari. Tel. 54782. 13606 S

APPARTAMENTI liberi: 4 stanze via Manzoni; 3 stanze via del Collio; 2 stanze via Montecchi. APPARTAMENTI occupati occasione: via Moreri, Petrarca. APPARTAMENTI in costruzione iniziata, panoramici, via Rio Spinoleto. CASETTA bifamigliare, giardino, via Rigutti. TERRENI costruibili Servola; non costruibili Gabrovizza, Sales, Domio, ecc. Vende geometra Casalaz, 68537, Mazzini 30, feriali 9 - 12. 13410 S

APPARTAMENTO 200 mq tutti confort Portici Chioggia Trieste scambierei con villetta o casetta Gorizia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 B 34100 Trieste. 13324 S

APPARTAMENTO zona Faro palazzina 4 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo metano garage cantina occupato vendesi telefonare 53321 dopo ore 20. 13504 S

ARCA immobiliare vende 3 stanze cucina 20.000.000 con mutuo. Tel. 31723. 13257 S

ARCA immobiliare vende Sistiana piccolo appartamento con giardino. Tel. 31723. 13257 S

ARCA immobiliare vende centrale 7 stanze 250 mq. Telef. 31723. 13257 S

ASSUMO PERSONALMENTE INCARICHI DI VENDITA di ville villette casette (anche da restaurare) appartamenti moderni panoramici. Dispongo di vastissima clientela. Telefono 775700 geom. SBISA'. 13473 S

ATTICO centralissimo, VII piano, semi-arredato, grande terrazzo trasformato giardino pensile, tristanze, ampio salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, possibilità mutuo, eventuale facilitazione pagamento, vendesi 105.000.000 trattabili. Telefonare 273273 - 64640. 13458 S

BAIAMONTI vendesi occasione affittato, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, L. 16.000.000 trattabili, Agenzia 2G centro. Tel. 64235, 10 - 12, 16 - 18. 13558 S

BIBIONE vendesi appartamenti frontemare. Tel. 31192. 13515 S

CASETTA soggiorno, camera, cucina, servizi, piccolo giardino, riscaldamento, box, vendesi. Tel. ore pasti 741437.

CAUSA partenza vendo grande villa rustica, quasi ultimata 3 piani, 2 box auto, taverna, salone, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, vista mare. 180 milioni trattabili. Telefonare 753276. 13291 S

CENTRALE — 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 13490 S

CENTRALE salone, 4 stanze, tripli servizi, poggioli, vendesi. Telefonare 65781. 13483 S

CENTRALISSIMO luminoso 6 stanze cucina 2 bagni riscaldamento ascensore vendiamo telefonare 767993. 13510 S

CERCASI appartamento 3, 4, stanze, conforts, soleggiato, max 35.000.000. Tel. 768035, lunedì dopo le 19. 13551 S

CHIADINO vendesi appartamento vista mare, due stanze, salone, cucina, servizi, box, giardino condominiale. 40 milioni. Tel. 31192. 13515 S

COMMERCIALE vendesi attico con mansarda 150 mq abitabili terrazze cantina garage telef. 31792 Bonzanini. 13438 S

COMPERO appartamento 1, 2, stanze, pagamento contanti. Tel. 227228. 13542 S

COMPRO appartamento 3 stanze seminuovo o scambio con casetta camera cucina bagno. Conguaglio. Scrivere a cassetta Publikompass M 4-C 34100 Trieste. 13612 S

COMPRO contanti casetta con giardino anche vecchia oppure appartamento con ampio terrazzo tel. 816952. 13497 S

COSTIERA centrogolfo villino 2 piani vista stupenda ripostiglio terrazza al mare vendesi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 39 B 34100 Trieste. 13414 S

FIUMICELLO vendesi appartamenti 3 letto, soggiorno, cucina, bagno, garage, cantina, vicino alla scuola elementare. Altri in costruzione diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 ai 36.000.000. Minimo contanti Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA. Monfalcone 0481-41807. 129 S

AVVISO D'ASTA

L'Ente Nazionale per Lavoratori Rimpatriati e Profughi con sede in Trieste, Via del Teatro n. 2, tel. 60409, vende a Santa Croce un'area di mq 5.780, volume edificabile mc 7.222; con accettazione di offerte anche in ribasso al prezzo base a corpo di Lire 108 milioni.

Le Ditte interessate dovranno far pervenire alla Sede dell'Ente, entro il giorno 25 luglio 1978 alle ore 12, la loro offerta scritta.

Il Capitolato d'Appalto è a disposizione degli interessati presso gli Uffici dell'Ente, tutti i giorni feriali, dalle ore 10 alle ore 12.

GEOM. SBISA' vende BASOVIZZA appartamento in villa bifamiliare in costruzione 300 mq abitabili terreno 1100 mq 55 milioni. Tel. 775700. 13473 S

GEOM. SBISA' vende CARSO magnifica villa su due piani con terreno 3700 mq. BARCOLA grande villa signorile. COSTIERA appartamenti da 100 milioni in su, posizioni incantevoli. GRIGNANO villa recente lussuosa. OPICINA ville bifamiliari zone tranquille. Tel. 775700. 13473 S

GEOM. SBISA' vende CASETTE Borgo S. Sergio 140 mq 58 milioni. Opicina con terreno edificabile 45.000.000. S. Giovanni bifamiliare 85.000.000. Telef. 775700. 13473 S

GEOM. SBISA' vende COMMERCIALE iniziata costruzione palazzina visione progetti prenotazioni. OPICINA periferia appartamenti prossima consegna 8.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 775700. 13473 S

GEOM. SBISA' vende D'ANGELI ultimo piano tre camere soggiorno cucinetta bagno poggioli cantina 35.000.000 CONTI primo ingresso 84 mq 40 milioni. Tel. 775700. 13473 S

GEOM. SBISA' vende DUINO appartamenti in villa giardinetti propri rifiniture extra panoramici prezzi 26 - 43 milioni. Tel. 775700. 13473 S

GEOM. SBISA' vende MUGGIA terreno con progetto approvato ESENTE BUCALOSSI 3000 mq occasione tel. 775700. 00 13020 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA in recente palazzina tre camere cucina bagno vasta mansarda terrazzi soleggiati posto macchina. Altro OPICINA in villa 200 mq abitabili con GIARDINETTO proprio primo ingresso. Tel. 775700. 13473 S

GEOM. SBISA' vende TESA 8, quarto piano soleggiato soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 24.000.000. GRETTA primo piano salone tre camere cucina doppi servizi box 65.000.000 tel. 775700. 13473 S

GEOM. SBISA' vende zona DREHER primo piano. Due camere cucina doccia - wc 14 milioni. Tel. 775700. 13473 S

GINESTRE mare vendesi attico tre camere salone cucina doppi servizi terrazze cabina propria tel. 31792 Bonzanini. 13438 S

GORIZIA cerco in affitto o compero locale o magazzino uso attività commerciale. Telefonare orario negozio. 74114. 123 S

GRADO monovano completamente arredato centralissimo, tre posti letto, VENDESI Agenzia DOMUS. Tel. 69210 - 61763 Trieste. 1-7 S

GRADO Pineta vendesi appartamento occupato 55 mq mutuo accordato 15.500.000 tel. 040 - 31792 Bonzanini. 13438 S

GRADO viale Europa vendesi appartamento saloncino cucinino camera bagno terrazza. tel. 040 - 31792 Bonzanini. 13438 S

GRADO centro fronte mare condominio Zipser vendesi direttamente, magnifici ultimi appartamenti, lussuosamente rifiniti ogni comfort, grandi terrazze sul mare. Visite 10.30-12.30 e 16-19. Uffici Largo Grisogono - Grado - Impresa Buttignoni. Tel. 81449 - 81672. 13318 S

GRADO centro fronte mare eccezionale fabbricato ex Albergo da ripristinare tale uso o modificare in condominio oltre 6000 mc vendesi direttamente. Scrivere, visitare Impresa Ferruccio Buttignoni, Grado, Largo Grisogono, tel. 81449 - 81672. 13318 S

GUARDIELLA Boschetto, appartamenti pronta consegna, varie comodità urbane, mutuo anche fondiario, Impresa Marcon, Castalda 3, 790718. 12492 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale mq 17 zona viale uso deposito o box Gallina 4 telefon 730344. 13507 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione occupati 1 - 2 - 3 stanze cucina servizi zona Gretta - Via Udine - Giulia - Ginnastica. Gallina 4 Telefono 730344. 13507 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero via Ginnastica 3 stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento giardino Gallina 4. Tel. 730344. 13507 S

IMMOBILIARE VESTA vende villa libera Opicina con 2000 mq di terreno, Gallina 4 telefono 730344. 13507 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero in palazzina zona Revoltella 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli posto macchina cantina Gallina 4 telefono 730344. 13507 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento pronto settembre 1978 zona Rozzol stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo Gallina 4 telefono 730344. 13507 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Monfalcone 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli Gallina 4 telefono 730344. 13507 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Giulia 4 stanze cucina bagno. Altro zona Barriera 3 stanze cucina wc ripostiglio Gallina 4 telefono 730344. 13507 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona S. Giovanni stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento. Altro zona Molinovento stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. Gallina 4 telefono 730344. 13507 S

LIGNANO City. viale Europa nuova costruzione, 2 camere, pranzosoggiorno, bagno, grande terrazza, garage, cantina, ammobiliato, affaronissimo vendesi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone. Tel. 74404 - 0481 - 82135. 123 S

LIGNANO Sabbiadoro privato vende appartamentino arredato telefonare seralmente 040 - 726501. 13321 S

LORENZA vende: Rossetti completamente restaurato riscaldamento metano 2 stanze, cucina bagno, wc ripostiglio, cantina, 23.000.000. Tel. 734257. 13401 S

LORENZA vende: bellissimo, salone, 2 stanze, cucina, doppi garage conforts 45.000.000. Tel. 734257. 13401 S

LORENZA vende: varie posizioni qualsiasi grandezza di lusso e modesti interpellateci via Toro 4. 13401 S

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

---

†

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Franco Benci
insegnante a riposo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio PIERLUIGI con la moglie MAGUY, i fratelli GIORDANO e PIERO, le cognate LINA e LIDA, la nipote GABRIELLA con il marito LEONTINO BATTISTIN, la suocera TERESA, il cognato SILVIO con la moglie EMILIA, le cognate LIDIA ed EDDA con i mariti GINO ed ERMANNO, i nipoti ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai sigg. medici prof. LUCIO ERCOLESSI, prof. GIUSEPPE KLUGMANN, dott. GIACOMO DEGOBBIS, dott. FABIO FANNA, al personale tutto dei vari reparti che Lo hanno amorevolmente assistito per tanti anni.

Trieste, 16 luglio 1978

†

Il giorno 12 luglio è spirata serenamente la nostra cara

Luigia Dorcich ved. Coretti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ARGEO con la moglie IOLY ed il nipote FRANCO.

Trieste, 16 luglio 1978

Partecipano al dolore della famiglia: gli amici TARLAO, MONTENERO e CANIGLIA.

Trieste, 16 luglio 1978

†

E' deceduta giovedì sera a Grado

Maria Corbatto ved. Borghese
di anni 88

Ne danno il mesto annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli, le figlie, la nuora e i nipoti.

La salma è stata tumulata nel camposanto di Grado.

Grado, 16 luglio 1978

†

A tumulazione avvenuta le sorelle ed i nipoti annunciano con dolore il decesso di

Amina Cerlenizza ved. Segnian

Trieste, 16 luglio 1978

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Marina Julia appartamento ammobiliato 2 letto, soggiorno, cucinino, bagno, vera occasione, tel. 41807. 126 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento a Duino zona residenziale, 32 milioni, altro a Sistiana 90 mq, stesso prezzo. Tel. 41807. 126 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa recente costruzione svolta su tre piani, 600 mq, giardino. Tel. 41807. 126 S

MONFALCONE A EUROPA IMMOBILIARE vende appartamento centralissimo 2 stanze saloncino cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo 24 milioni possibilità mutuo 70 p.c. via D. D'Aosta 12 0481 - 44411. 125 S

MONFALCONE industria nazionale acquista per propri tecnici e dirigenti appartamenti nuovi o usati anche affitto MONFALCONE E GORIZIA. Ufficio incaricato trattative IMMOBILIARE EUROPA. Via D. D'Aosta 12 0481 - 44411. Monfalcone. 126 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA dispone di tanti appartamenti diverse grandezze e prezzi a Monfalcone, Ronchi, Staranzano, Cormons, Fiumicello, Duino, Gradisca. Il personale di questa Agenzia è a Vostra completa disposizione per qualsiasi informazione, inoltre Vi accompagna direttamente in loco e segue con competenza la Vostra pratica fino al rogito notarile. Consultateci. Tel. 0481 - 41807. 127 S

MONFALCONE l'Immobiliare VITTORIA vende ultimi appartamenti in costruzione 2 stanze letto 25.000.000 compreso garage. Appartamenti, mansarde, nuovi, seminuovi, 1,2,3 stanze da letto da 21.000.000 in poi. AFFITTA appartamento 2 stanze letto ammobiliato. Tel. 41569. 123 S

OCCASIONE alloggio in buone condizioni posizione centralissima vendesi direttamente. Telefonare al 762079. 13421 S

Continua in 16.a pagina

†

E' mancata improvvisamente a Bibione il 15 luglio dopo una lunga esistenza vissuta serenamente

Giovanna Novel ved. Pelos

lasciando nel dolore i figli: RUDY, TULLIO, RINO, RENATO, ROMANA e ITALIA unitamente alle nuore: NERINA, EDDA, RENATA, ERNA al genero PINO, ai nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 11 direttamente dal cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 luglio 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— ROBBA PIETRO
— CANOVA MARIO
— FARCHI GINO
— FONDA RENATO

Trieste, 16 luglio 1978

Partecipano al lutto: LUCIANO, EGIDIA e BRUNA CRESI.

Trieste, 16 luglio 1978

Partecipano al lutto della cara zia i nipoti:
— ANNA BENCI
— PAOLO PELOS
— MARIA SERGI
— LUCIA MARSICH
— BRUNO PELOS
— BRUNA COCIANI
— PINO PELOS

Trieste, 16 luglio 1978

†

Il giorno 15 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Davorino (Rino) Cecchini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il fratello, le sorelle, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale tutto della Guardia Chirurgica.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1978

Partecipano al lutto i nipoti WALTER, FULVIA e SAMANTHA.

Trieste, 16 luglio 1978

†

E' mancato ai suoi cari

Antonio Perich
da Umago

Addolorati lo annunciano la moglie GENOVEFFA, la figlia JOLE con PINO, il figlio LUCIANO e SONIA (assenti), i nipoti PINO, ELISABETTA, DANIELA e GIORDANO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno domani 17 corr. alle 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa della nostra cara

Ernesta Ferluga

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada all'Industria Triestina Gas Compressi.

Famiglia FERLUGA

Trieste, 16 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giuseppina Kociancich ved. Stelli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I dolenti figli

Trieste, 16 luglio 1978

I familiari di

Maria Curk ved. Feriani

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorarne la memoria.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli giovedì 20 corrente alle ore 19.

Trieste, 16 luglio 1978

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ferdinando Mosetti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 luglio 1978

I familiari di

Mariano Martini

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Un grazie particolare al signor primario, ai sig. medici ed al personale tutto della I Medica dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1978

†

Il giorno 14 luglio si è spenta

Candida Marussi ved. Cuccagna

Ne danno l'annuncio i nipoti RENATA e ADRIANO con le rispettive famiglie.

Un ringraziamento alle Suore Orsoline di Gretta ed in particolare a Suor ORSOLA che ne ebbe amorevole cura fino alla fine.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1978

Partecipano al lutto:
— BIANCA e ANGELO ZOGLIA

Trieste, 16 luglio 1978

Si associano al dolore le famiglie:
— GIULIANO CUCCAGNA
— ROBERTO GRISELLI
— PINA ZENNARO
— ARMIDA CIBEU

Trieste, 16 luglio 1978

Partecipa al lutto:
— GEMMA CORTELLI

Trieste, 16 luglio 1978

Si associano al lutto il nipote GIUSTO ZOGLIA e famiglia.

Trieste, 16 luglio 1978

†

Venerdì 14 luglio è mancata l'anima buona di

Caterina Tomaz ved. Bartoli

Addolorati lo annunciano le cognate, i nipoti, l'affezionata cugina AUSILIA e i parenti.

Si ringraziano i signori Medici e il personale dell'Istituto di patologia medica.

I funerali seguiranno lunedì 17 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1978

Partecipano al lutto le famiglie FERULA e MACRI'.

Trieste, 16 luglio 1978

†

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Rosina Pistan in Sossa

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio, la nuora, la nipote, il fratello e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. PISTAN.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 16 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

P. PELAGIO O. S. B. e famiglia commossi ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la morte della mamma

Anna Visintin nata Marincich

Un particolare ringraziamento alla Comunità parrocchiale di San Giovanni con D. AGOSTINO e a tutto il clero presente.

Trieste, 16 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Renato Hrovatin

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Famiglia MARINI

Trieste, 16 luglio 1978

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Alma Luin nata Apollonio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Il marito e figlia

Trieste, 16 luglio 1978

Il nostro caro

PROF.
Mario Carravetta
17-7-1975

a tre anni dalla scomparsa vive nel ricordo affettuoso di

IVETTE PAGOTTO E MARITO

Trieste, 16 luglio 1978

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Dora

ringrazio sentitamente tutti coloro che mi sono stati vicini in questa triste circostanza.

GIOVANNI PRAZAN (GIANNI)

Trieste, 16 luglio 1978

†

In un incidente della strada hanno perso la vita i coniugi:

Giuseppe Parovel
di 71 anni

ed

Elisabetta Serravalle in Parovel
di 70

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie LINA, i nipoti ENRICO e MARINA, la sorella e cognata DINA PAROVEL con il marito MARINO PALMA, la cognata LUCIA PAROVEL assieme alle figlie SILVIA e GIULIANA con le rispettive famiglie, il fratello e cognato DANTE SERRAVALLE con la famiglia.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 15 a Monfalcone nella chiesa della Marcelliana ove le care salme giungeranno da Montecchio Maggiore.

Monfalcone, 16 luglio 1978

†

Valeria Lalovich nata Eschi

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio i figli MASSIMO, DIEGO, DUILIO e SILVIO con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1978

Si associano al dolore le famiglie:
— BUNA
— COMELLI
— MICHELI
— DALO'

Trieste, 16 luglio 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Crevatin

Ne danno il triste annuncio i figli PINO e SILVIO, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie vada al medico curante dott. E. FALZONE, ai signori medici e al personale tutto della Seconda Geriatria.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 13 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 16 luglio 1978

†

Improvvisamente ci è mancato nostro padre

Giacomo Buzan
di anni 67

Ne danno triste annuncio i figli e i parenti.

I funerali si svolgeranno martedì 18 luglio 1978 alle 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore a Sant'Anna.

Trieste, 16 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni d'affetto e stima tributate al mio caro

Guido Bonetti

ringrazio di cuore quanti in vario modo hanno partecipato al mio dolore, in particolare le vecchie glorie dell'Unione Sportiva Triestina e il signor MARIO GRASSI.

La moglie

Trieste, 16 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto manifestate al nostro adorato

Carlo Bolzan

ringraziamo sentitamente tutte quelle persone che hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Felice Furlan

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 luglio 1978

Nel XIII anniversario della morte di

Giordano Sindici

la moglie e i parenti Lo ricordano con una Santa Messa celebrata oggi 16 luglio 1978 nella chiesa di S. Francesco alle ore 18.30.

Trieste, 16 luglio 1978

Nel X anniversario della scomparsa di

Vittoria Simic

La ricorda la sorella

MARIA

La cara Estinta riposa ora nell'ossario di Barcola.

Trieste, 16, luglio 1978

Il giorno 14 luglio è mancato il nostro caro

Carlo Gall

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GEMMA, i figli ATTILIO e MARISA, il genero, le nipotine, la mamma, la sorella, il cognato EMILIO con la rispettiva famiglia (assente), cognati e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 17 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1978

Partecipano al lutto della famiglia per la dipartita del loro Presidente i colleghi della Cooperativa U.T.L.A.

Trieste, 16 luglio 1978

Partecipa al lutto la cognata LILIANA SORINI con i figli FLAVIO, ADRIANO e famiglie.

Trieste, 16 luglio 1978

†

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Mauro ved. Ferluga
di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. FALZONE, ai signori medici e al personale tutto della Pneumofisiologica del Sanatorio Santorio.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 13 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 16 luglio 1978

Partecipano al lutto la cognata ANGELA e la nipote MIRANDA con BENNO e TITTI.

Trieste, 16 luglio 1978

†

L'anima generosa e fedele di

Filomena Burolo ved. Bonetti

è tornata a Dio.

La piangono dolenti la nuora, gli adorati nipoti unitamente alle famiglie AGAPITO e GRAFITTI.

Un grazie particolare al primario della III Divisione Geriatrica, ADELELMO BONINI, medico di precipue doti di mente e di cuore, per l'impegno profuso ad alleviare le sofferenze dell'estrema degenza.

Trieste, 16 luglio 1978

†

E' mancato improvvisamente al nostro affetto

Francesco Zagar

Ne danno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 luglio alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Basovizza.

Trieste, 16 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Laura Gigante ved. Persano

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore,

I FAMILIARI

Trieste, 16 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Renato Možina

ringraziamo tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore e in particolare il parroco di Trebiciano.

I FAMILIARI

Trieste, 16 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Riccardo Vatta

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un Messa in suffragio del defunto avrà luogo venerdì 21 luglio alle ore 19 nella Chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 16 luglio 1978

16.7.1971 — 16.7.1978

Nel settimo anniversario della morte di

Ermenegilda Bassi in Della Pietra

i familiari La ricordano.

Trieste, 16 luglio 1978

Nel terzo anniversario della scomparsa ricordiamo la cara mamma

Giuseppina Campana

Trieste - Melbourne, 16-7-1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RAPPORTO DEL GENERALE FRANCESE GALLOIS

Troppo vulnerabili le strutture Nato?

Soltanto un sistema difensivo europeo autonomo potrebbe garantire la sicurezza del continente

LONDRA — L'attuale concezione strategica della Nato e il modo in cui i capi dell'Alleanza atlantica contano di far fronte a eventuali sfide militari sono «assurdi e pericolosi» e rischiano di sclerotizzare definitivamente, con estremo pregiudizio, le possibilità effettive di far fronte a una reale minaccia militare esterna. E' quanto afferma la stratega francese generale Pierre Gallois in un «rapporto» pubblicato a Londra a cura dell' «Institute for the study of conflict».

Nel suo rapporto, intitolato «Nato obsolete concepts», il generale Gallois sferra una violenta requisitoria contro l'intero modo di affrontare i problemi strategici da parte dei responsabili militari dell'Alleanza. Egli critica, in particolare, la tendenza, sempre più manifesta, a voler controbattere l'aumento delle forze del Patto di Varsavia con un aumento paritetico delle forze e delle armi convenzionali, che Gallois definisce assolutamente obsolete.

Lo stratega francese critica severamente i piani Nato per aumentare l'efficienza dell'Alleanza (richiamo dei riservisti, rapida mobilitazione, standardizzazione degli armamenti, espansione dell'uso delle armi e persino il dislocamento della bomba neutronica), sostenendo che si tratta di una strategia «di trucchi e stratagemmi», che non risponde alle vere necessità e non risolve gli autentici problemi.

Gallois afferma che l'unica risposta alle future reali esigenze della difesa continentale potrà essere data solo da un sistema difensivo autonomo europeo, basato non su un aumento del numero di armamenti, ma piuttosto sul miglioramento qualitativo del potenziale offensivo e su una migliore distribuzione tattica delle forze. Il generale scrive, infatti, che l'intera capacità aerea difensiva e offensiva della Nato è disposta in un numero relativamente ridotto di aeroporti, la cui precisa dislocazione è ben nota al nemico. Ad esempio, nella Germania occidentale, ricorda Gallois, circa 500 aerei sono riuniti in meno di 20 aeroporti.

Inoltre, continua lo stratega francese, le 7000 testate nucleari della Nato sono sistemate in meno di cento depositi e tre quarti di esse si trovano entro la comoda portata dei missili nemici. D'altra parte Gallois, già alto ufficiale dell'aviazione francese, ritiene che i rinforzi americani, sui quali grandemente fa conto oggi la strategia europea della Nato, in caso di guerra sbarcherebbero in circa una dozzina di porti, che potrebbero facilmente essere distrutti da un'esplosione nucleare fuoricosta in bassi fondali. Anche se questi rinforzi riuscissero infine a sbarcare, sarebbero successivamente ridotti all'impotenza, sostiene il generale, dalla distruzione, da parte del nemico, delle linee di comunicazione.

Gallois conclude affermando che un'aggressione sovietica contro l'Europa occidentale prenderebbe verosimilmente la forma di un attacco improvviso con missili nucleari, seguito da un'invasione convenzionale. Per difendersi da ciò, Gallois ribadisce l'importanza di una forte e mobile difesa europea con quartieri generali e depositi strategici ben nascosti sotto terra. Una qualsiasi alternativa a tutto ciò, lascia intendere lo studio dello stratega francese, sarebbe un suicidio per l'Europa.

Ex ministro degli esteri rilasciato nello Zaire

KINSHASA — L'ex ministro degli esteri dello Zaire, Nguza Karl-I-Bond, condannato all'ergastolo per tradimento, è stato rilasciato dopo essere stato amnistiato dal Presidente Mobutu, secondo quanto ha annunciato oggi l'agenzia di stampa dello Zaire.

Karl-I-Bond, in origine condannato a morte tramite fucilazione per aver celato informazioni date in anticipo da dissidenti esiliati circa un'invasione, lo scorso anno, della provincia zairese dello Shaba, ha lasciato l'altro ieri il carcere dopo quasi un anno di detenzione.

La sentenza di morte nei suoi confronti era stata commutata nell'ergastolo da Mobutu e la sua liberazione è avvenuta in seguito ad una amnistia accordata in giugno agli esiliati e profughi politici.

■ AUTO RICHIAMATE — La «Leyland» è stata costretta a richiamare 140.000 autovetture del modello «Allegro» prodotte prima della fine del 1974, dopo essere stata duramente ripresa da un giudice che le ha attribuito la responsabilità di gravi incidenti stradali.

IL PRESIDENTE LIBANESE MIRA A UNA RINNOVATA INTESA NAZIONALE

Sarkis rinuncia alle dimissioni per evitare un vuoto di potere

Continua la paralisi del porto di Beirut - Sadat incontrerà entro il mese in Egitto esponenti dell'opposizione israeliana - Peres ottimista sulle prospettive di pace

BEIRUT — Il Presidente libanese Sarkis ha deciso di restare in carica in seguito alle assicurazioni ricevute per il pieno esercizio dei suoi poteri, nonché per il timore che un vuoto di potere scateni una nuova guerra civile ed anche un conflitto tra Siria e Israele sul territorio libanese.

Sarkis, che ha parlato al Paese in un messaggio televisivo vorrebbe un nuovo governo composto da personalità politiche, che succederebbe all'attuale, presieduto da Selim Hoss e composto da tecnici. Fra i compiti che spetterebbero a questo ministero, un'intesa nazionale contro la partizione del Paese, il disarmo delle milizie libanesi e dei combattenti palestinesi e, in collaborazione con i «caschi verdi» siriani, il varo del piano di ricostruzione sulla base dei promessi finanziamenti dei Paesi arabi.

Si traccia intanto un primo bilancio degli scontri dei giorni scorsi a Beirut. Tremila e duecento famiglie di sfollati per i bombardamenti nel settore orientale della capitale sono state assistite dal governo libanese. Lo ha reso noto il ministro Rizk, precisando che tremila di queste famiglie hanno trovato ospitalità nei conventi e nelle scuole di cinque province montane. Il ministro ha aggiunto che settemila famiglie hanno avuto gravi danni nello loro abitazioni bombardate dai «caschi verdi» o al centro di scontri tra miliziani conservatori e soldati siriani.

La paralisi dell'attività portuale di Beirut rischia di protrarsi sino alla fine del mese. Nell'annuncio di una importante agenzia marittima, che dai quotidiani fa sapere di aver fatto approdare diversi mercantili a Larnaca (Cipro), invece che nel Libano, si legge, infatti, che «le merci potranno essere riportate nel porto di Beirut all'inizio di agosto».

Gli agenti della compagnia italiana «Adriatica di navigazione» hanno reso noto intanto che il mercantile «Corriere del Sud», il cui arrivo a Beirut era previsto per il 5 luglio, ha riportato le merci nei porti di partenza, Genova e Marsiglia.

All'aeroporto internazionale l'attività, aerea è intensa. La «Middle East Airlines» compagnia di bandiera, può annunciare oggi con orgoglio che pur con il 40 per cento in meno del personale (rimasto bloccato nei quartieri orientali della capitale) ha potuto assicurare tutti i voli previsti.

I voli dell'Alitalia, che sono stati quasi regolari anche nei giorni più «caldi» (soltanto tre voli non hanno fatto scalo nel mese di luglio) da mercoledì scorso sono stati sospesi. Un dirigente dell'Alitalia di Beirut è partito ieri per Roma.

Nei giorni scorsi, i sindacati del personale di volo dell'Alitalia avevano autorizzato l'atterraggio a Beirut, dopo aver ricevuto assicurazioni sullo stato di sicurezza dell'aeroporto direttamente dal nostro ambasciatore Stefano d'Andrea: da mercoledì scorso tali assicurazioni non sono stare più chieste.

Per quanto riguarda nel frattempo, i negoziati israelo-egiziani, fonti attendibili hanno annunciato ieri che il Presidente Sadat si incontrerà con i dirigenti dell'opposizione israeliana a Ismailia, sul Canale di Suez, entro questo mese. Sempre secondo le fonti, tra le personalità israeliane che hanno già ricevuto un invito ufficiale da Sadat vi è l'ex ministro degli esteri Abba Eban. Non è stato chiarito se all'incontro parteciperanno anche esponenti del governo israeliano.

Sadat aveva dichiarato in precedenza che avrebbe incontrato il ministro della difesa di Israele Ezer Weizman ad Alessandria, dopo i colloqui fra i ministri degli esteri israeliano ed egiziano in programma a Londra. All'inizio della settimana il Presidente egiziano aveva avuto uno scambio di idee con lo stesso Weizman a Salisburgo.

Dal canto suo, il leader laburista israeliano Peres, giunto ieri a Londra, ha detto che le speranze per una pace in Medio Oriente non sono mai state così alte come in questo momento.

Peres, il quale è a Londra per incontrarsi con il premier inglese James Callaghan e il ministro degli esteri David Owen, ha detto che «il solo fatto che i colloqui di Londra si svolgeranno a livello di ministri degli esteri rappresenta una indicazione propizia per il futuro».

Protesta di indiani a Washington



Washington — Circa 1600 pellirosse appartenenti a cento tribù sono sfilati nelle strade della capitale americana al termine della loro «Lunghissima marcia» da San Francisco, intrapresa cinque mesi fa allo scopo di manifestare contro undici progetti di legge all'esame del Congresso da loro ritenuti iniqui. Nella foto, un «tepee», la caratteristica tenda indiana, montata di fronte alla Casa Bianca quale simbolo dell'antica cultura (telefoto Upi)

Commessa record alla «Boeing»



NEW YORK — La «Boeing» si è assicurata oggi il più grosso singolo ordinativo nella storia delle costruzioni aeronautiche con la commessa ricevuta dalla «United Airlines» di trenta aerei «767-2», alla cui produzione partecipa anche l'Aeritalia — e di trenta «727-200 S», per un valore totale di un miliardo e 600 milioni di dollari. I «767-S» sono ancora sui tavoli di progettazione e saranno pronti entro il 1980.

Con l'ordine dei «Boeing 767-S», aerei a medio raggio e grossa capacità (200 posti), la più grande aviolinea americana ha rinunciato all'opzione (c'era incertezza fino all'ultimo momento) dell'«Airbus» europeo «A-300», che è in concorrenza con gli analoghi modelli americani per le forniture destinate a rinnovare le flotte delle principali compagnie del mondo tra oggi e il 1990 con un previsto valore globale di vendite da parte dell'industria pari a 70 miliardi di dollari.

La decisione del consiglio di amministrazione della «United Airlines», annunciata a Chicago, potrebbe avere un effetto risolutivo sulla decisione del governo inglese di associarsi alla «Boeing» nella produzione di un aereo di nuova progettazione oppure di entrare in «partnership» con il consorzio dell'«Airbus».

Nella foto: due dirigenti dell'«United Airlines» al momento dell'annuncio della commessa. (Telefoto Upi)

■ ARMI ALL'IRAN — Il Presidente Carter ha approvato la vendita all'Iran di armi americane — tra cui 31 aerei da caccia «Phantom» — per un totale circa di 600 milioni di dollari.

ANALOGO PASSO COMPIUTO DAI DIFENSORI DEGLI IMPUTATI

«Golpe»: il p.m. Vitalone ricorre contro la sentenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Occorre attendere il deposito in cancelleria della motivazione di una sentenza di tale portata per comprendere appieno il significato. In ogni caso, destano a dir poco stupore le assoluzioni con formula ampia decretate a favore del generale Vito Miceli e del "colonnello" Luciano Berti». Sono parole del pubblico ministero Claudio Vitalone, che, all'indomani della conclusione del primo capitolo giudiziario sulla tormentata vicenda del presunto «golpe» attribuito agli uomini del «Fronte nazionale» di Junio Valerio Borghese, ha proposto ricorso contro tutte le decisioni contenute nel lungo dispositivo di sentenza preparato dai giudici della prima corte di assise, dopo 55 ore di camera di consiglio nella palestra-bunker del Foro Italico.

Il rappresentante della pubblica accusa, che al termine di una requisitoria durata ben cinque udienze aveva sollecitato condanne complessive per quasi cinque secoli di carcere, ha visto decisamente ridimensionate le sue ipotesi di pena e, soprattutto, ha dovuto subire un duro colpo sull'aspetto certamente più delicato di quelle trame eversive che, dal dicembre del 1970 all'estate del 1974, avrebbero coinvolto i massimi vertici della vita politica nazionale: i tre anni di reclusione da lui chiesti per l'ex capo del Sid Vito Miceli, considerato un favoreggiatore dei «golpisti», si sono tramutati, nella sentenza, in una assoluzione con la più ampia formula, un riconoscimento, in altre parole, di assoluta estraneità del servizio segreto tanto discusso ad ogni cospirazione contro le istituzioni repubblicane.

A molti dei principali imputati, come il costruttore Remo Orlandini, Sandro Saccucci, Stefano Delle Chiaie ed il maggiore Mario Rosa, la corte ha riconosciuto il reato di cospirazione politica mediante associazione, ma, per tutti, anche per coloro ai quali sono state inflitte le condanne maggiori (10 o 8 anni di reclusione), i giudici hanno escluso l'altra gravissima imputazione di insurrezione armata.

Il pubblico ministero, nella dichiarazione di appello depositata ieri nella cancelleria della corte di assise, preannuncia il suo ricorso tanto per le assoluzioni con varia formula, quanto per tutte le condanne, ritenute insufficienti in relazione alle imputazioni contestate.

Su discordanti posizioni si sono attestati naturalmente, dopo il verdetto dei giudici, i legali dei 76 imputati coinvolti nel processo per il «golpe» della notte del 7 dicembre 1970. Il richiamo alla «natura politica» della sentenza, che ribadirebbe una tattica persecutoria in atto contro certe ideologie e tendenze fin dall'epoca dei fatti, è il tema costante cui si rifanno le dichiarazioni della maggior parte degli avvocati che, nel dibattimento, hanno assistito gli imputati per i quali è stata decretata la responsabilità penale. Gli altri, primi fra tutti i legali del generale Miceli e del «colonnello» Berti, sottolineano «il coraggio» mostrato dai giudici e la scrupolosità del loro operato. I primi, naturalmente, hanno seguito senza esitazione l'esempio del pubblico ministero e hanno immediatamente presentato ricorso contro la sentenza di condanna.

Sergio Geraldini

UCCISI 21 CIVILI

Un nuovo massacro in Rhodesia

SALISBURY — Un portavoce militare rhodesiano ha dichiarato che guerriglieri nazionalisti hanno distrutto e dato alle fiamme un villaggio nella regione di Zwimba, uccidendone gli abitanti. Un solo sopravvissuto si trova in gravissime condizioni all'ospedale.

Fra le ventun vittime dell'attacco, che secondo le autorità è stato condotto dai guerriglieri dell'«Armata africana nazionale per la liberazione dello Bimbabwe (Zanla)», guidata da Robert Mugabe e Joshna Nkomo, ci sono anche tre neonati.

Il massacro, si è verificato nella zona che si trova sotto il controllo del capo moderato Jeremiah Chirau. Questi è uno dei quattro componenti il consiglio esecutivo, istituito il marzo scorso nell'ambito dell'accordo interno rhodesiano per il graduale passaggio dei poteri dalla minoranza bianca alla maggioranza di colore.

La distruzione del villaggio, che si trova a circa 120 chilometri a Nord della capitale, tra le cittadine di Sinoia e di Hartley, è l'ultimo di una lunga serie di massacri che si sono verificati in Rhodesia.

Due settimane fa, furono uccise quattordici persone di colore e la responsabilità venne addossata dalle autorità al movimento di Mugabe. Anche l'uccisione dei 12 missionari, tre settimane fa, venne attribuita dal governo all'armata del «Fronte patriottico». Sino ad ora, in sei anni di guerriglia, ci sono state, tremila vittime.

A Kartum, frattanto, i ministri degli esteri dei 49 stati membri dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua) hanno condannato ieri all'unanimità la presenza di alleanze militari o di basi straniere in Africa e hanno invitato i paesi del continente ad essere strettamente non allineati.

Il consiglio ministeriale dell'Oua, riunito da nove giorni in preparazione della riunione al vertice dei capi di stato, che si apre dopodomani, ha terminato un dibattito lungo e a volte acceso su due argomenti di «primaria importanza»: gli interventi militari e le manovre neocoloniali nel continente.

ENTRO MARTEDI' IL PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA SUL PROVVEDIMENTO

Nuovi strumenti contro l'evasione fiscale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Avvio dell'azione penale nei confronti degli evasori fiscali, contestualmente a quella amministrativa; maggiori poteri ai giudici per dirimere controversie in materia di Irpef e di Iva; istituzione, presso i tribunali, di sezioni specializzate in reati tributari e valutari; più stretto collegamento tra fisco e magistratura nella repressione delle frodi fiscali. Sono questi i punti fondamentali del provvedimento messo a punto dal ministero delle finanze per contrastare le evasioni fiscali e che il governo non ha potuto varare, mancando ancora il necessario parere del Consiglio superiore della magistratura. Entro martedì, comunque, anche quest'ultima formalità dovrebbe essere adempiuta, e la lotta all'evasione fiscale dovrebbe finalmente poter utilizzare strumenti più adeguati. Lo schema del disegno di legge messo a punto dal governo si compone di 12 articoli. Vediamo il contenuto.

La prima novità viene introdotta dall'articolo 2, in base al quale l'azione penale, non più subordinata all'accertamento tributario definitivo, resta tuttavia subordinata alla notificazione al contribuente, nei casi in cui l'accertamento del reato dipenda dalla determinazione dell'imponibile o dell'imposta. In pratica il procuratore della Repubblica, di fronte ad una denuncia che non provenga dal competente ufficio finanziario, avrà l'obbligo di invitare l'ufficio stesso ad effettuare le necessarie verifiche e gli opportuni accertamenti notificandone avviso al contribuente interessato.

L'articolo 3 stabilisce che il procedimento penale eventualmente in corso non è sospeso (come avviene attualmente) dal semplice ricorso presentato dall'accusato; è anzi l'azione penale che sospende il procedimento in corso davanti alle commissioni tributarie o al giudice civile. Spetta sempre al giudice penale stabilire le multe dovute dall'accusato.

L'articolo 4 sancisce poi che la competenza a giudicare in primo grado spetta al tribunale nella sede di corte d'appello e di sezione di corte d'appello.

All'articolo 5 viene stabilito l'obbligo di citazione nel dibattito per l'amministrazione finanziaria con opportuno atto notificato. L'articolo 6 sancisce che il procedimento non può essere sospeso qualora sorgano motivi di connessione tra reati commessi sia ai fini dell'Irpef che dell'Iva. L'esecuzione delle sanzioni spetterà (articolo 7) all'amministrazione finanziaria cui sarà comunicata la sentenza entro 15 giorni dal passaggio in giudicato. Tutti i processi in corso prima del 1.o gennaio 1979 continueranno comunque (articolo 8) ad essere regolati dalle leggi precedenti.

Le sezioni incaricate di specializzarsi in materia valutaria e tributaria vengono menzionate nel successivo articolo 9: esse dovranno essere designate annualmente presso la corte d'appello e le sue sezioni. Il diritto tributario sarà poi incluso (articolo 10) nelle prove orali per concorso ad uditore giudiziario.

L'articolo 11 stabilisce che per il primo quadriennio di applicazione della legge ufficiale della guardia di finanza e funzionari del fisco saranno adibiti, con competenze in materia di repressione di reati valutari e fiscali, a coadiuvare l'attività dei magistrati delle sezioni specializzate. Essi saranno complessivamente 300 (100 ufficiali dell'Arma; 100 impiegati di concetto e 100 della carriera esecutiva).

Infine l'articolo 12 consente al ministero delle finanze di organizzare corsi appositi di aggiornamento per il personale, stanziando complessivamente 1.400 milioni per il quadriennio 1978-1981.

R. R.

767 DENUNCE per sofisticazione

ROMA — Settecentosessantasette persone sono state denunciate alla magistratura dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni (Nas). Di queste 762 sono a piede libero e 5 in carcere. L'autorità giudiziaria, in seguito alle denunce sporte, ha giudicato 146 persone, condannandone 134 a pene detentive e pecuniarie, assolvendone 12.

I Nas, nel solo mese di giugno, hanno effettuato 1857 ispezioni e sequestrato 6.400 quintali di carni; 280 quintali di zuccheri, 153 quintali di olii e grassi; 138 quintali tra farine, pane e pasta alimentare. Sono state inoltre sequestrate 55.985 confezioni di prodotti farmaceutici: il zioni di bibite e 53.805 confezio- valore complessivo dei materiali sequestrati ammonta a un totale di 739 milioni.

Emittente britannica fatta chiudere a Malta

LA VALLETTA — La radio delle forze britanniche tace da mezzanotte di venerdì: l'hanno fatta chiudere le autorità maltesi, che una settimana fa decisero di espellere dall'isola i giornalisti del Regno Unito. Un portavoce dell'alta commissione britannica ha detto che l'emittente è stata chiusa malgrado ogni protesta. Il governo britannico, ha aggiunto, considera il provvedimento una violazione dell'accordo valido fino al 31 marzo prossimo, data prevista per l'evacuazione da Malta delle ultime forze inglesi.

L'accordo del 1972, ha aggiunto il portavoce, precisa che le autorità dell'arcipelago non porranno restrizione alcuna alla trasmissione di programmi radiofonici e televisivi per le forze britanniche.

ELEZIONI PRESIDENZIALI oggi in Ecuador

QUITO — Poco più di due milioni di persone andranno alle urne in Ecuador per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica, il vicepresidente, 24 sindaci, 496 consiglieri comunali, 70 consiglieri provinciali.

Dopo il referendum del 15 gennaio scorso, con il quale è stata approvata la diciottesima costituzione del Paese dal 1830 — che entrerà in vigore con l'assunzione del potere da parte del nuovo Presidente — le elezioni sono il secondo passo verso il passaggio dei poteri del triumvirato militare ai civili.

PAJETTA A BUCAREST incontra Ceausescu

BUCAREST — Il leader romeno Ceausescu ha ricevuto ieri l'on. Giancarlo Pajetta, membro della direzione del Pci.

Nel corso del colloquio, i due uomini politici hanno affrontato i principali temi di politica internazionale, con particolare riferimento alla sicurezza europea ed al disarmo, problemi del movimento comunista internazionale.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

OCCASIONE vendesi appartamento matrimoniale, saloncino, cucinino, bagno, terrazzo, conforts 19.000.000. Tel. 31192. 13515 S

OCCASIONE privato vende appartamento prezzo ridotto accettansi offerte 797314 pomeriggio. 12912 S

OPICINA — primingresso, due stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, rifiniture accurate, vende 25 milioni, possibilità mutuo bancario, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 13490 S

OPICINA via Papaveri appartamenti costruzione varie grandezze, riscaldamento autonomo, ascensore, mansarde con caminetto, box tavernette, vende ottimi prezzi fissi Impresa Altipiano in cantiere lunedì-venerdì ore 6-17 telefono 213260. 13564 S

PANORAMICI SOLEGGIATISSIMI VARIE GRANDEZZE tutti comforts posto macchina in palazzina corso costruzione presso TRATTORIA SUBAN altra RIO CORGNOLETO con vista del golfo: vende STUDIO SBRIZZI via S. Lazzaro 3 telefono 62837. 13605 S

PANORAMICISSIMO ultimo appartamento in bellissima palazzina zona Chiadino, vende direttamente impresa, salone cucina due stanze da letto doppi servizi ampie terrazze taverna e giardino privato box auto, finiture di lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telefono 60098. 13508 S

PIANCAVALLO vendesi appartamento in chalet, garage bella posizione. Scrivere a cassetta Publikompass M 3-C 34100 Trieste 13601 S

PORDENONE vendesi appartamento tre camere, doppi servizi, garage, L. 27.000.000. Tel. (0434) 27169. 13519 S

PORDENONE vendesi appartamento tre camere, doppi servizi, garage, L. 27.000.00. Tel. 0434-27169. 101 S

PRIVATAMENTE vendo appartamento nuova costruzione 85 mq V piano via Conti. Anche con minimo acconto. Tel. 793986 orario ufficio. 13610 S

PRIVATO vende appartamento libero stanza cucina bagno. Tel. 271898. 13352 S

PRIVATO vende appartamento libero 2 stanze cucinetta bagno 2 poggioli centralnafta ascensore tel. al n. 815603 dopo le 20 da lunedì. 13381 S

PRIVATO vende superpanoramico S. Giovanni alto 2 camere salone bagno ripostiglio terrazza garage cantina zona verde finiture di lusso aria condizionata tel. 53193. 13471 S

PRIVATO vende terreno a Muggia mq 5000 non costruibile zona verde vista mare monte ottimo investimento telefonare al 422434 dalle 8 alle 12 giorni feriali. 1905 S

PUSCHI, zona Valmaura, palazzine in costruzione, vendonsi appartamenti diversa grandezza, prezzi concorrenziali. Informazioni Alabarda. Battisti 2. 11567 S

RAVASCLETTO. Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al 0433-66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

RAVASCLETTO - Appartamenti in palazzina, ottime finiture, prossima consegna. Agenzia 2G Centro tel. 64235 10-12 16-18. 13558 S

SAN Vito privato vende appartamento salone 2 stanze stanzetta soggiorno-cucinino biservizi 2 poggioli cantina riscaldamento centrale ascensore libero primavera. Telefonare n. 731995. 1681 S

SAPPADA. A 5 km in direzione Forni Avoltri, vendiamo appartamenti in villa composti da due letto, soggiorno, cucina, servizio, magazzino, garage. Per acquistarli sono sufficienti 15.000.000 più mutuo. Per informazioni Inim (049) 650388. Nostri funzionari in loco. 266 Padova S

SISTIANA appartamento palazzina box auto privato vende Telefono 200149. 13330 S

SOFFITTA libera 3 vani gabinetto, vendo facilitazioni, visitare Ginnastica 16 ore 16-18 (feriali). 13628 S

SONNINO moderno 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina comforts 30.000.000 vendiamo. Telefonare 767993. 13510 S

STADIO — appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, più locale sottostante di 50 mq. vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 13490 S

STREMBO (Campiglio) vendesi splendida villa recente costruzione 766676 feriali ufficio. 13598 S

TERRENI EDIFICABILI - Sistiana-Log, ottime posizioni. Agenzia 2G Centro tel. 64235 10-12 16-18. 13558 S

TERRENI con progetto approvato casette vendonsi Monte d'Oro-Muggia, visione progetti geometra Lasosegliaz. Via Torre Bianca 20 tel. 62235. 13579 S

TERRENO Sgonico, mq 10.500 metà zona verde metà rurale vendo occasione tel. 55079.

TERRENO agricolo 7 ettari con rustico San Pier Isonzo vendesi. Scrivere casella Postale 15 Grado. 124 S

UNIVERSITA — Mini appartamento occasione vendesi. Telefonare 65781 feriali ore ufficio. 13483 S

VENDE privato appartamento zona Stadio due camere cucinino e accessori telefonare n. 824214 825451. 13566 S

VENDESI attico in Monfalcone, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cucina abitabile, ampi terrazzi, autorimessa doppia, prezzo interessantissimo con mutuo 6 per cento. Telefonare 0431 - 70446. 247 S

VENDESI appartamento libero 3 stanze bagno ripostiglio cucina terrazza autorimessa cantina riscaldamento. Informazioni lunedì amministrazione piazza Borsa 4. 13599 S

VENDESI casetta libera occasione. Tel. 793090. 1690 S

VENDESI casetta Opicina e paraggi Giulia e da fittare magazzini paraggi Gretta e vendesi magazzino con 300 metri terreno Opicina più terreni costruibili. Tel. 411820. 13625 S

VENDESI terreno non costruibile per ora 2000 metri a lire 2500. Tel. 795169. 13567 S

VENDESI terreno progetto approvato zona Cattinara. Telefonare ore 16-20 al 750281 oppure 14-16 al 71786. 13632 S

VENDESI mq. 3.030 terreno agricolo vicinanze Chiesa San Pietro Natisone. patente n. 4394 fermoposta Cividale Friuli. 473 S

VENDESI salone due camere letto bagno 2 terrazze nuovo. Zona tranquilla pressi Fabio Severo tel. 54819. 13450 S

Nuova Alfetta 2000 L

Nessuna vettura di 2 litri ha tanta riserva di potenza. Nessuna vettura della sua potenza consuma meno.



I primati della tecnologia

Unica 2 litri con una potenza di 130 CV, l'Alfetta 2000 L usa solo 7,9 litri di carburante per percorrere 100 km a 100 all'ora: sono due primati della tecnica Alfa Romeo. Una particolare novità dell'Alfetta 2000 L è il correttore pneumatico di anticipo, applicato a un motore alimentato da due carburatori doppio corpo: con questo dispositivo, il motore rende di più e consuma di meno. La struttura meccanica esclusiva dell'Alfetta 2000 L è un altro primato: ponte De Dion e cambio posteriore con pesi ripartiti al 50% su ogni asse, rendono la vettura perfettamente equilibrata in ogni condizione di marcia; è la formula ideale per ottenere il massimo di conforto, maneggevolezza, tenuta di strada e sicurezza.

I primati del conforto

Non c'è modo migliore di viaggiare che sull'Alfetta 2000 L. Lo spazio è tanto, per 5 persone e 600 litri di bagagliaio; la visibilità è totale; la climatizzazione è perfetta, grazie anche all'elettroventilatore a 3 velocità e alla valvola termostatica sul riscaldatore; la silenziosità è assicurata da pannelli fonoassorbenti di cotone in fiocchi resinato, spessi 12 mm; l'arredamento è piacevole ed elegante, le finizioni di alta classe.

I primati della durata

L'Alfetta 2000 L è un buon investimento, un capitale che vale nel tempo, coperto dalla "supergaranzia Alfa Romeo":
1 anno su tutta la vettura,
100.000 km o due anni sul motore,
2 anni sulla verniciatura,
3 mesi sulle riparazioni;
e basta un tagliando ogni 20.000 km.

Solo un'Alfa Romeo può avere una garanzia così completa.

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo



VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefonate 768163 - 768166, Immobiliare ARGO, San Francesco 4. 13582 S

VENDO appartamento visitare lunedì Radoicovic via Fonderia 6. 13562 S

VENDO palazzina libera quattro appartamenti magazzino orto periferia tel. 823730. 13554 S

VENDO terreno edificabile carsico. Telefonare pomeriggio 413741. 13561 S

VENDO via F. Severo appartamento libero 2 camere cameretta, cucinino, bagno; altro S. Giacomo camera cucinino, bagno V p. Altri occupati telefonare lunedì 60413 o 31291. 13593 S

VESPUCCI vendesi appartamento camera cucina bagno rimesso nuovo altro S. Marco camera cucina wc da restaurare tel. 31792 Bonzanini. 13438 S

VIA Ovidio 4-5, pronta entrata vendesi ultimi appartamenti e posteggi auto. Impresa Savino via Milano 15, tel. 30062. 13010 S

VIA CORONEO appartamento libero, tutto rimesso a nuovo, 145 mq, 4 p., quattro stanze, cucina, bagno, wc, soffitta, riscaldamento autonomo metano. 13574 S

VIA SORGENTE 3, INIZIATI LAVORI DI RESTAURO. Occupati 2 stanze cucina servizio, 8.000.000 MINIMO CONTANTI 4 milioni. ALTRI, due stanze stanzetta cucina camerino per bagno 13.500.000, MINIMO CONTANTI 6.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni telefonare 750777. 13472 S

VIA GAMBINI 29, occupato 2 stanze cucina camerino per bagno, MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni, tel. 750777. 13472 S

VIGNETI 177 vendesi appartamento libero, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, box proprio, ottima posizione, telefonare feriali 0481-70083. 13256 S

VIGNETI, ultimi appartamenti in palazzina, vende direttamente impresa, rifiniture di lusso, prezzi competitivissimi, interpellateci. Tel. 761092 dalle 18 alle 20. 13449 S

VILLE a schiera in località Opicina, via di Basovizza, vende direttamente impresa; ciascuna villa è completamente indipendente ed è composta da salone cucina dispensa tripli servizi cinque stanze da letto, taverna cantinetta per vini box per due macchine centrale termica autonoma ampio giardino privato alberato rifiniture extra lusso possibilità mutuo, eventuali modifiche consegna dicembre '78. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telefono 60098.

VILLINO a Cattinara, tre stanze, cucina, accessori, cantine, autorimessa, giardino, vendesi. Telefonare 30481 pomeriggio.

ZONA Barriera Vecchia vendesi 350 mq pianterreno liberi settembre. Scrivere a cassetta Publikompass n. 46-B 34100 Trieste. T.A. 1911 S

ZONA COMMERCIALE - panoramico, 2 stanze, stanzetta tinello, cucinino, servizi, terrazza, cantina 40.000.000 trattabili. Agenzia 2G Centro tel. 64235.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 220 per parola

AFFITTASI camere luglio agosto L. 9.500 servizio completo S. Stefano di Cadore. Telefono 571192. 13382 T

AFFITTO un posto letto con vitto a Lignano Sabbiadoro tutto agosto ambiente familiare tel. 754166. T.A. 1915 T

AFFITTASI camere acqua calda bagno vasto parco un chilometro da Monrupino villa Köning Repentabor 3 Jugoslavia. 13204 T

CADORE — S. Pietro - pensione Stella Alpina luglio lire 9000, agosto lire 12.000 sino al 20, successivamente lire 9000 e lire 10.000 tutto compreso camere con servizi. Ottimo trattamento. Telefonare 0435 - 62690 oppure 62723. 254 T

CERCO affitto appartamento agosto tre posti letto, città. Tel. 52829. 13500 T

GRADO affittasi appartamento frontemare luglio-agosto. Telefonare 0431-80112 pomeriggio. 13209 T

MUGGIA mobiliato in villa sul mare: quattro posti letto con salone, servizi, box auto, terrazze, prendisole in spiaggia. Agenzia DOMUS Trieste. 1-7 T

MATRIMONIALI
U — Lire 220 per parola

ABBIAMO possiblità risolvere Vostra solitudine inviandoVi gratuitamente rivista contenente oltre undicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete certamente Vostro ideale. «Focolare» - Eustachi 45, Milano 02-222380. 94831-MI U

ATTENZIONE! ATTENZIONE! A «LA VOSTRA STELLA» sistemazioni matrimoniali immediate per ragazze jugoslave. Telefonare al 763714. 13351 U

CELIBE 54enne operaio pensionato solo serio alto 1,62 casa propria abitante provincia conoscerebbe signorina 38-50enne seria scopo matrimonio. Scrivere patente n. 15224 fermoposta Udine. 256 U

SCRIVI alla Selectpartner - via Mazzini 211 — 16031 Bogliasco (Ge). Abbiamo delle favolose proposte matrimoniali. 00348 PD U

STELLA SIBILLA CUMANA talismani e oroscopi d'attualità ecc. telefono 763714. 1351 U

TRENTANOVENNE, divorziata, figlio sedicenne alta snella distinta seria impiego conoscerebbe scopo matrimonio 41enne mass. 47enne posizione distinto colto massima serietà. Non si accettano anonime. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 B 34100 Trieste. 13393 U

69.ENNE vedova pensionata, senza figli, cerca compagno alla pari, scopo matrimonio gradito telefono. Passaporto D. 115398 posta Trieste. 13559 U

DIVERSI
V — Lire 220 per parola

A. ALMA, affari amore astrologia amuleti salute chirocartomanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza telefonare 750249, 16-21. 12321 V

CHEIRO parapsicologia chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 13557 V

RAGAZZA au pair cerca da settembre famiglia residente Vienna e Linz. Argent de poche 100.000. Telefonare 93285. 13520 V

ANIMALI
W — Lire 220 per parola

BARBONCINO toy nero maschio pedigree vaccinato al «Bestiario» via Einaudi 1. 13544 W

BELLISSIMI gattini cercano padroni affettuosi possibilmente con giardino. Telefon. 415353. 13453 W

CUCCIOLI da caccia Spinoni pedigree Cittanova Istria (Yu) Claric. Rivarella 5 o telef. Trieste 568446. 13440 W

CUCCIOLI boxer purissimi pedigree vendonsi. Tel. 211589 13584 W

GORIZIA vendesi cane razza bullmastiff 11 mesi. Telefono 81828 ore pasti. 498 W

REGALASI gattini due mesi pulitissimi. Telefonare ore pasti 750564. 13432 W

VENDESI cuccioli pastori tedeschi alta geneologia con pedigree. Tel. 416336. 13391 W

VENDESI cuccioli levrieri afgani, pastori tedeschi, bassotti tedeschi a pelo raso figli di campioni con pedigree. Natura viva viale XX Settembre 31 tel. 755755. 13615 W

VENDESI cuccioli cocker. Telefonare 814911. 13482 W

VENDO cuccioli pastore tedesco alta genealogia. Per prenotazione telefonare 273626. 13329 W

VENDONSI cuccioli Pointer tipicissimi telefonare ore pasti 413228. 13476 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z — Lire 200 per parola

A.A.A. ALL'Automotonautica Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-7 Z

A.A.A. NAUTICA Padovan e De Carli, via Flavia 47, telefono 827782: imbarcazioni Rio, Rio-Jet, motori Volvo Archimedes, carrelli e ganci traino Ellebi. Occasione: Rio 410 Jet usato. 13397 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Cranchi, Solcio, Fjord, Gobbi, Lord Molinari - Italmarine, Zampieri. Vasta esposizione imbarcazioni. Lunedì aperto. 13522 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria motori Evinrude e Whitehead. Permute e possibilità facilitazioni. Lunedì aperto. 13522 Z

A. MUGGIA, Battisti 20, Autonautica Cossich. Tel. 272621. Prezzi da grossista. Scafi Lord, ganci traino Ellebi con montaggio collaudo carrelli. Pilotina scafi plastimare, con la gamma dei motori Tomos. OO 12358 Z

A. ZATTERE di salvataggio autogonfiabili per navigazione oltre 6 miglia, disponibili Autonautica Russo tel. 811351. 13522 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2 telefono 775606. Tutto per la nautica. Battelli pneumatici «Zodiac» e «Novurania» Canguro - Poseidon; motori Mercury, Tomos; scafi Bostonwhaler, Rio Cigalabertinetti; derive Alpa; cabinato vela Alpa metri 5,70, nuovo, a prezzo occasione. Prezzi scontatissimi, disponibilità limitate, pronta consegna, anche pagamenti dilazionati. 13528 Z

AFFARE vendo cabinato Fjord 6.50 m. motore Volvo 170 Hp entrofuoribordo revisionato, Tomos 4 Hp, ecoscandaglio accessori. Alla Boa a Parenzo 7.500.000. Tel. 795014. 13461 Z

AFFARONE: motoscafo mt 3,70, motore fuoribordo 20 HP seminuovo, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11-7 Z

ALL' Automotonautica Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil, Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-7 Z

ALL'Automotonautica Pietro Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-7 Z

ATTREZZATA imbarcazione 5 metri in legno con tuga e motore Evinrude 6 cavalli, ormeggiata, 1.500.000 vendesi. T. 727236. 13225 Z

AUTONAUTICA Meriggi concessionaria prestigiosi fuoribordo «Whitehead», «Johnson»; entrobordo «Vire», «Dieselite»; via Torricelli 6-10; tel. 567868. 13560 Z

AUTONAUTICA Meriggi: prezzi speciali prestigiose imbarcazioni: «Orion», «Illimit», «Limit T.C.I.», «CBS 499»; esposizione Cologna angolo Severo. 13560 Z

AUTONAUTICA Meriggi: via Torricelli 6-10, tel. 567868: vasto assortimento usati imbarcazioni a vela, fuoribordo, gommoni. 13560 Z

BARCA in mogano m 7.70 diesel 16 Hp, 3 vele, radio CB, fornello, lavello, wc, bussola, cuccette 4. Lascio ormeggio. L. 6.000.000. 728186 742894 13534 Z

CAMPER nuovi usati allestimenti e noleggi autorizzati. Strada per Basovizza 6. 13616 Z

FLAYING Yunior Nautivela armato regata condizioni perfette vendo. Tel. 758955. 13514 Z

GOMMONE con carrello più motore Jhonson 20 Hp vendesi. el. 82T6060. T.A. 1916 Z

KIT 801 La Vela pronta consegna. Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 13522 Z

IMBARCAZIONE Comet regata crociera vendo dilazioni cambio motoscafo o altra vela. Telefono 774309 ufficio. 13480 Z

IMBARCAZIONI Lord da lire 210.000 Iva inclusa. Autonautica Russo. Lunedì aperto tel. 811351. Via Flavia 7. 13522 Z

MOTOSCAFO mt 5.60 Volvo Hp 130 accessoriatissimo all'ormeggio vendesi. Tel. 825878. 13617 Z

MOTOSCAFO Offshore «Manum» cabinato m 8,32 2 motori Ford 235 vendesi tel. 30625 ore pasti. 13512 Z

MOTOSCAFO m 3,80 con fuoribordo «Evinrude» 33 HP vendesi. Telefonare 65461. 13455 Z

PILOTINA con 40 HP ottimo stato, anno 1975, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-7 Z

PILOTINE nuove vetroresina metri 6 da 2.900.000, metri 5 da 1.800.000, pilotine usate fuori ed entrobordo diesel. Omnia nautica Monfalcone via Grado. Tel. 0481 - 41066. 123 Z

RAZZI per imbarcazioni conformi alla legge validità quadriennale con documenti. Licenze pubblica sicurezza capitaneria porto. Luglio solo pomeriggio. Bernardi - Trieste - Roiano Ermacora 4. 13540 Z

TRIMARANO vetroresina telecomandi metri 3.80 vendo Fonderia 6 visibile lunedì. 13597 Z

VASTO parcheggio per roulottes prezzi modici telefonare dalle 12 alle 13 all' 815332. 12444 Z

VENDESI Casa mobile, accessoriatissima visibile presso il campeggio mare pineta, Sistiana, sabato e domenica solamente. 13452 Z

VENDESI pilotina Pici fuoribordo 20 CV vela accessoriata. Tel. 767011 13442 Z

VENDESI albero nuovo con velatura (beccacino) alto 6 metri. Tel. 747505 Riva. 13623 Z

VENDESI canotto Callegari Condor più motore Mercury 4 Hp serbatoio a parte ottimo stato venti ore navigazione 800.000 non trattabili tel. 764159 ore pasti. T.A. 1914 Z

VENDO equipaggiamento sub mai usato L. 600.000 trattabili. Tel. 794493 ore pasti. 13600 Z

VENDO o permuto imbarcazione in allestimento vela motore diesel 7,7 metri - 749706 ore 8. 13527 Z

VENDO barca Molinari 380 sottocosto immatricolata. Telefono 744146, Russo 811351. 13355 Z

VENDO lancetta plastica motore 2 HP nuovo. Tel. 817574. 13331 Z

VENDO fuoribordo 20 HP lungo 77, ore pasti 827880. 13238 Z

TENDA per dormire sul tetto dell'auto 2-3 posti vendesi. Tommasini, via Mazzini 37-39. 050224 Z

TENDE casetta usate per esposizione vendonsi prezzi speciali. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050224 Z